

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO L

BARI, 18 GIUGNO 2019

n. 67



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 841

**Approvazione schema di Regolamento regionale “Attuazione della legge regionale L.R. n. 9/17 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi ed ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici”** ..... 46414

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 855

**Cont. 70/19/FO-LN- Sez. Fallimentare -Tribunale di Torino. Fall. T.I. srl in liquidazione c/ Regione Puglia. Reclamo ex art. 36 L.F. Autorizzazione all'abbandono del giudizio per cessata materia del contendere**..... 46434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 886

**Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021. Approvazione piano assunzionale anno 2019.** ..... 46440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 887

**L. 11.01.96, n. 23, art.7. Aggiornamento della Nuova Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (CU 136/2016 e 131/2018) e istituzione del Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica**..... 46446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 888

**Art. 29 L.R. n. 18/2007 – Protocollo di intesa “Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell'Adisu Puglia con i Comuni pugliesi” tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU Puglia - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, per la realizzazione del progetto “Inform@disu nei comuni pugliesi”.** ..... 46457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 889

**L.R. n. 18/2007 – Progetto pilota “Welcome in Puglia for Masters Students” - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021.** ..... 46463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 890

**Modifica al Programma degli interventi 2019 per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3)**..... 46469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 891

**POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle**

**destinazioni turistiche". Piano Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017)..... 46473**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 892

**Valutazione dell'Impatto Sanitario dello stabilimento siderurgico di Taranto – ex ILVA SpA in A.S.. Approvazione del Protocollo d'intesa tra Organizzazione Mondiale della Sanità e Regione Puglia e variazione di bilancio..... 46479**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 893

**L.R. n. 13/2001 - Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Comune di Ceglie Messapica (Br) – Intervento straordinario ed urgente di messa in sicurezza del Castello Ducale, sito nel borgo medioevale. ....46501**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 894

**Variatione al bilancio di previsione 2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411015 del bilancio di previsione 2019. .... 46503**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 895

**Variatione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Capitolo di spesa 352065. .... 46507**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 896

**Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia I atto integrativo - Variatione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2007, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera G del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. .... 46511**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 897

**Del. G.R. n. 352 del 26.02.2019 "Integrazione della Del. G.R. n. 939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del D.L. n. 4/2019". Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e Prelievo dal Fondo di Riserva U1110020..... 46516**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 898

**Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione del riparto dei fondi 2019 tra le Province pugliesi e la Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica e per l'integrazione scolastica disabili per l' a.s. 2019-2020..... 46522**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 899

**DGR n.2273 del 21/12/2018 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma." DGR n.1055/2018. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 46527**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 900

**DGR n.480/2019 "Approvazione Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019)".**

**DGR n.481/2019 “Approvazione Convenzione con CORECOM Puglia e altri per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore”. Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale..... 46532**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 903

**Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SIrAP) – Sistema Informativo Regionale Screening oncologici (SIrS) – Sistema Informativo Medicina dello Sport (SIMS). Approvazione Piano Operativo. ... 46537**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 904

**Acque destinate alla vita dei molluschi. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2016. ... 46555**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 905

**Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2017. .... 46570**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 906

**Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions” - Acronimo “TALIA” – Bando: PreAF\_1\_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2019 e pluriennale 2019-2021. .... 46591**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 907

**Cont.1163/11/SI – Tribunale di Lecce - Regione Puglia c/Allianz S.P.A - DGR n.2453 del 15/11/2011 – Opposizione a Decreto Ingiuntivo - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato, in regime forfetario. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.548/2011). .... 46596**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 908

**Cont.1164/11/SI – Tribunale di Lecce - Regione Puglia c/Allianz S.P.A - DGR n.2454 del 15/11/2011 – Opposizione a Decreto Ingiuntivo - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato, in regime forfetario. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.547/2011) ..... 46601**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 942

**Approvazione Schema di Regolamento Regionale recante “Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto”..... 46606**

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 841

**Approvazione schema di Regolamento regionale “Attuazione della legge regionale L.R. n. 9/17 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi ed ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici”**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.P.C.M. 29-11-2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell’Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono “inappropriati” i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse”. Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l’individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriata in regime di ricovero ordinario;
- il Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie”;
- l’intesa Stato -Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all’art.6, comma 5 e nell’Allegato B, che, al fine di razionalizzare ed incrementare l’appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell’Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriata qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l’organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni;
- il Regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3 avente ad oggetto: Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 ‘Requisiti strutturali per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie;
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- il Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all’art. 5 “Assistenza territoriale”, punto 19 “specialistica ambulatoriale”, che ha stabilito che:  
“In vista dell’adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell’articolo 1, resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriata, di cui all’allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012.

Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell'inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa”;

- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e ss.mm.ii con cui sono stati trasferiti in setting assistenziale day-service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza di cui al Patto della Salute 2010 - 2012, sono state altresì definite le tariffe, le soglie di ammissibilità, le relative discipline nonché sono stati approvati i nuovi pacchetti di prestazioni in regime di day - service;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”, acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015);
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento in materia di requisiti minimi di qualità e sicurezza richiesti per l'autorizzazione all'apertura ed all'esercizio delle strutture sanitarie deputate all'erogazione di prestazioni odontostomatologiche. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Repertorio Atti n.: 104/CSR del 09/05/2016);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto “Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2417 del 21/12/2018 avente ad oggetto: “Intesa (Rep. Atti n. 32/CSR del 19/02/2018) ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Approvazione schema di regolamento “Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio - sanitarie”;

La Legge regionale 02/05/2017 - *CAPO II AUTORIZZAZIONI* - ha espressamente previsto quanto segue:

- ✓ al comma 1 dell'articolo 5: “Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione”:
- al comma 1.6. strutture che erogano le seguenti prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale:
- al comma 1.6.1. strutture per prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica **individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale**;
- al comma 1.6.2. strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica individuate **con apposito provvedimento della Giunta regionale**”.
- ✓ al comma 3.2 dell'art 5 in cui si individuano le strutture soggette all'autorizzazione all'esercizio: *studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie, ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente, tutte individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale, sentiti gli ordini professionali, anche secondo le disposizioni di cui all'Intesa*
- ✓ al comma 4 dell'art. 5 è stato stabilito che: “Con apposito regolamento regionale vengono definiti i requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio degli studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie”.

✓ al comma 6 dell'art. 5 in cui si precisa che *non sono soggetti ad autorizzazione gli studi medici, odontoiatrici e gli studi per l'esercizio delle professioni sanitarie, individuate dai regolamenti ministeriali, in attuazione dell'articolo 6 del d.lgs. 502/1992. Tali studi, nei quali i professionisti esercitano l'attività in forma singola, autonoma e indipendente pur utilizzando stessa unità immobiliare con altri, oppure in forma associata, devono avere spazi e attrezzature proporzionati alla capacità di erogazione e al personale ivi operante e, in ogni caso, devono avere caratteristiche tali da non configurare l'esercizio delle attività previste per gli stessi studi dal comma 3, punto 3.2. del presente articolo. Resta salvo l'obbligo di comunicare l'apertura del proprio studio all'ASL competente per territorio, corredando la comunicazione di planimetria degli ambienti ove si svolge l'attività, di elenco delle attrezzature utilizzate e di apposita dichiarazione sostitutiva del titolo di studio posseduto che, per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie, deve essere comunque acquisito in corsi/scuole riconosciuti dal Ministero della salute. Il servizio igiene pubblica del dipartimento di prevenzione dell'ASL territorialmente competente, entro novanta giorni dalla comunicazione, rilascia nulla osta allo svolgimento dell'attività professionale. L'ASL effettua la vigilanza nei confronti degli studi ove si esercitano le professioni sanitarie, per assicurare il rispetto della normativa in materia di igiene e sanità pubblica".*

✓ Al comma 7 dell'art. 5 in cui si afferma che: "Nelle more dell'approvazione del provvedimento di Giunta regionale previsto al comma 3, punto 3.2., i titolari degli studi odontoiatrici, medici e delle altre professioni sanitarie, mediante apposita dichiarazione scritta, sulla base di una valutazione personale e discrezionale, certificano l'effettuazione o la non effettuazione di prestazioni di chirurgia, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente. A seguito dell'emanazione dell'apposito provvedimento di Giunta regionale, ed entro i termini stabiliti dallo stesso, gli studi operanti in possesso solo del nulla osta della ASL di appartenenza, ove ricadenti tra quelli attrezzati per erogare le suddette procedure complesse, dovranno presentare domanda di autorizzazione all'esercizio ai relativi requisiti".

**Nell'Appendice 2 Chirurgia ambulatoriale del D.M. n. 70/2015** è stato definito quanto segue:

*"I trattamenti chirurgici, che l'evoluzione delle procedure tecniche e delle tecnologie ha reso possibile effettuare in ambito ambulatoriale in alternativa al ricovero ordinario o diurno in day surgery, hanno una crescente rilevanza sotto il profilo terapeutico assistenziale ed organizzativo. Contestualmente sono cresciute le connesse esigenze di garantire per questa tipologia di trattamenti uniformi ed omogenei criteri di sicurezza e qualità, in campo nazionale. Con le presente appendice si forniscono specifiche indicazioni.*

*Con il termine chirurgia ambulatoriale si intende la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici od anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semi-invasive praticabili senza ricovero in anestesia topica, locale, loco-regionale e/o analgesia, (fino al II grado della scala di sedazione) su pazienti accuratamente selezionati comprese le prestazioni di chirurgia odontoiatrica in anestesia loco-regionale e tronculare effettuabili negli ambulatori/studi odontoiatrici, in quanto comportanti trascurabile probabilità di complicanze.*

*Per la selezione pre-operatoria dei pazienti, si propone l'utilizzo della classificazione della American Society of Anesthesiology che consente di definire le categorie dei pazienti in funzione della presenza o meno di alterazioni organiche a funzionali. Si individuano i pazienti afferenti alle classi ASA 1 e ASA 2 come possibili candidati alle prestazioni di chirurgia ambulatoriale e alle prestazioni effettuabili nei presidi extra ospedalieri di day surgery.*

*Le regioni classificano le strutture che erogano prestazioni di chirurgia ambulatoriale in base a:*

- complessità tecnica/invasività delle prestazioni,
- tecniche e grado di anestesia e sedazione praticabili,
- possibili insorgenze di complicanze cliniche nel paziente,
- gradiente di sicurezza igienico ambientale dell'area operatoria

e definiscono in tal senso classi diverse di standard strutturali, tecnologici- impiantistici, qualitativi e di sicurezza e quantitativi.

#### **Standard strutturali**

Le regioni definiscono le caratteristiche generali degli edifici e dei locali sede dell'ambulatorio ed i loro rapporti con attività non sanitarie prevedendo che le strutture di chirurgia ambulatoriale complessa siano ubicate al piano terra a comunque dotati di ascensori atti al trasporto di pazienti in lettiga.

Le regioni disciplinano espressamente, differenziandoli per la complessità della struttura, tra l'altro, gli standard relativi:

- ai locali e spazi per l'attività sanitaria e per le attività ad essa correlate (attività amministrative, attesa pazienti, servizi igienici, stoccaggio farmaci e materiali).

Devono essere disciplinati, differenziandoli per la complessità della struttura, espressamente gli standard relativi:

- alla zona di spogliatoio e preparazione del personale sanitario; relativi:
- alla zona di spogliatoio e preparazione del personale sanitario;
- alla zona spogliatoio e preparazione paziente;
- al locale chirurgico;
- allo spazio di sosta per i pazienti che hanno subito l'intervento;
- al deposito materiali sterili e dello strumentario chirurgico;
- al locale per visite e medicazioni;
- allo spazio per la disinfezione e la sterilizzazione (pur mantenendo la possibilità, in alternativa, di avvalersi di servizi di sterilizzazione esterni);
- al pavimento e alle superfici in generale.

#### **Standard organizzativi**

Le regioni definiscono adeguati standard organizzativi comprensivi dei riferimenti alle figure professionali ed alla numerosità del personale addetto, nel rispetto, per quanto attiene alle strutture pubbliche, degli obiettivi di contenimento dei relativi costi fissati dalla normativa vigente in materia di personale del SSN.

#### **Standard tecnologici-impiantistici**

Le regioni definiscono, differenziandoli per la complessità della struttura, gli standard relativi alle caratteristiche termiche e igrometriche, illuminotecniche e impiantistiche, nonché le caratteristiche tecniche delle attrezzature e degli arredi dei singoli locali a spazi in funzione dell'attività svolta.

Le Regioni definiscono differenziandolo per la complessità della struttura, il contenuto minimo del carrello per la gestione dell'emergenza, comprendente attrezzature e farmaci essenziali per la rianimazione cardiaca e polmonare di base (inclusi aspiratore e attrezzature per la ventilazione) e di frigorifero a temperatura controllata per la conservazione di materiali e farmaci.

La dotazione tecnologica, in relazione alla complessità degli interventi e alla casistica trattata, deve comprendere il defibrillatore semiautomatico.

#### **Standard qualitativi e di sicurezza**

Ai fini della sicurezza del paziente e della continuità assistenziale le regioni definiscono, tra l'altro, il contenuto minimo delle Indicazioni che dovranno essere riportate:

- nella scheda clinica che deve essere redatta per ciascun paziente;
- nel registro ambulatoriale dove deve essere registrata tutta l'attività sanitaria e rogata dalla struttura;
- nella relazione finale, comprese le informazioni per la gestione delle complicanze.

I provvedimenti regionali, tra l'altro, prevedono:

- l'adozione di procedure per la selezione del paziente, per l'informazione sulle modalità e il decorso dell'intervento e il consenso informato, per la richiesta dei necessari accertamenti, per la preparazione all'intervento e per l'immediato periodo post operatorio;
- la sorveglianza continua del paziente ed il monitoraggio dei parametri vitali adeguato alle procedure cui viene sottoposto il paziente e per tutta la durata della prestazione, compresa la fase preoperatoria e

*postoperatoria, nonché delle possibili complicanze cliniche (anestesiologiche ed operatorie) dei pazienti;*

- *la compilazione e la conservazione del registro operatorio e della documentazione clinica, compresa copia della relazione di cui al punto precedente, secondo i tempi stabiliti per le attività di ricovero ordinario;*
- *un sistema atto ad assicurare la reperibilità dei sanitari 24 ore su 24, definendo le modalità secondo le quali è organizzata e le procedure attraverso cui sono rese note al paziente le modalità per attivare il servizio di pronta disponibilità;*
- *la continuità assistenziale con il medico di medicina generale ed il pediatra di libera scelta, anche tramite una relazione scritta che indichi i nominativi degli operatori, la procedura eseguita, l'ora dell'inizio e della fine della procedura, le eventuali tecniche sedative del dolore o il tipo di anestesia praticata e i consigli terapeutici proposti;*
- *la prima gestione in loco delle complicanze. Nel caso di complicanze non gestibili in loco, o di impossibilità al trasferimento del paziente al proprio domicilio, le strutture garantiscono il trasporto del paziente ad una struttura ospedaliera di riferimento, con possibilità di ricovero, situato ad una distanza percorribile in un tempo che consenta il trattamento delle complicanze. A tal fine è stato adottato, precedentemente all'inizio dell'attività chirurgica dell'ambulatorio/struttura, un protocollo formalizzato per il raccordo con la struttura ospedaliera di riferimento.*
- *la gestione delle emergenze cliniche nell'ambito della rete dell'emergenza urgenza. In ogni caso, per fronteggiare in loco e in modo efficace la prima fase di eventuali emergenze, la struttura deve avvalersi di professionisti adeguatamente formati e possedere le necessarie dotazioni strumentali.*

Per ogni attività clinica svolta, è individuato un medico responsabile.

*Al responsabile dell'attività igienico-sanitaria dell'ambulatorio chirurgico compete, tra l'altro, la tenuta del registro delle attività svolte nella struttura e dei provvedimenti adottati per il rispetto delle norme igienico-sanitarie, nonché la trasmissione semestrale alla ASL di riferimento di una relazione in cui siano riportati i risultati dei controlli effettuati.*

*I trasferimenti per complicanze ed emergenze devono essere trasmessi alla ASL di riferimento con l'indicazione del motivo del ricovero e della struttura dove è avvenuto.*

*Le regioni prevedono l'adozione da parte delle strutture degli strumenti per la gestione del rischio clinico. Lo standard è costituito dalla documentata e formalizzata presenza di sistemi o attività di Gestione del rischio clinico.*

*Le regioni, qualora si intenda ricomprendere nella chirurgia ambulatoriale anche interventi chirurgici effettuati in anestesia generale limitatamente alle sole ipotesi di recupero da parte dell'utente dell'autonomia motoria e della piena vigilanza entro le due ore successive alla conclusione dell'intervento e non implicanti assistenza continuativa post-intervento, definiranno ulteriori standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi tenendo conto della maggiore complessità della prestazione erogata e del maggior rischio per utenti ed operatori.*

*In particolare per il locale chirurgico le caratteristiche, le relative dotazioni impiantistiche e di sicurezza, attinenti:*

- *alla temperatura e all'umidità;*
- *ai ricambi e al filtraggio dell'aria;*
- *agli impianti di gas medicali e di aspirazione dei gas anestetici;*
- *alle stazioni di riduzione della pressione;*
- *all'impianto allarmi di sicurezza, in particolare con riferimento alla segnalazione esaurimento gas medicali;*
- *ai controlli periodici e al monitoraggio ambientale.*

*dovranno essere definite dalle regioni tenuto conto della qualifica prestazionale della sala operatoria assumendo come riferimento i corrispondenti locali chirurgici dove si effettuano prestazioni di day surgery.*

*Le regioni disciplinano ulteriori aspetti relativi alla qualità e alla sicurezza non trattati nel presente Documento”.*

Atteso che con la deliberazione di Giunta regionale n. 1686/2016 era stato conferito ad A.Re.S.S. l'incarico di:

- a) individuare l'elenco delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica;
- b) identificare i requisiti specifici strutturali, organizzativi e tecnologici per l'erogazione delle prestazioni di cui al predetto punto a);
- c) analizzare i dati per la determinazione del fabbisogno di prestazioni complesse sempre in regime ambulatoriale.

Con la delibera del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. n. 218 del 13 dicembre 2018 è stato approvato il documento avente ad oggetto: "Adozione dello studio dal titolo Specialistica Ambulatoriale Chirurgica ed Odontoiatrica: individuazione delle prestazioni e dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici. Riscontro incarico di cui alla D.G.R. n. 1686/2016".

Preso atto della proposta ricevuta dalla Direzione Generale dell'A.Re.S.S., la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ha inteso sottoporre il predetto documento alla valutazione delle Società scientifiche maggiormente interessate. Alcune Società scientifiche hanno proposto delle modifiche e/o integrazioni al predetto documento, che richiedono ulteriori approfondimenti da parte della competente Sezione. Per quanto riguarda, invece, la sezione relativa alla branca di "odontoiatria" è stata raggiunta una posizione condivisa rispetto alle procedure autorizzative, ai requisiti ed alle prestazioni erogabili.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1. approvare, in attuazione del comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n. 9/2017, lo schema di Regolamento avente ad oggetto: "Attuazione della legge regionale L.R. n. 9/17 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi ed ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. di rimandare a successivo provvedimento, da adottarsi entro trenta giorni dall'approvazione del presente atto, l'individuazione delle prestazioni erogabili e la definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per le altre branche di specialistica ambulatoriale nonché delle procedure di autorizzazione delle strutture interessate, sentite le Società scientifiche di settore;
4. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al predetto punto 2), l'adozione definitiva del Regolamento in questione.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di approvare, in attuazione del comma 4 dell'art. 5 della legge regionale n. 9/2017, lo schema di

Regolamento avente ad oggetto: “Attuazione della legge regionale L.R. n. 9/17 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi ed ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all’art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);

3. di rimandare a successivo provvedimento, da adottarsi entro trenta giorni dall’approvazione del presente atto, l’individuazione delle prestazioni erogabili e la definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per le altre branche di specialistica ambulatoriale nonché delle procedure di autorizzazione delle strutture interessate, sentite le Società scientifiche di settore;

4. di rinviare ad una successiva seduta, ad espletamento degli adempimenti di cui al predetto punto 2), l’adozione definitiva del Regolamento in questione.

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e governo dell’Offerta” al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati. Enti Ecclesiastici nonché ad AIOP, ARIS, ARSOTA e Confindustria;

6. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

## **REGOLAMENTO REGIONALE**

**Attuazione della legge regionale L.R. n. 9/17 e ss.mm.ii. Individuazione delle prestazioni erogabili negli studi e negli ambulatori odontoiatrici e definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici.**

### **Art. 1**

#### **Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, in attuazione della Legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private" e ss.mm.ii. (d'ora in avanti L.R. n. 9/2017), individua:

- a) le prestazioni erogabili negli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017;
- b) le prestazioni erogabili negli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3 punto 3.2. della L.R. n. 9/2017;
- c) le prestazioni erogabili nelle strutture di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1 punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017;
- e) i requisiti generali e specifici per categoria di struttura e livello di complessità delle prestazioni chirurgiche;

2. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano agli studi dei medici di medicina generale e dei medici pediatri di libera scelta convenzionati per l'esercizio dell'assistenza primaria.

### **Art. 2**

#### **Definizioni**

1. Ai fini della presente legge si definisce:

- a) **Studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017**, quello in cui si esercita un'attività sanitaria nella quale il profilo professionale prevale assolutamente su quello organizzativo, mentre deve qualificarsi quale ambulatorio ogni struttura in cui si svolgano prestazioni di natura sanitaria caratterizzate dalla complessità dell'insieme delle risorse umane, materiali ed organizzative utilizzate per l'esercizio dell'attività. Lo studio odontoiatrico è l'ambiente in cui svolge la propria attività il professionista abilitato ed è caratterizzato dalla prevalenza del suo apporto professionale ed intellettuale rispetto alla disponibilità di beni, strumenti e accessori. Nello studio medico prevale l'apporto del professionista rispetto ad ogni altro fattore produttivo. Lo studio medico non è un locale aperto al pubblico, nel senso che non è accessibile dalla generalità indistinta degli utenti, ma solo dai pazienti del professionista, che con il medesimo hanno un rapporto contrattuale basato sulla fiducia. Viceversa gli ambulatori, i poli-ambulatori e le strutture sanitarie in genere si rivolgono alla generalità dei cittadini e quindi sono considerati locali aperti al pubblico. In ragione della prevalenza dell'apporto professionale ed intellettuale, lo studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 non può essere gestito in forma societaria, se non nella forma di S.T.P. (Società tra professionisti);
- b) **Studio odontoiatrico di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017**, quello in cui si effettuano, non saltuariamente, interventi chirurgici o procedure diagnostiche o terapeutiche invasive praticabili senza ricovero in anestesia topica o locale. Lo studio odontoiatrico in discorso è caratterizzato da una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi, assimilabile al concetto di impresa, in quanto il titolare dell'ambulatorio può non essere un odontoiatra e per cui l'apporto dello specialista (*i.e.*, il Direttore Sanitario) è soltanto uno degli elementi che ne fanno parte.
- c) **Struttura di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1 punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017**, si intende un ambiente in cui esiste una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi assimilabile al concetto di impresa, in quanto il titolare dell'ambulatorio può non essere un odontoiatra e per cui l'apporto dello specialista (*i.e.*, il Direttore Sanitario) è soltanto uno degli elementi che ne fanno parte. Tale tipologia di struttura si caratterizza per l'effettuazione di prestazioni erogabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o PTA.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

### **Art. 3**

#### **Classificazione delle strutture ai fini del regime autorizzativo applicabile**

1. Al fine di individuare il regime autorizzativo applicabile alle strutture che erogano prestazioni odontoiatriche, si fa riferimento alla seguente tripartizione:
  - a) le prestazioni odontoiatriche, ovvero le procedure diagnostiche e terapeutiche a minore invasività che normalmente non comportano rischio per la sicurezza del paziente sono erogabili presso gli studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017 che non sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio ma a mero nulla osta dell'ASL territorialmente competente e devono essere in possesso delle caratteristiche strutturali e tecnologiche previste dal presente regolamento per tale tipologia di strutture;
  - b) le prestazioni di chirurgia, ovvero le procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente sono erogabili presso gli studi odontoiatrici che sono sottoposti ad autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della stessa L.R. n. 9/2017 e devono essere in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
  - c) le strutture odontoiatriche che erogano prestazioni complesse di cui all'art 5, comma 1, punto 1.6.2 della L.R. n. 9/2017 sono sottoposte ad autorizzazione alla realizzazione comunale, previo parere di compatibilità al fabbisogno regionale, e ad autorizzazione all'esercizio di competenza regionale in relazione al possesso dei requisiti previsti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

### **Art. 4**

#### **Criteri per la distinzione tra prestazioni a minore e maggiore invasività**

1. In riferimento all'applicazione dell'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. nell'ambito della branca di specialistica ambulatoriale di odontoiatria nelle strutture di ricovero per acuti, nei presidi periferici di strutture di ricovero per acuti e negli ambulatori di Presidi Territoriali Assistenziali (PTA) vengono erogate tutte le prestazioni di minore e maggiore invasività qualora siano indispensabili standard di sicurezza per i pazienti fragili (i.e., con disabilità psicomotoria ovvero disturbi del comportamento) e/o più complessi clinicamente.
2. Si individuano i seguenti criteri per la distinzione delle prestazioni invasive a minore e maggiore invasività nonché le prestazioni in regime di day-service di chirurgia ambulatoriale (PCA):
  1. Sono da considerare a minore invasività le procedure diagnostiche e terapeutiche invasive che soddisfano tutti i criteri di seguito indicati:
    - a) non apertura chirurgica delle sierose;
    - b) rischio statisticamente trascurabile di complicazioni infettive;
    - c) rischio statisticamente trascurabile di complicanze immediate;
    - d) previsione di non significativo dolore post-procedura.
  2. Sono a maggiore invasività tutte le procedure diagnostiche e terapeutiche che richiedano la presenza di più medici della stessa o di diversa disciplina e/o per le quali non ricorrono i criteri indicati nel precedente punto 1.
3. Nell'ambito delle prestazioni a maggiore invasività, rientrano le prestazioni in regime di day service di chirurgia ambulatoriale. Le prestazioni sanitarie erogate in regime di day service sono comprensive di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali, nonché i farmaci e per i day service chirurgici anche la prima visita post – intervento, nel rispetto dei protocolli previsti per ciascun DRG.
4. A prescindere dalla distinzione di cui ai predetti commi, possono essere effettuati interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semi-invasive in anestesia topica, locale, loco-regionale e/o analgesia, (fino al II grado della scala di sedazione) su pazienti accuratamente selezionati (afferenti

2





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

alle classi ASA 1 e ASA 2), comprese le prestazioni di chirurgia odontoiatrica in anestesia loco-regionale e tronculare, in quanto comportanti trascurabile probabilità di complicanze.

**Art. 5**

**Identificazione strutture**

1. In relazione a quanto previsto dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. si identificano tre corrispondenti livelli di strutture che erogano prestazioni odontoiatriche:

a) **Livello base:** studi medici, odontoiatrici e di altre professioni sanitarie non soggetti ad autorizzazione all'esercizio, di cui all'art. 5, comma 6 della L.R. n. 9/2017, in cui possono essere erogate esclusivamente le prestazioni di chirurgia, ovvero le procedure diagnostiche e terapeutiche a minore invasività che normalmente non comportano rischio per la sicurezza del paziente. In relazione agli studi del livello base attrezzati per erogare attività di tipo chirurgico, sono prescritte caratteristiche essenziali di tipo strutturale, organizzativo e tecnologico funzionali all'erogazione delle prestazioni previste.

b) **Livello intermedio:** studi medici, odontoiatrici e di altre professioni sanitarie, di cui all'art. 5, comma, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017, ove attrezzati per erogare prestazioni di chirurgia ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino un rischio per la sicurezza del paziente. L'autorizzazione all'esercizio, per questa fattispecie, è correlata alla natura delle prestazioni che vengono erogate, in quanto caratterizzate da rischio per il paziente, purché tali studi siano in possesso degli idonei requisiti per garantirne la sicurezza, in considerazione del grado di invasività delle procedure che vengono erogate;

c) **Livello elevato/ambito ospedaliero o PTA:** strutture che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017, dotate delle caratteristiche dell'ambulatorio "protetto" al fine di assicurare la sicurezza dei pazienti con più elevati livelli di complessità clinica, come sopra specificato, per le quali è richiesta l'autorizzazione alla realizzazione comunale e l'autorizzazione all'esercizio di competenza regionale. Tali strutture ambulatoriali devono essere ubicate presso:

- A1) strutture di ricovero per acuti, individuate con apposito provvedimento nell'ambito della programmazione regionale;
- A2) presidi periferici di strutture di ricovero per acuti, ossia articolazioni distaccate del presidio ospedaliero di riferimento;
- A3) ambulatori di Presidi Territoriali Assistenziali (PTA) individuati con apposito provvedimento regionale.

2. Le strutture ambulatoriali ubicate presso le strutture pubbliche sub A1) A2) ed A3) sono previste dalla programmazione regionale che vale quale parere di compatibilità e, pertanto, il Comune territorialmente competente rilascia, previa istanza, l'autorizzazione alla realizzazione senza richiedere la verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 9/2017.

3. Le case di cura private sub A1) autorizzate per la disciplina di riferimento possono richiedere l'autorizzazione alla realizzazione al Comune territorialmente competente. Il Comune richiede il parere di compatibilità alla Regione, la quale verifica se nella programmazione regionale è prevista l'unità operativa con posti letto per la disciplina di riferimento in conformità alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii..

4. In relazione alle strutture che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.2. della L.R. n. 9/2017 non sono espressamente individuabili prestazioni ambulatoriali attribuibili al livello elevato ovvero contrassegnate con la lettera H del nomenclatore della specialistica ambulatoriale. Presso tali strutture sono erogabili le prestazioni dei livelli inferiori che devono essere effettuate in ambiente ospedaliero o PTA in ragione della complessità clinica del paziente.

5. In coerenza con la normativa definita con la D.G.R. n. 1202/2014 e ss.mm.ii., le Prestazioni Ambulatoriali



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

Chirurgiche di Day Service, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii., possono essere erogate esclusivamente presso le strutture sub A1, A2 e A3.

6. Le strutture sub A3 devono definire appositi protocolli con i Presidi di Ricovero per acuti vicini, che assumono il ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/emergenze ovvero il ricovero del paziente, per assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità.

**Art. 6**

**Elenco prestazioni e regimi autorizzativi**

1. Si individuano gli elenchi delle prestazioni, così come di seguito riportato:
  - ✓ Prestazioni odontoiatriche a minore invasività - **ALLEGATO 1A**;
  - ✓ Prestazioni odontoiatriche a maggiore invasività - **ALLEGATO 2A**;
  - ✓ Prestazioni in regime di day-service di chirurgia ambulatoriale: tutte le prestazioni espressamente codificate dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii., rivenienti in molti casi dal processo di deospedalizzazione avviato con il Patto della Salute 2012-2014, al fine di ridurre i ricoveri ad alto rischio di inappropriata nonch  i ricoveri chirurgici di bassa complessit ;
2. Si individuano i requisiti degli studi e degli ambulatori, cos  come di seguito riportato:
  - ✓ Requisiti dell'Ambulatorio odontoiatrico di livello elevato - **ALLEGATO 1B**;
  - ✓ Requisiti dello Studio odontoiatrico di livello intermedio - **ALLEGATO 2B**;
  - ✓ Requisiti dello Studio odontoiatrico di livello base - **ALLEGATO 3B**.
3. Tenuto conto di quanto riportato nei suddetti commi del presente articolo, si riporta la seguente procedura di autorizzazione o nulla osta:

Denominazione per livello di complessit�	Prestazioni Erogabili	Requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici	Regimi Autorizzativi
A) Ambulatorio di livello elevato A1) Strutture di ricovero per acuti; A2) Presidi periferici; A3) Ambulatori di Presidi Territoriali Assistenziali (PTA);	Day Service di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 e s.m.i. (fermo restando la possibilit� di erogare anche le prestazioni presenti negli allegati 1A, 2A)	Allegato 1B- Requisiti	Parere di compatibilit� e fabbisogno Autorizzazione alla realizzazione Autorizzazione all'esercizio
B) Studio di livello intermedio	Allegato 2A - Prestazioni (fermo restando la possibilit� di erogare la prestazioni presenti nell'allegato 1A)	Allegato 2B - Requisiti	Autorizzazione all'esercizio
C) Studio di livello base	Allegato 1A - Prestazioni	Allegato 3B - Requisiti	Nulla Osta Azienda Sanitaria di riferimento





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

#### **Art. 7**

##### **Requisiti di accreditamento**

1. I requisiti di accreditamento di cui al presente comma si riferiscono alle strutture autorizzate all'esercizio dell'attività dalla Regione o dal Comune, ovvero le strutture di cui all'art 5, comma 1, punto 1.6.2 ed all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017.
2. Nelle more dell'entrata in vigore dei manuali di accreditamento previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 19.02.2015 in materia di adeguamenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, trovano applicazione i requisiti previsti ai fini dell'accREDITAMENTO nella colonna di destra della Sezione A del R.R. n. 3/2010.
3. Trovano applicazione, altresì, i requisiti generali che seguono, previsti ai fini dell'accREDITAMENTO delle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica:
  - a) deve essere definito un elenco che identifica le prestazioni erogate per singolo presidio.
  - b) il referto deve contenere: numero archivio, data ed identificazione utente; descrizione sintetica del problema esposto e dei dati clinici; eventuali premedicazioni, indagini diagnostiche e farmaci utilizzati; conclusioni diagnostiche; accertamenti e/o terapie e/o programmi riabilitativi prescritti e/o eseguiti; identificazione dell'operatore principale e/o del responsabile; copia del referto deve essere consegnata all'utente;
  - c) l'orario di accesso alle prestazioni deve assicurare la corretta esecuzione delle stesse, garantendo l'iter diagnostico/ terapeutico previsto. La programmazione degli accessi deve essere fatta, possibilmente, per appuntamenti orari o per fasce orarie, per evitare inutili attese ed affollamenti della sala d'attesa.

#### **Art. 8**

##### **Modifiche alla Sezione B.01 del R.R. 5 febbraio 2010, n. 3**

1. La sottosezione B.01.10 – ODONTOIATRIA della Sezione B.01 (Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica) del Regolamento Regionale 5 febbraio 2010, n. 3 è abrogata.

#### **Art. 9**

##### **Disciplina transitoria**

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 9/2017, gli studi odontoiatrici operanti in possesso del mero nulla osta della ASL di appartenenza ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, ove in ragione delle prestazioni effettuate (Allegato 2A) ricadano nella categoria di studi di cui al comma 3, punto 3.2 della L.R. n. 9/2017, potranno erogare le predette prestazioni di specialistica ambulatoriale entro il termine massimo di sei mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente regolamento, salvo adeguamento ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento e la presentazione entro lo stesso termine dell'istanza di autorizzazione all'esercizio al Comune territorialmente competente, corredata dell'autocertificazione secondo le modalità di cui al comma 1.
2. Le strutture autorizzate dai Comuni quali ambulatori odontoiatrici ai sensi L.R. n. 8/2004 e della L.R. n. 9/2017 anteriormente alla modifica di cui alla L.R. n. 65/2017, nonché gli studi odontoiatrici autorizzati all'esercizio ai sensi dell'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 come modificata dalla L.R. n. 65/2017, devono presentare istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio come studi odontoiatrici di cui all'art. 5, comma 3, punto 3.2. della L.R. n. 9/2017 entro il termine di 6 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente regolamento, allegandovi l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dall'allegato 2B del presente regolamento. In caso di strutture accreditate, l'istanza di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio deve essere trasmessa per conoscenza alla Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
3. Ai fini della verifica dei requisiti previsti per la conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio, nell'ipotesi prevista dal comma 2, il Comune conferisce incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente. Qualora il Dipartimento di Prevenzione rilevi la carenza dei requisiti strutturali,





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

tecnologici e/o organizzativi di cui Allegato 2B, il Comune avvia le procedure di cui all'art. 14 (Sanzioni) della L.R. n. 9/2017.

4. In deroga ai requisiti strutturali previsti dall'Allegato 2B del presente regolamento, per le strutture di cui al comma 2 del presente articolo lo spazio aggiuntivo o del locale separato da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici può anche essere inferiore ai 3 metri quadrati ivi previsti, purché valutato idoneo dal Dipartimento di Prevenzione.

5. La mancata presentazione dell'istanza di cui al comma 2 entro il termine di 6 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente regolamento è da intendersi quale ipotesi di rinuncia all'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9/2017, comportante la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio. Il Comune territorialmente competente adotta apposito provvedimento di dichiarativo di decadenza di cui al presente comma. In ogni caso, decorso il termine di 6 mesi di cui sopra è vietato alle strutture l'erogazione delle prestazioni previste dall'Allegato 2A.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

**ALLEGATO 1A – PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE A MINORE INVASIVITÀ**

CONSERVATIVA
ENDODONZIA
ESTRAZIONI DENTARIE
GNATOLOGIA
IGIENE E PROFILASSI CAVO ORALE
IMPLANTOLOGIA ESCLUSI GLI IMPIANTI ZIGOMATICI
INTERVENTI CHE NON COMPORTANO IL GRANDE RIALZO DEL SENO MASCELLARE
INTERVENTI CHE COMPORTANO ASPORTAZIONE DI NEOFORMAZIONI DEI TESSUTI DURI E MOLLI DEI MASCELLARI DI NATURA NON NEOPLASTICA
INTERVENTI SUL MASCELLARE INFERIORE CHE NON PREVEDANO TRASPOSIZIONE DEL NERVO ALVEOLARE INFERIORE
ODONTOIATRIA INFANTILE
ORTODONZIA FISSA E MOBILE
PARODONTOLOGIA
PROTESI FISSE E MOBILI
SBIANCAMENTO DENTALE
TRATTAMENTI DI MEDICINA ESTETICA LIMITATI ALLA ZONA DELLE LABBRA CORRELATI AD UN PROTOCOLLO DI CURA ODONTOIATRICA COMPLETA PROPOSTO AL PAZIENTE

**ALLEGATO 2A – PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE A MAGGIORE INVASIVITA'**

IMPLANTOLOGIA ZIGOMATICA
GRANDE RIALZO DEL SENO MASCELLARE
TRASPOSIZIONE DEL NERVO ALVEOLARE INFERIORE
NEOFORMAZIONI DI NATURA NON NEOPLASTICA SUPERIORE AI 3 CM
NEOFORMAZIONI DI NATURA NEOPLASTICA



4



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**  
**SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera

**ALLEGATO 1B REQUISITI – AMBULATORIO ODONTOIATRICO DI LIVELLO ELEVATO**

REQUISITI AUTORIZZATIVI PER GLI AMBULATORI DI LIVELLO ELEVATO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ODONTOIATRICA A MAGGIORE INVASIVITÀ.

**REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI**

L'altezza minima netta utile dei locali non deve essere inferiore a metri 2,70; altezze inferiori, in conformità ai regolamenti edilizi comunali, potranno essere ammesse soltanto per ambienti non direttamente funzionali all'attività sanitaria (corridoi, locali adibiti a servizi igienici, depositi, archivi ecc.).

In tutti i locali, devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiali.

In caso di locali seminterrati, la struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione in deroga, secondo la vigente normativa.

La dotazione minima di ambienti per l'attività ambulatoriale è la seguente:

- il locale che contiene una unità operativa (riunito) ha una superficie pari ad almeno 12 metri quadrati, riservato esclusivamente all'espletamento dell'attività odontoiatrica e dotato di lavello. Qualora l'attività venga espletata in ulteriori locali, questi ultimi devono avere una superficie pari ad almeno 9 metri quadri. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti;
- è prevista la presenza di uno spazio di almeno 3 metri quadri, aggiuntivo rispetto alla superficie dell'unità operativa o, in alternativa, in un locale separato, da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici. Lo spazio o il locale sterilizzazione sono dotati di lavello autonomo;
- spazi di attesa, accettazione, attività amministrative, separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa.
- servizi igienici distinti per utenti e personale di cui almeno uno accessibile alle persone disabili;
- spazio/locale per deposito di materiale pulito;
- spazio/locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito ed esterno al locale in cui si effettua la prestazione;
- spazio/locale per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- spazio/locale spogliatoio per il personale;
- spazio/locale deposito rifiuti speciali;

Se l'ambulatorio odontoiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria (poliambulatorio), gli spazi comuni (bagni utenti e personale accessibili, spogliatoi, sala attesa, ecc.) possono essere condivisi dalle varie branche e concorrono a formare le eventuali superfici minime richieste.

Le pareti perimetrali e i pavimenti e le superfici devono essere lavabili e disinfettabili, per un'altezza non inferiore a 2 metri.

Tutti i lavelli presenti nella struttura, provvisti di acqua calda e acqua fredda, devono essere a comando non manuale (rubinetto attivato a pedale o fotocellula o leva lunga) con dispenser per detergente antisettico e salviette monouso.

L'impianto di aspirazione chirurgica deve essere diviso dall'impianto di produzione di aria compressa.

È presente nell'ambulatorio odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie endorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;
- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.

Vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili e il materiale disinfettato o sterile viene adeguatamente conservato.

Deve essere presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (pallone auto-espansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione).

Oltre alla dotazione di cui sopra, devono essere presenti: defibrillatore semi-automatico, pulso-ossimetro ed

8





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

aspiratore.

**REQUISITI ORGANIZZATIVI**

Ogni struttura erogante deve possedere almeno:

- un responsabile sanitario, in possesso dei titoli abilitanti di cui alla legge 24 luglio 1985, n. 409 e con almeno cinque anni di anzianità di servizio. Il responsabile sanitario per i servizi odontoiatrici svolge tale funzione esclusivamente in una sola struttura;
- igienisti/e, in possesso del relativo diploma, se necessari per lo svolgimento delle attività;
- personale ausiliario dipendente (assistenti/e alla poltrona e personale amministrativo) se necessari, in relazione al volume delle attività svolte.

Deve essere assicurata la presenza, durante lo svolgimento dell'attività odontoiatrica, di almeno un odontoiatra, quale responsabile delle attività svolte nell'ambulatorio.

Deve essere predisposto un piano per le situazioni di emergenza e per il trasferimento del paziente in idonea struttura di ricovero, in caso di necessità, sia in loco, sia a distanza dall'intervento. A tal fine, il responsabile dell'ambulatorio definisce le modalità per assicurare la disponibilità telefonica di un operatore della struttura 24 ore su 24, per fornire al paziente adeguate indicazioni per affrontare eventuali problematiche post-intervento.

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, devono portarne in evidenza la data e gestiti con procedure adeguate per la verifica periodica della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate.

Deve essere garantita la presenza di un operatore in possesso di idoneità all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente.

Devono essere presenti adeguate modalità di approvvigionamento, disinfezione e/o sterilizzazione dei materiali e/o strumenti impiegati.

Le registrazioni e le copie dei referti vanno conservate secondo le modalità e i tempi sanciti dalla normativa vigente.

Le **strutture classificate sub A3** devono sottoscrivere, ai fini dell'erogazione delle prestazioni consentite, appositi protocolli con i Presidi di Ricovero per acuti viciniiori, che assumono il ruolo di Struttura di "riferimento" per la copertura delle urgenze/emergenze ovvero il ricovero del paziente, per assicurarne la sicurezza e la continuità della presa in carico in caso di necessità.

**REQUISITI AGGIUNTIVI PER LE STRUTTURE DI CUI ALL'ART. 5 C. 1.6.2 DELLA L.R. N. 9/2017 E SS.MM.II.**

Per queste strutture, qualora autorizzate e attrezzate per erogare prestazioni in day service (non per gli ambulatori sub A4), devono essere assicurati anche i requisiti per le Sale Operatorie di cui al R.R. Puglia n. 3/2005 e s.m.i. punto C.01.03.

9





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

**ALLEGATO 2B REQUISITI – STUDIO ODONTOIATRICO DI LIVELLO INTERMEDIO**

REQUISITI AUTORIZZATIVI PER GLI STUDI DI LIVELLO INTERMEDIO E LIVELLO BASE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ODONTOIATRICA A MAGGIORE INVASIVITÀ.

**REQUISITI STRUTTURALI E IMPIANTISTICI**

L'altezza minima netta utile dei locali non deve essere inferiore a metri 2,70; altezze inferiori, in conformità ai regolamenti edilizi comunali, potranno essere ammesse soltanto per ambienti non direttamente funzionali all'attività sanitaria (corridoi, locali adibiti a servizi igienici, depositi, archivi ecc.).

In tutti i locali, devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiali.

In caso di locali seminterrati, la struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione in deroga, secondo la vigente normativa.

La dotazione minima di ambienti per l'esercizio dell'attività è la seguente:

- il locale che contiene una unità operativa (riunito) ha una superficie pari ad almeno 12 metri quadrati, riservato esclusivamente all'espletamento dell'attività odontoiatrica e dotato di lavello. Qualora l'attività venga espletata in ulteriori locali, questi ultimi devono avere una superficie pari ad almeno 9 metri quadri. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti;
- è prevista la presenza di uno spazio di almeno 3 metri quadri, aggiuntivo rispetto alla superficie dell'unità operativa o, in alternativa, in un locale separato, da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici. Lo spazio o il locale sterilizzazione sono dotati di lavello autonomo;
- spazi di attesa, accettazione, attività amministrative, separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa.
- servizio igienico, eventualmente distinto per utenti e personale;
- spazio/locale per deposito di materiale pulito;
- spazio/locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito ed esterno al locale in cui si effettua la prestazione;
- spazio/locale per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- spazio/locale spogliatoio per il personale;
- spazio/locale deposito rifiuti speciali;

Le pareti perimetrali e i pavimenti e le superfici devono essere lavabili e disinfettabili, per un'altezza non inferiore a 2 metri.

Tutti i lavelli presenti nella struttura, provvisti di acqua calda e acqua fredda, devono essere a comando non manuale (rubinetto attivato a pedale o fotocellula o leva lunga) con dispenser per detergente antisettico e salviette monouso.

L'impianto di aspirazione chirurgica deve essere diviso dall'impianto di produzione di aria compressa.

È presente nello studio odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie endorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;
- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.

Vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili e il materiale disinfettato o sterile viene adeguatamente conservato.

Deve essere presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (pallone auto-espansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione).

Oltre alla dotazione di cui sopra, devono essere presenti: defibrillatore semi-automatico, pulso-ossimetro ed aspiratore.

**REQUISITI ORGANIZZATIVI**

Il Sanitario, al fine di potere esercitare l'attività di odontoiatra ed acquisire la titolarità dello studio odontoiatrico, deve essere in possesso dei titoli abilitanti di cui alla legge 24 luglio 1985, n. 409.

Se necessari per lo svolgimento delle attività, è prevista la presenza di igienisti/e, in possesso del relativo diploma, e di

10





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

personale ausiliario dipendente (assistenti/e alla poltrona e personale amministrativo)

La presenza di consulenti e collaboratori odontoiatrici con rapporto di lavoro occasionale o continuativo, non modifica la natura di "studio privato d'odontoiatria".

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, devono portarne in evidenza la data e gestiti con procedure adeguate per la verifica periodica della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate.

Deve essere garantita la presenza di un operatore in possesso di idoneità all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente.

Devono essere presenti adeguate modalità di approvvigionamento, disinfezione e/o sterilizzazione dei materiali e/o strumenti impiegati.

**Gestione delle complicanze e delle urgenze:**

I mezzi necessari al trattamento di un'eventuale complicanza e, in particolare, il materiale ed i farmaci idonei, debbono essere disponibili ed utilizzabili immediatamente. Gli studi devono adottare procedure formalizzate per la Gestione del Rischio, tra cui l'adozione di una Check-list operatoria coerente con la complessità delle prestazioni erogate. Deve essere predisposto un piano per le situazioni di emergenza e per il trasferimento del paziente in idonea struttura di ricovero, in caso di necessità, sia in loco, sia a distanza dall'intervento. A tal fine, il responsabile dello studio professionale definisce le modalità per assicurare la presa in carico del paziente per la gestione di eventuali complicanze post-operatorie.

11





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

**ALLEGATO 3B REQUISITI**

**STUDIO ODONTOIATRICO DI LIVELLO BASE PER PRESTAZIONI A MINORE INVASIVITÀ**

**REQUISITI DELLO STUDIO:**

**STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE**

L'altezza minima netta utile dei locali non deve essere inferiore a metri 2,70; altezze inferiori, in conformità ai regolamenti edilizi comunali, potranno essere ammesse soltanto per ambienti non direttamente funzionali all'attività sanitaria (corridoi, locali adibiti a servizi igienici, depositi, archivi ecc.).

In tutti i locali, devono essere di regola assicurate l'illuminazione e la ventilazione naturali o artificiali.

In caso di locali seminterrati, la struttura deve essere in possesso dell'autorizzazione in deroga, secondo la vigente normativa.

La dotazione minima di ambienti per l'attività ambulatoriale è la seguente:

- il locale che contiene una unità operativa (riunito) ha una superficie pari ad almeno 9 metri quadrati, riservato esclusivamente all'espletamento dell'attività odontoiatrica e dotato di lavello. In caso di più riuniti presenti nello stesso locale, deve essere garantita la privacy dei singoli pazienti;
- è prevista la presenza di uno spazio di almeno 3 metri quadri, aggiuntivo rispetto alla superficie dell'unità operativa o, in alternativa, in un locale separato, da utilizzare per la decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione dei dispositivi medici. Lo spazio o il locale sterilizzazione sono dotati di lavello autonomo;
- spazi di attesa, accettazione, attività amministrative, separati dalla sala in cui è presente l'unità operativa.
- servizio igienico, eventualmente distinto per utenti e personale;
- spazio/locale per deposito di materiale pulito;
- spazio/locale per deposito di materiale sporco diviso da quello per il materiale pulito ed esterno al locale in cui si effettua la prestazione;
- spazio/locale per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- spazio/locale spogliatoio per il personale;
- spazio/locale deposito rifiuti speciali;

Le pareti perimetrali e i pavimenti e le superfici devono essere lavabili e disinfettabili, per un'altezza non inferiore a 2 metri.

Tutti i lavelli presenti nella struttura, provvisti di acqua calda e acqua fredda, devono essere a comando non manuale (rubinetto attivato a pedale o fotocellula o leva lunga) con dispenser per detergente antisettico e salviette monouso.

L'impianto di aspirazione chirurgica deve essere diviso dall'impianto di produzione di aria compressa.

**TECNOLOGICHE**

È presente nello studio odontoiatrico:

- almeno un apparecchio radiologico per radiografie endorali;
- un'autoclave per la sterilizzazione dello strumentario idonea alla sterilizzazione di dispositivi medici cavi e porosi;
- riunito odontoiatrico in regola con le norme vigenti.

Vengono correttamente utilizzate le seguenti misure barriera: guanti monouso, visiere per la protezione degli occhi, naso, bocca oppure occhiali a lenti larghe e mascherina.

Viene garantito per ogni utente l'utilizzo di strumenti sterili e il materiale disinfettato o sterile viene adeguatamente conservato.

Deve essere presente l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base (defibrillatore semiautomatico, pallone auto-espansibile, corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, sfigmomanometro e fonendoscopio, laccio emostatico siringhe e farmaci di pronto intervento, materiale per medicazione).

**ORGANIZZATIVE**

Il Sanitario, al fine di potere esercitare l'attività di odontoiatra ed acquisire la titolarità dello studio odontoiatrico, deve essere in possesso dei titoli abilitanti di cui alla legge 24 luglio 1985, n. 409.

Se necessari per lo svolgimento delle attività, è prevista la presenza di igienisti/e, in possesso del relativo diploma, e di

12





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E  
DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

**Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera**

personale ausiliario dipendente (assistenti/e alla poltrona e personale amministrativo)

La presenza di consulenti e collaboratori odontoiatrici con rapporto di lavoro occasionale o continuativo, non modifica la natura di "studio privato d'odontoiatria".

Tutti i materiali, farmaci, confezioni soggetti a scadenza, devono portarne in evidenza la data e gestiti con procedure adeguate per la verifica periodica della scadenza stessa ed essere conservati con modalità adeguate.

Deve essere garantita la presenza di un operatore in possesso di idoneità all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Le prestazioni effettuate devono essere registrate e corredate dalle generalità riferite dall'utente.

Devono essere presenti adeguate modalità di approvvigionamento, disinfezione e/o sterilizzazione dei materiali e/o strumenti impiegati.

Il presente allegato si compone di n. 13 pagine.

Il Dirigente della Sezione  
(Giovanni Campobasso)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 855

**Cont. 70/19/FO-LN- Sez. Fallimentare -Tribunale di Torino. Fall. T.I. srl in liquidazione c/ Regione Puglia. Reclamo ex art. 36 L.F. Autorizzazione all'abbandono del giudizio per cessata materia del contendere.**

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue.

- Con nota del 17.1.2019 l'Avv. A. G., Curatore del Fallimento T. I. srl in liquidazione, dichiarato in data 18.12.2017 dal Tribunale di Torino, comunicava che la richiesta formulata dalla Regione Puglia e dalle Organizzazioni Sindacali di presentazione dell'istanza di CIGD non era accoglibile per insussistenza dei presupposti di legge e, quindi, il medesimo Curatore con la stessa nota, altresì, dichiarava che non avrebbe presentato istanza di proroga in continuità della cassa integrazione in deroga, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1, comma 145.

- In considerazione della delicatezza e particolare importanza delle questioni la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 26.2.2019, autorizzava l'Avvocatura a proporre reclamo ex art. 36 L.F. avverso la nota del 17.1.2019 del Curatore del Fallimento T.I. srl. dinanzi al Giudice Delegato al Fallimento -Sez. Fallimentare Tribunale di Torino- a mezzo degli Avv.ti Rossana Lanza, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, Isabella Fornelli, legale interno, e Emmanuele Virgintino, legale esterno.

-Con lettera del 14/02/2019 - indirizzata a: Assessorato Formazione e Lavoro Regione Puglia, Assessore Formazione e Lavoro Regione Puglia, Servizio Politiche per il Lavoro Regione Puglia, Ufficio Politiche Attive Regione Puglia, Assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Sezione Aree di Crisi Industriale Regione Puglia, Comitato Monitoraggio Sistema Economico Produttivo Aree di Crisi, Presidente della Regione Puglia, VI Commissione Consiliare Permanente Consiglio Regionale della Puglia, CGIL, VISL, UIL, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM, UIL, UGL Puglia, FIM FIOM UILM UGL di Bari, Segreteria Provinciale UGL Metalmeccanici Bari, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL Nazionali, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL Piemonte, FEDERMANAGER TORINO, Direzione Coesione Sociale Regione Piemonte, Selektica S.r.l., Città Metropolitana di Bari e, per conoscenza, a: Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministro per il Sud, Città di Modugno, Prefettura di Bari, Notaio Dott. Francesco Paolo Petrerà, Dott. Enzo Pacella (Liquidatore Sociale di T. I. S.r.l.), Invitalia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Ager Puglia - il Curatore, pur ribadendo la piena legittimità del provvedimento in data 17/01/2019, ha comunicato:

(i) la revoca e/o annullamento in autotutela delle decisioni di cui alla comunicazione in data 17.1.2019;

(ii) l'accettazione della richiesta formulata dalla Regione Puglia e dalle Organizzazioni Sindacali in ordine alla richiesta da parte del Fallimento di presentazione di istanza di proroga della CIGD in via retroattiva "con decorrenza dal 22.12.2017, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1, comma 145" (come indicato nella comunicazione a firma congiunta di Regione Puglia ed Organizzazioni Sindacali in data 4.12.2018, alle condizioni tutte di cui alla relativa autorizzazione del Presidente Giudice Delegato.

- successivamente, in data 08.04.2019, la Curatela Fallimentare sottoscriveva un ulteriore verbale di accordo, in cui si impegnava a presentare entro i successivi gg. 15 dalla data di efficacia del verbale, l'istanza di concessione della proroga in continuità della prestazione di CIGD per la durata di 12 mesi per i lavoratori coinvolti dalla procedura.

- Essendo venute meno, pertanto, le ragioni del reclamo, la difesa della Curatela, informalmente, proponeva l'abbandono dei giudizi con compensazione delle spese di lite.

- La Sezione Promozione e Tutela del Lavoro -Servizio Politiche Attive per il Lavoro- con nota Prot. AOO\_060-6849 del 17.4.2019 trasmetteva il nulla osta all'accoglimento della proposta di abbandono del giudizio con compensazione di spese.

-Con successiva pec del 9.5.2019 l'Avvocato Virgintino esprimeva parere favorevole a tale proposta comunicandolo alla Curatela Fallimentare.

- Tutto ciò premesso, ritenuta cessata la materia del contendere e non sussistendo l'interesse alla prosecuzione del giudizio *de quo*, si propone che la Giunta Regionale autorizzi l'abbandono del giudizio di cui al reclamo pendente dinanzi al Tribunale fallimentare di Torino rubricato al numero R.G. 2557/2019 con compensazione delle spese.

(Valore della controversia: Indeterminabile complessità alta).

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.e i**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dall'Avvocato regionale incaricato e dall'Avvocato Coordinatore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in narrativa , che qui si intendono integralmente trascritte;

- di autorizzare l'Avv. Emmanuele Virgintino a sottoscrivere la transazione allegata e facente parte integrante del presente provvedimento alle condizioni e termini ivi specificati;
- di autorizzare gli Avvocati costituiti nel giudizio iscritto al n. di R.G. 2557/19 all'abbandono del giudizio ex art. 309 c.p.c., con compensazione delle spese;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP della Regione Puglia, fatta salva la riservatezza dei dati personali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

**SCRITTURA PRIVATA DI TRANSAZIONE**

tra:

il **FALLIMENTO** **SRL IN LIQUIDAZIONE** (n. 309/2017),  
in persona del suo Curatore, **Avv.** (C.F.

, con studio in  
rappresentata e difesa dall'Avv. Alessandro Valentini del foro di Torino

**RECLAMATA**

**CONTRO**

la **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727) in persona dell'Avvocato  
Emmanuele Virgintino, autorizzato e delegato alla sottoscrizione del  
presente atto dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale, dott.  
Michele EMILIANO, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33,  
giusta deliberazione di G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, rappresentata e difesa nel  
giudizio iscritto al n. di R.G. 2557/2019 dagli Avv.ti Rossana Lanza,  
Isabella Fornelli e Emmanuele Virgintino

**RECLAMANTE**

**NONCHE' CONTRO**

la **CITTA' METROPOLITANA DI BARI** (C.F. 80000110728) in persona del  
Dirigente del Servizio Avvocatura e Contenzioso, Avv. Rosa Dipierro,  
autorizzato e delegato alla sottoscrizione del presente atto dal Sindaco e  
rappresentante legale della Città Metropolitana di Bari Ing. Antonio Decaro,  
giusta decreto n. 144 del 13 maggio 2019, rappresentata e difesa nel giudizio  
R.g. 2313/2019 dagli Avv.ti Rosa Dipierro e Monica Gallo

**RECLAMANTE**

\*\*\*\*\*

**PREMESSO CHE:**

1) Con lettera 17/01/2019 il Curatore della soc. Srl in  
liquidazione comunicava di non accogliere la richiesta della Regione Puglia e  
delle OO.SS. di "proroga in continuità della cassa integrazione in deroga con  
decorrenza dal 22.12.2017, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1, comma  
145" considerato che a suo avviso non vi erano i presupposti di legge.

2) Con reclamo *ex art.* 36 L.F. del 24/01/2019, notificato in data 18/02/2019, la Regione Puglia impugnava “*la nota del Curatore del 17/01/2019 (e del suo atto presupposto: l’istanza informativa del Curatore al Presidente delegato al fallimento \_\_\_\_\_ srl in liquidazione del 28 dicembre 2018, allegata a detta nota nonché di ogni altro atto agli stessi connesso e collegato, ancorché non conosciuto) inviata via PEC in pari data alla Regione Puglia, a firma del Curatore, Avv. \_\_\_\_\_*”.

Con reclamo *ex art.* 36 L.F. del 24/01/2019, notificato in data 06/03/2019, anche la Città Metropolitana di Bari proponeva impugnazione avverso “*la nota del 17/01/2019, inviata via PEC in pari data alla Città Metropolitana di Bari ed a tutti i soggetti interessati, a firma del Curatore del [...] Fallimento Avv. \_\_\_\_\_*”.

3) I suddetti reclami venivano depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Torino e rubricati ai numeri R.G. 2557/2019 e 2313/2019.

4) Con lettera del 14/02/2019 – indirizzata a: Assessorato Formazione e Lavoro Regione Puglia, Assessore Formazione e Lavoro Regione Puglia, Servizio Politiche per il Lavoro Regione Puglia, Ufficio Politiche Attive Regione Puglia, Assessore allo Sviluppo Economico Regione Puglia, Sezione Aree di Crisi Industriale Regione Puglia, Comitato Monitoraggio Sistema Economico Produttivo Aree di Crisi, Presidente della Regione Puglia, VI Commissione Consiliare Permanente Consiglio Regionale della Puglia, CGIL, VISL, UIL, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM, UIL, UGL Puglia, FIM FIOM UILM UGL di Bari, Segreteria Provinciale UGL Metalmeccanici Bari, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL Nazionali, FIOM CGIL, FIM CISL, UILM UIL Piemonte, FEDERMANAGER TORINO, Direzione Coesione Sociale Regione Piemonte, Selektica S.r.l., Città Metropolitana di Bari e, per conoscenza, a: Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministro per il Sud, Città di Modugno, Prefettura di Bari, Notaio Dott. Francesco Paolo Petrera, Dott. Enzo Pacella (Liquidatore Sociale di \_\_\_\_\_ S.r.l.), Invitalia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Ager Puglia – il Curatore, pur ribadendo la piena legittimità del provvedimento in data 17/01/2019, comunicava:

( i ) la revoca e/o annullamento in autotutela delle decisioni di cui alla comunicazione in data 17.1.2019;

( ii ) l'accettazione della richiesta formulata dalla Regione Puglia e dalle Organizzazioni Sindacali in ordine alla richiesta da parte del Fallimento di presentazione di istanza di proroga della CIGD in via retroattiva "con decorrenza dal 22.12.2017, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1, comma 145" (come indicato nella comunicazione a firma congiunta di Regione Puglia ed Organizzazioni Sindacali in data 4.12.2018, alle condizioni tutte di cui alla relativa autorizzazione del Presidente Giudice Delegato.

5) Con comparse di costituzione e risposta del 21/03/2019 il Fallimento \_\_\_\_\_ si costituiva nei giudizi di reclamo promossi dalla Regione Puglia e dalla Città Metropolitana di Bari ribadendo la legittimità del proprio operato.

6) A fronte di quanto sopra la materia del contendere risulta cessata tenuto conto che l'atto del Curatore oggetto dei reclami (comunicazione in data 17/01/2019 di mancato accoglimento della richiesta di "proroga in continuità della cassa integrazione in deroga con decorrenza dal 22.12.2017, ai sensi della Legge n. 205/2017 art. 1, comma 145") è venuto meno per effetto del provvedimento di revoca in autotutela in data 14/02/2019.

7) Non è interesse delle Parti che il Giudice si pronunci esclusivamente per la liquidazione delle spese di lite secondo il criterio della c.d. "soccombenza virtuale" anche in considerazione del fatto che l'eventuale liquidazione dovrebbe comunque tenere conto dei seguenti elementi:

- a) si tratta di un procedimento in cui è omessa ogni formalità non indispensabile al contraddittorio;
- b) il giudizio ha ad oggetto questioni interpretative che sono già state approfondite in sede stragiudiziale.

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso, le parti conciliano la lite alle seguenti

**condizioni**

A) Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente accordo.

B) Le Parti di cui in epigrafe danno atto che la materia del contendere

risulta cessata.

C) La Regione Puglia e la Città Metropolitana di Bari rinunciano pertanto agli atti, all'azione e alle domande oggetto dei loro reclami rubricati ai numeri R.G. 2557/2019 e R.G. 2313/2019 a spese compensate.

D) il Fallimento \_\_\_\_\_ accetta le rinunce di cui al punto precedente a spese compensate.

E) Le Parti concordano, ex art. 309 c.p.c., di non presentarsi alle prossime udienze al fine di determinare la cancellazione delle cause dal ruolo e l'estinzione dei giudizi.

L.C.S.

per la Regione Puglia

\_\_\_\_\_

per la Città Metropolitana di Bari

\_\_\_\_\_

per il Fallimento \_\_\_\_\_ srl in liquidazione

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 886

**Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021. Approvazione piano assunzionale anno 2019.**

Il Vicepresidente con delega al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio NUNZIANTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Organizzazione" e dall'Alta Professionalità "Spesa del personale", ciascuna secondo competenza, confermata dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce quanto segue.

#### **Il Piano Triennale del Fabbisogni 2019-2021**

Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 dell'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (dichiarazione di non eccedenza del personale anche dirigenziale e di condizione di non sovrannumero rispetto ai posti previsti in dotazione organica) non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Il suddetto obbligo, sulla base delle dichiarazioni prodotte dai Direttori di Dipartimento/Strutture Autonome e dal Segretario Generale del Consiglio regionale, è stato adempiuto dalla Giunta regionale con deliberazione 15 maggio 2019, n. 885.

Con le medesime dichiarazioni, i Direttori di Dipartimento/Strutture Autonome e il Segretario Generale del Consiglio regionale hanno anche rappresentato i fabbisogni professionali di personale anche in considerazione della costante cessazione dal servizio dei dipendenti, avvenuta negli anni e non sostituiti a causa dei vari vincoli alle assunzioni disposti dalle leggi finanziarie statali.

In ragione quindi del parziale turn over del personale avvenuto negli anni precedenti cui si aggiungono nel corso del triennio 2019-2021 le cessazioni anticipate per effetto delle recenti disposizioni in materia previdenziale (ed. quota 100) il numero del personale in servizio è destinato a ridursi ulteriormente.

E' necessario quindi pianificare il reclutamento di nuovo personale che, in coerenza con il Piano della Performance, ricevano in consegna le esperienze della "generazione uscente" dei dipendenti, assicurino il turnover e soddisfino, ove necessario, esigenze di professionalità adeguate agli obiettivi strategici che si intendono perseguire.

Al fine di valutare la miglior organizzazione possibile, in relazione al nuovo modello organizzativo (ed MAIA), l'IPRES ha avviato un'analisi capillare di processi e procedure di competenza delle strutture della Giunta regionale che ben si allinea, nella prospettiva, alle direttive rivenienti dal decreto 8 maggio 2018 della Funzione Pubblica, come prefigurato dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001.

Il precitato decreto ha completamente riformulato le procedure per la predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni che deve risultare più coerente con le necessità professionali (in particolare quelle infungibili) rivenienti dall'analisi dei processi e delle procedure in capo alle Pubbliche Amministrazioni.

Di contro, sulla base di uno studio riportato nel "Rapporto Finale" del Dipartimento Funzione Pubblica, in sinergia con l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (A.R.A.N.), si rileva che le amministrazioni pubbliche italiane hanno conseguito il primato della popolazione lavorativa più anziana dell'OCSE tanto da suggerire un turnover completo per recuperare un valore di equilibrio e, dunque, di fabbisogno standard.

Le nuove capacità assunzionali, alla luce di quanto previsto dall'articolo 14/bis del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, sono costituite dalle cessazioni del 2018, da quelle effettive del 2019, nonché dalle capacità assunzionali non utilizzate dell'ultimo quinquennio.

La vigente dotazione organica della Regione Puglia è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2018, n. 1165 ed è costituita sulla base della spesa del contingente di personale in servizio e da quella riveniente dalle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, ivi compreso il rispetto dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Dall'analisi dei fabbisogni rappresentati dai Direttori di Dipartimento/Strutture autonome e dal Segretario Generale del Consiglio regionale emerge con evidenza la richiesta di dirigenti, di personale di categoria D

(funzionari amministrativi e tecnici), di categoria C e B anche per colmare il divario esistente tra la dotazione organica e il contingente effettivo del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Dalla deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2019, n. 885 di dichiarazione di non eccedenza 2019, si evince che al 31 dicembre 2018 la "scopertura" dei posti in organico era la seguente:

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Posti vacanti in dotazione organica al 31.12.2018
A	112	20
B	937	101
C	1057	167
D	1578	352
Dirigenza	168	62
Totale	3.852	702

A seguito delle assunzioni programmate derivanti dal Piano Triennale dei fabbisogni 2018-2020 e già concretizzatesi nel corso dell'anno 2019 ne deriva il seguente prospetto delle posizioni vacanti in dotazione organica alla data odierna;

Categorie/dirigenza [col.1]	Posti in dotazione organica vigente	Posti vacanti in dotazione	Costi compresi oneri a carico ente €
A	112	20	513.768,40
B	937	100	2.710.137,00
C	1057	163	4.964.402,98
D	1578	333	11.004.357,96
Dirigenza	168	57	3.363.780,90
Totale	3.852	673	22.556.417,24

La capacità assunzionale utilizzabile per il Piano 2019 è così determinata:

- l'ammontare della spesa derivante dalle cessazioni avvenute nel 2018 è pari ad euro 8.518.600,88 per quanto attiene il personale del comparto ed euro 649.150,68 per quanto attiene la dirigenza (comprensivi degli oneri e IRAP carico ente).
- l'ammontare della spesa derivante dalle cessazioni attese nel 2019, ai sensi dell'articolo 14/bis della legge 28 marzo 2019, n. 26, è pari ad euro 4.428.424,85 per il personale del comparto ed euro 177.041,10 per la dirigenza (comprensivi degli oneri e IRAP carico ente). Ovviamente le risorse del 2019, in relazione all'eventuale accesso di ulteriori dipendenti alle misure di cui alla cd. quota 100 ed a cessazioni rivenienti da specifiche disposizioni, sono suscettibili di incrementi.

L'ammontare complessivo disponibile per il piano assunzionale 2019 del personale del comparto è pari quindi ad euro 12.990.571,21 che comprende anche l'importo di euro 43.545,48 derivante dalle economie dell'anno 2018 relativamente alle risorse destinate alle progressioni verticali del personale di comparto.

L'ammontare complessivo disponibile per il piano assunzionale 2019 della dirigenza è invece pari ad euro 826.191,78.

Le modalità procedurali da porre in essere per effettuare le assunzioni prevedono innanzitutto la predisposizione del Piano Assunzionale annuale conseguente al Piano dei fabbisogni triennale, quindi il possesso di una serie di requisiti che devono essere verificati, ciascuno secondo le scadenze derivanti dalle normative vigenti, quali:

- 1) rispetto delle disposizioni di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) come integrato dall'articolo 3, comma 5 bis, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114 che impone il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore della disposizione di legge (triennio 2011-2013);
- 2) certificazione del raggiungimento del pareggio di bilancio - esercizio finanziario 2018;
- 3) comunicazione alla banca dati Amministrazione pubblica (BDAP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei dati contabili relativi al Bilancio preventivo 2019 e Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2018;
- 4) dichiarazione di non eccedenza del personale alla data del 31 dicembre 2018;
- 5) copertura dei posti nei limiti di spesa della Dotazione Organica dell'Ente;
- 6) adozione del Piano delle Azioni Positive;
- 7) adozione del Piano della Performance.

Considerato che la predisposizione del Piano di fabbisogno triennale di personale, secondo la rivisitazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del Decreto 8 maggio 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha superato il concetto "tradizionale" di dotazione organica, per effetto del quale il Piano Triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza ed economicità, Il Vicepresidente della Giunta, con delega al personale, tenuto altresì conto di quanto dichiarato dai fabbisogni espressi dai Direttori di Dipartimento/Strutture autonome e dal Segretario Generale del Consiglio regionale, propone nel corso del triennio 2019-2021 il reclutamento delle risorse sotto elencate:

#### Piano Assunzionale 2019

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA B Assunzioni ex legge 113/1985	6
CATEGORIA B prioritariamente con l'utilizzo della graduatoria finale di cui alla AD del direttore del competente Dipartimento n. 31 del 29 dicembre 2017	25
CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	16
CATEGORIA C procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	12
CATEGORIA C progressioni verticali da categoria B a C - art. 22 co.15 del d.lgs. n. 75/2017	7
CATEGORIA D utilizzo graduatorie <b>Ripam</b> previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	257
CATEGORIA D procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	15
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	63
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	14
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	1

Le sopradette assunzioni comporterebbero una spesa pari ad euro **12.976.568,77** per il personale di comparto ed euro **826.191,78** per i dirigenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato cui si aggiunge l'importo di euro 59.013,70 per il dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato a valere su fondi vincolati.

#### Piano 2020

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA B mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	128

CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	91
PROGRESSIONI VERTICALI DA B a C (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	18

PIANO 2021

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA D mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	150

Al fine di misurare la spesa per le assunzioni a tempo indeterminato che possono essere effettuate a valere sul Piano Assunzionale 2019, si propone il quadro sinottico sottostante:

Utilizzo delle capacità assunzionali 2019 – personale di comparto			
Categorie	Num.	Costo annuo + oneri	Costo totale
CATEGORIA B Assunzioni ex legge 113/1985	6	27.101,37	162.608,22
CATEGORIA B prioritariamente con l'utilizzo della graduatoria finale di cui alla AD del direttore del competente Dipartimento n. 31 del 29 dicembre 2017	25	27.101,37	677.534,25
CATEGORIA C mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	16	30.456,46	487.303,36
CATEGORIA C procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	12	30.456,46	365.477,52
CATEGORIA C progressioni verticali da categoria B a C – art. 22 co.15 del d.lgs. n. 75/2017	7	30.456,46	213.195,22
CATEGORIA D utilizzo graduatorie Ripam previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	257	33.046,12	8.492.852,84
CATEGORIA D procedura concorsuale riservata art. 20 co.2 d.lgs. n. 75/2017	15	33.046,12	495.691,8
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art.22 comma 15 del D. Lgs. n.75/2017)	63	33.046,12	2.081.905,56
			<b>12.976.568,77</b>

Utilizzo delle capacità assunzionali 2019 – dirigenza a tempo indeterminato			
Dirigenza	Num	Costo annuo + oneri	Costo totale
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO mediante Concorso Pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	14	59.013,70	826.191,8

Utilizzo delle capacità assunzionali 2019 – dirigenza a tempo determinato			
Dirigenza	Num	Costo annuo + oneri	Costo totale
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO= ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001 con fondi vincolati	1	59.013,70	59.013,70

Da quanto si evince dai suddetti prospetti è evidente che i margini di capacità assunzionale sopra illustrati contengono ampiamente la spesa per le assunzioni programmate per l'anno 2019.

Il Vicepresidente con delega al personale proponente, sulla base di quanto fino a qui riportato e dalle risultanze istruttorie riportate in narrativa, propone alla Giunta l'adozione del presente Piano Triennale del Fabbisogno 2019-2021 e il correlato Piano assunzionale annuale 2019, dando atto che lo stesso potrà subire modificazioni in relazione alla definizione di tutte le effettive cessazioni del 2019.

### **COPERTURA FINANZIARIA**

**“La spesa programmata riveniente dalla presente deliberazione trova copertura sugli appositi capitoli del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021.”**

Il Vice Presidente relatore, delegato al personale e all'organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale n. 7/97.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale e organizzazione;  
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai responsabili delle competenti Alte Professionalità e dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;  
A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. condividere e approvare la proposta del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione e approvare il Piano Triennale dei fabbisogni 2019 - 2021 e il Piano Assunzionale 2019 proposti, sinteticamente riportati nei seguenti termini:
  - a) dare mandato al dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di effettuare, entro l'anno 2019, le assunzioni a tempo indeterminato di:
    - ✓ 6 unità di categoria B Assunzioni ex legge n. 113/1985;
    - ✓ 25 unità di categoria B con l'utilizzo della graduatoria finale di cui all'atto dirigenziale del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 29 dicembre 2017, n. 31;
    - ✓ 16 unità di categoria C mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente;
    - ✓ 12 unità di categoria C mediante procedura concorsuale riservata articolo 20, comma 2, decreto legislativo n. 75/2017;
    - ✓ 7 unità di categoria C mediante progressioni verticali da categoria B a C articolo 22, comma 15, decreto legislativo n. 75/2017 (di cui n. 4 pianificate nel piano assunzionale 2018);
    - ✓ 257 unità di categoria D mediante utilizzo graduatorie RIPAM previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente;
    - ✓ 15 unità di categoria D mediante procedura concorsuale riservata articolo 20, comma 2, decreto legislativo n. 75/2017;
    - ✓ 63 unità di categoria D mediante progressioni verticali da categoria C a D articolo 22, comma 15, decreto legislativo n. 75/2017 (di cui n. 12 pianificate nel piano assunzionale 2018);
    - ✓ 14 unità dirigenziali a tempo indeterminato mediante concorso pubblico previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente;
    - ✓ 1 unità di dirigenziale a tempo determinato ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo n. 165/2001 con fondi vincolati.

- b) dare atto che il Piano assunzionale 2019 potrà essere modificato a seguito di ulteriori possibili cessazioni che si concretizzeranno fino al 31 dicembre 2019.
- c) notificare il presente atto, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, al collegio dei Revisori dei Conti, per quanto previsto dall'articolo 6-bis, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
- d) pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 887

**L. 11.01.96, n. 23, art.7. Aggiornamento della Nuova Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (CU 136/2016 e 131/2018) e istituzione del Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale. Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Anagrafe Edilizia Scolastica - Anagrafe degli Studenti - Sistema integrato Banche dati Istruzione e Formazione - Rilevazioni statistiche", confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che, la legge n. 23/1996 "Norme in materia di edilizia scolastica", e in particolare l'articolo 7 istituisce e prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca "realizzi e curi l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli enti locali interessati, di un'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico"; con DGR n. 367/2000 "Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art.7 - Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe di Edilizia Scolastica", la Regione Puglia ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale che costituisce lo strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.

Preso atto che la citata legge prevede la realizzazione di un sistema informatico in rete geografica nazionale, articolata in sottoreti nodali coincidenti con le regioni, finalizzata all'acquisizione e successiva gestione della Banca Dati del complesso delle informazioni relative al patrimonio edilizio scolastico nazionale; Il Ministro della Pubblica Istruzione con proprio Decreto 16 giugno 1999 e progetto ad esso allegato, ha stanziato in favore della Regione Puglia € 456.969,63 per la "Realizzazione della nuova anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica e attivazione di un sistema telematico per l'aggiornamento costante e continuo dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione, comuni province e regioni".

Accertato che il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica prevede due componenti: una centrale Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (di seguito, anche SNAES) che garantisce al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le conoscenze necessarie all'adempimento della sua missione istituzionale di indirizzo, pianificazione e controllo e un'altra, distribuita in nodi regionali denominata Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (di seguito, anche ARES) che assicura la programmazione, a livello regionale, del patrimonio edilizio e la gestione del medesimo su base provinciale, comunale e di singola unità scolastica, in un quadro di integrazione e condivisione delle informazioni con i sistemi informativi degli enti locali stessi;

Verificato che in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 10 novembre 2016, Prot. n. 136/CU come da ultimo modificata con l'Accordo in sede di C.U. del 6 settembre 2018, Rep. atti n. 94/CU, come modificato dal successivo Accordo del 22 novembre 2018, Rep. atti n. 131/CU, sono state approvate le caratteristiche della nuova piattaforma software delle ARES e la nuova scheda dati (contenete un totale di 850 campi)dove riversare l'attuale set completo di dati, presente nelle Anagrafi regionali dell'Edilizia Scolastica. Tra le sue numerose funzionalità essa permette, tramite la cooperazione applicativa con le varie banche dati delle ARES, di individuare in tempo reale gli edifici scolastici censiti nel territorio nazionale per permettere una congrua identificazione dell'immobile oggetto di richiesta di finanziamento e di migliorare la tempistica per intervenire prontamente dove c'è maggior bisogno di intervento.

Considerato che Il Ministero, anche in attuazione dell'Accordo tra Governo Regioni e Enti locali in sede C.U. del 10 novembre 2016, Rep. atti n. 136/CU, ha realizzato il software necessario per il citato trasferimento di dati. Tale software consiste in specifiche 'routine' informatiche, (c.d. servizi web, o 'web-services') che, una volta installate sui server su cui risiedono gli applicativi attualmente in uso alle singole Regioni e, rispettivamente, al Ministero, realizzano il collegamento telematico fra gli applicativi e consentono, quindi, il trasferimento dei

dati tra Regioni e MIUR in modalità automatizzata. Tale software è stato trasmesso alla Sezione Istruzione e Università regionale con nota prot. 9977 del 27/03/2019 la opportuna installazione.

Constatato che con l'Accordo in sede di C.U. il 22 novembre 2018, Rep. atti n. 131/CU, è stato approvato il crono programma che prevede l'aggiornamento dei dati da parte degli enti locali in due diverse fasi, la prima per il popolamento dei primi 150 campi che sarà avviata nel mese di giugno 2019 da concludersi entro 5 mesi; la seconda per il completamento delle restanti informazioni prevista entro giugno 2020.

Rilevato che la Regione Puglia con Legge n.1 del 7.01.2004 ha istituito e con Legge n. 4 del 07.02.2018 ha riordinato l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI, con funzioni di cooperazione con la stessa regione nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione e, tra le competenze assegnate dall'amministrazione regionale, ha quella di favorire la crescita del capitale sociale del territorio, per sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita.

Considerato che la Regione Puglia con DGR 1169 del 28.06.2018 ha approvato il progetto per l'innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e della fruizione e accessibilità pubblica degli stessi in occasione della transizione alla "nuova" versione dell'Anagrafe.

Rilevato inoltre che in data 02.07.2018 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI: "Disciplina della cooperazione Regione Puglia - ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica", secondo lo schema approvato con la citata DGR n. 1169 del 28.06.2018.

Dato atto che il nuovo sistema informativo ARES include all'interno della piattaforma una molteplicità di funzionalità e gestioni, si rende necessario dotarsi di competenze e professionalità tali da poter gestire la transizione alla nuova piattaforma sia dal punto di vista tecnico-informatico che contenutistico al fine di supportare gli Enti gestori degli immobili scolastici (Comuni e Provincie), le Istituzioni Scolastiche e a tutti gli attori del sistema.

Considerato che, in vista dall'imminente attuazione del nuovo software (crono programma C.U. il 22 novembre 2018, Rep. atti n. 131/CU), si ritiene opportuno prevedere un'assistenza per l'accreditamento degli utenti e per l'utilizzo del nuovo sistema attraverso l'attivazione di un team di esperti composto da 3/6 persone che operi su tutto il territorio regionale per un periodo di 12 mesi con attività di formazione e sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo e coadiuvando l'attività preposta agli Enti Locali nella prima fase di avvio del suddetto software.

Rilevato che con Atto Dirigenziale n. 70 del 02.08.2018 è stato approvato in esito all'Avviso pubblico per la formulazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali (approvato con AD n. 16 del 16 aprile 2018) il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 il quale ha permesso l'iscrizione di 652 progetti al fabbisogno regionale di edilizia scolastica (interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti), di cui 647 proposte progettuali ammissibili e a finanziamento secondo i requisiti del citato Avviso Pubblico.

Considerato che le candidature al Piano regionale di edilizia scolastica 2018-2020 sono avvenute attraverso il Sistema Informativo ARES - Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica Regionale e che in ragione del crono programma di cui alla C.U. del 22 novembre 2018, (Rep. atti n. 131/CU), risulta necessario sviluppare tramite una manutenzione evolutiva e correttiva al software dell'ARES attualmente in esercizio, al fine di poter acquisire le istanze di aggiornamento della programmazione regionale 2018-2020 ai fini della definizione del piano annuale 2019.

Riscontrato, inoltre, che diversi Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, non avendo presentato candidatura in risposta al citato Avviso pubblico per la formulazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali (AD n. 16/2018) hanno nei mesi

seguenti manifestato la volontà di entrare nel fabbisogno regionale di edilizia scolastica progettualità relative ad interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

**Tutto ciò premesso e considerato** la Regione Puglia ritiene di strategica importanza integrare l'intervento già approvato con DGR 1169 del 28.06.2018 per l'innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e della fruizione e accessibilità pubblica degli stessi in occasione della transizione alla "nuova" versione dell'Anagrafe, con le attività qui di seguito elencate:

1. Istituire il *Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica*, costituito a partire dalle proposte progettuali candidate per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 ed integrabile in ogni momento dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitane) con nuove proposte progettuali di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.
2. Creare nell'ARES una sezione dedicata alla gestione e aggiornamento *Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica* all'interno della quale gli enti gestori possano caricare le proposte progettuali riguardanti i suddetti interventi straordinari.
3. prevedere una manutenzione evolutiva e correttiva al software dell'ARES attualmente in esercizio, al fine di poter acquisire le istanze di aggiornamento della programmazione regionale 2018-2020 ai fini della definizione del piano annuale 2019.
4. Prevedere, in vista dall'imminente attuazione del nuovo software ARES (cfr 131/CU), un'assistenza per l'accreditamento degli utenti e per l'utilizzo del nuovo sistema attraverso l'attivazione di un team di esperti che operi su tutto il territorio regionale per un periodo di 12 mesi con attività di formazione e sensibilizzazione verso gli attori coinvolti nel processo nella prima fase di avvio del suddetto software.

Valutato che l'ARTI Puglia ha trasmesso con nota prot. 491 del 16/04/2019 lo schema di Addendum alla proposta tecnica per la realizzazione del progetto "Innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e della fruizione degli stessi", per un budget di € 80.000,00, per l'ottimizzazione del sistema attualmente in uso al fine di non disperdere il patrimonio informativo utile anche ai fini amministrativi e di raccolta documentale delle informazioni, l'utilizzo di tale sistema si ritiene necessario, anche in vista dei futuri aggiornamenti del Piano Triennale previsti per le annualità 2019 e 2020.

Dovranno pertanto essere previste funzioni di migrazione dei dati e sviluppo degli specifici moduli regionali da riportare nel nuovo software.

Ritenuto, quindi, dover assegnare, previo impegno di spesa, lo stanziamento di € 80.000,00 all'Arti che provvederà alla realizzazione programmi delle attività descritte con strumenti progettuali specifici, autorizzando la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'addendum alla convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e ARTI, previa approvazione della stessa da parte della Giunta Regionale;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale di stabilità 2019 n. 67 del 28.12.2018;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 28.12.2018 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della

Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95/2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Ritenuto di dover procedere all'impegno della somma di € 80.000,00 ai fini l'innalzamento della qualità del dato dell'Anagrafe Nazionale per l'Edilizia regionale, è necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto, inoltre, di approvare l'Addendum allo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

**Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di:**

- istituire il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica, costituito a partire dalle proposte progettuali candidate per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 ed integrabile in ogni momento dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitane) con nuove proposte progettuali di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.
- Creare nella piattaforma ARES una sezione dedicata alla gestione e aggiornamento del *Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica* all'interno del quale gli Enti Gestori possano caricare le proposte progettuali riguardanti i suddetti interventi straordinari.
- Prevedere una manutenzione evolutiva e correttiva al software dell'ARES attualmente in esercizio, al fine di poter acquisire le istanze di aggiornamento della programmazione regionale 2018-2020 ai fini della definizione del piano annuale 2019.
- Prevedere, in vista dall'imminente attuazione del nuovo software ARES (cfr 131/CU), un'assistenza per l'accreditamento degli utenti e per l'utilizzo del nuovo sistema attraverso l'attivazione di un team di esperti che operi su tutto il territorio regionale per un periodo di 12 mesi con attività di formazione e sensibilizzazione verso gli attori coinvolti nel processo nella prima fase di avvio del suddetto software.
- Dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI con la quale si provvederà a stipulare apposito Addendum alla convenzione; il quale prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva in favore dell'ARTI, di € 80.000,00
- Approvare lo schema di Addendum alla convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- Autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'Addendum alla convenzione con ARTI;
- Applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 80.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 916039 (istituito con DGR n. 1169 del 28.06.2018) per consentire il trasferimento ad ARTI collegato al capitolo di entrata 2046810;
- Approvare la reiscrizione della suddetta somma prelevata dall'Avanzo di Amministrazione Vincolato nel corrente Bilancio di Previsione 2019.
- Approvare la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, per complessivi € 80.000,00, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

***Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.***

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo complessivo di € 80.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'anno 2003 su risorse rivenienti da residui di stanziamento anno 2000, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, a valere sul Capitolo 916039 (istituito con DGR n. 1169 del 28.06.2018), collegato al capitolo di entrata 2046810, Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

**BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 80.000,00	€ 0,00
62.10	916039	"Spese per la realizzazione dell'anagrafe per l'edilizia scolastica (L. 11.01.96 n. 23 art 7)" - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"	4.3.1	1.04.01.02	+ € 80.000,00	+ € 80.000,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	€ 0,00	- € 80.000,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, art.1 commi da 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 80.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore all'Istruzione e Diritto allo Studio, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4.

### LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente; a voti unanimi espressi nei modi di legge:

### DELIBERA

- 1) **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- 2) **Di istituire** il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica, costituito a partire dalle proposte progettuali candidate per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 ed integrabile in ogni momento dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitane) con nuove proposte progettuali di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.
- 3) **Di creare** nella piattaforma ARES una sezione dedicata alla gestione e aggiornamento del *Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica* all'interno del quale gli Enti Gestori possano caricare le proposte progettuali riguardanti i suddetti interventi straordinari.
- 4) **Di prevedere** una manutenzione evolutiva e correttiva al software dell'ARES attualmente in esercizio, al fine di poter acquisire le istanze di aggiornamento della programmazione regionale 2018-2020 ai fini della definizione del piano annuale 2019.
- 5) **Di prevedere**, in vista dall'imminente attuazione del nuovo software ARES (cfr 131/CU), un'assistenza per l'accreditamento degli utenti e per l'utilizzo del nuovo sistema attraverso l'attivazione di un team di esperti che operi su tutto il territorio regionale per un periodo di 12 mesi con attività di formazione e sensibilizzazione verso gli attori coinvolti nel processo nella prima fase di avvio del suddetto software.
- 6) **Di dare atto** che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI con la quale si provvederà a stipulare apposito Addendum alla convenzione; il quale prevede una dotazione finanziaria aggiuntiva in favore dell'ARTI di € 80.000,00
- 7) **Di approvare** lo schema di Addendum alla convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- 8) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello schema di Addendum alla convenzione con ARTI;

- 9) **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- 10) **Di approvare la variazione al bilancio** di previsione per il corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio di pluriennale 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione sul Capitolo 916039 (istituito con DGR n. 1169 del 28.06.2018), per l'importo di € 80.000,00 così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 11) **Di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 12) **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con LR n. 68 del 28/12/2018 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- 13) **Di dare atto** la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, art.1 commi da 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
- 14) **Di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
- 15) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Il presente allegato è composto da  
n° 3 fogli.

Il Dirigente di Sezione

ALLEGATO A

Schema di  
ADDENDUM  
alla

CONVENZIONE PER  
LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER LA REALIZZAZIONE DI  
PROGRAMMI DI SOSTEGNO VOLTI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO PER L'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DATO DELL'ANAGRAFE  
NAZIONALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

tra

La Regione Puglia codice fiscale / partita IVA 80017210727, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, legalmente rappresentata, in forza della DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/2018, dal dirigente della Sezione Istruzione e Università, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gobetti 26

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari, alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal \_\_\_\_\_, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

Con la legge n. 23/1996 art. 7 il Ministero dell'Istruzione, dell'università e ricerca ha avviato un progetto nazionale per la realizzazione di un'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica basata su livelli regionali; con la D.G.R. n. 367/2000 " Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art.7 - Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe di Edilizia Scolastica", la Regione Puglia ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale.

Il Ministro della Pubblica Istruzione con proprio Decreto 16 giugno 1999 e progetto ad esso allegato, ha stanziato in favore della Regione Puglia € 456.969,63 per la "Realizzazione della nuova anagrafe nazionale dell'Edilizia scolastica e attivazione di un sistema telematico per l'aggiornamento costante e continuo dei dati da parte delle istituzioni scolastiche, uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione, comuni province e regioni";

A seguito dell'accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica, nella seduta della Conferenza Unificata del 10 novembre 2016 repertorio Atti n. 136/CU sono state approvate e discusse le modifiche al tracciato record attualmente in uso. In particolare, all'art. 3 comma 3.a) le Regioni e le Province Autonome si sono impegnate ad approvare il nuovo tracciato record contenente il set informativo dei dati dell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (da 300 a 500 campi).

La Regione Puglia ritiene di strategica importanza porre in essere un intervento per l'innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e della fruizione e accessibilità pubblica degli stessi anche in previsione della transizione alla "nuova" versione dell'Anagrafe. formare e affiancare i Responsabili comunali e provinciali nonché i Dirigenti Scolastici al fine di favorire un corretto inserimento dei dati nella Anagrafe dell'Edilizia Scolastica anche in vista della transizione degli stessi nella Nuova versione dell'Anagrafe stessa.

ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, e riordinato con L.R. n. 4 del 07.02.2018 con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione ed avente, tra le competenze assegnate dall'amministrazione regionale, quella di favorire la crescita del capitale sociale del territorio, per sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione ed alla creatività;

in data 02.07.2018 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI: "Disciplina della cooperazione Regione Puglia – ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica", secondo lo schema approvato con la citata DGR n. 1169 del 28.06.2018.

E emersa la necessità di prevedere al fine di ottimizzare il sistema ARES attualmente in uso al fine di non disperdere il patrimonio informativo, anche in vista dei futuri aggiornamenti del Piano Triennale previsti per le annualità 2019 e 2020, attraverso attività di adeguamento del vecchio e del nuovo sistema di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica alle specifiche regionali e attività per la messa in esercizio del nuovo sistema, ivi comprese attività di assistenza per l'accreditamento degli utenti e per l'utilizzo del nuovo sistema attraverso l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato, che operi sul territorio regionale con attività di formazione e sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo.

Con nota n. 491 del 16.04.2019, trasmessa per Pec in pari data, ARTI ha trasmesso la proposta di addendum tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare.

Con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2019, la Giunta Regionale ha approvato lo schema del presente addendum alla convenzione tra Regione Puglia e ARTI: "Disciplina della cooperazione Regione Puglia – ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica";

**si conviene quanto segue**

con la sottoscrizione del presente addendum la **Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università** e l'**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione** (ARTI) confermano la volontà di cooperare per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici secondo quanto descritto nell'allegato 1 alla presente addendum alla convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, integrando la convenzione stipulata in data 02.07.2018 come segue:

- integrare l'art 3 (Obblighi di ARTI) con i seguenti impegni:
  - o Adeguamento del nuovo sistema di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica alle specifiche regionali di cui alla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2019;
  - o Messa in esercizio del nuovo sistema;
  - o Assistenza per l'accreditamento degli utenti e per l'utilizzo del nuovo sistema attraverso l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato, che operi sul territorio regionale con attività di formazione e sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo.
- prorogare la durata prevista all'art 4 (Durata) di 12 mesi;
- integrare la copertura complessiva delle spese per lo svolgimento delle attività sostenute da ARTI di cui all'art 6 (Risorse Finanziarie) di euro 80.000,00 (ottantamila/00).

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia** \_\_\_\_\_

**Per l'ARTI** \_\_\_\_\_

**Addendum alla  
PROPOSTA PROGETTUALE**

per  
**“Innalzamento della qualità dei dati contenuti nell’anagrafe regionale dell’edilizia scolastica e della fruizione degli stessi”**

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

**Premessa**

A valle delle attività svolte per l’ottimizzazione del sistema attualmente in uso per la gestione dell’anagrafe dell’edilizia scolastica regionale, è stata completata l’attività di analisi delle specifiche tecniche descrittive del nuovo sistema di imminente rilascio da parte del MIUR.

Inoltre Regione Puglia, che ha già avviato un processo di digitalizzazione come previsto dall’Agenda Digitale Europea, ha utilizzato per le candidature da parte degli Enti locali al Piano Regionale Triennale di edilizia scolastica 2018/2020 il sistema dell’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica.

Al fine di non disperdere il patrimonio informativo utile anche ai fini amministrativi e di raccolta documentale delle informazioni, l’utilizzo di tale sistema si ritiene necessario, anche in vista dei futuri aggiornamenti del Piano Triennale previsti per le annualità 2019 e 2020. Dovranno pertanto essere previste funzioni di migrazione dei dati e sviluppo degli specifici moduli regionali da riportare nel nuovo software.

Sulla base di una valutazione delle funzionalità previste dal nuovo sistema e delle esigenze della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, anche alla luce dello slittamento dei tempi di rilascio, si è reso necessario integrare gli interventi oggetto della Convenzione, sottoscritta in data 02.07.2018, con le attività relative alla manutenzione evolutiva e correttiva del software e con le attività di integrazione di dati e funzionalità presenti nell’attuale ARES verso il nuovo sistema regionale.

**Oggetto**

Nello specifico si ritiene necessario prevedere le seguenti attività:

- Adeguamento del nuovo sistema di gestione dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica alle specifiche regionali;
- Messa in esercizio del nuovo sistema;
- Assistenza per l’accreditamento degli utenti e per l’utilizzo del nuovo sistema attraverso l’attivazione di un gruppo di lavoro dedicato, che operi sul territorio regionale con attività di formazione e sensibilizzazione verso tutti gli attori coinvolti nel processo.

**Durata**

dodici mesi

**Risorse a disposizione**

€ 80.000,00

<b>Specificazione dei costi</b>	
Personale interno	€ 10.000,00
Manutenzione evolutiva ARES e implementazione nuove funzionalità	€ 10.000,00
Formazione e addestramento	€ 60.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.000,00</b>

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL /2019 n. 21 - parte integrante

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	3 Edilizia scolastica				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00 € 80.000,00		
Totale Programma	3 Edilizia scolastica	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00 € 80.000,00		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00 € 80.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00 € 80.000,00	€ 80.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00 € 80.000,00	€ 80.000,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO				
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00		
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00		
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 80.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
Il presente allegato è composto da  
n° 1 fogli.  
Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 888

**Art. 29 L.R. n. 18/2007 – Protocollo di intesa “Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell’Adisu Puglia con i Comuni pugliesi” tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU Puglia - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, per la realizzazione del progetto “Inform@disu nei comuni pugliesi”.**

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione”, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

#### **Premesso che**

- l’art. 34 della Costituzione afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi e il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto;
- la Legge regionale 18/2007 “Norme in materia di diritto agli studi dell’istruzione universitaria e dell’alta formazione” all’art. 29 - *Programmi comuni all’Agenzia e agli enti locali* - prevede che l’Adisu Puglia e gli enti locali possono realizzare programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti con i servizi comunali indirizzati alla generalità della popolazione giovanile;
- la fruizione dei benefici e servizi offerti dall’Assessorato regionale della Puglia per il Diritto allo studio universitario, anche per il tramite dell’Adisu Puglia, necessita di una capillare rete informativa che consenta di raggiungere il numero più alto possibile di studenti e futuri studenti universitari;
- che la rete strutturata di Informagiovani, Urp e/o servizi similari, istituita presso i Comuni della Regione Puglia, rappresenta una esperienza consolidata ed efficiente di rapporto diretto e capillare con l’utenza di riferimento;
- che la costituzione di procedure condivise e concordate di forme di comunicazione delle informazioni inerenti il diritto allo studio in Puglia renderebbe altamente efficace la diffusione delle stesse allo scopo di sviluppare il concetto di Puglia Regione universitaria e renderne effettiva la realizzazione;

#### **Considerato che**

La Regione Puglia, l’Anci Puglia e l’ADISU Puglia, nell’ambito delle rispettive attribuzioni, convengono sulla opportunità di collaborazione reciproca, al fine di raggiungere capillarmente gli studenti universitari, attuali o potenziali, sull’intero territorio regionale, onde erogare informazioni relativamente al sistema dei benefici e servizi per il diritto allo studio offerti dalla Regione Puglia, attraverso un insieme di azioni di formazione e sviluppo di progetti tesi organizzare e costituire una rete tra le strutture denominate Informagiovani, Urp e/o similari presenti nei Comuni della Regione Puglia e l’Adisu Puglia.

#### **Preso atto**

del Protocollo d’intesa, tra Regione Puglia, Anci Puglia e ADISU “Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell’Adisu Puglia con i Comuni pugliesi” siglato in data 18/09/2018, ratificato con DGR 1688 del 26/09/2018 con il quale Regione Puglia, ADISU Puglia e Anci Puglia si impegnavano a:

- richiedere a tutti i Comuni che desiderano partecipare al progetto di individuare uno o più referenti destinati a diffondere e divulgare quanto sarà oggetto di specifica formazione da parte dell’Adisu Puglia e della Regione Puglia;
- formare i referenti dei Comuni circa le modalità di partecipazione al Bando annuale di concorso dell’Adisu Puglia inerenti i benefici e servizi offerti per il diritto allo studio, le borse di ricerca, di perfezionamento professionale e i bandi dei progetti culturali sociali e sportivi;
- attivare canali di comunicazione (e-mail e numero di telefono) espressamente dedicati ai referenti comunali;

- attivarsi presso le istituzioni universitarie pugliesi per creare collegamenti e canali informativi sul sistema del diritto allo studio universitario in Puglia;
- promuovere iniziative di comunicazione pubblica del progetto

**Considerato che** per la realizzazione degli obiettivi del protocollo *“Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell’Adisu Puglia con i Comuni pugliesi”* a seguito di una riunione di un tavolo di lavoro tra Regione Puglia e Adisu Puglia di cui al Verbale del 27/03/2019 risulta necessario avviare nell’immediato attività orientate a favorire l’accesso del maggior numero di studenti universitari attuali o potenziali, ai servizi e benefici elargiti dall’Acisu attraverso i bandi per le Borse di studio, attraverso le seguenti iniziative:

- aumentare la disponibilità, in modo sistematico e capillare, di tutte le informazioni sul diritto allo studio universitario nella Regione Puglia;
- favorire l’accesso a queste informazioni da parte di tutti i cittadini e, in particolare, dalla popolazione studentesca universitaria, anche potenziale;
- creare una rete tra il personale delle pubbliche Amministrazioni interessato, ai vari livelli (Regione, Adisu, Comuni) che abbatta le distanze tra la fonte dell’informazione e i destinatari della stessa;
- aumentare il numero di iscritti alle Università della Puglia attraverso una scelta consapevole delle opportunità a propria disposizione.

A tal fine si intende, programmare, realizzare e gestire il progetto denominato *“Inform@disu nei comuni pugliesi”* volto alla realizzazione di una serie di azioni di formazione ed assistenza, sul posto e a distanza, alle risorse umane che già operano nei Comuni, prevedendo inoltre azioni di coordinamento a responsabilità regionale per garantire l’avvio del progetto.

Il budget complessivo ammonta ad **€ 142.682,53** così ripartito:

	€
1. somma da trasferire ad ADISU per:	
• Coordinamento e direzione del progetto	
• Costo docenti per formazione	
• Assistenza tecnica ai referenti	
• Incontri e seminari collettivi dei referenti	
• Tutoraggio:	
• Elaborazione materiale didattico, reports e studi	
• Spese di viaggio, trasferte e rimborsi:	
• Pubblicizzazione e promozione dell’intervento:	
• Materiale didattico in dotazione	
• Altri materiali di consumo e attrezzature utilizzate	
• Gestione amministrativa	132.000,00
2. Somma per il coordinamento Regione Puglia	10.682,53
<b>Totale</b>	<b>142.682,53</b>

**Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**Visto** l’art. 42, comma 8, e l’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Rilevato che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

**Vista** la legge regionale n. 67 del 28.12.2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;

**Vista** la legge regionale n. 68 del 28.12.2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;

**Vista** la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Vista** la DGR n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, e la Determinazione del Direttore di Dipartimento n. 10 del 21/02/2019.

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale, n. 769 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di:**

- Applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 con istituzione di capitoli di entrata e spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di apportare la suddetta variazione In termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2018, al sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di prevedere che la somma di € **142.682,53**, a valere sui capitoli del Bilancio 2019, indicati nella sezione Copertura Finanziaria, sia utilizzata per la realizzazione, del progetto "*Inform@disu nei comuni pugliesi*" nell'ambito del protocollo di Intesa "*Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell'Adisu Puglia con i Comuni pugliesi*";
- di dare atto che l'Intervento verrà attuato per tramite dell'ADISU Puglia, alla quale potranno essere riconosciute, a titolo di rimborso spese, le somme di cui al punto 1 del budget di progetto.

**Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € **142.682,53**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi in seguito a somme incassate sul capitolo di entrata 1013500 del bilancio e non Impegnate sul capitolo collegato di spesa 916020 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa sui Capitoli di nuova istituzione di seguito indicati ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

**BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
<b>APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>					+ € 142.682,53	€0,00
62.10	CNI	Trasferimento all'Adisu-Puglia, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/07, del gettito della tassa per il diritto allo studio da destinare alle Borse di studio.	4.7.1	U.1.04.01.02	+ € 132.000,00	+ € 132.000,00
62.10	CNI	Spese per le attività relative alla gestione del gettito della tassa per il diritto allo studio da destinare alle Borse di studio, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/07 - Retribuzioni di posizione e risultato al personale di Cat. D	4.7.1	U.1.01.01.01	+8.068,80	+8.068,80

62.10	CNI	Spese per le attività relative alla gestione del gettito della tassa per il diritto allo studio da destinare alle Borse di studio, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/07 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	4.7.1	U.1.01.02.01	+1.927,88	+1.927,88
62.10	CNI	Spese per le attività relative alla gestione del gettito della tassa per il diritto allo studio da destinare alle Borse di studio, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/07 - IRAP	4.7.1	U.1.02.01.01	+685,85	+685,85
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51 L.R. 28/2001)	20.11	U.1.10.01.01	€0,00	- € 142.682,53

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843, dalla DGR n. 161/2019, assegnati alla Sezione Istruzione e Università dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con AD n.10 del 21/02/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 142.682,53** impegnata con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università nel corso del 2019.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 con istituzione di capitoli di entrata e spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
6. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843, dalla DGR n. 161/2019, assegnati alla Sezione Istruzione e Università dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con AD n.10 del 21/02/2019;

7. di prevedere che la somma di € **142.682,53**, a valere sui capitoli del Bilancio 2019, indicati nella sezione Copertura Finanziaria, sia utilizzata per la realizzazione, del progetto del progetto *“Inform@disu nei comuni pugliesi”* nell’ambito del protocollo di intesa *“Puglia Regione Universitaria. La rete informativa dell’Adisu Puglia con i Comuni pugliesi”*;
8. di dare atto che l’intervento verrà attuato per tramite dell’ADISU Puglia, alla quale potranno essere riconosciute, a titolo di rimborso spese, le somme di cui al punto 1, del budget di progetto;
9. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare le predette somme, provvederà la dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
10. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL /2019 n. 22 - parte integrante

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7 Diritto allo studio				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53 € 142.682,53		
Totale Programma	7 Diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53 € 142.682,53		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53 € 142.682,53		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53 € 142.682,53	€ 142.682,53	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53 € 142.682,53	€ 142.682,53	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53		
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53		
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 142.682,53		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
ch. Maria Raffaella Lamacchia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
Il presente allegato è composto da  
n° 4 fogli.  
Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 889

**L.R. n. 18/2007 – Progetto pilota “Welcome in Puglia for Masters Students” - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione”, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

#### **Premesso che**

- L'Unione europea, mira a creare uno spazio di prosperità e buon vicinato tra l'Unione europea e i paesi ed i territori partner sviluppando relazioni privilegiate fondate sulla cooperazione, la pace e la sicurezza, la responsabilità reciproca e l'impegno comune a favore dei valori universali della democrazia, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani conformemente al Trattato dell'Unione Europea;
- L'obiettivo “cooperazione tra persone” (people-to-people) è da considerarsi una modalità per raggiungere gli obiettivi tematici nell'area della cooperazione, di cui quello di creare opportunità economiche e posti di lavoro per ridurre gli alti tassi di disoccupazione rappresenta la sfida più grande;
- Regione Puglia sostiene l'obiettivo strategico di sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro, in applicazione agli obiettivi dell'Unione Europea;

#### **Considerato che:**

- la Legge regionale 18/2007 “Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione” prevede che: *la Regione, tramite l'Assessore al diritto allo studio, attiva inoltre, anche in collaborazione con le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale, altre forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione. Gii interventi e i servizi sono attivati ed erogati tenendo conto delle esigenze didattiche e formative delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale anche mediante convenzioni con altri enti, sia pubblici che privati;*
- Si ritiene prioritario aumentare l'accoglienza complessiva del sistema universitario pugliese avviandola sempre più a diventare Regione universitaria di respiro internazionale;
- Gli studenti, stranieri, che decidono di specializzarsi attraverso la frequenza di un master universitario effettuano un'analisi comparata tra le varie offerte proposte dal mercato. Accanto all'analisi della qualità scientifico didattica dell'offerta formativa, gli studenti stranieri esaminano anche la qualità dei servizi a loro accessibili (ed in particolare la possibilità di reperire un posto alloggio in maniera semplice, assistita), in linea con le proprie disponibilità economiche.
- Nella Regione Puglia manca una struttura espressamente dedicata ad assistere gli studenti stranieri, che intendono frequentare Master universitari, che ricercano un posto letto o necessitano di altri servizi;
- la Legge regionale 18/2007 prevede che: *al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è istituita, con sede legale in Bari, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, di seguito denominata ADISU-PUGLIA, quale agenzia strumentale della Regione;*
- Adisu-Puglia è organizzata per offrire agli studenti che ne hanno diritto posti letto pubblici presso le proprie strutture se disponibili, e in caso di indisponibilità, di crea loro un contatto con il servizio convenzionato “Cercalloggio” per assisterli nella ricerca della migliore sistemazione possibile riconoscendo loro un contributo economico previa esibizione di regolare contratto di affitto; Adisu Puglia offre inoltre una serie di servizi complementari (mensa biblioteche, trasporti, etc.) che necessitano al target di riferimento.

- Regione Puglia e Adisu Puglia, in diversi occasioni di confronto, hanno condiviso la possibilità avviare un progetto pilota, attuato da Adisu, volto a fornire *servizi di accoglienza agli studenti stranieri che si iscrivono a master internazionali offerti dalle università pugliesi*,

#### Si propone di:

- Avviare per tramite dell'Agenzia per il Diritto allo studio Universitario Adisu-Puglia, un progetto pilota biennale denominato "*Welcome in Puglia for Masters Students*" volto a fornire *servizi di accoglienza agli studenti stranieri che si iscrivono a master internazionali offerti dalle università pugliesi*, dove:
  - a. per "servizi di accoglienza" devono intendersi l'alloggio e gli ulteriori servizi (mensa biblioteche, trasporti, etc.) offerti dall'Adisu-Puglia agli studenti universitari beneficiari delle borse per il diritto allo studio (Benefici e Servizi);
  - b. per "studenti stranieri" devono intendersi gli studenti comunitari ed extracomunitari, residenti e non;
  - c. per "master internazionali" devono intendersi i master offerti prevalentemente in lingua inglese;
  - d. per "università pugliesi" devono intendersi le università con sede legale nel territorio regionale.
- Nello specifico Adisu-Puglia dovrà offrire agli studenti stranieri iscritti a master internazionali *offerti dalle università pugliesi* un pacchetto di servizi comprendente oltre all'alloggio, una serie di servizi complementari che comprendono il servizio di ristorazione (per 30 pasti/mese), il servizio biblioteca nonché le agevolazioni sui trasporti; il costo procapite del pacchetto di servizi offerto stimato è quantificato, in prima applicazione, in 360,00 euro al mese.

Con riferimento all'alloggio Adisu-Puglia strutturerà un servizio finalizzato alla:

- o assegnazione di posti letto pubblici presso le strutture dell'Adisu Puglia se disponibili;
- o creazione di un contatto con il servizio convenzionato "Cercalloggio" per la migliore sistemazione possibile in alloggio privato, con eventuale il riconoscimento di un contributo economico previa esibizione di regolare contratto di affitto in caso di indisponibilità dei posti Adisu.

Per accedere ai servizi del suddetto pacchetto gli studenti stranieri dovranno presentare la propria candidatura rispondendo ad un bando a sportello appositamente emanato da Adisu-Puglia e reso disponibile sul sito dell'Agenzia e su quello delle università pugliesi anche in lingua inglese, unitamente ad un servizio di assistenza on-line anche esso offerto sia in italiano che in inglese.

Potranno candidarsi tutti gli *studenti stranieri* iscritti a *master internazionali* offerti dalle *università pugliesi*, indipendentemente dal livello di reddito e dalla circostanza che abbiano percepito contributi di ogni altro genere per la frequenza del master di cui trattasi:

- a. gli studenti che posseggono i medesimi requisiti di reddito previsti per l'accesso al bando annuale per le borse per il diritto allo studio universitario (Benefici e Servizi), e che non abbiano percepito alcun contributo per la frequenza del master de quo, beneficeranno del pacchetto servizi gratuitamente, fino ad esaurimento del fondo appositamente costituito nel bilancio di Adisu;
- b. gli studenti che superino i requisiti di reddito previsti dal bando annuale per le borse per il diritto allo studio universitario (Benefici e Servizi) o che usufruiscano di altri contributi finalizzati alla frequenza del master (es: borse di studio erogate dal paese di provenienza), potranno comunque beneficiare del pacchetto servizi, (o parte di esso) a fronte della corresponsione di una tariffa commisurata al costo procapite stimato.

E' posta in capo all'Adisu-Puglia la valutazione dell'appartenenza degli studenti alle categorie di cui alle precedenti lettere a e b, nonché la verifica, per tramite delle università, dell'effettiva frequenza dei master da parte degli studenti beneficiari;

- Al fine della realizzazione del progetto la Regione Puglia trasferisce all'Adisu-Puglia la somma di € 259.818,93, che sarà appostata su un fondo appositamente costituito nel bilancio dell'Agenzia; le tariffe corrisposte dagli studenti di cui alla lettera b del punto precedente, andranno ad accrescere il suddetto fondo.

**Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**Visto** l’art. 42, comma 8, e l’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**Rilevato** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

**Vista** la legge regionale n. 67 del 28.12.2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;

**Vista** la legge regionale n. 68 del 28.12.2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;

**Vista** la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Vista** la DGR n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, e la Determinazione del Direttore di Area n. 10 del 21/02/2019.

**Vista** la DGR n. 769 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Tanto premesso, rilevato e considerato**, si propone alla Giunta regionale di:

- di attuare una misura atta ad aumentare l’accoglienza complessiva del sistema Puglia avviandola sempre più a diventare Regione universitaria di respiro internazionale;
- disporre l’avvio del progetto pilota biennale denominato “*Welcome in Puglia for Masters Students*” volto a fornire *servizi di accoglienza agli studenti stranieri che si iscrivono a master internazionali offerti dalle università pugliesi*, come dettagliato nelle premesse;
- stabilire che, ai sensi della L.R. 20/2005, l’intervento verrà attuato per il tramite dell’Adisu-Puglia, conformemente agli indirizzi dettati nelle premesse;
- Applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2018, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
- prevedere che la somma di € 260.000,00, a valere sul capitolo 916030 del Bilancio 2019, indicato nella sezione Copertura Finanziaria, sia utilizzata per la realizzazione, del suddetto progetto pilota;
- assegnare lo stanziamento di € 259.818,93 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell’anno 2019 sul cap. 916130 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti), all’ADISU Puglia al fine della realizzazione del progetto;
- stabilire che Adisu Puglia, debba trasmettere al Servizio Istruzione e Università con cadenza semestrale un monitoraggio tecnico contabile sull’andamento dell’attività svolta;
- disporre che la liquidazione del contributo sia effettuata successivamente alla pubblicazione del Bando da parte di Adisu Puglia e che eventuali somme che dovessero residuare alla chiusura del progetto siano restituite alla Regione, salvo diversa deliberazione della Giunta regionale;
- stabilire che la dirigente della Sezione Istruzione e Università possa, con atto proprio, a seguito di un monitoraggio sull’andamento del progetto e sentita Adisu-Puglia, allargare la platea degli studenti che accedono ai servizi offerti includendo anche gii studenti italiani fuorisede, nonché ridefinire il costo stimato procapite del pacchetto di servizi offerto, quantificato, in prima applicazione.

**Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 259.818,93, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi in seguito a somme incassate sul capitolo di entrata 1013600 e non impegnate sul capitolo collegato di spesa 916030, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

**BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
<b>APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO</b>					+ € 259.818,93	
62.10	916030	Trasferimento all'Adisu-Puglia ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/07, del gettito della tassa per il rilascio di certificati universitari di abilitazione professionale (ar. 32 L.R. 18/07)	4.7.1	U.1.04.01.02	+ € 259.818,93	+ € 259.818,93
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51 L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	- € 259.818,93

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge n. 145/2018 commi da 819 a 846, dalla DGR n. 161/2019 come assegnati alla Sezione Istruzione e Università dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con AD n.10 del 21/02/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 259.818,93** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di attuare una misura atta ad aumentare l'accoglienza complessiva del sistema Puglia avviandola sempre più a diventare Regione universitaria di respiro internazionale;
2. di disporre l'avvio del progetto pilota biennale denominato *"Welcome in Puglia for Masters Students"*

- volto a fornire servizi di accoglienza agli studenti stranieri che si iscrivono a master internazionali offerti dalle università pugliesi, come dettagliato nelle premesse;
3. di stabilire che, ai sensi della L.R. 20/2005, l'intervento verrà attuato per il tramite dell'Adisu-Puglia, conformemente agli indirizzi dettati nelle premesse;
  4. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 come indicato nella sezione copertura finanziaria;
  5. di apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
  6. di prevedere che la somma di € 259.818,9300, a valere sul capitolo 916030 del Bilancio 2019, indicato nella sezione Copertura Finanziaria, sia utilizzata per la realizzazione, del suddetto progetto pilota;
  7. di assegnare lo stanziamento di € 259.818,93 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2019 sul cap. 916130 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 - Diritto allo Studio; Titolo 1 - Spese correnti), all'ADISU Puglia al fine della realizzazione del progetto;
  8. di stabilire che la dirigente della Sezione Istruzione e Università possa, con atto proprio, a seguito di un monitoraggio sull'andamento del progetto e sentita Adisu-Puglia, allargare la platea degli studenti che possono accedere ai servizi offerti includendo anche gli studenti italiani fuorisede, nonché ridefinire il costo stimato procapite del pacchetto di servizi offerto, quantificato, in prima applicazione, in 360,00 euro al mese;
  9. di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
  10. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
  11. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
  12. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare le predette somme, provvedere la dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
  13. stabilire che Adisu Puglia, debba trasmettere al Servizio Istruzione e Università con cadenza semestrale un monitoraggio tecnico contabile sull'andamento dell'attività svolta;
  14. disporre che la liquidazione del contributo sia effettuata successivamente alla pubblicazione del Bando da parte di Adisu Puglia e che eventuali somme che dovessero residuare alla chiusura del progetto siano restituite alla Regione, salvo diversa deliberazione della Giunta regionale;
  15. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL /2019 n. 24 - parte integrante

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	7 Diritto allo studio				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93 € 259.818,93		
Totale Programma	7 Diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93 € 259.818,93		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93 € 259.818,93		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93 € 259.818,93	€ 259.818,93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93 € 259.818,93	€ 259.818,93	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93		
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93		
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 259.818,93		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesaIL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

1

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
Il presente allegato è composto da  
n° 4 fogli.  
Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 890

**Modifica al Programma degli interventi 2019 per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3).**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

#### Visti

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche* ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che le istituzioni scolastiche possano "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art.1, comma 7, che tra gli obiettivi formativi prioritari individua anche alla
  - ✓ lett. c) il "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori";
  - ✓ lett. m) la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ...";ed ancora, al comma 181, declina alla lett. g) la "promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica",
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n.95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario gestionale 2019/2021.

#### Premesso

che la **legge regionale n.31/2009** "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";

che la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

e che assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

**Considerato che**

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

**Preso atto che**

la Regione Puglia è attenta allo sviluppo di politiche che implicano, la promozione di progetti che rispondano ai nuovi bisogni educativi, che stimolino le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, inserito nel tessuto sociale di una comunità e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento;

molta attenzione è dedicata alla necessità che sul territorio regionale sia garantito un livello qualitativo di prestazione del servizio istruzione ed un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento formale, informale e non formale, siano favorite condizioni ottimali e l'opportunità di acquisire le competenze chiave "che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione".

**Valutato che**

- le politiche regionali in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le politiche del PON Scuola, sono orientate a garantire a tutti e a ciascuno, in relazione alle personali attitudini e capacità, il livello di istruzione necessario per realizzare con consapevolezza il proprio progetto di vita ed in grado di liberare la creatività dello studente;
- i processi di riforma, nell'intento di assicurare coerenza fra bisogni formativi e competenze attese, impongono la imprescindibilità di una rete di alleanze e sinergie sul territorio e che, sono determinanti, pertanto, gli interventi a favore dell'autonomia scolastica, da realizzarsi tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione delle scuole con il territorio, finalizzati alla crescita di una rete di relazioni territoriali che attraverso collaborazioni ed intese possa perseguire finalità ed obiettivi specifici e che possa essere in grado di rispondere in maniera flessibile alle richieste degli studenti e delle famiglie.

**Considerato che**

al fine di promuovere interventi per innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurricolari, per l'anno scolastico 2018/2019 con DGR n. 434 del 7/03/2019 è stato approvato un "Programma di interventi" con progetti di elevato interesse culturale, in collaborazione con le scuole del territorio per un ammontare di € 250.000,00.

**Vista** la nota prot.162/1790 del 19/03/19 presentata dal Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Maglie con la quale rinuncia al contributo di € 15.000,00, previsto nel “Programma di interventi” approvato con DGR n. 434 del 7/03/2019, per un progetto intitolato “Insieme si può”, per motivi amministrativo-contabili.

**Vista** la nota prot. AOO\_162/2866 del 14 maggio 2019 presentata dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, contenente la richiesta di un contributo per i Campionati studenteschi - Finali di Pallavolo per un evento sportivo che accoglierà le delegazioni sportive studentesche di tutta l’Italia, con la partecipazione di circa 600 alunni.

**Vista** la nota prot. AOO\_162/2867 del 14 maggio 2019 presentata dall’Istituto Professionale “Aldo Moro” di Santa Cesarea Terme, contenente la richiesta di un contributo per la manifestazione FoodExp - Food life experience “I Luoghi e i cuochi che cambiano il mondo” Opportunità Integrazione e intelligenza: la donna nell’Hospitality Management. Garantire pari opportunità anche nel settore dell’enogastronomia fa sì che tutti coloro che hanno qualcosa da dire possano entrare nel libero gioco della concorrenza, stimolando i comparti produttivi ad un continuo miglioramento.

**Si ritiene** di modificare il “Programma di interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi” approvato con DGR n. 434 del 7/03/2019, inserendo i suddetti interventi proposti dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e dall’Istituto Professionale “Aldo Moro” di Santa Cesarea Terme in luogo dell’intervento proposto dal Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Maglie.

Pertanto si autorizza la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad impegnare e liquidare la somma di € 15.000,00 di cui al capitolo 931011 del bilancio regionale 2019, già prenotata con DGR n. 434 del 07/03/2019 (a valere sullo *spazio finanziario autorizzato dalla DGR 161/2019 e dalla DD n.10 del 21/02/2019* del Direttore di Dipartimento) per la realizzazione nell’ambito del “Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi” dei su descritti interventi come segue:

- € 3.000,00 in favore. Dell’USR per la realizzazione della manifestazione Campionati studenteschi - Finali di Pallavolo.
- € 12.000,00 in favore. dell’Istituto Professionale “Aldo Moro” di Santa Cesarea per la realizzazione della manifestazione FoodExp - Food life experience “I Luoghi e i cuochi che cambiano il mondo” Opportunità Integrazione e intelligenza: la donna nell’Hospitality Management.

I predetti contributi saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico delle Istituzioni Scolastiche beneficiarie, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

#### ***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro;  
Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare il “Programma di interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi” approvato con DGR n. 434 del 7/03/2019, inserendo i suddetti interventi proposti dall’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e dall’Istituto Professionale “Aldo Moro” di Santa Cesarea in luogo dell’intervento proposto dal Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Maglie.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad impegnare e liquidare la somma di € 15.000,00 di cui al capitolo 931011 del bilancio regionale 2019, già prenotata con DGR n. 434 del 07/03/2019 per la realizzazione nell’ambito del “Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi” dei su descritti interventi come dettagliato in narrativa.
- di autorizzare l’erogazione anticipata del contributo, con obbligo, a carico del beneficiario, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l’adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell’esercizio finanziario 2019;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94 art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 891

**POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Piano Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell’Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017).**

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Turismo, di concerto con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

#### **PREMESSO CHE**

Con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017, la Giunta regionale ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma Informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all’approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificata con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stato confermato quale Autorità di Gestione il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma e nominata come Responsabile del FSE la Dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE 2007-2013.

In data 11/03/2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l’altro, il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni. Nell’ambito dell’ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l’Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche le cui attività sono state declinate nel piano strategico del Turismo predisposto dall’Agenzia Pugliapromozione in esecuzione delle direttrici manifestate dalla Giunta con la summenzionata DGR n. 2421/2015.

#### **CONSIDERATO CHE**

Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato “Puglia 365”.

Il Piano strategico regionale “Puglia 365”, sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, prevede tra gli obiettivi principali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all’estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla stagionalizzazione, potenziare l’innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l’intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l’anno. Le priorità d’intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell’innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.

Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo: esso si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell’ambito del Piano stesso.

Con DGR n. 256 del 01.03.2018 la Giunta ha provveduto ad assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell’ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00.

La medesima DGR ha altresì autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo pari a € 24.060.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.

In fase di attuazione delle attività relative all’annualità 2018, si è manifestata l’esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese.

La Giunta ha, pertanto, tracciato un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate con DGR n. 191/2017. Sulla base di dette considerazioni, l'Agenzia Pugliapromozione, in linea con la strategia espressa dalla Giunta, nonché in attuazione della funzione di exploration ad essa assegnata dal nuovo Modello Ambidestro di Innovazione Amministrativa (M.A.I.A.) cui è improntata l'Amministrazione regionale e le relative agenzie, ha predisposto e sottoposto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, degli interventi integrativi di rafforzamento del Piano Strategico del Turismo.

In tale quadro ed in linea con la nuova programmazione del PO FESR 2014/2020, la Giunta con DGR n. 1200 del 05/07/2018, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Nel corso dell'implementazione delle attività del Piano Strategico del Turismo, si sono mantenute le 5 macro progettualità contenenti interventi rientranti nell'ambito dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" dell'Asse VI del PO FESR 2014-2020, formalizzate nel documento "Piano Annuale e Triennale", approvato con DGR n. 191/17 e integrato con DGR. n. 256/2018 e n. 1200/2018.

#### **RILEVATO CHE**

Con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 -e con -successivo D.P.G.R. n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;

Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.

Per l'attuazione del Piano Strategico è stato adottato uno schema di accordo di cooperazione stipulato tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house".

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 191/17, ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione, sottoscritto in data 17.02.2017 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Pugliapromozione. L'accordo regola i rapporti di attuazione, gestione e controllo del Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 e stabilisce che la Regione Puglia/il Dipartimento "definisce le priorità strategiche di attuazione del Piano Strategico" e che l'Agenzia "declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti" e che "ciascuna delle parti potrà proporre variazioni ai progetti attuativi oggetto dell'accordo stesso".

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Il Comitato di attuazione, istituito dall'art. 10 dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017, si è riunito in data 27/02/2019, così come da verbale prot. n. AOO\_056/0002606 del 28/03/2019, al fine di effettuare un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle diverse attività progettuali contenute nei Progetti attuativi relativi alle annualità 2018 e 2019 e verificare l'eventuale presenza di economie rivenienti dalle risorse assegnate per le annualità 2017 e 2018.

Da tale ricognizione è emerso che le attività progettuali finora messe in campo dall'Agenzia Pugliapromozione sono pienamente in linea con gli obiettivi prefissati ed hanno concretamente prodotto buona parte dei risultati attesi, in tema di destagionalizzazione, miglior posizionamento del brand Puglia e apertura a nuovi mercati, aumento generale dei flussi turistici, ecc. In termini progettuali, è stata attuata la gran parte delle

attività programmate per le annualità 2017 e 2018, registrando altresì una fisiologica quota di risorse residue non impegnate per i progetti relativi all'annualità 2018. Tale circostanza è stata determinata dall'avvio, nel corso del 2018, di un processo di potenziamento dell'Agenzia attraverso il richiamato stanziamento di risorse aggiuntive pari a euro 4.250.000,00 (DGR n. 1200/2018) ed il conseguente ampliamento dell'organico, con l'inserimento di nuove unità lavorative. Il potenziamento del Piano Strategico del Turismo ed il rafforzamento della capacità di spesa dell'Agenzia si sono, tuttavia, completati nella seconda metà del 2018, facendo slittare così all'annualità 2019 la chiusura di un'esigua parte delle attività progettuali previste.

Pertanto, i progetti attuativi sono stati rimodulati per l'annualità 2019, beneficiando di una dotazione finanziaria aggiuntiva pari a circa euro 1,5 milioni, sempre articolati nelle seguenti 5 macroprogettualità: "Promozione della destinazione Puglia", "Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia", "Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta", "Innovazione della destinazione Puglia" e "Piano strategico PUGLIA365 Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato".

Il Comitato di attuazione ha, dunque, provveduto ad approvare i Progetti Attuativi rimodulati per il 2019, con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 16.561.214,67, ovvero € 16.661.214,67 decurtato delle entrate presunte pari a euro 100.000,00.

Con Atto Dirigenziale n. 43 del 26/03/2019 la Sezione Turismo ha preso atto dei progetti attuativi rimodulati dal Comitato nella seduta del 27/02/2019.

Nella medesima seduta del 27/02/2019, il Comitato di attuazione ha posto altresì l'attenzione sulla durata dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017) che è collegata al periodo utile alla gestione e chiusura del Progetto "Puglia 365", così come riportato nell'articolo 3 dell'Accordo sottoscritto: *"le azioni relative ai progetti del Piano Strategico Regionale del Turismo dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel suddetto cronoprogramma ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le Parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento del cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura del POR Puglia 2014 - 2020"*.

I progetti attuativi approvati per l'annualità 2019 risultano abbastanza articolati ed impegnativi, anche sotto il profilo finanziario: la realizzazione delle conseguenti attività richiede, pertanto, una copertura temporale più ampia, che abbracci anche l'annualità 2020, nonché una rimodulazione del cronoprogramma (Quadro Economico) approvato con DGR n. 191/2017, in modo tale da razionalizzare e ottimizzare le attività progettuali 2019, traslandone alcune all'anno 2020, al fine di ampliare e consolidare la strategia in coerenza con il Piano regionale del Turismo "Puglia 365" e nel rispetto dei target di spesa e dei termini di chiusura del POR FESR 2014-2020.

La copertura temporale residua dell'Accordo al solo anno 2019 risulta inadeguata sia rispetto al più ampio orizzonte temporale - 2016-2025 - coperto dal Piano Strategico regionale del Turismo "Puglia 365", approvato con DGR n. 191/2017 e successive DGR n. 256/18 e n. 1200/18, sia rispetto alla mole di attività progettuali messe in campo ed alle molteplici operazioni connesse alla gestione, rendicontazione e monitoraggio della spesa FESR. A tal proposito, il Comitato ha manifestato la necessità di prorogare l'Accordo di Cooperazione in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e delineare un quadro temporale più ampio, entro cui portare avanti i futuri investimenti che saranno garantiti dalle risorse aggiuntive necessarie per dare seguito all'attuazione del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia 365", almeno fino al 2022.

La proroga triennale dell'Accordo si colloca infatti in un percorso programmatico più ampio, già avviato anche sul piano finanziario nell'ambito del Piano Strategico del Turismo 2016-2025 e del PO FESR 2014-2020: difatti, a seguito di numerosi incontri tra il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, l'Agenzia Pugliapromozione e l'Autorità di Gestione, è stata elaborata la previsione di copertura finanziaria del Piano Strategico del Turismo per il prossimo triennio sempre nell'ambito della programmazione PO FESR 2014-2020.

La prevista copertura finanziaria si articola a tre diversi livelli: in primo luogo, attingere per l'annualità 2020 ad una quota parte delle cospicue risorse attualmente stanziare per il 2019, quantificata in circa euro 4.000.000,00; in secondo luogo destinare alle progettualità del prossimo triennio le somme rivenienti dallo svincolo della riserva di efficacia, pari a euro 3.286.400,00 (ovvero il 6,32% della dotazione complessiva dell'azione 6.8); infine, addivenire ad una rimodulazione del POR FESR 2014-2020, finalizzata allo spostamento di risorse finanziarie dall'azione 3.4 all'azione 6.8 fino ad un importo massimo pari a euro 15.000.000,00.

Tale ultima operazione comporta un iter procedurale, che prevede l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza istituito nell'ambito del PO FESR 2014-2020, nonché della Commissione Europea di una modifica al Programma Operativo stesso.

In tal modo, le attività del Piano strategico regionale del Turismo "Puglia365", nell'ambito della proroga dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, potranno beneficiare di una prima copertura finanziaria per il triennio 2020-2022, tale da assicurare, nelle more dell'attivazione della futura programmazione 2021-2027, continuità alle azioni progettuali ed evitare un possibile vuoto temporale, che rischierebbe di ridurre sensibilmente l'efficacia della strategia perseguita dall'Amministrazione regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025.

### **TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE**

Nel corso dell'annualità 2018, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia ha inteso implementare le politiche in materia di turismo, in particolare mediante il potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e della valorizzazione dell'offerta turistica. Nell'ambito del Piano Strategico del Turismo, sono previste azioni progettuali rivolte alla qualificazione e potenziamento degli Info-point turistici della rete regionale. Su tale tema, il Comitato di attuazione istituito con l'art. 10 dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017), si è riunito in data 18.05.2018 come da verbale prot. AOO\_004/0000906 del 18/05/2018: a seguito di un'analisi sulla natura di una parte degli interventi da realizzare e di un dialogo instaurato tra il Dipartimento e l'Autorità di Gestione PO-FESR 2014/2020, si è ravvisata l'opportunità di conferire la delega all'Agenzia di alcune attività finanziate a valere sull'Azione 6.8 del PO PUGLIA 2014-2020, tra cui la gestione dell'Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici. Tale opportunità trova giustificazione innanzitutto nelle comprovate esperienze acquisite dall'Agenzia nel pluriennale impegno nella gestione dei fondi FESR, già da due cicli di programmazione, nonché negli ottimi risultato in termini di target di spesa dei fondi comunitari finora raggiunti.

La procedura di trasformazione dell'Agenzia Pugliapromozione in Organismo Intermedio ha richiesto una fase di studio ed analisi, nonché un iter burocratico tuttora in fase di completamento.

Con l'approssimarsi della stagione estiva risulta fondamentale garantire la realizzazione di questo intervento progettuale necessario all'erogazione di un servizio strategico di qualità. Tale esigenza è stata discussa e ribadita dal Comitato di attuazione, istituito con l'art. 10 dell'Accordo di cooperazione: nella riunione del 24.04.2019 (come da verbale prot. n. AOO\_0002100 del 24.04.2019) il Comitato, nelle more della conclusione della procedura di trasformazione pari a euro 730.000,00: tali risorse rientrano nell'ambito dello stanziamento già assunto per il Piano Strategico del Turismo con DGR n. 256/2018 sull'azione 6.8 del PO FESR 2014-2020 e determinano una diminuzione di pari importo delle somme imputate sull'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17.02.2017 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Pugliapromozione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale di prorogare al 31.12.2022 l'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017), di dare mandato alla Sezione Turismo di gestire l'"Avviso rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici" e approvare la Scheda azione parte integrante del presente provvedimento.

---

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

---

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lettere d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

**LA GIUNTA**

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- di **approvare le premesse e gli indirizzi ivi riportati**;
- di **prorogare al 31.12.2022 l'Accordo di Cooperazione** sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017);
- di **dare mandato all'Agenzia Pugliapromozione** di predisporre una proposta di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività progettuali 2019 e di rimodulazione di una somma pari almeno a euro 4.000.000,00, al fine di assicurare la realizzazione di attività progettuali per l'intero periodo 2019-2020, compresa la definizione di un calendario di grandi eventi culturali, espositivi, di spettacolo, sportivi in grado di promuovere la destinazione Puglia incrementando l'incoming turistico;
- di **dare mandato alla Sezione Turismo di impegnare le somme** rivenienti dallo svincolo della riserva di efficacia relativa all'azione 6.8 del POR FESR 2014.2020, pari a euro 3.286.400,00, non appena la procedura di svincolo sarà conclusa;
- di **dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di porre in atto** tutte le procedure amministrative necessarie allo spostamento di risorse dall'Asse III- Azione 3.4 all'Asse VI- Azione 6.8 per un importo massimo pari a euro 15 milioni;
- di **dare mandato alla Sezione Turismo di gestire l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni** Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici a valere sulle risorse pari a euro 730.000,00, già stanziata con DGR n. 256/2018 sull'azione 6.8 del POR FESR 2014.2020, riducendo di pari importo le somme imputate sull'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17.02.2017 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Pugliapromozione
- di **approvare la Scheda azione "Avviso pubblico rivolto ai Comuni Pugliesi per il potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici"** parte integrante e sostanziale della presente;
- di **pubblicare il presente provvedimento** sul BURP e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

### SCHEMA AZIONE PER INIZIATIVA A TITOLARITA' REGIONALE

Titolo	<b>AZIONI DI ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA A TITOLARITÀ REGIONALE (SEZIONE TURISMO)</b>		
Obiettivi generali	<p>Gli obiettivi generali dell'azione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni titolari di Uffici Info -Point turistici aderenti della Rete Regionale.</li> <li>• migliorare la travel experience degli utenti in visita negli Info-Point turistici della Rete Regionale, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione, in termini di soddisfazione dei bisogni dei turisti (customer satisfaction) e per la capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo.</li> <li>• rafforzare e consolidare dell'immagine turistica regionale con soluzioni che favoriscano una visione complessiva e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio e dei prodotti turistici.</li> </ul> <p>Il presente intervento ha l'obiettivo di effettuare una ricognizione di proposte progettuali presentate dai Comuni titolari di Uffici Info - Point turistici, per l'attribuzione di risorse economiche da destinare all'attuazione degli interventi di qualificazione e potenziamento della Rete Regionale degli Uffici Info -Point turistici che saranno realizzate nell'annualità 2019.</p>		
Obiettivi specifici			
Attività	<b>Potenziamento della rete regionale degli Info-point:</b> interventi di qualificazione e potenziamento della Rete Regionale degli Uffici Info-Point turistici promossi dai Comuni titolari.		
Costo complessivo programmato	A seguire il dettaglio dei costi programmati, suscettibile di possibili modifiche da concordarsi con l'Assessorato, il Dipartimento e il partenariato.		
	Attività	2019 in euro	Fonte di finanziamento di Modalità di attuazione
	<b>Potenziamento della rete regionale degli Info-point:</b> interventi di qualificazione e potenziamento della Rete Regionale degli Uffici Info-Point turistici promossi dai Comuni titolari.	730.000,00*	PO FESR 2014/2020 az 6.8 Titolarità regionale (Sezione Turismo)
	*Risorse già stanziare con DGR 256 del 01.03.2018 e DGR n. 1200 del 05.07.2018.		



Il presente allegato è composto da n. .... facciate

Il Dirigente della SEZIONE TURISMO  
Dott. *Giuseppe* GIANNONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 892

**Valutazione dell’Impatto Sanitario dello stabilimento siderurgico di Taranto – ex ILVA SpA in A.S..  
Approvazione del Protocollo d’intesa tra Organizzazione Mondiale della Sanità e Regione Puglia e variazione di bilancio.**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano di concerto con l’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e confermata dal Direttore di quest’ultimo Barbara Valenzano, rappresenta quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Valutazione di Impatto sulla salute o di Impatto Sanitario (d’ora in avanti per brevità VIS) può essere definita come una combinazione di procedure, metodi e strumenti che consentono di valutare i potenziali e, talvolta, non intenzionali, effetti di una politica, piano, programma o progetto sulla salute di una popolazione e la distribuzione di tali effetti all’interno della popolazione esposta, individuando le azioni appropriate per la loro gestione. La VIS si colloca a fianco della VIA in una ottica prospettica con l’obiettivo di integrare gli effetti sulla salute nelle attività di valutazione degli impatti di un’opera su un dato territorio: è dunque uno strumento di supporto ai processi decisionali ed interviene prima che questi ultimi siano realizzati. Essa si avvale di conoscenze e tecniche rinvenienti dall’epidemiologia, dalla sociologia, dalla sanità pubblica, basandosi su un approccio intersettoriale e multidisciplinare: lo scopo e la *ratio* sottese sono pertanto l’accertamento a priori della compatibilità di tali scelte con la salute dei cittadini, discendenti dalla realizzazione di un nuovo progetto o dalle scelte programmatiche definite dai soggetti istituzionali nei settori non strettamente sanitari. In sintesi essa ha lo scopo di valutare i possibili impatti sia positivi che negativi ed i benefici diretti ed indiretti sulla salute, nel breve e nel lungo periodo: pertanto deve considerare e contemplare diverse proposte alternative che accrescano i benefici per la salute, propongano azioni di mitigazione dei potenziali effetti negativi, riducano i costi sanitari, ponendo attenzione ad altri elementi incidenti su disuguaglianze e diseguità;
- i primi riferimenti in Europa inerenti alla istituzionalizzazione della VIS sono riconducibili alla normativa relativa alla Valutazione d’Impatto Ambientale (d’ora in avanti per brevità VIA) e, in particolare, nella Direttiva n. 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985 relativa alla Valutazione d’Impatto di determinati progetti pubblici e privati: si legge infatti nella prefata Direttiva che tale valutazione deve individuare, descrivere e valutare la molteplicità dei fattori che costituiscono l’ambiente, presi singolarmente ed in interazione fra loro: il primo ad essere citato è l’uomo;
- il percorso di elaborazione della VIS è proseguito in Europa nei primi anni novanta, incentrato sul concetto a mente del quale le proposte politiche non debbano generare impatti avversi sulla salute o ostacoli alla sua promozione: le basi della VIS sono state rafforzate con l’articolo 129 del Trattato di Maastricht del 1992 secondo il quale *“La Comunità contribuisce a garantire un livello elevato di protezione della salute umana, incoraggiando la cooperazione tra gli Stati membri e, se necessario sostenendone l’azione”*. Ed ancora il successivo art. 130 dispone che *“La politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi: - protezione della salute umana”*;
- l’evoluzione di tale normativa è ancora rappresentata dall’art. n. 152 del Trattato di Amsterdam del 1997 il quale stabilisce che *“Nella definizione e nell’attuazione di tutte le politiche ed attività della Comunità è garantito un livello elevato di protezione della salute umana”* nonché che *“L’azione della Comunità, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all’eliminazione delle fonti di pericolo per la salute umana”*;
- la successiva Direttiva n. 97/11/CEE del 1997, di modifica della Direttiva n. 85/337/CEE, dispone che *“Gli Stati membri adottano le disposizioni necessarie affinché, prima del rilascio dell’autorizzazione, per i progetti per i quali si prevede un notevole impatto ambientale, in particolare per la loro natura, le loro dimensioni o la loro ubicazione, sia prevista un’autorizzazione e una valutazione del loro impatto”*;

- il documento di consenso elaborato nel 1999 a Gothenburg dall'European Centre for Health Policy attraverso una consultazione di esperti convocati dal Centro Europeo per la Politica Sanitaria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (d'ora in avanti per brevità OMS) recita altresì che *“La Valutazione di Impatto sulla Salute è una combinazione di procedure, metodi e strumenti con i quali si possono stimare gli effetti potenziali sulla salute di una popolazione di una politica, piano o progetto e la distribuzione di tali effetti all'interno della popolazione”* (EHPWHO, 1999);
- con la Direttiva n. 2003/35/CE del 2003 recante la *“Partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia”*, il Parlamento Europeo ha ribadito che *“la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente intende contribuire a salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e a proteggere la salute umana”*;
- il Protocollo di Kiev del 2003 ha riconosciuto l'importanza di integrare le considerazioni ambientali e sanitarie nella preparazione e nella adozione di piani e programmi nonché nella programmazione e nella legislazione.

#### CONSIDERATO CHE:

- nell'ordinamento giuridico italiano la Legge del 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* ha introdotto la VIS nell'ambito della VIA, e, segnatamente, al comma *b-bis*) dell'art. 5 del d.lgs. n. 152/2006 e smi è stata introdotta la definizione di Valutazione di Impatto Sanitario quale *“elaborato predisposto dal proponente sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità, al fine di stimare gli impatti complessivi, diretti e indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione”*. Il legislatore ha però circoscritto tale obbligo alle sole categorie progettuali contemplate dall'Allegato II dello stesso Decreto, la cui competenza per la Valutazione di Impatto Ambientale è statale:
  - raffinerie di petrolio greggio (punto 1 All. II)
  - impianti di rigassificazione e liquefazione con almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi (punto 1 All. II)
  - terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto (punto 1 All. II)
  - centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW (punto 2 dell'Allegato II).
- nel 2017 il d.lgs. del 16 giugno 2017, n. 104 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'Impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* (che ha significativamente innovato la Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi) ha ulteriormente codificato il concetto di VIS introducendolo espressamente nell'art. 5 comma 1 alla lettera *b-bis*) che così definisce la definisce: *“elaborato predisposto dal proponente sulla base delle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'istituto superiore della sanità, al fine di stimare gli Impatti complessivi, diretti ed Indiretti, che la realizzazione e l'esercizio del progetto può procurare sulla salute della popolazione”*;
- anche il successivo art. 23 comma 2 del citato decreto è riferito alla VIS allorché prevede che *“Per i progetti di cui al punto 1) dell'allegato II alla presente parte e per i progetti riguardanti le centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW, di cui al punto 2) del medesimo allegato II, il proponente trasmette, oltre alla documentazione di cui alle lettere da a) a e), la valutazione di impatto sanitario predisposta in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro della salute, che si avvale dell'Istituto superiore di sanità”*: ne consegue che a mente dell'attuale normativa Italiana il proponente che dovesse presentare al Ministero dell'Ambiente istanza per un progetto ricadente nel suddetto campo di applicazione, alla documentazione prevista *ex lege* per l'istanza di VIA deve allegare

anche un altro documento da redigere secondo le linee guida adottate dal Ministero della Salute inerente specificatamente alla valutazione del danno sanitario. E' rimasta ovviamente invariata la previsione recata e già codificata dal prefato art. 26 che fa sempre riferimento a linee guida elaborate dal Ministero della salute di concerto con l'Istituto Superiore di sanità pubblica (già approvate dall'istituto Superiore di sanità ma a tutt'oggi in via di aggiornamento);

- a livello regionale, con la Lr. Puglia n. 67/2018 rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*", all'art. 57 recante "*Integrazione all'articolo 1 della legge regionale 12 aprile 2001, n. 11*", è stato inserito dopo l'art. 1 della l.r. n. 11/2001 e smi concernente la Valutazione di impatto ambientale, il seguente comma 2 bis):

*"La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito della programmazione territoriale, socio-economica e ambientale finalizzata al perseguimento dello sviluppo sostenibile, garantisce che le decisioni amministrative, anche quelle istruttorie o endoprocedimentali, relative ai progetti e agli interventi che soggiacciono alle disposizioni recate dalla parte II del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), siano assunte nel rispetto delle esigenze di salvaguardia e di tutela:*

- a) della salute umana;*
- b) della conservazione delle risorse;*
- c) del miglioramento della qualità della vita;*
- d) della resilienza degli ecosistemi incisi."*

Il successivo comma 2-ter recita: "*La Regione, nelle decisioni medesime, garantisce, altresì, che la tutela dell'ambiente sarà oggetto di un miglioramento costante, tenuto conto delle conoscenze scientifiche e tecniche del momento.*";

- anche la più recente giurisprudenza amministrativa si è pronunciata in ordine alla valenza assunta dal documento inerente alla valutazione del danno sanitario: ed infatti il Consiglio di Stato (sentenza n. 983 dell'11 febbraio 2019), nell'annullare una precedente sentenza del TAR di Brescia (n. 1255/2017) concernente l'annullamento degli atti della serie procedimentale finalizzata al rilascio dell'AIA per la realizzazione di un impianto per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ha così statuito: "*contrariamente a quanto prospettato dall'appellante, non può fondatamente sostenersi che gli impatti sulla salute pubblica fossero già stati considerati, illustrati e motivati nella precedente Valutazione di Impatto Ambientale del 2013, poiché una seria ed attendibile indagine epidemiologica non può prescindere dal compimento della VIS, avuto riguardo, per un verso, all'accertamento delle reali condizioni di salute in cui versa la popolazione di Moglia e, per un altro verso, all'analisi dell'impatto e delle ricadute sulle persone (quindi, non soltanto rispetto all'ambiente) di un nuovo impianto posto in prossimità di abitazioni e di attività imprenditoriali preesistenti*". Il principio di diritto enucleabile da tale recentissima pronuncia è dunque quello a mente del quale sebbene - in linea di principio - nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'AIA (o di VIA) non è obbligatorio procedere alla valutazione di incidenza sanitaria, va ribadito che è necessario procedervi quando le concrete evidenze istruttorie dimostrino la sussistenza di un serio pericolo per la salute pubblica. L'Amministrazione che in tali casi non la effettui incorre, pertanto, nel tipico vizio dell'eccesso di potere sotto il profilo del mancato approfondimento istruttorio, sintomatico della disfunzione amministrativa.

#### **ATTESO CHE:**

- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in avanti MATTM) n. 450 del 4 agosto 2011 veniva rilasciato a favore di ILVA SpA il provvedimento recante l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), con l'apposizione di una serie di specifiche prescrizioni;
- con successivo Decreto del MATTM n. 000547 del 26 ottobre 2012, in esito alla richiesta formulata dalla Regione Puglia con Istanza del 5 marzo 2012, sulla scorta della relazione tecnica predisposta da Arpa Puglia relativa ai risultati del monitoraggio diagnostico del benzo(a)pirene effettuato a Taranto in ottemperanza al Protocollo Integrativo di Intesa Arpa-Regione Puglia, e, sulla scorta delle disposizioni dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e smi, veniva rilasciato all'ILVA SpA il provvedimento di riesame della precedente AIA;

- con distinti atti del MATTM sono altresì stati disposti specifici provvedimenti di riesame relativi a singole prescrizioni apposte nonché provvedimenti di aggiornamento dell'AIA conseguenti ad istanze di modifica non sostanziale presentate da Ilva SpA;
- successivamente il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 marzo 2014 (G.U. n. 105 dell'8 maggio 2014), in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1 co. 7 del D.L. 61/2013 come modificato dal successivo D.L. n. 136/2013 e dalla relativa legge di conversione n. 89 del 3 agosto 2013, approvava il "*Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*" predisposto dal Comitato del tre esperti, volto a prevedere azioni e tempi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni di legge e dell'AIA. A mente delle norme innanzi citate l'approvazione del Piano equivale a modifica dell'AIA limitatamente alla modulazione dei tempi di attuazione delle relative prescrizioni che consenta il completamento degli adempimenti previsti nell'AIA: in particolare il decreto di approvazione del Piano costituisce integrazione alla medesima AIA e i suoi contenuti possono essere modificati con i procedimenti di cui agli articoli 29-octies e 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- con il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2017 venivano approvate le modifiche al Piano delle misure di tutela ambientale e sanitaria di cui al precedente DPCM del 14 marzo 2014;
- a fine Ottobre 2018 la società ArcelorMittal Italia S.p.A. comunicava di subentrare ad ILVA S.p.A. in A.S. nell'esercizio e nella gestione del Ramo d'Azienda a far data dal 1 novembre 2018, e, pertanto, di subentrare altresì in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, salvo che nella gestione di talune aree che sono ancora di prerogativa di ILVA in A.S. (Discarica "*Cementir*", Ex cava Due Mari, Discarica Mater Gratiae N-W, Discarica area gestione IRI, Collinette 1-7-8).

#### CONSIDERATO CHE:

- lo stato di criticità ambientale e sanitaria determinato dallo stabilimento siderurgico di Taranto, nonché la responsabilità dello Stato Italiano nel perdurare di tale condizione, sono stati riconosciuti dalla recentissima pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo emessa in data 24 gennaio 2019, in esito a due distinti ricorsi interposti da cittadini pugliesi contro lo Stato Italiano (ricorsi poi oggetto di riunione e confluiti in una unica pronuncia);
- quest'ultima, in particolare, evidenzia che, nel caso analizzato, si è perpetrata una violazione degli articoli 8 e 13 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che riguardano rispettivamente il "*Diritto al rispetto della vita privata e familiare*" e il "*Diritto a un ricorso effettivo*". La Corte, infatti, nella declinazione dei principi generali:
  - ha ricordato che gravi danni all'ambiente possono influire sul benessere degli individui e privarli del godimento del loro domicilio in modo da nuocere alla loro vita privata (*paragrafo 157*);
  - ha evidenziato che l'art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo non si limita ad obbligare lo Stato ad astenersi da ingerenze arbitrarie, ponendo al contrario in capo allo stesso, oltre a tali obblighi "passivi", anche obblighi "attivi" inerenti al rispetto effettivo della vita privata; in tutti i casi, sia che si guardi la questione dal punto di vista dell'obbligo dello Stato ad adottare misure ragionevoli ed adeguate a proteggere i diritti della persona (ai sensi del primo comma dell'art. 8), sia che la si guardi dal punto di vista del divieto di ingerenze arbitrarie (ai sensi del secondo comma dell'art. 8), vanno applicati principi simili, tesi a trovare il giusto equilibrio tra gli interessi concorrenti dell'individuo e della società nel suo complesso (*paragrafo 158*);
  - gli Stati hanno l'obbligo "attivo" nel caso di attività pericolose di mettere in campo una regolamentazione adatta alla specificità dell'attività, in particolare con riferimento al livello di rischio risultante; tale regolamentazione deve disciplinare l'autorizzazione, la messa in funzione, lo sfruttamento, la sicurezza e il controllo dell'attività in questione, così come imporre a tutti i soggetti interessati l'adozione di misure di ordine pratico per garantire la protezione efficace dei cittadini che possono essere esposti ai pericoli generati dall'attività in questione (*paragrafo 159*);
- alla luce dei principi generali sopra enucleati, applicandoli in concreto al caso in esame, la Corte:
  - ha rilevato che, sebbene non rientri nelle proprie competenze determinare con precisione le misure

che avrebbero dovuto essere assunte al fine di ridurre in maniera più efficace il livello di inquinamento, cionondimeno le spetta il compito di valutare se le autorità nazionali hanno affrontato la questione con la dovuta diligenza prendendo in considerazione l'insieme di tutti gli interessi concorrenti. A tal proposito, la Corte ricorda che spetta allo Stato dimostrare con elementi precisi e dettagliati le situazioni per le quali alcuni individui si trovano a dover sopportare pesanti carichi inquinanti in nome dell'interesse della società (*paragrafo 161*);

- ha constatato che, già a partire dagli anni '70, numerosi studi scientifici hanno riportato gli effetti nocivi delle emissioni dell'impianto ILVA di Taranto sull'ambiente e sulla salute umana e che i risultati di tali rapporti emanati da organismi statali e regionali non sono stati messi in discussione (*paragrafo 163*);
- ha messo in evidenza la circostanza che, nonostante i tentativi delle autorità nazionali tesi a conseguire il disinquinamento dell'area interessata, le attività messe in campo non hanno prodotto gli effetti sperati (*paragrafo 167*);
- ha rilevato che le misure preconizzate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale del 2012 per migliorare l'impatto ambientale dell'impianto non sono state pienamente realizzate, tanto che tale fallimento è stato all'origine di una procedura d'infrazione europea. Inoltre, la completa attuazione del piano ambientale approvato nel 2014 è stata differita al mese di agosto del 2023. dando prova che la procedura che consente di raggiungere gli obiettivi igienico-sanitari perseguiti si dimostra di una estrema lentezza (*paragrafo 168*);
- ha evidenziato che il governo italiano è intervenuto in più occasioni attraverso misure normative urgenti (cd. Decreti Legge "Salva-ILVA" poi convertiti con modificazioni in Legge) al fine di consentire la prosecuzione dell'attività dell'acciaieria, ad onta della constatazione - da parte delle autorità giudiziarie competenti - fondata su evidenze chimiche ed epidemiologiche, dell'esistenza di gravi rischi per la salute e per l'ambiente, assicurando inoltre l'immunità amministrativa e penale ai soggetti responsabili di garantire la conformità ai requisiti ambientali (i.e. l'amministratore provvisorio ed il futuro acquirente della società) (*paragrafo 169*). A questo si aggiunge una situazione di incertezza che deriva, da un lato, dalla crisi finanziaria della società e, dall'altro, dalla possibilità accordata al futuro acquirente di posticipare gli interventi di ambientalizzazione dell'impianto (*paragrafo 170*);
- ha registrato l'impasse in cui versa attualmente la gestione delle questioni ambientali legate all'attività produttiva dell'impianto da parte delle autorità nazionali (*paragrafo 171*);
- non può che constatare il prolungarsi di una situazione di inquinamento ambientale che mette in pericolo la salute della popolazione residente nell'area di ricaduta, che resta priva di informazioni riguardanti l'attuazione dell'ambientalizzazione del territorio in questione, in particolare per quanto riguarda il procrastinarsi della realizzazione degli interventi previsti (*paragrafo 172*);
- con riferimento al punto precedente, ha constatato che le autorità nazionali non hanno adottato tutte le misure necessarie per assicurare la protezione effettiva del diritto delle persone interessate al rispetto della loro vita privata (*paragrafo 173*) e che non è stato rispettato l'obbligo di trovare il giusto equilibrio, da una parte, tra l'interesse dei cittadini a non subire gravi danni all'ambiente che possono influenzare il loro benessere e la loro vita privata e, dall'altra, della società nel suo complesso, determinando, di tal guisa, una *violazione del disposto dell'art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo* (*paragrafo 174*);
- ha rilevato inoltre una violazione dell'art. 13 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, ritenendo che non sia stata garantita la possibilità di ottenere misure per il disinquinamento delle aree interessate dalle emissioni inquinanti dello stabilimento siderurgico (*paragrafo 176*);
- in conseguenza delle violazioni riscontrate, la Corte ha ricordato che, in caso di sentenza che riscontri una violazione della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, lo Stato ha l'obbligo di individuare le misure generali da adottare nel proprio ordinamento giuridico interno per porre fine alla violazione ed eliminarne nel modo più efficace le conseguenze: spetta, pertanto, allo Stato in causa, con il controllo del Comitato dei Ministri, individuare i mezzi da utilizzare per adempiere a tale obbligazione prevista dall'art. 46 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (*paragrafo 179*);
- ai sensi dell'art. 46 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, la Corte ha dunque assegnato al

Comitato dei Ministri il compito di indicare al Governo Italiano le misure da adottare in termini pratici al fine di assicurare l'esecuzione della sentenza (*paragrafo 181*);

- infine la Corte ha sottolineato che i lavori tesi a garantire l'ambientalizzazione dello stabilimento industriale e del territorio interessato dall'inquinamento da questo prodotto sono di importanza fondamentale ed urgenti e conclude, pertanto, ritenendo che il Piano Ambientale approvato dalle autorità nazionali - che contiene l'indicazione delle misure e delle azioni necessarie a garantire la protezione dell'ambiente e della salute della popolazione - debba essere implementato nel più breve tempo possibile (*paragrafo 182*);
- simili argomentazioni hanno peraltro fondato l'ordinanza del Tribunale di Taranto dell'8 febbraio 2019 che, nell'ambito dei giudizi identificati dai R.G. nn. 7297/17, 5568/17 e 10093/16, ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale inerente all'art. 2 co. 5 del D.L. 5 gennaio 2015, n. 1 (conv. con modifiche in L. 4 marzo 2015, n. 20, come successivamente modificato dall'art. 1 co. 7 del D.L. 191/2015 8 conv. con modifiche in L. 13/2016), dall'art. 1 co. 4 lett. a) del D.L. 9 giugno 2016, n. 98 (conv. con modifiche dalla L. 151/2016) e dall'art. 6 co. 10bis, lett. a) e c) del D.L. 244/2016 (conv. con modif. dalla Legge 19/2017), in correlazione all'art. 3 co. 3 del D.L. 207/2012 (conv. con modif. dalla L. 231/2012) per contrasto con gli artt. 3, 24, 32, 35, 41, 112 e 117 della Costituzione, nella parte in cui ha prorogato alla scadenza dell'AIA (oggi fissata al 23 agosto 2023) i termini per l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria riguardante lo stabilimento siderurgico di Taranto, nonché in relazione all'art. 2 co. 6 del D.L. 5 gennaio 2015, n. 1 (conv. con modif. dalla L. 4 marzo 2015, n. 20 nel testi attualmente in vigore dopo le successive modifiche operate dal D.L. 98/2016 e dal D.L. 244/2016), per contrasto con i succitati articoli, nella parte in cui prevede che *“le condotte poste in essere in attuazione del piano di cui al periodo precedente non possono dare luogo a responsabilità penale o amministrativa del commissario straordinario, dell'acquirente, dell'affittuario o acquirente e dei soggetti questi funzionalmente delegati in quanto costituiscono adempimento delle migliori regole preventive in materia ambientale, di tutela della salute e dell'incolumità pubblica e di sicurezza sul lavoro”*.

#### RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 5360430 del 18 ottobre 2018 il Direttore per la Qualità della vita della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, Veronica Manfredi, precisava che:
  1. *“Il Gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esercizio dell'installazione” e AM InvestCo Italy S.r.l. resta responsabile della conformità di quanto dichiarato nella domanda di AIA rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'installazione;*
  2. *per quanto riguarda la procedura di infrazione per il superamento dei limiti del PM10 fissati nella Direttiva 2008/50/CE (procedura 2014/2147) [...] la Commissione ha deciso a maggio 2018 di deferire l'Italia alla Corte;*
  3. *la Commissione segue la Procedura di Infrazione 2013/2077 relativa alle diverse violazioni della Direttiva 2010/75/UE per le emissioni industriali dello stabilimento siderurgico ILVA;*
  4. *la Commissione considera le suddette procedure di infrazione di fondamentale importanza e sta lavorando per trovare le migliori soluzioni possibili per assicurare la protezione della salute e dell'ambiente nelle regioni coinvolte.”;*
- ai sensi del Decreto Interministeriale 24 aprile 2013 (ed. “Decreto Balduzzi”), in data 15 febbraio 2019 ARPA Puglia trasmetteva il Rapporto sulla Valutazione del Danno Sanitario per lo stabilimento “ILVA di Taranto”: in tale documento ARPA Puglia riferiva essere stata elaborata la Valutazione Integrata di Impatto Ambiente-Salute, finanziata dal Ministero della Salute, in collaborazione con AReSS Puglia, ARPA Puglia, ASL Taranto, Dipartimento di Epidemiologia, SSR del Lazio, ARPAE Emilia Romagna. In particolare da detta relazione si evince che *“sono stati stimati gli effetti sanitari del PM<sub>2.5</sub> derivante da riconversione del PM<sub>10</sub> (ottenuto moltiplicando il PM10 per 0,5 = rapporto PM2.5/PM10 misurati presso centraline) emesso da ILVA (escluso porto), considerando tre scenari emissivi differenti (2010, 2012 e 2015):*
  - *scenario emissivo 2010: relativo ad una situazione emissiva passata (pre-Autorizzazione Integrata*

*Ambientale -AIA) riferita al 2010;*

- *scenario emissivo post-riesame AIA 2012: scenario delle emissioni ipotizzate in conseguenza dell'applicazione delle prescrizioni definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (riesame AIA DVA. <sub>De</sub> C-2012-0000547 del 26/10/2012);*
- *scenario emissivo 2015: relativo ad una situazione emissiva più recente.*

*Alla luce delle risultanze si è rilevato, per ciascuno degli scenari considerati, **un rischio residuo non accettabile in termini di mortalità naturale per esposizioni a PM2.5, in particolare a carico dei residenti del quartiere Tamburi**.*

*Nelle conclusioni è altresì riportato che “alla luce delle persistenti criticità sanitarie, associate specificamente alle emissioni dello stabilimento siderurgico, e alla luce dei risultati delle attività di valutazione preventiva degli impatti sin qui elaborati nel contesto della L.R. 21/2012 e dei progetti CCM, **si ribadisce la necessità di prescrivere almeno l'adozione delle migliori tecniche disponibili per il massimo contenimento delle emissioni...**”;*

- *in data 5 marzo 2019 si svolgeva presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia un incontro a seguito di quanto pubblicato dagli organi di stampa in relazione ad un possibile incremento delle emissioni nell'area di Taranto ed alle conseguenti decisioni assunte dal Sindaco di Taranto (ordinanza di chiusura delle scuole adiacenti al Quartiere Tamburi). In tale occasione ARPA Puglia richiamava quanto già cristallizzato nella nota prot. n. 15566-32 del 1 marzo 2019 ovvero che “Per le deposizioni atmosferiche di microinquinanti organici si fornisce di seguito un aggiornamento alle più recenti rilevazioni disponibili (ottobre 2018) per PCDD/F, PCB, BaP per tutte le postazioni attive nel territorio di Taranto, per un utile confronto di quanto rilevato per la postazione “Deledda” rispetto al fondo urbano “Talsano” e alla postazione industriale “AGL2”, rispettivamente corrispondenti ai valori minimi e massimi per l'intera rete deposimetrica gestita da ARPA Puglia relativamente all'anno 2018. È possibile osservare come le concentrazioni di microinquinanti organici mostrino complessivamente un andamento al rialzo per tutte le postazioni rispetto ai valori minimi per la serie storica, ormai decennale, registrati negli anni 2016-2017, e come la postazione “Deledda” si collochi nell'intervallo superiore per il parametro Benzo(a)pirene, mentre per le diossine risulta significativamente inferiore alle postazioni “Orsini”, “AGL2” e “Masseria Carmine”, quest'ultima interessata dal più rilevante incremento, pari ad un ordine di grandezza, rispetto ai valori dei due anni precedenti. È opportuno tuttavia sottolineare come la postazione “Deledda” sia sottovento rispetto ai venti prevalenti sia alle c.d. “Collinette ecologiche”, delle quali subiscono impatto, ma anche all'intera area industriale, ed in particolare al complesso siderurgico, con sovrapposizione dei contributi individuali.”;*
- *con nota prot. n. 992 dell'8 marzo 2019 la Regione Puglia formulava al MATTM istanza di riesame del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento siderurgico di Taranto, chiedendo, tra le altre, che in caso di accoglimento della suddetta istanza, lo stabilimento siderurgico riduca i livelli di produzione dell'acciaio almeno del 50% rispetto ai livelli produttivi attualmente in essere.*

#### **CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:**

- *come rappresentato nelle sedi internazionali di Parigi (COP 21), Marrakech (COP22), Bonn (COP23) ed in ultimo a Bruxelles in occasione di apertura dei lavori per la redazione del parere sulla strategia “Un pianeta pulito per tutti —Una visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e senza impatto sul clima”, del quale il Presidente della Regione è Rapporteur, nel programma regionale di Governo rientra la decarbonizzazione dello stabilimento siderurgico;*
- *con nota prot. 372 del 16 gennaio 2019 la Regione Puglia chiedeva all'Organizzazione Mondiale della Sanità di redigere una Valutazione di Impatto Sanitario dello stabilimento siderurgico di Taranto;*
- *con altra nota prot. 1598 dell'8 marzo 2019 è stata acquisita la proposta dell'Ufficio regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa avente ad oggetto la valutazione dell'impatto sanitario dell'acciaieria di Taranto.*

**ATTESO ALTRESÌ CHE** al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività

previste dallo schema di accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed Organizzazione Mondiale della Sanità che si approva con la presente Delibera, si rende necessario procedere alla variazione di bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 di cui alla successiva sezione contabile.

Per tutto quanto sopra premesso:

- **visto** il d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal d.lgs. del 10 agosto 2014, n.126 recante *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”*;
- **rilevato** che l’art. 51 comma 2, del sopra richiamato decreto prevede che, con provvedimento amministrativo, la Giunta autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **vista** la l.r. del 28 dicembre 2018 n. 67 rubricata *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)”* nonché la l.r. del 28 dicembre 2018, n. 68 rubricata *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- **vista** la DGR n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 previsto dall’art.39 co. 10 del d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e smi, si propone:
  - di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed Organizzazione Mondiale della Sanità che è parte integrante e sostanziale del presente atto specificando che viene allegato anche il relativo format in lingua inglese trasmesso dall’OMS;
  - di approvare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. del 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, cristallizzato nella soprastante sezione contabile, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività previste dal prefato Accordo;
  - di autorizzare Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del citato Accordo di collaborazione, apportando in tale sede le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché ad avvalersi delle competenze degli Enti e dei soggetti competenti in materia ambientale e sanitaria, con i quali sussistono già dei rapporti convenzionali e di collaborazione;
  - di incaricare il medesimo Direttore a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari.

Tutto ciò premesso e considerato, il presente provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001  
e smi e della l.r. n. 28/01 e smi**

Il Presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO AUTONOMO**

**Disporre variazione al Bilancio autonomo parte spesa nell’e.f. 2019**

**PARTE SPESA**

**C.R.A. 65.01**

**SPESA NON RICORRENTE**

**Codice UE: 8 “spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione, Programma e titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa
908000	<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - ART. 60 L.R. N. 40/2016 BILANCIO DI PREVISIONE 2017- 2019)</b>	<b>Missione 09</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 08</b> - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento <b>Titolo 1</b> - Spese correnti	<b>U.1.03.02.99.000</b>	<b>- 147.888,75</b>
<b>C.N.I. 908018</b>	<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO</b>	<b>Missione 09</b> - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <b>Programma 08</b> - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento <b>Titolo 1</b> - Spese correnti	<b>U.1.04.05.04.000</b>	<b>+ 147.888,75</b>

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di Euro 147.888,75 a carico del bilancio regionale che trova copertura con lo stanziamento disponibile sul capitolo di nuova istituzione C.N.I. 908018 "Spese di Funzionamento connesse alle attività di decarbonizzazione dell'industria Pugliese - Trasferimenti correnti al Resto del mondo" previa variazione di Bilancio di cui alla presente sezione e corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Direttore del Dipartimento.

Si attesta che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, sulla base di quanto riferito, propongono alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza dell'organo esecutivo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta congiunta del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea;
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori e dal Direttore del Dipartimento;

- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

di fare propria la relazione congiunta del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano e dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- **di approvare** lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed Organizzazione Mondiale della Sanità che è parte integrante e sostanziale del presente atto specificando che viene allegato anche il relativo format in lingua inglese trasmesso dall'OMS;
- **di approvare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. del 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, cristallizzato nella soprastante sezione contabile, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività previste dal prefato Accordo;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio alla sottoscrizione del citato Accordo di collaborazione, apportando in tale sede le eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie, nonché ad avvalersi delle competenze degli Enti e dei soggetti competenti in materia ambientale e sanitaria, con i quali sussistono già dei rapporti convenzionali e di collaborazione;
- **di incaricare** il medesimo Direttore a porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

**ACCORDO**  
tra  
**L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA (OMS)**  
e  
**il Governo della Regione Puglia**

(di seguito denominato il "Donatore")

- I. Il presente Accordo riguarda un contributo finanziario che deve essere apportato dal "**Donatore**" all'OMS verso l'attuazione della *Valutazione dell'impatto sulla salute delle attività legate agli impianti siderurgici a Taranto*, la quale è delineata nell'allegato I alla presente e che è di seguito denominata il "Progetto". L'allegato I è parte integrante del presente Accordo.
- II. Il budget per le attività finanziate dal contributo è delineato nell'allegato I. Prima dell'introduzione di cambiamenti di grande portata tra una categoria di spesa e un'altra che potrebbero essere ritenuti necessari nel corso dell'attuazione delle attività, l'OMS consulta il Donatore.
- III. Responsabilità
1. L'OMS è responsabile del monitoraggio e dell'attuazione del Progetto.
  2. Il Donatore è responsabile della fornitura di fondi all'OMS per il Progetto, in conformità ai termini del presente Accordo e del suo allegato I.
- IV. Accordi finanziari
1. Scadenario dei pagamenti

L'importo totale del contributo è di € 147,888.75.

Il contributo sarà versato in formula unica alla data della firma del presente Accordo di entrambe le parti, per coprire l'intero progetto in conformità con le seguenti scadenze.

La rata iniziale sarà pagata alla data di firma del presente Accordo:

€ 118,311.00      *Alla data della firma*

€ 29,577.75      *Alla data della relazione finanziaria  
finale*

2. Pagamento del contributo

Il contributo di € 147,888.75 sarà depositato secondo il suddetto scadenario dei pagamenti sul conto bancario dell'OMS con sede a Ginevra:

€      Organizzazione Mondiale della Sanità  
IBAN: CH8500240240C01699201  
UBS AG  
SWIFT - UBSWCHZH 80A  
1211 Ginevra 2, Svizzera



Pagina 2

e i dettagli del contributo chiaramente identificati usando *[Numero di Riferimento dell'Accordo]*

3. Utilizzo dei fondi e contabilità

(i) Il contributo sarà usato per gli scopi indicati nell'allegato I e sarà amministrato in base al regolamento finanziario, alle regole di gestione finanziaria e alle pratiche dell'OMS.

(ii) Nell'ambito del presente Accordo, il 13% della spesa sarà dedotto dall'OMS per coprire i costi indiretti di sostegno amministrativo, in conformità con la risoluzione dell'Assemblea mondiale della sanità (WHA34.17.)

(iii) Eventuali interessi maturati sul saldo di cassa del contributo sarà usato in conformità con il regolamento finanziario, le regole di gestione finanziaria e le pratiche dell'OMS.

(iv) Le entrate e le uscite registrate in relazione al contributo saranno identificate e conservate separatamente dall'OMS nel rispettivo conto.

(v) Qualsiasi saldo del contributo che sia in sospeso al momento del completamento del Progetto, o della cessazione del presente Accordo e dopo che tutti le passività finanziarie sostenute dall'OMS prima del completamento o della cessazione siano stati totalmente liquidate, sarà trattato nella maniera seguente:

V. Attuazione

1. Periodo di attuazione

La data di inizio Progetto sarà la data della ricezione della prima rata.  
La data di fine Progetto sarà 12 mesi dopo.

L'OMS non avrà alcun obbligo di attuare il Progetto a meno che siano stati ricevuti tutti i fondi necessari ai fini dell'attuazione. Se la data di inizio viene posticipata per quella ragione, la data di fine progetto sarà ugualmente posticipata.

Il Donatore concederà all'OMS un periodo di massimo tre mesi dopo il completamento del Progetto, o qualsiasi cessazione del presente Accordo (data di chiusura), per erogare tutti i gravami per le attività portate a termine dall'OMS prima del termine o della cessazione.

VI. Attività di resoconto

1. Tecnico

Non vi sarà alcuna relazione tecnica. Invece, i prodotti intermedi ed i risultati saranno condivisi tra l'OMS e il Donatore man mano che si rendono disponibili durante l'attuazione del lavoro, come nell'allegato 1.

2. Finanziario

(i) Le entrate e le spese registrate in relazione al contributo devono essere incluse nelle relazioni finanziarie dell'OMS presentate all'Assemblea mondiale della sanità su base annuale. I rendiconti finanziari delle entrate e delle spese certificati devono essere forniti al donatore su base annuale, su richiesta.



Pagina 3

(ii) Una dichiarazione finanziaria certificata finale (Final Certified Financial Statement - FCFS) delle entrate e delle spese sarà fornita dall'OMS entro la data di chiusura dell'Accordo (vale a dire, dopo il regolamento di tutti gli impegni per le attività avviate dall'OMS prima del completamento o della risoluzione anticipata dell'Accordo).

VII. Controllo

Resta inteso che tutti i contributi all'OMS sono soggetti esclusivamente alle procedure di controllo interno ed esterno. La certificazione dei conti e della relazione di revisione fatta dagli auditor esterni viene messa a disposizione dell'Assemblea mondiale della sanità su base annuale. Il donatore può richiederne copia.

VIII. Riconoscimento

L'OMS farà un riconoscimento appropriato del contributo in tutte le sue pubblicazioni provenienti dal Progetto, o in relazioni che sono abitualmente messe a disposizione dei suoi Stati membri. In assenza del consenso dell'altra parte, nessuna parte può fare altrimenti riferimento al contributo o al rapporto tra le parti in qualsiasi materiale di natura promozionale. Ovviamente i donatori hanno sempre il diritto di fare riferimento alle loro donazioni nei loro documenti interni e nelle loro relazioni annuali.

IX. Risoluzione

Ciascuna delle parti può dare all'altra la notifica di risoluzione del presente Accordo. Tale risoluzione entrerà in vigore sei mesi dopo la ricezione della notifica, fatta salva la liquidazione di eventuali impegni in sospeso.

X. Comunicazioni

Le comunicazioni richieste in base al presente Accordo devono essere in forma scritta e devono essere consegnate personalmente o inviate per posta raccomandata o certificata o facsimile ai seguenti indirizzi:

**All'OMS**

Organizzazione Mondiale della Sanità:  
Ufficio regionale per l'Europa, Divisione di politica e governance per la salute e il benessere  
all'attenzione di Piroška Östlin, Direttore  
Tel: +45 IPCC, 7000.  
Fax: +45 IPCC, 7001.  
Email: ostlinp@who.int

In copia a:  
Marco Martuzzi  
Tel: +49 (0)228 815 0410  
Email: martuzzim@who.int

**Al donatore:**

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio  
Ufficio legale: Lungomare Nazario Sauro 33 70100 Bari  
Ufficio amministrativo Via Gentile 52, 70100 Bari  
num.t el. italiano: +39 080 5407805 / +39 080 5407876  
PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

In copia a:



Pagina 4

Direttore Ing. Barbara Valenzano  
 E-mail: [b.valenzano@regione.puglia.it](mailto:b.valenzano@regione.puglia.it)  
 PEC: [dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

o altri indirizzi come se ciascuna delle parti abbia notificato l'altra parte.  
 Si ritiene che qualsiasi comunicazione di questo genere sia stata data o fatta alla data in cui tale lettera è stata consegnata a mano, registrata o trasmessa dall'operatore del fax del mittente, ma qualsiasi ipotesi di effettivo avviso sarà soggetta a confutazione per dimostrare che non è stata effettivamente ricevuto.

#### XI. Risoluzione delle controversie

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo sarà soggetta a conciliazione, a meno che non sia risolta in modo amichevole. In caso di fallimento di quest'ultimo, la controversia sarà risolta mediante arbitrato. L'arbitrato sarà condotto secondo le modalità da concordare tra le parti o, in assenza di Accordo, con le regole di arbitrato della Camera di commercio internazionale. Le parti accettano il lodo arbitrale come finale.

#### XII. Privilegi e immunità dell'OMS

Nulla di quanto contenuto nel presente Accordo deve essere interpretato come una rinuncia a uno qualsiasi dei privilegi e delle immunità di cui gode l'OMS ai sensi del diritto nazionale e internazionale, e / o come sottomettere l'OMS a qualsiasi giurisdizione di un tribunale nazionale.

Approvato a nome della  
 Regione Puglia:

Approvato a nome della  
 Organizzazione Mondiale della Sanità:

.....  
 Ing. Barbara Valenzano  
 Direttore Regionale

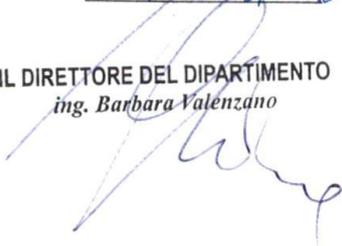
.....  
 Dr Piroška Östlin  
 Direttore Regionale ad interim

Luogo:..... Luogo:.....

Data: ..... Data:

Il presente allegato è costituito da  
 n. 4 facciate ed è parte  
 integrante del provvedimento avente  
 codice cifra A09/DEU/2019/00015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
*ing. Barbara Valenzano*




- Present the project in a kick off meeting open to key stakeholders
- Compile an inventory of selected studies, assessments, acts, decisions
- Gather relevant data (health, environment etc) and create database
- Design and carry out the HIA
- Present results in public launch event

### Expected results and deliverables

Expected deliverables are:

- Creation of an international working group
- WHO report: HIA of steelwork activities in Taranto
- Formulation of policy advice and recommendations for monitoring and evaluation
- Participation in kickoff event at beginning and launch event

Intermediate products and deliverables will be shared between WHO and Regione Puglia as they become available during the implementation of the work. For example, partial assessments of alternative scenarios, if available, will be exchanged and discussed during the project implementation.

### Budget (€)

WHO Personnel	Senior expert (months)	3	12,000.00	36,000.00
	Technical officer (months)	8	8,000.00	64,000.00
	Admin support (months)	2	4,000.00	8,000.00
Advisors	Senior expert (months)	3	12,000.00	36,000.00
	advisor (months)	2	8,000.00	16,000.00
	Participation of WHO staff in technical meetings	12	1,000.00	12,000.00
Travel				
Misc	Equipment			2,500.00
<b>Total direct costs</b>				<b>174,500.00</b>
<b>Indirect costs (13%)</b>				<b>22,685.00</b>
Total project costs				197,185.00
WHO's contribution			25%	49,296.25
Regione Puglia contribution			75%	147,888.75
<b>Total requested contribution</b>				<b>147,888.75</b>

The following items will be financially covered by Regione Puglia in addition to the budget above:

- Expenses for organizing and conducting project meetings and events (with the exception of travel costs of WHO staff).
- Translation into and from Italian of documents; interpreting at meetings, if necessary
- Printing and publication of reports, documents, materials



## DONOR AGREEMENT

Between

THE WORLD HEALTH ORGANIZATION (WHO)

And

The regional government of Puglia (Regione Puglia)

-----  
 (herein after referred to as the "Donor")

I. This Agreement relates to a financial contribution to be made by the "Donor" to WHO towards the implementation of the *Health Impact Assessment of steel plant activities in Taranto*, which is outlined in Annex I hereto, and which is hereinafter referred to as the "Project". Annex I is an integral part of this Agreement.

II. The budget for the activities financed by the contribution is set out in Annex I. Prior to effecting major changes between categories of expenditure that may be found necessary in the course of implementing the activities, WHO shall consult the Donor.

III. Responsibility

1. WHO shall be responsible for the monitoring and implementation of the Project.
2. The Donor shall be responsible for the provision of funds to WHO for the Project, in accordance with the terms of this Agreement and its Annex I.

IV. Financial arrangements

1. Schedule of payments

The total amount of the contribution is € 147,888.75.

The contribution shall be paid in one instalment on signature of this Agreement by both parties, to cover the entire project in accordance with the following schedule.

The initial instalment shall be paid upon signature of this Agreement:

€ 118,311.00      On date of 2<sup>nd</sup> signature.

€ 29,577.75      On submission of final financial report

2. Payment of contribution

The € contribution shall be deposited according to the above schedule of payments in the WHO's Geneva bank account:

€      World Health Organization  
 IBAN: CH8500240240C01699201



Page 2

UBS AG  
SWIFT - UBSWCHZH 80A  
1211 Genève 2, Switzerland

and the details of the contribution clearly identified using *[Agreement Reference Number]*

3. Utilization of funds and accounting

(i) The contribution shall be used for the purposes indicated in Annex I hereto and shall be administered in accordance with the Financial Regulations and Rules, and financial and administrative rules and practices of WHO.

(ii) Under this Agreement, 13% of expenditure will be deducted by WHO to cover the indirect costs of administrative support, in accordance with World Health Assembly resolution WHA34.17.

(iii) Any interest earned on the cash balance of the contribution shall be used in accordance with WHO Financial Regulations and Rules, and financial and administrative rules and practices of WHO.

(iv) Income and expenditure recorded in respect of the contribution shall be identified and kept separately by WHO in the relevant account.

(v) Any balance of the contribution that is outstanding at the time of completion of the Project, or of termination of this Agreement, and after all encumbrances (financial liabilities) incurred by WHO prior to completion or termination have been fully liquidated, shall be treated in the following manner:

V. Implementation

1. Period of implementation

The start date of the Project shall be the date of the receipt of the first instalment. The end date of the Project shall be 12 months after.

WHO shall have no obligation to implement the Project unless all necessary and sufficient funds for the implementation have been received by WHO. If the start date is postponed for that reason, the end date shall be extended accordingly.

The Donor shall allow WHO a period of up to three months after completion of the Project, or any termination of this Agreement (close date), to liquidate all encumbrances for activities completed by WHO prior to completion or termination.

VI. Reporting

1. Technical

There shall be no technical report as such. Instead, intermediate products and deliverables will be shared between WHO and the Donor as they become available during the implementation of the work, as per Annex 1.

2. Financial

(i) The income and expenditure recorded in respect of the contribution shall be included in the WHO Financial Reports submitted to the World Health Assembly on an annual



Page 3

basis. Certified financial statements of income and expenditure shall be provided to the Donor on a yearly basis, upon request.

(ii) A Final Certified Financial Statement (FCFS) of income and expenditure will be provided by WHO, by the close date of the Agreement (namely, after settlement of all encumbrances for activities started by WHO prior to completion or early termination of the Agreement).

VII. Audit

It is understood that all contributions to WHO are subject exclusively to its internal and external auditing procedures. The External Auditors' certification of accounts and audit report is made available to the World Health Assembly on an annual basis. The Donor may request a copy.

VIII. Acknowledgement

WHO will make an appropriate acknowledgement of the contribution in all of its publications emanating from the Project, or in reports that are habitually made available to its Member States. In the absence of the consent of the other party, neither party may otherwise refer to the contribution or to the relationship between the parties in any material of a promotional nature. Of course, donors are always entitled to make reference to their donations in their internal documents and in their annual reports.

IX. Termination

Either party may give the other notice of termination of this Agreement. Such termination shall enter into effect six months after notice has been received, subject to the settlement of any outstanding encumbrances.

X. Notices

Any notices required under this Agreement shall be in writing and shall be delivered personally or sent by registered or certified mail or facsimile to the following addresses:

**To WHO:**

World Health Organization  
Regional Office for Europe, Division of Policy and Governance for Health and Well-being  
Attn: Pirooska Östlin, Director  
Tel nr: +45 4533 7000  
Fax nr: +45 4533 7001  
Email: ostlinp@who.int

With copies to:  
Marco Martuzzi  
Tel: +49 228 815 0410  
Email: martuzzim@who.int

**To the Donor:**

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio  
Legal Office: Lungomare Nazario Sauro 33 70100 Bari  
Administrative Office: Via Gentile 52, 70100 Bari  
ItalyTel nr: +39 080 5407805 / +39 080 5407876  
Email: [dipartimento.mobilitaqualurboppbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)



Page 4

With copies to:

Director Barbara Valenzano  
 email: b.valenzano@regione.puglia.it

or such other addresses as either party shall have notified the other party.

Any such communication shall be deemed to have been given or made on the date such letter was hand-delivered, registered or transmitted from the sender's facsimile operator, but any assumption of actual notice shall be subject to rebuttal to show that it has not actually been received.

#### XI. Settlement of disputes

Any dispute relating to the interpretation or application of this Agreement shall, unless amicably settled, be subject to conciliation. In the event of failure of the latter, the dispute shall be settled by arbitration. The arbitration shall be conducted in accordance with the modalities to be agreed upon by the parties or, in the absence of agreement, with the rules of arbitration of the International Chamber of Commerce. The parties shall accept the arbitral award as final.

#### XII. Privileges and immunities of WHO

Nothing contained in this Agreement shall be construed as a waiver of any of the privileges and immunities enjoyed by WHO under national and international law, and/or as submitting WHO to any national court jurisdiction.

Accepted on behalf of the  
 Regione Puglia:

Accepted on behalf of the  
 World Health Organization:

.....  
 Eng Barbara Valenzano  
 Regional Director

.....  
 Dr Piroška Östlin  
 Acting Regional Director

Place:.....

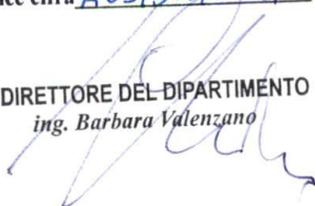
Place:.....

Date:.....

Date:.....

Il presente allegato è costituito da  
 n. 5 facciate ed è parte  
 integrante del provvedimento avente  
 codice cifra A03/DEL/2013/00015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
 ing. Barbara Valenzano






WORLD HEALTH ORGANIZATION  
 ORGANISATION MONDIALE DE LA SANTÉ  
 WELTGESUNDHEITSORGANISATION  
 ВСЕМИРНАЯ ОРГАНИЗАЦИЯ ЗДРАВООХРАНЕНИЯ

REGIONAL OFFICE FOR EUROPE  
 BUREAU REGIONAL DE L'EUROPE  
 REGIONALBURO FÜR EUROPA  
 ЕВРОПЕЙСКОЕ РЕГИОНАЛЬНОЕ БЮРО

Head office:

UN City, Marmorvej 51,  
 DK-2100 Copenhagen Ø, Denmark  
 Tel.: +45 45 33 70 00; Fax: +45 45 33 70 01  
 Email: [eurocontact@who.int](mailto:eurocontact@who.int)  
 Website: <http://www.euro.who.int>

Our reference:	Your reference:
Notre référence:	Votre référence:
Unser Zeichen:	Ihr Zeichen:
См. наш номер:	На Ваш номер:

BON/wew

Date: 6 March 2019

Segreteria,  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
 Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio  
 Regione Puglia  
 Lungomare Nazario Sauro 33  
 70100 Bari  
 Italy

[dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@regione.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@regione.puglia.it)

Dear Sir/Madam.

### Proposal for Health Impact Assessment of steel plant activities in Taranto

This proposal is submitted to confirm WHO's willingness to implement the project as described in the attachment.

A formal agreement will follow shortly.

Yours faithfully,

  
 Francesca Racioppi  
 Head of Office

Enclosures:  
 Proposal



WHO European Centre for Environment and Health

Platz der Vereinten Nationen 1  
 D-53113 Bonn  
 Germany

Tel.: +49 228 815 0400  
 Fax: +49 228 815 0440

Email: [euroceeh@who.int](mailto:euroceeh@who.int)  
 Website: <http://www.euro.who.int/ecehbonn>

# Health Impact Assessment of steel plant activities in Taranto

Proposal by the World Health Organization Regional Office for Europe

Draft v3, March 2019

## Rationale

Regione Puglia requested a health impact assessment of the industrial activities related to steel production in Taranto. The industrial plant in Taranto is a large facility including major steel production and contributing activities, located near densely populated areas. Local health and well-being are affected and some important restrictions, such as schools closure when the wind produces high exposures, are still in place. Numerous studies and assessments have been carried out in the last two decades, by the Region itself and others, including several epidemiological evaluations and health impact assessments. Excesses of several health endpoints have been documented among the resident population, including long- and short-term ones. These excesses strongly indicate the past and persisting presence of environmental pollutants. A health impact assessment is hereby proposed based on taking stock of the existing evidence, critically re-assessing previous HIA exercises and draw a comprehensive picture of the health implications of the steel activities in Taranto, in order to consider realistic future scenarios, inform remediation policies and promote sustainable choices in the region.

## Objectives

The overall objective of the project is to conduct a prospective health impact assessment of the Taranto steelworks. The HIA will be conducted applying state of the art methodology; it will take stock of the extensive data and assessments previously conducted; it will map and, if appropriate, involve key stakeholders and interested parties; it will include quantitative and qualitative information, and aim at developing a broad picture addressing the wide context of sustainability and strategic issues of industrial production and consumption; it will consider the scenarios of future industrial activities currently under discussion; it will ultimately aim at providing concrete advice on policies that protect and promote human health. Specific objectives are as follows:

- Create a working group with international and national experts
- Review and evaluate available evidence on the health impact of the Taranto steelworks
- Identify the key actions, policy option and scenarios of future industrial activities of the steel facilities
- Assess the likely health impacts of these options
- Promote consultation with relevant stakeholders, aiming at consensus- based conclusions
- Share the outcomes of the exercise with the broad international HIA community
- Contribute to strengthen local HIA technical capacities.

## Steps and activities

The HIA will take 12 months and include the following activities:

- Identify key experts and establish a working group
- Identify stakeholders and develop consultation/communication plan

Il presente allegato è costituito da n. 2 fasciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra A09/DEL/2019/00015

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
ing. Barbara Valenzano



Bilancio previsione 2019 - 2020 - 2021

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE  
 PROTOCOLLO A09/2019/15 TIPO DELIBERA DEL

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
U0908000	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - ART. 60 L.R. N. 40/2016 (BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	AUTONOMO	147.888,75-	147.888,75-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
U0908018	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA PUGLIESE - TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	AUTONOMO	147.888,75	147.888,75	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018	Cassa	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

IL RESPONSABILE A.P.  
 BILANCIO VARIAZIONI RENDICONTO  
 - Giuseppe Argento DIFONZO -

IL DIRIGENTE  
 SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA  
 - Dott. Maria PALADINO -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 893

**L.R. n. 13/2001 - Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali. Comune di Ceglie Messapica (Br) – Intervento straordinario ed urgente di messa in sicurezza del Castello Ducale, sito nel borgo medioevale.**

Assente l'Assessore Regionale alle Infrastrutture Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O., confermata dal Dirigente al Servizio Gestione Opere Pubbliche, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e dal Direttore del Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Presidente:

**Premesso che:**

- la L.R. 11.05.2001 n.13 e s.m.ei., prevede la possibilità di concedere alle Amministrazioni Locali dei finanziamenti per l'esecuzione degli interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali;
- per l'anno 2018, con determina dirigenziale n. 362 in data 20.07.2018 sono state stabilite le modalità di partecipazione e approvazione dell'avviso per la manifestazione di interesse;
- per il corrente anno sarà riproposto l'avviso per la manifestazione di interesse, con le stesse modalità.

**Tenuto conto che:**

- Il Comune di Ceglie Messapica (Br) con nota prot. n. 33618 in data 04.12.2017 indirizzata al Presidente della Giunta regionale ha illustrato, con allegata relazione sulle condizioni statiche e report fotografico, la situazione di criticità statica e di degrado conservativo della Torre del Castello Ducale sito nel borgo medioevale del comune, opera monumentale di particolare prestigio storico e culturale.

Nella succitata relazione si evidenzia la necessità e l'urgenza di procedere ad interventi finalizzati a preservare la storica struttura e a garantire la pubblica incolumità da eventuali crolli delle coperture o di parte delle murature verticali indebolite dall'assenza delle coperture crollate e da infiltrazioni degli agenti atmosferici, con la contestuale richiesta di un contributo regionale.

- La Sezione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 652 in data 10.01.2018 ha riscontrato la richiesta, rappresentando che l'importante investimento economico richiesto non poteva essere soddisfatto nell'ambito delle esigue risorse disponibili nei competenti capitoli di Bilancio gestionale e rendendosi disponibile a ricevere una proposta d'intervento, con un contributo regionale nella misura massima di € 50.000,00, secondo quanto indicato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1049 del 26.05.2015 relativamente alla concessione e l'utilizzo dei contributi finanziari destinati ai suddetti interventi.

La richiesta è stata inoltrata anche alla Sezione Valorizzazione Territoriale, affinché la stessa possa, eventualmente, essere presa in considerazione ed inserita in una futura programmazione.

- Il Comune di Ceglie Messapica (Br) con nota prot. n. 33339 in data 05.11.2018 ha avanzato la richiesta urgente di risorse finalizzate alla realizzazione di opere provvisorie per un primo intervento di verifica e messa in sicurezza dell'immobile, richiedendo la somma di € 100.000,00.
- La Sezione Lavori Pubblici, con nota prot. n. 17034 in data 14.11.2018, nel prendere atto delle necessità ed urgenza rappresentate, ha rappresentato al Comune l'impossibilità a provvedere sulla somma richiesta, in quella data, essenzialmente per carenza di risorse finanziarie, ed ha autorizzato il Comune di Ceglie Messapica (Br) ad avviare gli interventi necessari ed utili a preservare l'immobile limitatamente all'importo richiesto con la succitata nota.
- Il Comune di Ceglie Messapica (Br) con nota prot. n. 7021 in data 07.03.2019 ha evidenziato l'aggravamento ed il conseguente rischio crollo ed ha fatto presente di aver attivato i lavori di somma urgenza, ai quali farà fronte con € 200.000,00 messi a disposizione dalla Sezione Protezione Civile, con determina dirigenziale n. 288 del 14.12.2018, richiedendo alla Sezione Lavori Pubblici un ulteriore finanziamento di € 100.000,00.

**Ritenuto** rilevante l'interesse alla conservazione del bene, evitare rischi per la pubblica incolumità e la conseguente urgenza di provvedere senza ulteriori indugi a mettere in sicurezza del Castello Ducale sito nel Borgo medioevale di Ceglie Messapica (Br).

**Tanto premesso**, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate propone, alla Giunta Regionale, di autorizzare il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a concedere il finanziamento richiesto di € 100.000,00 al Comune di Ceglie Messapica (Br), nelle more della predisposizione dell'avviso per la manifestazione di interesse, per l'esecuzione degli interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, per l'anno in corso, sul Capitolo n° 511011.

---

#### **Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011**

L'importo di € 100.000,00 trova copertura sul Bilancio Regionale 2019;

**Capitolo n° 511011:** INTERVENTI DI RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI. LR. 13/2001 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Autorizzazione di spesa: DGR n. 161 del 30.01.2019 e nota prot. n. 1738 del 14.03.2019 del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in merito alla spesa autorizzata di cui all'allegato B) della citata DGR n. 161/2019.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31.12.2019.

---

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. K, della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario P.O., dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione LL.PP.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- **di prendere** atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a concedere il finanziamento richiesto di € 100.000,00 al Comune di Ceglie Messapica (Br), nelle more della predisposizione dell'avviso per la manifestazione di interesse, per l'esecuzione degli interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, per l'anno in corso, sul Capitolo n° 511011;
- **di incaricare** il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 894

**Variazione al bilancio di previsione 2019. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti ai sensi all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411015 del bilancio di previsione 2019.**

Assente l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce il Presidente:

**PREMESSO** che:

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005, ha disposto, tra l'altro in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 607 del 03 marzo 2010 pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010 è stato approvato il Bando di concorso per l'attribuzione di contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata - agevolata;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 17 febbraio 2011 sono stati preliminarmente localizzati gli interventi ed approvata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1463 del 28 giugno 2011 è stata modificata la localizzazione di cui sopra e riapprovata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- il Servizio Politiche Abitative ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento a n. 21 soggetti inseriti nella graduatoria degli ammissibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste di € 27.000.000,00;
- con Determina del Dirigente del Servizio n. 503 del 12/12/2006 è stata impegnata la somma di € 27.000.000,00 sul cap. 411015/2006;
- dalla ricognizione effettuata sono state riscontrate economie derivanti da decadenze e riduzioni dei programmi e, pertanto, ai sensi del punto 4) del dispositivo della suddetta D.G.R. N. 231/2011 sono stati invitati gli ulteriori soggetti ammissibili inseriti in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse;
- secondo le modalità di erogazione del finanziamento stabilite dal citato bando, ai soggetti ammissibili spetta la concessione, liquidazione e pagamento del contributo sulla base degli stati di avanzamento dei lavori in quanto trattasi di crediti già maturati e, pertanto,

**si rende necessario:**

- applicare l'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti per un importo complessivo di **€ 1.006.044,45**, riveniente dal Cap. 411015 residui passivi propri anno 2006;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di **€ 1.006.044,45**, sul Capitolo 411015 "Contributi a Cooperative e Imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all'affitto e vendita (art.13, comma 3, della L.R. 20/2005 - Collegato al Capitolo di entrata 4114300)" del bilancio di previsione esercizio finanziario 2019;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento

e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018.

**RITENUTO** necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 503 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2013, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante l'applicazione avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per residui passivi perenti.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
<b>APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI</b>					<b>+ € 1.006.044,45</b>	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 1.006.044,45
65.11	411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL'AFFITTO E VENDITA. (ART. 13, COMMA 3, LR. N. 20/2005 - Collegato al Capitolo di entrata 4114300)	8.02.2	2.03.03.03	+ € 1.006.044,45	+ € 1.006.044,45

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 1.006.044,45** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018, dalla DGR n. 161/2019.

**VISTA** la LR. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto K)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
  - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018, è autorizzata dalla D.G.R. n. 161/2019.
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del .....n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo</b>			0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
TITOLO	2	Spesa in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45 € 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45 € 1.006.044,45	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45 € 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45 € 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45 € 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			0,00			0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			0,00			0,00
<b>Utilizzo Avanzo</b>			0,00	€ 1.006.044,45		0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 1.006.044,45	0,00 0,00 0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE  
Dott. Ing. Luigi PRIZZI

*Luigi Prizzi*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 895

**Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Capitolo di spesa 352065.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali*, riferisce quanto segue:

La L.R. 16 aprile 2015 n. 24 "Codice del Commercio" al Capo IV definisce gli strumenti di promozione di commercio e prevede la promozione da parte dei Comuni dei Distretti Urbani del Commercio (DUC) e l'art. 13 della legge precisa che i "distretti urbani del commercio prevedono accordi fra amministrazione comunale, associazioni di operatori, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e altri soggetti interessati, volti a sviluppare una gestione coordinata delle aree commerciali in grado di sviluppare sinergie con attività paracommerciali ed extracommerciali, nonché con altre funzioni urbane di natura pubblica e privata".

Con atto dirigenziale n°96 del 16/06/2017, pubblicato sul B.U.R.P. n°82 del 13/07/2017, è stato approvato il bando riservato ai Comuni pugliesi che sottoscrivono lo schema di Protocollo di Intesa e relativa scheda progettuale di cui alla DGR n°1640/2016 con la finalità di contribuire all'avvio delle attività di costituzione e promozione dei Distretti Urbani del Commercio.

Con A.D. 186 del 05/12/2018 è stato approvato il secondo bando dedicato ai Distretti Urbani del Commercio volto alla realizzazione delle successive fasi attuative.

Con A.D. n°13 del 14 gennaio 2019 è stata disposta la sospensione della presentazione di nuove istanze a valere sul bando approvato con a.d. n°96/2017, a partire dalla data di registrazione del citato atto dirigenziale, stabilendo che le risorse che si renderanno disponibili sui capitoli 1402006, 352056 e 352065 saranno utilizzate per la fase attuativa dei distretti secondo le disposizioni previste dal A.D. 186/2018.

Con A.D. n°20 del 26/03/2018 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha autorizzato lo spazio finanziario per € 770.032,78 sul capitolo 352065, previa applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Attualmente ci sono n°8 Distretti Urbani del Commercio che, prima della citata sospensione del bando, hanno ottenuto l'ammissibilità della domanda e sono in attesa del relativo provvedimento di concessione per la somma complessiva di € 465.924,40 a valere sul bando ad n°96/2017. Le ulteriori risorse residue autorizzate con gli spazi finanziari verranno quindi destinate per soddisfare i progetti presentati sul secondo bando DUC (ad n°186/2018).

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)".

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate.

Visto l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.lgs. agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Si rende necessario, quindi, apportare la variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 e di approvare lo schema E/1 allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs 126/2014, a valere sul capitolo 352065 per € 346.096,73 formatosi nell'esercizio finanziario 2013, € 394.284,87 formatosi nell'e.f. 2015 ed € 29.651,18 formatosi nell'e.f. 2016 per un importo complessivo di € 770.032,78;

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio preventivo 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 67/2018 e 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n°126/2014.

#### **Centro di Responsabilità Amministrativa**

**62** - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione E Lavoro;

**09** - Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali

BILANCIO VINCOLATO

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 770.032,78	0,00
66/03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 770.032,78
62.09	352065	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE MISURE COMPENSATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO DI TENUTA DELLA RETE COMMERCIALE NEI COMUNI DI INSEDIAMENTO DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA E/O IN QUELLI LIMITROFI (L.R. 11/2003).	14.2.2	U.2.3.1.2	+ € 770.032,78	+ € 770.032,78

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 846.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari con A.D. n°11 del 21/02/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

La dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario e del Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di fare propria la relazione dell'Assessore al ramo che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.Lgs. 118/2011 e smi, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni della Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846, è autorizzata dall'Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 11 del 21/02/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgsn°118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera

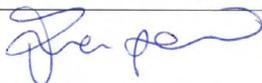
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b> 14	<b>Sviluppo economico e competitività</b>				
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78 € 770.032,78		
<b>Totale Programma</b> 2	<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78 € 770.032,78		
<b>TOTALE MISSIONE</b> 14	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78 € 770.032,78		
<b>MISSIONE</b> 20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 770.032,78	
<b>Totale Programma</b> 1	<b>Fondo di riserva</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 770.032,78	
<b>TOTALE MISSIONE</b> 20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 770.032,78	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78 € 770.032,78	€ 770.032,78	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78 € 770.032,78	€ 770.032,78	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b> 0	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78		
<b>TOTALE TITOLO</b> 0	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 770.032,78		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 896

**Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia I atto integrativo - Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2007, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera G del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali riferisce quanto segue:

**Visti :**

- la DGR 1518 del 31/07/2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione";
- il DPGR n. 443 del 31/07/2015 di adozione del suddetto modello organizzativo;
- la DGR n. 458 del 08/04/2016 con la quale la Giunta ha definito le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 che definisce il nuovo assetto organizzativo della Regione Puglia;
- il DPGR n. 634 del 27/11/2017 che modifica ed integra la DGR n. 458 del 08/04/2016 relativamente alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126" Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art.51, comma 2, lett.g del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione
- la D.G.R. n. 161 del 31/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, che autorizza l'Assessorato allo Sviluppo Economico all'impegno delle spese nel limite di € 6.600.000,00;
- con stessa Delibera vengono autorizzate le spese per la reiscrizione dei residui passivi perenti;
- la Determina n. 11 del 21 febbraio 2019, con cui il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione Formazione e Lavoro ha attribuito, a valere sui 6.600.000,00 a disposizione, l'importo di € 534.095,10 alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali sul capitolo 1140103.

**Premesso che:**

- che con delibera n.1108 del 26/07/2005 la Giunta ha approvato, nell'importo complessivo di € 67.347.042,00, l'elenco delle iniziative da inserirsi nell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia - I Atto integrativo, di cui € 47.937.000 rivenienti da risorse statali e per € 19.410.042 a fronte dei finanziamenti a carico del POR Puglia 2000-

- 2006 già previsti e destinati nel Complemento di Programmazione approvato con DGR n. 253/2005;
- che nella citata delibera 1108/2005 la Giunta ha autorizzato il Responsabile regionale pro-tempore delle Intese Integrative dello Stato (IIS) - giusta DGR n. 1458 del 26/09/2003 - alla sottoscrizione dell'APQ integrativo "Società dell'Informazione"
  - la Giunta con delibera n. 1232 del 30 agosto 2005 ha preso atto dell'Accordo di Programma "in materia di e-government e società dell'Informazione nella regione Puglia", l'Atto Integrativo sottoscritto in data 28 luglio 2005 - riguardante gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle delibere CIPE n. 83/2003, 8/2004 e 20/2004, sui fondi UMTS (linea 1, II Fase e-government) e sul POR Puglia 2000-2006, in cui è inserito l'intervento SJ 001 "Rupar Wireless: ampliamento della componente regionale del SPC a larga banda";
  - che con determina n. 362 del 09/11/2005 è stato impegnato l'intero importo progettuale di € 7.000.000 e liquidata la somma di € 1.050.000,00 - a favore della Società Tecnopolis Csata s.c.r.l. quale anticipazione pari al 15% dell'importo progettuale;
  - che con determina n. 444 del 27/10/2006 è stata liquidata la somma di € 2.700.102,79 IVA inclusa - a favore di Tecnopolis, soggetto attuatore dell'intervento, quale liquidazione dell'importo delle gare aggiudicate, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con la Società approvata con DGR n. 945/2005;
  - che con determina n.342 del 30/10/2009 è stata liquidata la somma di € 1.315.802,11 IVA inclusa - a favore di Innova Puglia S.p.A. (ex Tecnopolis) quale 2^ liquidazione dell'importo progettuale come previsto nella convenzione innanzi citata (pari al raggiungimento del 75% dell'importo progettuale);
  - che con determina n. 163 del 23 novembre 2010 è stata pagato l'ulteriore importo di € 1.400.000,00 per un totale complessivo liquidato di € 6.465.904,90 pari al 92,37 % dell'importo progettuale;
  - InnovaPuglia ha trasmesso, con nota prot. n. 170320006/2017, la relazione finale dell'intervento e la relativa rendicontazione per un importo di € 7.001.228,96 a fronte di un importo complessivo impegnato di € 7.000.000,00;

#### Premesso altresì che:

- E' necessario dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente per il saldo del progetto mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la riscrittura dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 362 del 9/11/2005 sul capitolo 1140103 e per la quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'anno 2007 per un importo di € 534.095,10.

#### Considerato che

- Nel bilancio finanziario gestionale 2019-2021 sul capitolo di spesa **1140103** "Spese per l'attuazione dell'APQ Società dell'informazione e società dell'informazione nella regione Puglia l'Atto integrativo. Progetti finanziati con Delibera Cipe n. 83/2003. Settore Politiche Comunitarie" di competenza della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, non risulta alcun residuo al termine dell'esercizio 2018, in quanto la somma residua da liquidare a saldo di € 534.095,10 impegnata nell'esercizio finanziario 2005 è caduta in perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2007;
- e' necessario procedere alla copertura finanziaria del capitolo **1140103** per l'esercizio finanziario 2019, per garantire il pagamento del saldo finale al fine di far fronte all'impegno assunto con la Determinazione del Settore Politiche Comunitarie 102/DIR/2005/362 del 09/11/2005;
- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con d.g.r. n. 95/2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. variazione di bilancio

### VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
<b>APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI</b>					<b>+ € 534.095,10</b>	<b>0,00</b>
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.01	1.10.01.01	0,00	- € 534.095,10
62.08	1140103	“Spese per l’attuazione dell’APQ Società dell’informazione e società dell’informazione nella regione Puglia I Atto integrativo. Progetti finanziati con Delibera Cipe n. 83/2003. Settore Politiche Comunitarie”	01.12.01	1.04.03.99	+ € 534.095,10	+ € 534.095,10

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 534.095,10 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto della Dirigente della Sezione infrastrutture Energetiche e Digitali;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 161/2019 ;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della LR. n. 7/97.

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con LR. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi 3 dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 161/2019;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente della Sezione infrastrutture Energetiche e digitali;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 897

**Del. G.R. n. 352 del 26.02.2019 “Integrazione della Del. G.R. n. 939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del D.L. n. 4/2019”. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e Prelievo dal Fondo di Riserva U1110020.**

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;
- la legge regionale n. 68/2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

**PREMESSO CHE:**

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all’Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l’attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con **legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016**, “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, nel rispetto dell’articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016** pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell’11 marzo 2016;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al **D.Lgs. 147/2017**;
- Con **Del. G.R. n. 939/2018** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e

i nuovi criteri di accesso al ReD 2.0, innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con cui la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- l'intervento, a titolarità regionale, del Reddito di Dignità, si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, adottati a livello nazionale, anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- detta misura è stata finanziata a partire dal 2016 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.1-9.4 e che la prima dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni, al fine di dare copertura alle annualità 2017-2018 e 2018-2019;
- l'intervento risulta, altresì, coerente con gli obiettivi previsti nell'ambito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1265 del 4/8/2016 e n. 1922 del 30/11/2016, le cui risorse possono essere utilizzate a co-finanziamento dell'Azione citata del Patto per la Puglia con Del. G.R. n. 2183 del 29 novembre 2018 è stato deliberato di assegnare risorse aggiuntive per Euro 20.000.000,00 alla integrazione della dotazione finanziaria della Misura Reddito di Dignità 2.0 con riferimento al triennio 2018-2020.
- con **Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2019 e recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", il Governo nazionale ha inteso promuovere una misura di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. E' in corso l'iter parlamentare per la conversione in legge del suddetto Decreto;
- con Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019 la Giunta Regionale ha disposto l'applicazione di indirizzi transitori - in vista della entrata in vigore del D.L n. 4/2019, in corso di conversione in legge, che introduce il Reddito di Cittadinanza - con riferimento sia alla continuità della misura per i primi target specifici già individuati, sia alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di pagamento dei benefici economici ai cittadini aventi diritto;
- in particolare con la suddetta Deliberazione si dispone che a far data dal 1° marzo i pagamenti bimestrali spettanti ai beneficiari del reddito di Dignità presi in carico da novembre 2018 in poi saranno effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti territoriali e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti territoriali, mediante bonifico disposto dal Servizio di Tesoreria Regionale sugli IBAN dei singoli beneficiari come comunicati dagli interessati.

#### **RILEVATO CHE:**

- la convenzione per il Servizio di Tesoreria Regionale, sottoscritta il 18 maggio 2018, prevede che i bonifici disposti in favore di soggetti privati sono realizzati a titolo oneroso, sia pure concordato e calmierato;
- si rende necessario evitare che detti oneri possano essere posti a carico dei cittadini beneficiari del Reddito di Dignità, con detrazione dell'importo spettante, e quindi si rende necessario individuare una fonte di copertura della spesa con oneri a esclusivo carico della Regione.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- al Capitolo di spesa 785050 - Missione 12. Programma 10. Titolo 1. Macroaggregato 04 (PdC 1.4.4.1) figurano tra l'altro economie vincolate (somme non impegnate) da residui di stanziamento per Euro 150.000,00 stanziati nel 2012 per "Azioni sperimentali e innovative di iniziativa regionale";
- rispetto alla suddetta dotazione, si propone che la stessa sia destinata alla copertura dei costi connessi all'attuazione del ReD, con specifico riferimento agli oneri connessi ai pagamenti del beneficio economico ai cittadini.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Si precisa che all'accertamento in entrata dell'intera somma si era già provveduto per effetto della Del. G.R. n. 1055/2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di:

- applicare l'avanzo vincolato per Euro 150.000,00 quali economie vincolate (somme non impegnate) impegnate) sul capitolo di spesa, collegato al Cap. 785050, **Cap. CNI "FNPS - Azioni sperimentali e innovative a titolarità regionale - Spese per servizio di tesoreria per pagamenti ReD"** - Missione 12.Programma 10.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.17), con l'iscrizione sul medesimo Capitolo del Bilancio di Previsione 2019, come di seguito riportato:

CRA 66.03

**Cap. 1110020** - Missione 20.Programma 01.Titolo 01 (PdC 1.10.01.01)

- Euro 150.000,00

CRA 61.02

**Cap. CNI "FNPS - Azioni sperimentali e innovative a titolarità regionale-Spese per servizio di tesoreria per pagamenti ReD"**

Missione 12.Programma 10.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.03.02.17)

+ Euro 150.000,00

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 150.000,00;

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

**Istituzione nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di Entrata (INSERIRE NUMERO CAPITOLO DI ENTRATA E DECLARATORIA):**

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
61.02	<b>CNI</b>	<i>FNPS – Azioni sperimentali e innovative a titolarità regionale – Spese per servizio di tesoreria per pagamenti ReD</i>	<b>12.10.1.04</b>	<b>1.03.02.17</b>

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 150.000,00	0,00	
66.03	<b>U1110020</b>	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 150.000,00
61.02	<b>CNI</b>	<i>FNPS - Azioni sperimentali e innovative a titolarità regionale - Spese per servizio di tesoreria per pagamenti ReD</i>	12.10.1.04	<b>1.03.02.17</b>	+ € 150.000,00	+ € 150.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 150.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, è autorizzata con Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e comunque nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

--

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **approvare** che, in attuazione di quanto già disposto dalla Del. G.R. n. 352/2019, gli oneri connessi al pagamento dei ratei bimestrali per il Reddito di Dignità non siano posti a carico dei cittadini beneficiari del Reddito di Dignità, con detrazione dell'importo spettante, bensì a esclusivo carico della Regione;
3. di **applicare** l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
4. di **apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale

2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

5. di **prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, è autorizzata con Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e comunque nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
6. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: 05/03/2019 n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00014

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Missione 20 - Fondo e accantonamenti</i>				
Programma	1 Programma 1 - Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-150.000,00 -150.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> Programma 1 - Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-150.000,00 -150.000,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b> <i>Missione 20 - Fondo e accantonamenti</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-150.000,00 -150.000,00	
MISSIONE	12 <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	4 Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b> Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b> <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	150.000,00 150.000,00		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 898

**Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione del riparto dei fondi 2019 tra le Province pugliesi e la Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica e per l'integrazione scolastica disabili per l' a.s. 2019-2020.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, riferisce quanto segue.

**VISTO:**

- la l.n. 104/1992;
- la l.n. 328/2000;
- la l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- la l.r. n. 4/2010 art. 49;
- la l. n. 56/2014;
- la l.r. n. 31/2015;
- l'art. 1 co. 947 della l.n. 208/2015;
- la l.r. n. 9/2016;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, entro i limiti già autorizzati con Del. G.R. n. 161/2019 e Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

**PREMESSO CHE**

- la l.n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la l.r. n. 31/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. n. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (...) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (...)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".

**PRESO ATTO che:**

- all'art. 2 della l.r. n. 9/2016 è previsto che:  
*"1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni*

*amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:*

*a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;*

*b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);*

*c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;*

*d) le funzioni in materia di turismo;*

*e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;*

*f) le funzioni in materia di formazione professionale.*

*2. (...)*

*3. Le funzioni di cui al comma 1, lettere b), d) e f) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province, (...);*

- il co. 947 dell'art. 1 della l.n. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha disposto che *“ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche informa associata”;*
- con Del. G.R. n. 996 del 12 giugno 2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia, Città Metropolitana e Province Pugliesi e ad approvare il riparto delle somme stanziare per l'esercizio finanziario 2018 e per l'anno scolastico 2018-19, approvando per la prima volta uno schema di convenzione di durata triennale, oltre all'aggiornamento dell'Allegato tecnico per l'attuazione degli interventi;
- la suddetta Deliberazione ha evidenziato la necessità di assicurare più rilevanti tratti di omogeneità tra le prestazioni erogate in tutti i territori provinciali e le modalità di erogazione degli stessi servizi, con specifico riferimento al divieto di assegnazione di risorse ad altre amministrazioni centrali o locali in particolare per l'assistenza specialistica, al fine di presidiare l'effettiva aggiuntività delle prestazioni erogate rispetto alle attività didattiche e di sostegno didattico e assistenza materiale, nonché al fine di coordinare al meglio la distribuzione complessiva delle risorse umane e delle ore erogabili rispetto alla dotazione finanziaria data, nonché con riferimento alla data di effettivo avvio delle attività, in ragione dell'elevata eterogeneità registrata ancora nell'a.s. 2018-2019;
- la suddetta Deliberazione ha inoltre rilevato l'opportunità di consolidare i risparmi realizzati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana, secondo quanto dalle stesse Amministrazioni certificato, sia a valere sulle risorse regionali che sulle risorse nazionali, con vincolo di destinazione alle medesime attività per l'a.s. 2018-2019, e lo stesso principio si pone per il nuovo anno scolastico, anche in relazione all'elevata difformità registrata nelle date di avvio delle attività tra le diverse Province pugliesi, con il più significativo ritardo registrato per le Province di Taranto e di Foggia;
- la suddetta Deliberazione ha definito, ancora, che i criteri di riparto delle risorse stanziare dal Bilancio regionale di previsione per il 2018 siano i seguenti;
  - I - per il 50% dimensione demografica della popolazione residente per ciascun territorio provinciale,
  - II - per il 50% numero di studenti utenti dell'assistenza specialistica nell'a.s. precedente per ciascun territorio provinciale;
- alla data del 30 aprile 2019 la Città Metropolitana e tutte le Province pugliesi hanno provveduto a

- sottoscrivere la Convenzione con la Regione Puglia tranne la Amministrazione provinciale di Taranto;
- alla data del 30 aprile 2019 la Città Metropolitana e tutte le Province pugliesi hanno provveduto ad espletare le gare per gli affidamenti dei servizi in questione e ad avviare l'erogazione degli stessi servizi per gli alunni con disabilità iscritti alle scuole medie di 2° grado nell'a.s. 2018-2019, ad eccezione della provincia di Taranto che non ha mai neppure inviato il prospetto di programmazione delle somme assegnate a valere sulla competenza 2018;
  - di tal che per la sola Provincia di Taranto gli Uffici dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, deputati al riparto, al trasferimento e al monitoraggio delle risorse assegnate alle Province, non hanno a disposizione l'estensione numerica della platea dei destinatari dei servizi, per i quali, in ogni caso, la Provincia di Taranto ha utilizzato esclusivamente somme residue dalle annualità precedenti e non già la quota parte delle somme da Bilancio Autonomo regionale di competenza 2018.

**Considerato che:**

- ai fini della applicazione dei consueti criteri di riparto per effettuare il riparto delle risorse da Bilancio Autonomo regionale di competenza 2019 (per l'a.s. 2019-2020), è possibile considerare la quota di popolazione residente per ogni provincia, e la quota degli utenti disabili fruitori dei servizi per tutte le province tranne che per la Provincia di Taranto, secondo le % di seguito riportate:

Provincia	Utenti Disabili (A.s. (2018- 2019))	Popolazione Residente
BARI	35,12%	31,0%
BAT	11,54%	9,7%
BRINDISI	10,33%	9,8%
FOGGIA	24,16%	15,5%
LECCE	18,85%	19,7%
TARANTO	0,0%	14,4%
<b>REGIONE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

- dai parametri sopra riportati discende il seguente riparto complessivo:

Provincia	QUOTA SU Utenti Disabili (A.s. (2017-2018))	QUOTA SU Popolazione Residente	TOTALE ASSEGNATO
BARI	1.756.000,00 €	€ 1.549.875,58	3.305.875,58 €
BAT	577.000,00 €	€ 482.607,28	1.059.607,28 €
BRINDISI	516.500,00 €	€ 488.894,74	1.005.394,74 €
FOGGIA	1.208.000,00 €	€ 773.639,09	1.981.639,09 €
LECCE	942.500,00 €	€ 986.272,08	1.928.772,08 €
TARANTO	- €	€ 718.711,23	718.711,23 €
<b>REGIONE</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>

- la Città Metropolitana e tutte le Amministrazioni provinciali che vogliono per tempo avviare le procedure amministrative connesse al prosieguo delle attività già avviate per l'a.s. 2018-2019 e dare continuità ai servizi di trasporto scolastico, di assistenti alla comunicazione e di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica, hanno già richiesto alla struttura preposta della Regione di conoscere la quota di risorse a ciascuna assegnate per l'assunzione delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;

- si è proceduto con A.D. n. 107/2019 ad approvare il riparto e a disporre l'accertamento e l'impegno contabile delle somme assegnate a valere sui fondi nazionali del MIUR di competenza 2018, subordinando le liquidazioni alle dichiarazioni da parte di ciascuna Amministrazione beneficiaria in merito alla programmazione definitiva delle suddette risorse da assegnare all'a.s. 2018-2019, ovvero all'annualità successiva in caso di risorse residue, con il connesso riparto tra le diverse attività richieste in favore degli alunni disabili, ivi inclusi gli audiolesi e i videolesi; quindi si è già preventivamente autorizzato tutte le Amministrazioni delegate ad utilizzare le eventuali risorse residue a valere sugli stanziamenti del fondo MIUR-2018 anche per la nuova annualità 2019-2020 di attività di integrazione scolastica;
- in analogia anche eventuali economie residue a valere sui fondi da Bilancio Autonomo regionale di competenza 2018 e su Fondo MIUR 2018 potranno essere utilizzate per la nuova annualità 2019-2020;
- presumibilmente la Amministrazione Provinciale di Taranto avrà a disposizione per la nuova annualità scolastica la quota spettante del Fondo MIUR 2018, ancora non richiesta in liquidazione, e parte o tutta la quota del fondo di Bilancio Autonomo regionale di competenza 2018.

**Tanto premesso e considerato**, si propone di approvare la presente proposta di Deliberazione, e con essa:

- il riparto delle somme stanziare da Bilancio Regionale approvato con l.r. n. 68/2018 a valere sul Cap. 785020 - Missione 12.Programma 2.Titolo 1. Macroaggregato 04 (PdC 1.4.1.2) come di riportato in narrativa;
- gli indirizzi alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana affinché le stesse procedano, in continuità con quanto già attivato per l'a.s. 2018-2019 a programmare e affidare i servizi relativi all'a.s. 2019-2020, avendo cura in particolare di tutelare il diritto alle prestazioni e la continuità didattica e assistenziale per gli studenti con disabilità nonché le posizioni lavorative degli operatori già impegnati;
- l'autorizzazione ad utilizzare pienamente e preventivamente ogni economia residua derivante dagli stanziamenti con competenza di bilancio 2017 e 2018, per dare copertura ai servizi da attivare a partire da settembre 2019 in concomitanza con il nuovo anno scolastico;
- il termine del 15 giugno 2019 per approvare l'impegno contabile dell'intera somma stanziata, e comunque entro i limiti già autorizzati con Del. G.R. n. 161/2019 e Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- il termine del 31 luglio 2019 per trasmettere la programmazione delle attività del nuovo anno scolastico, che è propedeutica alla richiesta della liquidazione totale del fondo regionale ripartito;
- la conferma di tutti gli impegni tra le parti già contenuti nelle convenzioni sottoscritte a valle della Del. G.R.n. 998/2018;
- per quanto attiene al personale che la Città Metropolitana e le Province assegnano alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio per rendere possibili i servizi da erogare ai destinatari finali, l'autorizzazione a destinare fino al 10% massimo del totale assegnato dai fondi regionali a ciascuna Amministrazione, e che la stessa spesa non potrà superare i livelli dell'anno precedente e, in ogni caso, dovrà essere commisurata al tempo-lavoro effettivamente impiegato per le attività di che trattasi dalle risorse umane coinvolte;
- la conferma delle linee guida e degli standard minimi organizzativi e funzionali espressi nell'Allegato 1/A e nell'Allegato 1/B alla Del. G.R. n. 996/2018.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 10.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale di Previsione per il 2019, approvato con l.r. n. 68/2018, in favore delle Province pugliesi e della Città

Metropolitana, a valere sul **Cap. 785020 - Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 - P.d.C. 1.04.01.02**, per concorrere al finanziamento delle attività per l'a.s. 2019-2020 ed annualità successive in caso di ulteriori economie residue.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, entro i limiti già autorizzati con Del. G.R. n. 161/2019 e Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **prendere atto** dello schema di convenzione tra Regione e Province e tra Regione e Città Metropolitana di Bari, come riportato in Allegato 1/A e 1/B alla Del. G.R. n. 996/2018 i cui effetti si sviluppano lungo un arco triennale di attività;
- 3) di **approvare** lo stanziamento e il riparto alle Province e alla Città Metropolitana di Euro 10.000.000,00 a valere sul Cap. 785020 — Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04- P.d.C. 1.04.01.02 - per le attività di che trattasi, secondo il riparto riportato in narrativa;
- 4) di **demandare** alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo, entro i limiti già autorizzati con Del. G.R. n. 161/2019 e Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- 5) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 899

**DGR n.2273 del 21/12/2018 “D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma.” DGR n.1055/2018. Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L’Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Vista la Del. G.R. n. 770 del 24 aprile 2019 recante la “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2018 sulla base dei dati preconsuntivi”.

**PREMESSO CHE:**

- il **D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117**, “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- con **Del. G.R. n. 2273 del 21/12/2017** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell’Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 27.12.2017;
- con nota prot. n. m\_ips.34.REGISTRO UFFICIALE.USC. 0002708 del 02.03.2018 il Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa comunicato l’avvenuta registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto Direttoriale n. 539 del 29.12.2017 con il quale il Ministero ha provveduto ad approvare tutti gli Accordi di Programma con le singole Regioni, tra cui l’AdP con Regione Puglia per un importo complessivo di Euro 1.328.748,57;
- con **Del. G.R. n. 1055 del 19 giugno 2018** si è provveduto, ai fini della attivazione delle azioni previste dallo stesso Piano Operativo presentato da Regione Puglia - Assessorato al Welfare e già approvato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, alla iscrizione in bilancio delle somme assegnate;
- in attuazione dell’Accordo di Programma la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha provveduto a predisporre il Programma **“PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune”**;
- il suddetto Programma “PugliaCapitale Sociale 2.0” si pone l’obiettivo di dare piena attuazione all’indirizzo normativo nazionale e regionale e all’accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero

- del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale;
- il suddetto programma "PugliaCapitale Sociale 2.0" è articolato in due linee di attività:
    - Linea A - Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale*
    - Linea B - Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e il rafforzamento della loro capacity building*
  - La citata DGR n. 1055/2018 ha provveduto ad iscrivere il Bilancio i fondi ex art. 73 del D.Lgs. n. 117/2017 per l'ammontare complessivo di Euro 1.328.748,57, di cui Euro 1.140.000,00 da destinare alla Linea A del Programma "PugliaCapitaleSociale 2.0";
  - con A.D. n. 631 del 12 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad approvare l'obbligazione giuridicamente non vincolata a favore delle suddette organizzazioni del Terzo Settore, a valere sul **Cap. U1207000** - Missione 12.Programma 07.Titolo01.Macroaggregato 04 (pdC 1.04.04.01) per una spesa di **Euro 1.140.000,00** complessivamente, per il finanziamento dei progetti territoriali rivolti all'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per attività di interesse generale, con approccio innovativo, di cui al Programma "PugliaCapitaleSociale 2.0".
  - Con **A.D. n. 633/2018** - facendo seguito agli indirizzi di cui alla Del. G.R. 2273/2017 e della Del. G.R. n. 1055/2018 - si è provveduto alla approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per le organizzazioni del Terzo Settore qualificate come Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di promozione sociale, disponendo che la procedura aperta o "a sportello" prenda avvio dal 15esimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP dello stesso Avviso, come riportato in Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
  - Con **A.D. n. 820 del 6/12/2018** si è provveduto alla costituzione formale del Gruppo di Lavoro che dovrà provvedere all'istruttoria e alla valutazione delle domande pervenute in risposta all'Avviso pubblico di che trattasi;
  - L'avviso pubblico ha una procedura "a sportello", per cui le proposte progettuali sono istruite e valutate gradualmente, in relazione alla loro acquisizione agli atti della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali e alla disponibilità finanziaria.

#### CONSIDERATO CHE

- con A.D. n. 631 del 12 ottobre 2018 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto ad approvare, previo accertamento in entrata della somma corrispondente, l'obbligazione giuridicamente non vincolata a favore delle organizzazioni del Terzo Settore aventi forma giuridica di OdV e di APS, partecipanti con la propria proposta progettuale all'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. 633/2018, a valere sul **Cap. U1207000** - Missione 12.Programma 07.Titolo01.Macroaggregato 04 (pdC 1.04.04.01) per una spesa di **Euro 1.140.000,00** complessivamente, per il finanziamento dei progetti territoriali rivolti all'animazione territoriale e l'attivazione di interventi diretti a rafforzare i network locali per attività di interesse generale, con approccio innovativo, di cui al Programma "PugliaCapitaleSociale 2.0";
- rispetto alla suddetta dotazione sono stati utilizzati Euro 110.000,00 per l'approvazione e l'ammissione a finanziamento dei primi 6 progetti approvati, entro l'esercizio finanziario 2018, e non sono state impegnate le restanti somme a valere sulla Linea A del Programma Operatori "PugliaCapitaleSociale 2.0" per Euro 1.030.000,00;
- con reversali n. 48987, 48989, 48995, 48997 del 2018 sono state incassate le somme, per un totale di Euro 1.062.998,85, trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul capitolo di entrata E4338100 "Altri trasferimenti in c/capitale n.a.c. da Amministrazioni Centrali - gestione ordinaria c.s. 1110140";
- si rende necessario procedere in continuità con l'esame e l'ammissione al finanziamento delle altre proposte progettuali pervenute e valutate positivamente, a valere sulla medesima dotazione finanziaria assegnata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali con il già citato Decreto Direttoriale n. 539 del 29.12.2017.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di:

- applicare l'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e smi, per Euro 1.062.998,85 quali economie vincolate derivanti dalle reversali n. 48987,48989, 48995,48997 del 2018 incassate sul capitolo di entrata E4338100 e non impegnate nel 2018;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e smi, a seguito dell'incasso delle reversali, per un importo pari ad Euro 1.062.998,85, come di seguito indicato in tabella:

Cap. Entrata	Cap. Spesa	Num. Reversale	Importo Reversale	Debitore	Importo da Reiscrivere	Capitolo di spesa di definitiva imputazione
4338100	1110140	48987/2018	€ 587.511,29	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 587.511,29	U1207000
4338100	1110140	48989/2018	€ 105.482,19	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 105.482,19	U1207000
4338100	1110140	48995/2018	€ 81.769,14	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 81.769,14	U1207000
4338100	1110140	48997/2018	€ 288.236,23	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 288.236,23	U1207000

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e smi.

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ €. 1.062.998,85	0,00
66.03	<b>U1110020</b>	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	1.10.01.01	- €. 1.062.998,85
61.02	<b>U1207000</b>	Fondo per le spese dei programmi in favore di OdV e APS pugliesi	12.07.1	1.04.04.01	+ €. 1.062.998,85

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l. r. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni

di cui alla L. n.145/2018 (Legge di Bilancio 2019), commi 819 a 843 dell'art. Unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario, pari ad Euro 1.062.998,85, è autorizzata con Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, in applicazione della DGR n. 161 del 31.01.2019.

Ai provvedimenti contabili di impegno di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, entro i limiti già autorizzati con Del. G.R. n. 161/2019 e Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **prendere atto** del Programma Operativo per la prima annualità di **"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"** (2018), approvandone la prosecuzione in continuità nel corrente esercizio finanziario;
3. di **approvare** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi;
4. di **apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e smi, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. di **prendere atto** che lo spazio finanziario necessario per il presente provvedimento, pari ad Euro Euro 1.062.998,85 è autorizzato con Determina n. 1 del 07/02/2019 del Direttore del Dipartimento Politiche per la Salute e Benessere sociale, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
6. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
8. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: 05/03/2019 n. protocollo .....  
 Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00020  
**SPESE**

Allegato n. 8/1  
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Missione 20 - Fondo e accantonamenti</i>				
Programma	1 Programma 1 - Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.062.998,85 -1.062.998,85	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b> Programma 1 - Fondo di riserva	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>		<b>-1.062.998,85</b> <b>-1.062.998,85</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b> <i>Missione 20 - Fondo e accantonamenti</i>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>		<b>-1.062.998,85</b> <b>-1.062.998,85</b>	
MISSIONE	12 <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	7 Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.062.998,85 1.062.998,85		
<b>Totale Programma</b>	<b>4</b> Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>1.062.998,85</b> <b>1.062.998,85</b>		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b> <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>1.062.998,85</b> <b>1.062.998,85</b>		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE TITOLO</b>		<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>			
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile dei Servizi Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 900

**DGR n.480/2019 “Approvazione Programma Operativo “PugliaCapitaleSociale 2.0” (II annualità – 2019)”.**  
**DGR n.481/2019 “Approvazione Convenzione con CORECOM Puglia e altri per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore”. Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Vista la Del. G.R. n. 769 del 24 aprile 2019 recante il “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio”.

**PREMESSO CHE:**

1. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente
2. l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
3. l'**articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017)** disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
4. la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
5. con apposita nota prot. n. 14315 del 7.12.2018 del Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa acquisita agli atti dell'Ufficio in data 10 dicembre 2018, ha fissato al 19

- dicembre 2018 il termine per ciascuna Regione per la trasmissione del testo dell'Accordo di Programma 2018 al Ministero con tutti gli elementi informativi richiesti, al fine di accedere alle risorse assegnate alla Puglia;
6. la tabella finanziaria di cui all'Allegato 2 alla nota sopra richiamata, sulla base dei criteri di riparto oggetti di apposita intesa con la Conferenza dei Servizi, assegna alla Puglia l'importo complessivo per il primo anno di **Euro 1.474.640,00** ;
  7. la suddetta somma di Euro 1.474.640,00 è iscritta al Gap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.04.01) nel Bilancio di Previsione per l'anno 2019, come approvato con l.r. n. 68/2018;
  8. con **Del. G.R. n. 480 del 14 marzo 2019** si è provveduto ad approvare il Programma Operativo per la seconda annualità di **"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"** (2019), come da Allegato 1 alla stessa deliberazione, di cui costituisce parte integrante e necessaria.

**CONSIDERATO CHE:**

- tra le misure previste nel Programma operativo **"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune" (II annualità - 2019)**, in continuità con quanto già previsto nella prima annualità, figurano anche Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building, alla Linea B del programma;
- il CORECOM Puglia ha comunicato all'Amministrazione Regionale di aver siglato in data 7 novembre 2018 un protocollo di Intesa con la RAI Puglia per la attuazione delle previsioni di cui all'art. 6, co.1 della L. L. 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" (di seguito: "L. 103/75") che individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito "Aventi Diritto") così come specificati dalla legge medesima ai fini dell'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima (di seguito denominati "Programmi per l'accesso");
- la suddetta iniziativa consente di promuovere da un lato, la cultura dell'associazionismo e, delle realtà associative pugliesi e, dall'altro di migliorare la conoscenza delle misure regionali per l'attivazione di opportunità a sostegno dell'associazionismo, con specifico riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore che operano per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- con **Del. G.R. n. 481 del 14 marzo 2019** si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia, Co.Re.Com. Puglia, Università degli Studi di Bari - Dipartimento For.Psi.Com (sede del Master in giornalismo). Ordine dei giornalisti della Puglia e Assostampa, e contestualmente l'impegno a dare copertura alla spesa che sarà sostenuta per la realizzazione dei "programmi per l'accesso", nella misura massima di Euro 20.000,00, a valere sulla disponibilità complessiva del Programma Operativo **"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"** - II annualità 2019, a valere sulle risorse dell'AdP 2018, al Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04;
- il suddetto schema di convenzione è stato successivamente sottoscritto;
- la suddetta convenzione comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2018 per un importo complessivo di **Euro 20.000,00** a valere sul capitolo di spesa **Cap. 1207000** - Missione 12.Programma 07.Titolo01. Macroaggregato 04;
- il suddetto Capitolo 1207000 ha il PdC 1.04.04.01, mentre la spesa connessa alla Convenzione dovrà essere liquidata a UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - Palazzo Chia/Napolitano - via Crisanzio, n. 42 C.F. 80002170720 - P.I. 01086760723 mediante accredito tramite Tesoreria Provinciale dello Stato

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la

Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di:

- istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al Cap. 1207000, **Cap. CNI** "SPESE PER I PROGRAMMI PER L'ACCESSO IN FAVORE DEL TERZO SETTORE" - Missione 12.Programma 07.Titolo01.Macroaggregato 04 (P.dC 1.4.1.2.008),
- approvare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato:
  - BILANCIO VINCOLATO
  - CRA 61.02
  - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04
  - CODICE UE: 8-spesa non ricorrente
  - 20.000,00 al Cap. **1207000** (PdC 1.4.4.1)
  - + 20.000,00 al Cap. CNI "SPESE PER I PROGRAMMI PER L'ACCESSO IN FAVORE DEL TERZO SETTORE"
  - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (P.dC 1.4.1.2.008),
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato:

- BILANCIO VINCOLATO
- CRA 61.02
- Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04
- CODICE UE: 8 - spesa non ricorrente
- istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al Cap. 1207000, **Cap. CNI** "SPESE PER I PROGRAMMI PER L'ACCESSO IN FAVORE DEL TERZO SETTORE" - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (P.dC 1.4.1.2.008),
- operare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale tra il Capitolo 1207000 e il CNI:

CRA	Capitolo	M.P.T.	PdCF	Variazione E.F. 2019 Competenza e cassa
61.02	<b>1207000</b> - SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	12.07.1.04	1.04.04.01	- € 20.000,00
61.02	<b>CNI</b> - SPESE PER I PROGRAMMI PER L'ACCESSO IN FAVORE DEL TERZO SETTORE	12.07.1.04	1.04.01.02.008	+ € 20.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **approvare** la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come riportato in narrativa nella Sezione "Copertura finanziaria";
3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
5. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: 05/03/2019 n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00021

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019.	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	7	Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 -20.000,00 20.000,00	-20.000,00 -20.000,00
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 -20.000,00 20.000,00	-20.000,00 -20.000,00
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 -20.000,00 20.000,00	-20.000,00 -20.000,00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

TIMBRIO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

*[Firma]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 903

**Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SIRAP) – Sistema Informativo Regionale Screening oncologici (SIRS) – Sistema Informativo Medicina dello Sport (SIMS). Approvazione Piano Operativo.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visto:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2006, n. 2005 con cui è stato approvato il "Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia" contenente gli elementi di programmazione e di indirizzo per la progettazione e lo sviluppo delle iniziative di Sanità Elettronica della Regione Puglia;
- la legge Regionale 15 luglio 2011, n. 16 "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" con cui è stato, tra l'altro, istituito il "sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia" costituito dal Sistema informativo sanitario regionale, dal Sistema informativo sanitario territoriale, dal Sistema informativo sociale e dagli altri sistemi informativi regionali e aziendali al fine di garantire la sostenibilità e il controllo della spesa, l'efficienza del sistema sanitario regionale, la continuità assistenziale attraverso la condivisione delle informazioni, la qualità e la prevenzione del rischio clinico, la partecipazione del cittadino e la semplificazione degli accessi e della fruizione dei servizi socio-sanitari;
- la DGR n. 1404 del 04.07.2014 con la quale è stata approvata la nuova Convenzione Quadro per la Disciplina delle attività dei rapporti tra la Regione e la Società in house InnovaPuglia spa.
- che nel quadro dei progetti di Sanità Elettronica avviati e realizzati a seguito del Piano regionale di cui alla DGR n.2005/2006 sono state sviluppate le seguenti iniziative a carattere regionale:
  - **Sistema Informativo regionale screening oncologici (SIRS)** di cui alle DD.GG.RR. n.1714/2004, n.824/2005, n.914/2010, al Contratto sottoscritto tra Regione Puglia-A.Re.S e la società Dedalus S.p.A. avente rep.1871 del 08.02.2011, alle DD.GG.RR. n.1768/2013 e n.2582/2013;
  - **Sistema informativo regionale anatomia patologica (SIRAP)** di cui alla DGR n.2990/2011, alla Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n.252/2012 al contratto rep. 9983 del 29.10.2012 sottoscritto tra Regione Puglia e società Dedalus S.p.A.
  - **Sistema Informativo Regionale per la medicina dello sport (SIMS)** di cui alla DGR n. 2730 del 18/12/2014, alla Determinazione del Dirigente del Servizio ricerca Industriale e Innovazione n. 636 del 19/12/2014 e alle Determinazioni del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 673 del 30/06/2017 e n.665 del 18/07/2018.
- Con nota prot. n. AOO/152/5096 del 26/11/2018 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha chiesto a InnovaPuglia S.p.a., in considerazione dell'approssimarsi del termine di scadenza delle suddette attività del 31.12.2018, di procedere a redigere un nuovo Piano Operativo necessario all'avvio dell'iter di affidamento conforme alle Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro di cui alla DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii.
- Con nota prot. n. 181212012 del 12/12/2018, la Società InnovaPuglia S.p.a. ha trasmesso il Piano Operativo, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, volto a fornire alla Regione Puglia il necessario supporto in materia ICT e per il governo tecnico e il monitoraggio delle attività svolte dai fornitori con l'erogazione dei servizi di assistenza agli utenti e di realizzazione, manutenzione e conduzione dei Sistemi informativi regionali per gli Screening Oncologici (SIRS), per l'Anatomia Patologica (SIRAP) e per la Medicina dello Sport (SIMS).
- Con nota prot. n. AOO/152/466 del 31/01/2019 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha trasmesso alla Segreteria del Comitato di Vigilanza e alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, il suddetto Piano Operativo, per le valutazioni tecnico economiche preventive all'affidamento delle attività previste alla società InnovaPuglia S.p.a..

- Con nota prot. n. AOO/152/1042 del 06/03/2019, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha trasmesso alla Segreteria del Comitato di Vigilanza e alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale la Relazione di congruità ai sensi dell'art. 9 della convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ai progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia.
- Con nota prot. n. AOO/002/374 del 11/03/2019 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha comunicato esito positivo della valutazione effettuata dal Comitato di Vigilanza in merito al suddetto Piano Operativo, evidenziando che a seguito dell'esito positivo della valutazione, la Sezione competente dovrà procedere all'approvazione dello stesso Piano Operativo, alla copertura finanziaria e all'affidamento alla società InnovaPuglia SpA, così come previsto dall'art. 4 punto 7 delle linee guida di cui alla DD n. 7/2016.
- Il Quadro economico dei singoli Obiettivi Realizzativi (OR) e il quadro economico complessivo relativo al Piano Operativo in questione, come dalle tabelle seguenti:

Tabella 1 - Quadro economico dell'OR.1

OR.1 - SIRS Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
	2019	2020	2021	Totale
Personale	240.000,00	175.000,00	120.000,00	535.000,00
Attrezzature	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	0,00
Viaggi e Missioni	5.000,00	4.000,00	3.000,00	12.000,00
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>252.500,00</b>	<b>179.000,00</b>	<b>123.000,00</b>	<b>554.500,00</b>
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>308.050,00</b>	<b>218.380,00</b>	<b>150.060,00</b>	<b>676.490,00</b>

Tabella 2 - Quadro economico dell'OR.2

OR.2 - SIRAP Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
	2019	2020	2021	Totale
Personale	215.000,00	155.000,00	105.000,00	475.000,00
Attrezzature	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	0,00
Viaggi e Missioni	5.000,00	4.000,00	3.000,00	12.000,00
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>227.500,00</b>	<b>159.000,00</b>	<b>108.000,00</b>	<b>494.500,00</b>
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>277.550,00</b>	<b>193.980,00</b>	<b>131.760,00</b>	<b>603.290,00</b>

Tabella 3 - Quadro economico dell'OR.3

OR.3 - SIMS Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
	2019	2020	2021	Totale
Personale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00
Attrezzature	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	0,00
Viaggi e Missioni	1.000,00	500,00	500,00	2.000,00
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>94.000,00</b>	<b>90.500,00</b>	<b>90.500,00</b>	<b>275.000,00</b>
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>114.680,00</b>	<b>110.410,00</b>	<b>110.410,00</b>	<b>335.500,00</b>

Tabella 4 - Quadro economico complessivo dell'intervento

OR.1 + OR.2 + OR.3 Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
	2019	2020	2021	Totale
Personale	545.000,00	420.000,00	315.000,00	<b>1.280.000,00</b>
Attrezzature	18.000,00	0,00	0,00	<b>18.000,00</b>
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Viaggi e Missioni	11.000,00	8.500,00	6.500,00	<b>26.000,00</b>
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>574.000,00</b>	<b>428.500,00</b>	<b>321.500,00</b>	<b>1.324.000,00</b>
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>700.280,00</b>	<b>522.770,00</b>	<b>392.230,00</b>	<b>1.615.280,00</b>

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di approvare il Piano Operativo "Sanità digitale per la Promozione della Salute e del Benessere Sociale", allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

L'adozione del presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4 comma 4 lettera K) della LR. n. 7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

**ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 1.615.580,00 sarà coperta nel seguente modo: Euro 700.280,00 per l'anno 2019, sul cap. 741114 del corrente bilancio; euro 522.770,00 per l'anno 2020 ed euro 392.230,00 per l'anno 2021, sul cap. 741114, rispettivamente del bilancio 2020 e 2021. L'impegno di spesa relativo al corrente anno sarà assunto con successivo provvedimento dirigenziale. Gli impegni di spesa relativi agli importi degli anni successivi saranno assunti con specifici provvedimenti dirigenziali nei rispettivi anni di competenza.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e d), della L.R. 4.2.1997, n.7.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, che quivi si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal competente Dirigente di Servizio e Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi dai presenti nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

**per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:**

- 1) di approvare il Piano Operativo "Sanità digitale per la Promozione della Salute e del Benessere Sociale", allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale.
- 2) di approvare il Quadro Economico dei singoli Obiettivi Realizzativi (OR) e il quadro economico complessivo relativo al Piano Operativo in questione, come riportato in premessa, imputano per l'anno 2019 sul capitolo

741114 il costo complessivo di Euro 700.280,00, euro 522.770,00 per l'anno 2020 ed euro 392.230,00 per l'anno 2021, sul cap. 741114, rispettivamente del bilancio 2020 e 2021. L'impegno di spesa relativo al corrente anno sarà assunto con successivo provvedimento dirigenziale. Gli impegni di spesa relativi agli importi degli anni successivi saranno assunti con specifici provvedimenti dirigenziali nei rispettivi anni di competenza

- 3) di incaricare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti agli adempimenti consequenziali;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

## PIANO OPERATIVO

### Sanità digitale per la Promozione della Salute e del Benessere Sociale

---

#### A. Data

12 dicembre 2018

#### B. Struttura Regionale Proponente

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

#### C. Servizio responsabile della realizzazione dell'intervento

Sezione Promozione della Salute e del Benessere

#### D. Titolo

Sanità digitale per la Promozione della Salute e del benessere sociale

#### E. Durata e periodo programmato di realizzazione

Durata: 36 mesi

Periodo: Dal 01 gennaio 2019 al 31 dicembre 2021

#### F. Obiettivi generali dell'intervento

Il Piano Operativo è finalizzato a supportare attività di interesse della Sezione Promozione della Salute e del Benessere Sociale del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, per l'attuazione di interventi di sanità digitale per il Servizio Sanitario regionale.

Il Piano Operativo è ad oggi pertinente agli ambiti tematici della Prevenzione e in particolare quelli relativi agli screening oncologici, all'anatomia patologica e alla medicina dello sport. Con riferimento a tali ambiti le attività sono finalizzate alla realizzazione del Sistema Informativo regionale per gli Screening Oncologici (SIRS) e del Sistema Informativo regionale per l'Anatomia Patologica (SIRAP) e alla manutenzione ed evoluzione, oltre che dei predetti sistemi, anche del Sistema Informativo regionale per la Medicina dello Sport (SIMS).

Nell'ambito delle predette attività saranno erogati, a beneficio dell'Amministrazione Regionale, i seguenti servizi:

- assistenza tecnica in materia ICT, anche in relazione ad attività non pianificate;

Sanità digitale per la Promozione della Salute e del benessere sociale - Piano Operativo



- supporto al governo tecnico delle attività realizzative dei fornitori;
- supporto nella verifica dello stato di avanzamento lavori;
- monitoraggio dei livelli di servizio assicurati dai fornitori.

I predetti servizi saranno erogati in relazione alle attività contrattualizzate sia con i fornitori uscenti, sia con i fornitori che vi subentreranno e sono finalizzati a conseguire e mantenere sistemi informativi:

- aderenti ad una visione uniforme e integrata su scala regionale, nonché coerente con quanto previsto dal Piano triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia, approvato con DGR 1803/2018;
- cooperanti con gli altri sistemi della sanità elettronica regionale e nazionale;
- rispondenti a criteri di efficacia in relazione al raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici di ciascuno dei tre ambiti operativi: screening oncologici, anatomia patologica e medicina dello sport;
- rispondenti a criteri di efficienza in termini tecnico-gestionali e di efficacia in termini di sicurezza informatica;
- conformi alla normativa in materia di amministrazione digitale e privacy.

## G. Obiettivi Realizzativi

Il presente Piano Operativo si articola negli Obiettivi Realizzativi riportati nella Work Breakdown Structure (WBS) seguente.



Figura 1 - WBS di Progetto

### G.1 OR.0 - Project Management

L'OR.0 è articolato nelle seguenti attività:

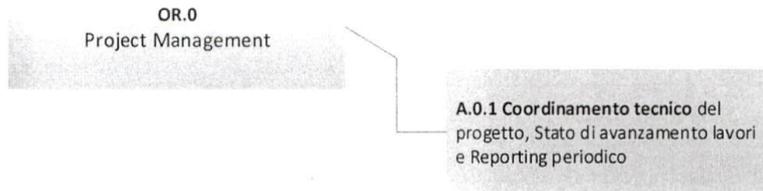


Figura 2 - Struttura dell'Obiettivo Realizzativo OR.0

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.0 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Project Management
<b>Descrizione</b>	L'Obiettivo Realizzativo si cura di: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) assicurare il coordinamento e la gestione amministrativa dell'intervento, inclusi gli adempimenti formali ai sensi della DGR 1404 del 04-07-2014 e ss.mm.ii.;</li> <li>b) sovrintendere a tutte le attività del progetto, al fine di rispettare i tempi di realizzazione dello stesso per quanto compete a InnovaPuglia e di attuare i necessari interventi correttivi in caso di scostamenti rispetto a quanto pianificato.</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<b>A.0.1</b>	<b>Coordinamento tecnico del progetto, stato di avanzamento lavori e reporting periodico</b>
	Scopo primario dell'attività di Project Management è assicurare il rispetto delle risorse e dei tempi pianificati, nonché il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, per quanto di competenza di InnovaPuglia, e, se necessario, adottare le soluzioni più idonee a minimizzare gli eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli ottenuti, rilevati in corso d'opera.	
<b>Risultati attesi *</b>	D.0.1.1.n	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico
	D.0.1.2.n	Rapporto semestrale di avanzamento economico finanziario
	D.0.1.3	Rapporto tecnico amministrativo finale

\*: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro

Tabella 1 - Descrizione dell'Obiettivo Realizzativo OR.0

## G.2 OR.1 - Sistema Informativo Regionale per gli Screening Oncologici (SIRS)

L'OR.1 è articolato nelle seguenti attività:



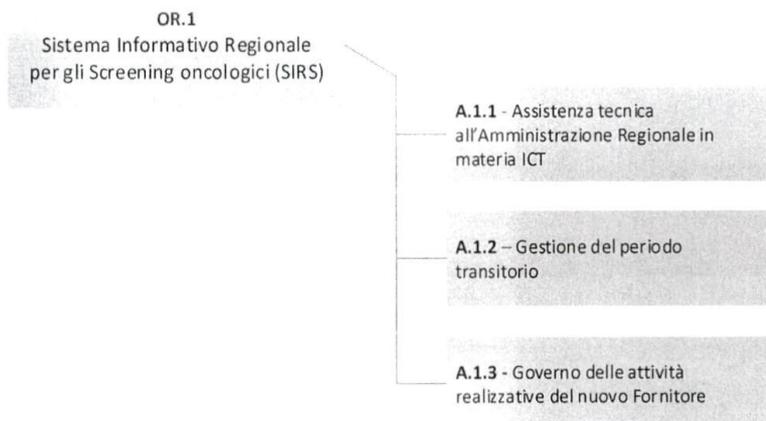


Figura 3 - Struttura dell'Obiettivo Realizzativo OR.1

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.1 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Sistema Informativo Regionale per gli Screening oncologici (SIRS)
Descrizione		<p>In relazione al Sistema Informativo Regionale per gli Screening oncologici, alla data di redazione del presente Piano Operativo, le attività realizzative e i servizi contrattualizzati con il corrente Fornitore sono nella fase conclusiva; alla stessa data, sono in corso le attività necessarie per procedere all'affidamento dei servizi di realizzazione e gestione di una nuova soluzione applicativa SIRS.</p> <p>In tale contesto, il presente Obiettivo Realizzativo pertiene alle attività che InnovaPuglia svolgerà sia nel periodo transitorio che si conclude con la messa in esercizio della nuova soluzione realizzata dal Fornitore subentrante, sia nel periodo successivo, fino al termine del periodo di riferimento del presente Piano Operativo (31 dicembre 2021).</p> <p>In termini generali, con le sue attività InnovaPuglia fornirà supporto in materia ICT all'Amministrazione Regionale per la realizzazione, la gestione e l'evoluzione del SIRS in conformità ai fabbisogni espressi e alla proposta tecnica del soggetto affidatario.</p>
Attività	A.1.1	<p><b>Assistenza Tecnica all'Amministrazione Regionale in Materia ICT</b></p> <p>L'Attività assicura l'assistenza tecnica in materia ICT all'Amministrazione Regionale per tutto il periodo di riferimento del Piano Operativo. Detta assistenza tecnica sarà erogata per garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il supporto tecnico per la verifica delle attività e dei risultati attesi dal Fornitore uscente nel periodo di transizione che precede l'avvio in esercizio delle soluzioni realizzate dai Fornitori subentranti;</li> <li>- l'individuazione e la definizione dei risultati e dei servizi (di evoluzione, manutenzione e conduzione delle piattaforme applicative, di formazione e assistenza tecnico applicativa agli utenti) attesi dal nuovo fornitore;</li> <li>- il supporto per l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento di servizi;</li> <li>- l'analisi delle evoluzioni del sistema nella fase che precede l'affidamento della loro</li> </ul>

realizzazione da parte dei fornitori e la partecipazione alle relative progettazioni funzionali nella fase di esecuzione dei contratti;

- la partecipazione ai tavoli istituzionali i cui lavori abbiano impatto sulla realizzazione e sulla evoluzione del SIRS.

<b>Risultati attesi*</b>	D.1.1.1.n	Pareri tecnici eventuali prodotti su richiesta dell'Amministrazione Regionale.	D
--------------------------	-----------	--	---

<b>Attività</b>	<b>A.1.2</b>	<b>Gestione del periodo transitorio</b>
-----------------	--------------	---

L'Attività è svolta nel periodo che precede l'avvio in esercizio della soluzione realizzata dal nuovo Fornitore e prevede:

- la valutazione dei contenuti del Progetto Esecutivo prodotto dal Fornitore Subentrante sulla base dei requisiti espressi dall'Amministrazione Regionale nel suo Piano dei Fabbisogni, al fine di verificarne l'adeguatezza e, nel caso, fornire indicazioni per la sua revisione/integrazione;
- il governo, la valutazione e la verifica delle attività residue svolte dall'attuale Fornitore fino all'avvio in esercizio della soluzione realizzata dal Fornitore Subentrante.

<b>Attività</b>	<b>A.1.3</b>	<b>Governo delle Attività Realizzative del Nuovo Fornitore</b>
-----------------	--------------	--

L'Attività prevede quanto segue.

1. Il governo delle attività di avviciamento tra il Fornitore Uscente e il Fornitore Subentrante, aventi ad oggetto il recupero dei dati storici, l'eventuale trasferimento di beni e competenze, la verifica dei risultati del trasferimento.
2. La valutazione degli interventi realizzativi e manutentivi dell'infrastruttura tecnologica del SIRS nell'ambiente cloud del Data Center di InnovaPuglia, compreso il supporto all'allestimento e alla configurazione delle piattaforme tecnologiche e applicative.
3. La verifica e la revisione delle analisi di processo prodotte dal Fornitore in relazione agli sviluppi dell'infrastruttura applicativa; la valutazione, dalla fase di progettazione fino a quella di collaudo, della conformità dei rilasci a quanto stabilito nel Piano dei Fabbisogni, nel Progetto Esecutivo, nel Contratto Esecutivo e nei verbali di riunione o in qualsiasi altro modo concordati tra Amministrazione Regionale e Fornitore. Le predette attività saranno svolte sia in relazione agli interventi di manutenzione evolutiva che si renderanno necessari nel periodo di riferimento del presente Piano, sia in relazione agli interventi realizzativi già previsti e di seguito riportati:
  - soluzioni applicative verticali di screening oncologico e di senologia clinica;
  - integrazione con i servizi per la postalizzazione con gestione dei mancati recapiti;
  - Recall telefonico;
  - servizi di cooperazione del SIRS con il Recall telefonico;
  - gestione avanzata di indirizzi e dati di contatto degli assistiti;
  - gestione del Personale Sanitario coinvolto nei processi di screening oncologico e delle Strutture Sanitarie di appartenenza;
  - gestione dei ruoli utente e dei profili d'uso del Sistema Informativo;
  - cruscotto di monitoraggio dell'andamento delle attività di screening, produzione di report e statistiche;

- gestione delle informative e dei consensi privacy;
  - adozione della firma digitale
  - gestione dei referti (protocollazione, rettifica/integrazione/annullamento, conservazione)
  - generazione dei flussi di dati per il soddisfacimento dei debiti informativi.
4. Il supporto tecnico nella definizione dei servizi di cooperazione del SIRS con altri sistemi informativi della sanità elettronica regionale e nazionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia. In particolare, il supporto sarà fornito sia in relazione alle cooperazioni da attuarsi nell'ambito del servizio di manutenzione evolutiva, sia in relazione alle cooperazioni già previste, di seguito riportate:
- Edotto (Anagrafe Assistibili, Personale Sanitario e MMG/PLS, Strutture Sanitarie);
  - Portale Regionale della Salute;
  - Fascicolo Sanitario Elettronico;
  - Sistemi CUP;
  - Sistemi RIS/PACS;
  - Sistema Informativo regionale di Anatomia Patologica;
  - Sistemi LIS;
  - Repository Aziendali;
  - Sistema di Recall Telefonico;
  - Sistema di Accoglienza Regionale (SAR);
  - Cartelle Elettroniche Clinica e Ambulatoriale.
5. L'analisi e la valutazione delle soluzioni tecnico ed organizzative proposte dal Fornitore relative ai servizi professionali da esso erogati: Conduzione Operativa, Assistenza Applicativa e Supporto agli Utenti, Manutenzione del Software, ecc.
6. La verifica dei tempi dei rilasci e il rispetto dei livelli di servizio fissati in relazione alle realizzazioni richieste, assistenza applicativa e al supporto agli utenti, alla manutenzione delle piattaforme software; a tal fine sono previste attività per la verifica della consegna dei prodotti e della documentazione, la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori e l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato relativamente a obiettivi, tempi, costi e utilizzazione di risorse.

La gestione del trasferimento dei beni e delle competenze al Fornitore subentrante a chiusura del contratto sarà assicurata solo nel caso in cui il termine del contratto medesimo ricada nel periodo dell'affidamento a InnovaPuglia.

\* : *D* = Documento, *S* = Software, *H* = Hardware, *M* = Manuale, *V* = Verbalì, *A* = Altro

Tabella 2 - Descrizione dell'Obiettivo Realizzativo OR.1

### G.3 OR.2 - Sistema Informativo Regionale per l'Anatomia Patologica (SIRAP)

L'OR.2 è articolato nelle seguenti attività:

Sanità digitale per la Promozione della Salute e del benessere sociale - Piano Operativo



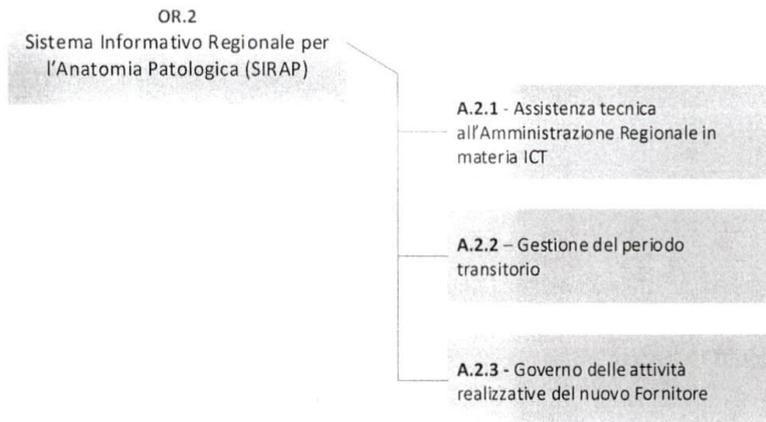


Figura 4 - Struttura dell'Obiettivo Realizzativo OR.2



Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.1 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.2 Sistema Informativo Regionale per l'Anatomia Patologica (SIRAP)
<b>Descrizione</b>	<p>In relazione al Sistema Informativo Regionale per l'Anatomia Patologica, alla data di redazione del presente Piano Operativo, le attività realizzative e i servizi contrattualizzati con il corrente Fornitore sono nella fase conclusiva; alla stessa data, sono in corso le attività necessarie per procedere all'affidamento dei servizi di realizzazione e gestione di una nuova soluzione applicativa SIRAP.</p> <p>In tale contesto, il presente Obiettivo Realizzativo pertiene alle attività che InnovaPuglia svolgerà sia nel periodo transitorio che si conclude con la messa in esercizio della nuova soluzione realizzata dal Fornitore subentrante, sia nel periodo successivo, fino al termine del periodo di riferimento del presente Piano Operativo (31 dicembre 2021).</p> <p>In termini generali, con le sue attività InnovaPuglia fornirà supporto in materia ICT all'Amministrazione Regionale per la realizzazione, la gestione e l'evoluzione del SIRAP in conformità ai fabbisogni espressi e alla proposta tecnica del soggetto affidatario.</p>
<b>Attività</b>	<p><b>A.2.1 Assistenza Tecnica all'Amministrazione Regionale in Materia ICT</b></p> <p>L'Attività assicura l'assistenza tecnica in materia ICT all'Amministrazione Regionale per tutto il periodo di riferimento del Piano. Detta assistenza sarà erogata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il supporto tecnico per la verifica delle attività e dei risultati attesi dal Fornitore uscente nel periodo di transizione che precede l'avvio in esercizio delle soluzioni realizzate dai Fornitori subentranti;</li> <li>- l'individuazione e la definizione dei risultati e dei servizi (di evoluzione, manutenzione e conduzione delle piattaforme applicative, di formazione e assistenza tecnico applicativa agli utenti) attesi dal nuovo fornitore;</li> <li>- il supporto per l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento di servizi;</li> <li>- l'analisi delle evoluzioni del sistema nella fase che precede l'affidamento della loro realizzazione da parte dei fornitori e la partecipazione alle relative progettazioni</li> </ul>

		funzionali nella fase di esecuzione dei contratti; - la partecipazione ai tavoli istituzionali i cui lavori abbiano impatto sulla realizzazione e sulla evoluzione del SIRAP.	
<b>Risultati Attesi*</b>	D.2.1.1.n	Parei tecnici eventuali prodotti su richiesta dell'Amministrazione Regionale.	D
<b>Attività</b>	<b>A.2.2</b>	<b>Gestione del periodo transitorio</b>	
		L'Attività è svolta nel periodo che precede l'avvio in esercizio della soluzione realizzata dal nuovo Fornitore e prevede: - la valutazione dei contenuti del Progetto Esecutivo prodotto dal Fornitore Subentrante sulla base dei requisiti espressi dall'Amministrazione Regionale nel suo Piano dei Fabbisogni, al fine di verificarne l'adeguatezza e, nel caso, fornire indicazioni per la sua revisione/integrazione; - il governo, la valutazione e la verifica delle attività residue svolte dall'attuale Fornitore fino all'avvio in esercizio della soluzione realizzata dal Fornitore Subentrante.	
<b>Attività</b>	<b>A.2.3</b>	<b>Governo delle Attività Realizzative del Nuovo Fornitore</b>	
		L'attività prevede quanto di seguito riportato. 1. Il governo delle attività di avvicendamento tra il Fornitore Uscente e il Fornitore Subentrante, aventi ad oggetto il recupero dei dati storici, l'eventuale trasferimento di beni e competenze, la verifica dei risultati del trasferimento. 2. La valutazione degli interventi realizzativi e manutentivi dell'infrastruttura tecnologica del SIRAP nell'ambiente cloud del Data Center di InnovaPuglia, compreso il supporto all'allestimento e alla configurazione delle piattaforme tecnologiche e applicative; 3. La verifica e la revisione delle analisi di processo prodotte dal Fornitore in relazione agli sviluppi dell'infrastruttura applicativa; la valutazione, dalla fase di progettazione fino a quella di collaudo, della conformità dei rilasci a quanto stabilito nel Piano dei Fabbisogni, nel Progetto Esecutivo, nel Contratto Esecutivo e nei verbali di riunione o in qualsiasi altro modo concordati tra Amministrazione Regionale e Fornitore. Le predette attività saranno svolte sia in relazione agli interventi di manutenzione evolutiva che si renderanno necessari nel periodo di riferimento del presente Piano, sia in relazione agli interventi realizzativi già previsti e di seguito riportati: - soluzione applicativa verticale di anatomia patologica; - gestione delle richieste di prestazione (Order entry) ai servizi di Anatomia patologica; - implementazione del Nomenclatore di Anatomia Patologica (NAP) della SIAPEC; - controllo di qualità dei processi di Anatomia Patologica; - gestione del Personale Sanitario e delle Strutture Sanitarie coinvolti nei processi di anatomia patologica; - gestione dei ruoli utente e dei profili d'uso del Sistema Informativo; - cruscotto di monitoraggio dell'andamento delle attività di anatomia patologica, produzione di report e statistiche; - gestione delle informative e dei consensi privacy;	

- adozione della firma digitale;
  - gestione dei referti (protocollazione, rettifica/integrazione/annullamento, conservazione);
  - gestione degli accessi ai referti pregressi in fase di refertazione;
  - generazione dei flussi di dati per il soddisfacimento dei debiti informativi.
4. Il supporto tecnico nella definizione dei servizi di cooperazione del SIRS con altri sistemi informativi della sanità elettronica regionale e nazionale, in coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia. In particolare, il supporto sarà fornito sia in relazione alle cooperazioni da attuarsi nell'ambito del servizio di manutenzione evolutiva, sia in relazione alle cooperazioni già previste, di seguito riportate:
- Edotto (Anagrafe Assistibili, Personale Sanitario e MMG/PLS, Strutture Sanitarie);
  - Portale Regionale della Salute;
  - Fascicolo Sanitario Elettronico;
  - Sistema Informativo regionale di screening oncologico e senologia clinica;
  - Repository Aziendali;
  - Cartelle Elettroniche Clinica e Ambulatoriale.
5. L'analisi e la valutazione delle soluzioni tecnico ed organizzative proposte dal Fornitore relative ai servizi professionali da esso erogati: Conduzione Operativa, Assistenza Applicativa e Supporto agli Utenti, Manutenzione del Software, ecc.
6. La verifica dei tempi dei rilasci e il rispetto dei livelli di servizio fissati in relazione alle realizzazioni richieste, assistenza applicativa e al supporto agli utenti, alla manutenzione delle piattaforme software; a tal fine sono previste attività per la verifica della consegna dei prodotti e della documentazione, la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori e l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato relativamente a obiettivi, tempi, costi e utilizzazione di risorse.

La gestione del trasferimento dei beni e delle competenze al Fornitore subentrante a chiusura del contratto sarà assicurata solo nel caso in cui il termine del contratto medesimo ricada nel periodo dell'affidamento a InnovaPuglia.

\*: *D* = Documento, *S* = Software, *H* = Hardware, *M* = Manuale, *V* = Verbalì, *A* = Altro

**Tabella 3 - Descrizione dell'Obiettivo Realizzativo OR.2**

#### **G.4 OR.3 - Sistema Informativo Regionale per la Medicina dello Sport (SIMS)**

L'OR.3 è articolato nelle seguenti attività:



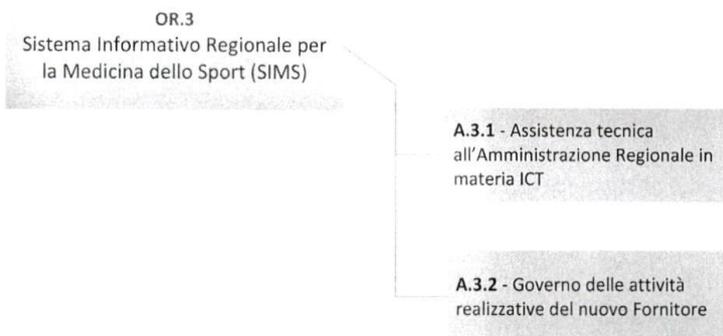


Figura 5 - Struttura dell'Obiettivo Realizzativo OR.3



Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.3 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.3	Sistema Informativo regionale per la Medicina dello Sport (SIMS)
Descrizione	<p>In relazione al Sistema Informativo Regionale per la Medicina dello Sport, alla data di redazione del presente Piano Operativo, le attività realizzative e i servizi contrattualizzati con il corrente Fornitore sono nella fase conclusiva; alla stessa data, è in corso la procedura per l'affidamento dei servizi di manutenzione e conduzione del SIMS al nuovo fornitore la cui contrattualizzazione è prevista per il 1° gennaio 2019.</p> <p>In tale contesto, il presente Obiettivo Realizzativo pertiene alle attività che InnovaPuglia svolgerà sia nel periodo transitorio che si conclude con il subentro del nuovo Fornitore, sia nel periodo successivo, fino al termine del periodo di riferimento del presente Piano Operativo (31 dicembre 2021).</p> <p>In termini generali, con le sue attività InnovaPuglia fornirà supporto in materia ICT all'Amministrazione Regionale per la gestione e l'evoluzione del SIMS in conformità ai fabbisogni espressi e alla proposta tecnica del soggetto affidatario.</p>	
Attività	A.3.1	Assistenza Tecnica all'Amministrazione Regionale in Materia ICT
	<p>L'Attività assicura l'assistenza tecnica in materia ICT all'Amministrazione Regionale per tutto il periodo di riferimento del Piano Operativo. Detta assistenza tecnica sarà erogata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il supporto tecnico per la fase di contrattualizzazione con il fornitore subentrante a quello attuale e, in prossimità del termine di tale nuovo contratto,</li> <li>- la redazione della documentazione tecnica per l'ulteriore affidamento dei servizi di manutenzione e conduzione operativa del SIMS a un nuovo fornitore, unitamente al supporto necessari per espletare la relativa procedura;</li> <li>- l'analisi delle evoluzioni del sistema nella fase che precede l'affidamento della loro realizzazione da parte dei fornitori e la partecipazione alle relative progettazioni</li> </ul>	

		funzionali nella fase di esecuzione dei contratti; - la partecipazione ai tavoli istituzionali i cui lavori riguardino la materia di medicina dello sport e/o abbiano impatto sulla evoluzione del SIMS.	
<b>Risultati Attesi*</b>	D.3.1.1.n	Pareri tecnici eventuali prodotti su richiesta dell'Amministrazione Regionale.	D
	D.3.1.2	Documentazione tecnica di gara	D
<b>Attività</b>	<b>A.3.2</b>	<b>Governo delle attività realizzative del nuovo fornitore</b>	
		L'attività prevede:	
		<ol style="list-style-type: none"> <li>1. l'analisi e la valutazione degli interventi evolutivi della infrastruttura applicativa, quelli programmati e quelli da definire tra Regione e Fornitore nel corso di esecuzione del contratto, nelle fasi di progettazione e di rilascio, inclusa la verifica della conformità dei prodotti a quanto stabilito nel Piano dei Fabbisogni, nel Progetto Esecutivo, nel Contratto Esecutivo, nei verbali di riunione o per altre vie concordati tra Amministrazione Regionale e Fornitore; in particolare, gli interventi di evoluzione programmati riguarderanno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la reingegnerizzazione funzionalità della piattaforma di interoperabilità XValue,</li> <li>- la gestione della dichiarazione del Presidente,</li> <li>- la gestione delle visite medico-sportive e della certificazione di idoneità per atleti autonomi,</li> <li>- la gestione delle cartelle cliniche,</li> <li>- la reportistica,</li> <li>- la gestione delle prenotazioni,</li> <li>- la gestione dell'istanza di ricorso,</li> <li>- l'integrazione SIMS – SIST,</li> <li>- l'apposizione della Firma digitale,</li> <li>- l'apposizione del Timbro elettronico,</li> <li>- l'apposizione della Marca temporale,</li> <li>- la protocollazione,</li> <li>- la gestione anagrafica province e comuni,</li> <li>- la tracciabilità della cooperazione applicativa.</li> </ul> </li> <li>2. il supporto tecnico nella definizione dei servizi di cooperazione del SIMS con altri sistemi informativi della sanità elettronica regionale in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia; in particolare, le cooperazioni previste riguarderanno i seguenti sistemi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Portale Regionale della Salute;</li> <li>- SIST.</li> </ul> </li> <li>3. la verifica dei tempi dei rilasci e del rispetto dei livelli di servizio fissati in relazione alle realizzazioni richieste, alla manutenzione delle piattaforme software, alla conduzione dei sistemi; alle attività di trasferimento di competenze e beni a un nuovo fornitore; a tal fine sono previste attività per la verifica della consegna dei prodotti e della documentazione, la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori e l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato relativamente a obiettivi, tempi, costi e utilizzazione di risorse.</li> </ol>	



\* : D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro

Tabella 4 - Descrizione dell'Obiettivo Realizzativo OR.3

## H. Cronoprogramma

La Tabella seguente riporta il cronoprogramma dell'intervento; i periodi T<sub>i</sub> sono espressi in trimestri.

A questo riguardo si precisa quanto segue:

1. Il termine effettivo delle attività A.1.2 e A.2.2 dipende dalla data di effettivo avvio in esercizio delle soluzioni realizzate dai Fornitori subentranti rispettivamente del SIRS e del SIRAP.
2. L'avvio effettivo delle attività A.1.3, A.2.3 e A.3.2 dipende dalla data di sottoscrizione dei contratti esecutivi con i fornitori SIRS, SIRAP e SIMS; eventuali ritardi o anticipazioni comporteranno corrispondenti anticipi o ritardi nell'avvio delle predette attività.

Descrizione OR	ATTIVITA'	DATE		T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12
		Inizio mm-aa	Fine mm-aa												
OR.0	Project Management	A.0.1	01-19	12-21											
OR.1	Sistema Informativo Regionale per gli Screening oncologici (SIRS)	A.1.1	01-19	12-21											
		A.1.2	01-19	03-20											
		A.1.3	04-19	12-21											
OR.2	Sistema Informativo Regionale per l'Anatomia Patologica (SIRAP)	A.2.1	01-19	12-21											
		A.2.2	01-19	03-20											
		A.2.3	04-19	12-21											
OR.3	Sistema Informativo Regionale per la Medicina dello Sport (SIMS)	A.3.1	01-19	12-21											
		A.3.2	02-19	12-21											

Legenda:  Fase di Affidamento  Fase di Realizzazione

Tabella 5 - Cronoprogramma dell'intervento

## I. Milestone di progetto

Poiché le attività di InnovaPuglia si svolgono in parallelo e in dipendenza da quelle del Fornitore e non sono previsti specifici rilasci a totale carico di InnovaPuglia, non si riportano Milestone di progetto.

## J. Costi previsti

Le Tabelle seguenti riportano i quadri economici degli Obiettivi Realizzativi 1, 2 e 3 e il Quadro Economico complessivo.



Si precisa che i quadri economici degli OR 1, 2 e 3 includono i costi di *Coordinamento tecnico del progetto, stato di avanzamento lavori e reporting periodico (di cui all'attività A.0.1 dell'OR.0.)* per la parte di competenza di ciascun OR.

OR.1 - SIRS		IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
Voci di Costo	2019	2020	2021	Totale	
Personale	240.000,00	175.000,00	120.000,00	535.000,00	
Attrezzature	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	0,00	
Viaggi e Missioni	5.000,00	4.000,00	3.000,00	12.000,00	
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>252.500,00</b>	<b>179.000,00</b>	<b>123.000,00</b>	<b>554.500,00</b>	
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>308.050,00</b>	<b>218.380,00</b>	<b>150.060,00</b>	<b>676.490,00</b>	

Tabella 6 - Quadro economico dell'OR.1

OR.2 - SIRAP		IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
Voci di Costo	2019	2020	2021	Totale	
Personale	215.000,00	155.000,00	105.000,00	475.000,00	
Attrezzature	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	0,00	
Viaggi e Missioni	5.000,00	4.000,00	3.000,00	12.000,00	
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>227.500,00</b>	<b>159.000,00</b>	<b>108.000,00</b>	<b>494.500,00</b>	
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>277.550,00</b>	<b>193.980,00</b>	<b>131.760,00</b>	<b>603.290,00</b>	

Tabella 7 - Quadro economico dell'OR.2

OR.3 - SIMS		IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
Voci di Costo	2019	2020	2021	Totale	
Personale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00	
Attrezzature	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	0,00	
Viaggi e Missioni	1.000,00	500,00	500,00	2.000,00	
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>94.000,00</b>	<b>90.500,00</b>	<b>90.500,00</b>	<b>275.000,00</b>	
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>114.680,00</b>	<b>110.410,00</b>	<b>110.410,00</b>	<b>335.500,00</b>	

Tabella 8 - Quadro economico dell'OR.3

OR.1 + OR.2 + OR.3		IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA			
Voci di Costo	2019	2020	2021	Totale	
Personale	545.000,00	420.000,00	315.000,00	1.280.000,00	

Attrezzature	18.000,00	0,00	0,00	<b>18.000,00</b>
Materiali e utenze	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Attività commissionate all'esterno	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>
Viaggi e Missioni	11.000,00	8.500,00	6.500,00	<b>26.000,00</b>
<b>TOTALE SENZA IVA</b>	<b>574.000,00</b>	<b>428.500,00</b>	<b>321.500,00</b>	<b>1.324.000,00</b>
<b>TOTALE CON IVA</b>	<b>700.280,00</b>	<b>522.770,00</b>	<b>392.230,00</b>	<b>1.615.280,00</b>

Tabella 9 - Quadro economico complessivo dell'intervento

### K. Fonti Finanziarie previste a copertura del costo del progetto

L'intervento è stato proposto per essere finanziato con risorse del bilancio ordinario.

Il presente Allegato si compone di n. 14 facciate

Il Dirigente ad Interim della Sezione  
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 904

**Acque destinate alla vita dei molluschi. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2016.**

*L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, dall'A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.*

**PREMESSO:**

- che il D. Lgs. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione e del monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che, ai sensi del D.M. 260/2010 recante i "*Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali*", i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- che, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  - a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  - b) le acque destinate alla balneazione;
  - c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  - d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- che, relativamente alle *acque destinate alla vita dei molluschi*, ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 152/06, le Regioni, d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, designano, nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo; le regioni possono procedere a designazioni complementari, oppure alla revisione delle designazioni già effettuate, in funzione dell'esistenza di elementi imprevisti al momento della designazione;
- che le acque designate, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 152/2006, si considerano conformi se rispondono ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; in caso contrario, le autorità competenti al controllo accertano se l'inosservanza sia dovuta a fenomeni naturali, a causa fortuita o ad altri fattori di inquinamento e le regioni adottano misure appropriate;
- che, ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 152/2006, resta ferma l'attuazione delle norme sanitarie relative alla classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, effettuata ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 530.

**CONSIDERATO:**

- che la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'allora vigente D. Lgs. 131/92, ha proceduto con D.G.R. n. 785 del 24.06.1999 alla ridesignazione delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi (già designate con DGR 968/96), individuando sia le aree che necessitano di tutela e sia quelle che necessitano di azioni di miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo dei molluschi, indicate nelle nove cartografie allegata alla medesima deliberazione;
- le stesse aree sono state classificate, in attuazione del D. Lgs. 530/1992, al fine della produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi con DGR n. 786 del 24.06.1999, prevedendo la possibilità di ulteriori classificazioni;

- che la Legge Regionale n. 21/2000 ha attribuito alle province la competenza nell'aggiornamento della mappa delle acque destinate alla molluschicoltura ai sensi dell'allora vigente D. Lgs. 152/1999, successivamente abrogato dal D. Lgs. 152/2006;
- che la Regione Puglia, in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha garantito il monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi, nell'ambito del primo ciclo sessennale di monitoraggio dei corpi idrici superficiali regionali, rilevando dal 2010 al 2015 una costante conformità delle acque ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto stesso;
- che le attività di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi hanno avuto prosecuzione nel 2016, rientrando nel più ampio programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali, approvato dalla Giunta regionale per il triennio 2016 - 2018 con deliberazione n. 1045 del 14.07.2016, affidandone l'esecuzione all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia), in continuità con le attività pregresse;
- che la rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi, composta inizialmente da 16 siti - stazione ricadenti nelle aree designate con DGR n. 785/99, a seguito di ulteriori classificazioni di zone di produzione dei molluschi bivalvi (in attuazione del D. Lgs. 530/1992 e dell'intervenuto regolamento comunitario Reg. CE 854/2004), nel 2015, è stata integrata, per una maggiore tutela ambientale, con 10 siti - stazione, ricadenti nelle nuove aree classificate;
- che la Sezione regionale Risorse idriche, a partire dal 2016, al fine di definire l'elenco delle acque designate, ricadenti nelle nuove zone classificate ai fini produttivi, ha effettuato una prima ricognizione presso le province dei provvedimenti adottati in merito alla designazione delle aree destinate alla molluschicoltura e ha avviato una attività di confronto con la Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Sanità Veterinaria (competente nelle attività di classificazione ai fini produttivi) e Arpa Puglia.

**RILEVATO:**

- che all'esito delle suddette attività (come da verbali delle riunioni prot. n. AOO\_075\_2674 del 05.04.2017 e n. 4781 del 10.04.2019), è stato definito l'elenco delle acque destinate alla vita dei molluschi, comprendente le aree designate con DGR 785/99 e ulteriori cinque aree designate con provvedimenti provinciali per un totale di 21 siti - stazione, che dal 2016 saranno soggette a verifica di conformità, in adempimento al D. Lgs. 152/2006;
- inoltre, considerate sia le modifiche normative che le modifiche del contesto ambientale intervenute rispetto all'epoca della prima designazione, è emersa la necessità di effettuare, con il supporto di ARPA Puglia, un approfondimento sulle acque che necessitano di protezione e miglioramento al fini della vita dei molluschi, anche sulla scorta degli esiti delle attività di monitoraggio e pertanto di programmare le attività propedeutiche alla revisione della designazione delle acque destinate alla vita dei molluschi, in adempimento all'art. 87 del D. Lgs. 152/2006;
- che l'ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2016, con nota prot. n. 29914 del 17.04.2019 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO\_075\_5443 del 02.05.2019) ha trasmesso la relazione *"Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2016"* allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 1**), con il relativo allegato *"Tabelle parametri chimico-fisici e inquinanti, matrici acque e biota"* (depositato agli atti della Sezione Risorse idriche);
- che, nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici "Acque" e "Biota" da cui emerge che:
  - nella matrice "Acque" tutti i parametri risultano conformi al valore imperativo fissato dal D. Lgs. 152/2006; il parametro *"salinità"* presenta spesso superamenti del valore guida dettato dallo stesso decreto, non pregiudicando comunque il giudizio di conformità globale;

- nella matrice “Biota” tutti i parametri risultano conformi;
- che pertanto Arpa Puglia ha proposto un giudizio di conformità globale ai requisiti di qualità di cui alla Tabella 1/C dell’Allegato 2 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 delle acque designate sul 100% dei siti monitorati, come riepilogato nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**);
- che l’ARPA Puglia, oltre al monitoraggio dei parametri imposti dalla Tabella 1/C dell’Allegato 2 alla parte terza del D. Lgs. 152/06, indaga campioni di biota anche ai fini del rispetto dei *limiti massimi imposti dai regolamenti CE 1881/2006 e 1259/2011* (tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari), confermando, in continuità con le annualità precedenti, l’assenza di contaminanti, quali mercurio, piombo e cadmio;
- che ulteriori indagini su campioni di biota sono state effettuate ai fini del rispetto dei *requisiti ambientali* (standard di qualità definiti dal DM 260/2010, così come modificati dalla Tab 1/A D. Lgs. 172/2015), nell’ambito del monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali, di cui la Giunta regionale ha già preso atto con propria deliberazione n. 206 del 5 febbraio 2019.

**RITENUTO NECESSARIO** sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi per l’annualità 2016, come risultanti dalla relazione “*Acque destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2016*” allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 1**), i conseguenti giudizi di conformità globale riepilogati nella Tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**), nonché dare avvio alle attività propedeutiche alla revisione della designazione delle *acque superficiali destinate alla vita dei molluschi*, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura del Punto Focale Regionale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta “*norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione Regionale*”.

L’Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, che si intende qui di seguito integralmente riportata;*

*Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell’istruttore, dell’A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità e del Dirigente della Sezione Regionale “Risorse Idriche”, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;*

*A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;*

#### **DELIBERA**

##### **1. DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

- a) che a conclusione dell’attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi per l’annualità 2016, l’ARPA Puglia, con nota prot. n. 29914 del 17.04.2019 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO\_075\_5443 del 02.05.2019) ha trasmesso la relazione “*Acque*

*destinate alla vita dei molluschi. Esiti del monitoraggio - annualità 2016*” allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 1**) e il relativo allegato “Tabelle parametri chimico-fisici e inquinanti, matrici acque e biota” (depositato agli atti della Sezione Risorse idriche), nella quale sono riportate le valutazioni delle conformità relative ai singoli parametri analizzati nelle matrici “Acque” e “Biota” per i 21 siti - stazione indagati;

b) che l’Arpa Puglia ha proposto, per l’annualità 2016, i giudizi positivi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi in tutti i siti - stazione, come riepilogati nella tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**);

- 2. DI APPROVARE** i giudizi di conformità delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi, come proposti da Arpa Puglia all’esito del monitoraggio per l’annualità 2016, risultanti dalla relazione di cui al punto 1.a e riepilogati nella tabella A allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO 2**);
- 3. DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all’ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane;
- 4. DI DARE MANDATO** alla Sezione regionale Risorse idriche di avviare le attività propedeutiche alla revisione della designazione delle acque superficiali destinate alla vita dei molluschi in adempimento all’art. 87 del D. Lgs. 152/2006;
- 5. DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale Promozione della Salute e del Benessere - Servizio Sanità Veterinaria (competente nelle attività di classificazione ai fini produttivi), nonché alla Città Metropolitana di Bari e alle Province territorialmente competenti;
- 6. DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

- ALLEGATO 1 -

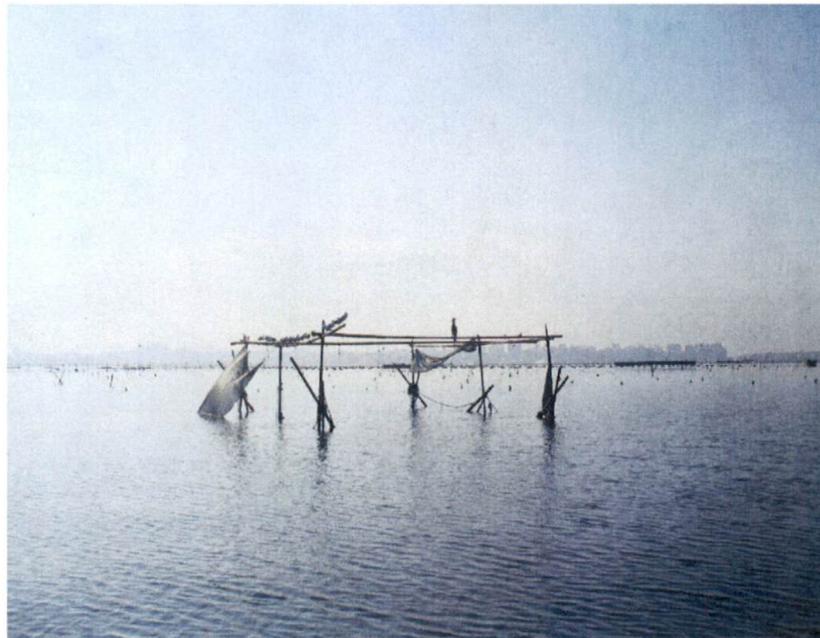


**SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA  
REGIONE PUGLIA**

*Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali  
per il triennio 2016-2018*

*La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione*  
**Acque destinate alla vita dei molluschi**

**Esiti del monitoraggio - annualità 2016**



-aprile 2019-

*Il presente documento si compone di n. 11 (undici)  
facciate.*

1/10





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

**Acque destinate alla vita dei molluschi  
Esiti del monitoraggio annualità 2016**

A cura di:

*Nicola Ungaro*

ARPA Puglia – Direttore Scientifico f.f. – Direttore della UOC Ambienti Naturali

*Erminia Sgaramella*

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

### Premessa

La materia riguardante le acque marine e di transizione che ospitano popolazioni naturali o impianti per l'allevamento di molluschi bivalvi è regolata da norme sia ambientali che sanitarie.

La normativa ambientale prevede che le Regioni *designino* (funzione poi conferita alla Province con LR n. 21/2000), nell'ambito delle acque marine costiere e salmastre che sono sede di banchi e di popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, quelle richiedenti protezione e miglioramento per consentire la vita e lo sviluppo degli stessi e per contribuire alla buona qualità dei prodotti della molluschicoltura direttamente commestibili per l'uomo; su tali acque *designate*, le Regioni devono garantire la verifica della conformità ai requisiti di qualità del D.Lgs. n. 152/2006, attraverso apposito monitoraggio ambientale.

La normativa sanitaria, invece, in attuazione del "pacchetto igiene" (Reg. CE 853/2004 e 854/2003), prevede che le Regioni *classifichino* le aree in cui è possibile condurre l'attività di molluschicoltura e stabiliscano i controlli ai fini della conformità delle stesse ai requisiti sanitari. Sulla base delle Linee Guida nazionali per l'applicazione di detti Regolamenti nel settore dei molluschi bivalvi, la *classificazione* delle aree per la molluschicoltura non richiede obbligatoriamente la preliminare *designazione* delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

### I siti regionali designati e classificati

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 785 del 24 giugno 1999, ha prodotto la prima *designazione* delle aree con requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura, individuando complessivamente nove distinte macrozone, rappresentate da altrettante cartografie. La *classificazione* delle stesse macrozone, destinate all'uso come aree di produzione e di stabulazione dei molluschi destinati al consumo umano, è stata definita con DGR n. 786 del 24 giugno 1999.

Successivamente, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 979/2003, n. 193/2005, n. 468/2005, n. 753/2005, n. 335/2008, n. 1748/2008, n. 2154/2010 e n. 808/2014, sono state individuate altre dieci aree, approvate come *classificazione complementare* della classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura di cui alla DGR n. 785/1999. Di tali aree, soltanto cinque sono anche *designate* come destinate alla vita dei molluschi con provvedimenti delle rispettive Province.

DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
DGR n.785 del 24/06/1999	DGR n.786 del 24/06/1999	1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore
		2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale Lago di Varano
		3. Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro Mattinata-Manfredonia
		4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
		5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata Barletta-Bisceglie Molfetta-Bari
		6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

DESIGNAZIONE	CLASSIFICAZIONE	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia
		7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca
		8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena
		9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella
			Mar Piccolo-Primo Seno
			Mar Piccolo-Secondo Seno
DD della Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003	DGR n. 979 del 01/07/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia
DGP di Taranto n. 232 del 30/07/2003	DGR n. 193 del 02/03/2005	S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella
/	DGR n. 468 del 31/03/2005	Euro Pesca Società Cooperativa	Brindisi-Cerano
/	DGR n. 753 del 21/06/2005	CMB-Cooperativa Miticoltura Brindisi	
DD della Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007	DGR n. 335 del 11/03/2008	Aldebaran	Mattinata-Manfredonia
DD della Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008	DGR n. 1748 del 23/09/2008	Algesiro S.r.l.	
DD della Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010	DGR n. 2154 del 04/10/2010	Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa ITTICA CIELO AZZURRO	Capo S. Vito-Punta Rondinella
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa PESCATORI DUE MARI	
/	DGR n. 808 del 27/05/2014	Società Cooperativa ARCOBALENO	

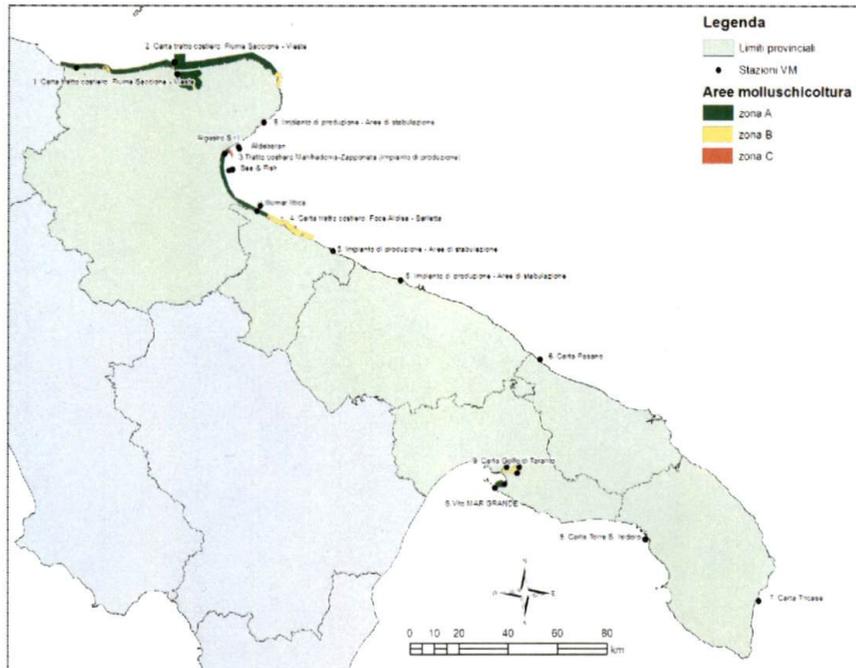
Così come definito nel corso dell'incontro del 24 marzo 2017 tra le Sezioni Regionali Risorse Idriche e Sezione Promozione della Salute e ARPA Puglia, il monitoraggio ambientale delle acque destinate alla vita dei molluschi deve includere esclusivamente le aree designate con DGR n. 785/1999 e le aree successivamente designate dalle Province di competenza.

Agli esiti del successivo incontro del 5 aprile 2019 tra la Sezione Regionale Risorse Idriche e ARPA Puglia, sono state definitivamente individuate le acque regionali sulle quali attuare il monitoraggio ed effettuare le valutazioni di conformità rispetto a quanto riportato alla Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.





**Acque destinate alla Vita dei Molluschi  
Acque regionali designate**



Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, la rete di monitoraggio delle acque destinate alla vita dei molluschi comprende attualmente i seguenti 21 punti-stazione, allocati in tutte le acque regionali designate:

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	VM_MF01	Marina di Fantine
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	VM_CA01	Parco allev. Mitili (Capoiale)
	Lago di Varano	VM_VI01	Lago di Varano (incile Foce Capoiale)
3. Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM01	Impianto mollusc. (Manfredonia)
	Mattinata-Manfredonia	VM_MN01	Manfredonia
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA01	Saline (Foce Carmosina)
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	VM_MA01	Mattinatella
	Barletta-Bisceglie	VM_TA01	Trani
	Molfetta-Bari	VM_SS01	S. Spirito
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	VM_SV01	Savelletri
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	VM_CS01	Castro





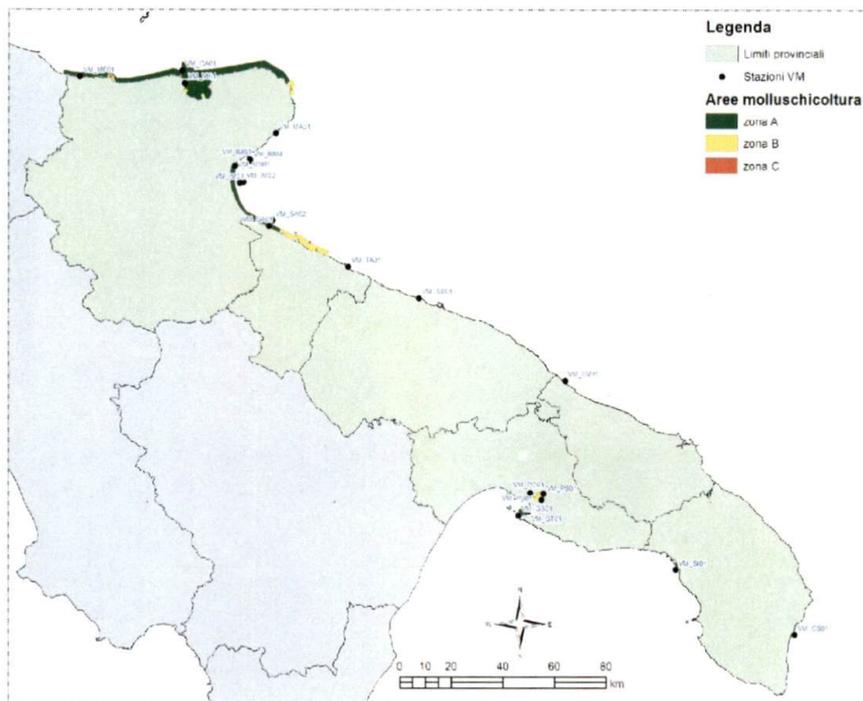
## Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Direzione Scientifica

Annualità 2016

Denominazione Area Designata	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione	Descrizione
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	VM_SI01	S. Isidoro
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GT01	Mar Grande (Loc. Tarantola)
	Mar Piccolo-Primo Seno	VM_PG01	Mar Piccolo (I seno - Loc. Galeso)
	Mar Piccolo-Secondo Seno	VM_PS01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Cimini)
		VM_PB01	Mar Piccolo (II Seno - Loc. Battentieri)
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA02	Saline (Foce Carmosina - impianto)
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GS01	Mar Grande (Loc. S.Vito - impianto)
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	VM_IM04	Impianto mollusc.4 (Manfredonia)
Algesiro S.r.l.		VM_IM03	Impianto mollusc.3 (Manfredonia)
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM02	Impianto mollusc.2 (Manfredonia)

**Acque destinate alla Vita dei Molluschi**  
**Localizzazione delle stazioni di monitoraggio nelle acque regionali *designate***





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

### La verifica di conformità ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006

La verifica della conformità è stabilita dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il quale prevede che le acque destinate alla vita dei molluschi si considerino idonee quando i campioni, prelevati nello stesso punto per un periodo di dodici mesi, rispettino i valori e le indicazioni di cui alla Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del decreto, per quanto riguarda:

- il 100% dei campioni prelevati per i parametri sostanze organo-alogenate e metalli;
- il 95% dei campioni per i parametri salinità e ossigeno disciolto;
- il 75% dei campioni per gli altri parametri indicati nella Tab. 1/C.

Qualora la frequenza dei campionamenti, ad eccezione di quelli relativi ai parametri "sostanze organo-alogenate" e "metalli", sia inferiore a quella indicata nella tabella, la conformità ai valori ed alle indicazioni deve essere rispettata nel 100% dei campioni.

Il superamento dei valori tabellari o il mancato rispetto delle indicazioni riportate nella tabella 1/C non sono presi in considerazione se avvengono a causa di eventi calamitosi.

Le attività di controllo delle acque destinate alla vita dei molluschi sono incluse nell'ambito del più vasto Piano di Monitoraggio dei Corpi Idrici della Regione Puglia, di cui costituiscono parte integrante così come previsto dai D.M. 56/2009 e 260/2010. Nei punti stabiliti, a seconda dei parametri indagati, sono stati eseguiti campionamenti, misure in campo e analisi delle matrici **acque e biota**.

### Analisi, risultati e conformità

Di seguito si riporta l'analisi delle risultanze della verifica di conformità per ciascuna matrice analizzata nel corso dell'annualità 2016.

#### Matrice **Acque**:

**pH, temperatura e materiali in sospensione:** tutti i valori riscontrati rientrano nei limiti indicati dalla norma per i campionamenti effettuati (min 75% dei campioni, come indicato dalla Tab. 1/C).

**Ossigeno disciolto:** tutti i valori riscontrati rientrano nei limiti indicati dalla norma per i campionamenti effettuati.

**Salinità:** la salinità è risultata sempre conforme al valore limite imperativo fissato dal decreto, fatta eccezione per una misura (pari a 40.5‰ nella stazione di Mattinata-Manfredonia) che comunque non condiziona il giudizio di conformità. Con riferimento invece all'intervallo definito dal valore guida, si sono verificati alcuni fuori *range* (si veda tabella riassuntiva).

**Idrocarburi di origine petrolifera:** sono risultati rilevabili all'esame visivo soltanto in alcuni campionamenti presso le stazioni del Mar Piccolo Secondo Seno e di Mattinata-Manfredonia, ma in un numero di casi tale da garantire comunque la conformità delle acque (assenza in min 75% dei campioni).

**Sostanze organo-alogenate:** la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Le sostanze monitorate (4,4'-DDT, 2,4'-DDT, 4,4'-DDE, 2,4'-DDE, 4,4'-DDD, 2,4'-DDD, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH, delta-HCH, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, alfa-Endosulfan, Esaclorobenzene) presentano in tutti i campioni valori inferiori ai limiti di rilevanza strumentale.





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

**Metalli:** la norma non prevede valori limite per tali sostanze nella matrice Acque. Per consentire una interpretazione dei dati, i risultati analitici sono stati confrontati con gli SQA-MA definiti dal DM 260/2010, così come modificati dal D.Lgs. n. 172/2015, pur non tenendone conto ai fini della conformità. La media annua è risultata superiore allo standard di qualità ambientale, previsto per "altre acque di superficie", solo per il Cadmio nella stazione di Mattinata-Manfredonia. In tutti gli altri casi, i valori sono risultati sempre inferiori agli SQA-MA.

**Matrice Biota:**

**Sostanze organo-alogenate:** la norma non prevede valori limite per tali sostanze. Tra quelle monitorate (4,4'-DDT, 2,4'-DDT, 4,4'-DDE, 2,4'-DDE, 4,4'-DDD, 2,4'-DDD, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH, delta-HCH, Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin, alfa-Endosulfan, Esaclorobenzene e Esaclorobutadiene) nella gran parte dei campioni non sono state rilevate in quanto al di sotto dei limiti di rilevabilità strumentale; solo in alcuni casi ne è stata verificata la presenza, con puntuali rinvenimenti presso le stazioni di Mar Piccolo – Primo e Secondo Seno, Foce Schiapparo-Foce Capoiale, Lago di Varano, Foce Aloisa-Margherita di Savoia, Chieuti-Foce Fortore, Manfredonia-Torrente Cervaro, Mattinata-Manfredonia, Vieste-Mattinata, Otranto-S. Maria di Leuca, Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Columena, Monopoli-Torre Canne, Capo S. Vito-Punta Rondinella. Anche in questo caso, il confronto con gli SQA-MA per il biota, con riferimento alle sostanze normate (esaclorobenzene ed esaclorobutadiene), mostra concentrazioni sempre al di sotto dei limiti di legge.

**Metalli:** per molti dei metalli considerati dalla tabella 1/C, All. 2 alla Parte III – Sezione C del D.Lgs. 152/06 (Tabella 3.1), nella colonna dei valori guida e imperativi non è riportato alcun valore, fatta eccezione per mercurio e piombo. Per questi due ultimi metalli i valori limite imperativi sono rispettivamente pari a 0.5 e 2 ppm, questi mai superati nel corso del monitoraggio 2016.

Con riferimento, invece, ai tenori massimi di contaminanti nei prodotti alimentari imposti dai Regolamenti CE 1881/2006 e 1259/2011, anche in questo caso i risultati analitici non hanno evidenziato alcun superamento per i metalli mercurio (500 µg/kg-1 p.u.), piombo (1500 µg/kg-1 p.u.) e cadmio (1000 µg/kg-1 p.u.).

Oltre alla verifica del rispetto dei parametri imposti dalla citata Tabella 1/C del D.Lgs. 152/2006, anche nell'ambito del Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali vengono analizzati campioni di biota nei corpi idrici corrispondenti alle acque destinate alla vita dei molluschi. Rispetto agli SQA-MA definiti dal DM 260/2010, così come modificati dalla Tab. 1A del D.Lgs. n. 172/2015 per la matrice "biota", sono stati rilevati superamenti del mercurio nei C.I. marino-costieri Chieuti-Foce Fortore, Manfredonia-Torrente Cervaro, Vieste-Mattinata e nelle acque di transizione Mar Piccolo Primo e Secondo Seno. Si rimarca però che i valori indicati come SQA sono generalmente molto più bassi rispetto, ad esempio, a quelli previsti per le stesse sostanze dai regolamenti che disciplinano gli aspetti legati al rischio sanitario associato al consumo di prodotti ittici. Nel caso del mercurio, ad esempio, l'SQA-MA è pari a 20 µg/kg mentre il tenore massimo definito dal regolamento CE n. 1881/2006 è pari, come sopra illustrato, a 500 µg/kg.

**Coliformi fecali:** rientrano nei limiti in tutti i siti monitorati (min 75% dei campioni, come indicato dalla Tab. 1/C).

**Sassitossine:** anche per tale parametro la Tabella 1/C, Sezione C dell'Allegato 2 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 non prevede valori soglia. Prendendo a riferimento la legislazione italiana (Decreto Min. Salute 16/05/2002, D.Lgs. n. 530/92 e s.m.i.) e quella comunitaria (Reg. 853/2004), il limite di tolleranza previsto attualmente nei molluschi bivalvi vivi per le tossine ad attività paralizzante è pari a 800 µg/Kg (80 µg/100 g) di parte edibile. Gli esiti analitici presso le stazioni regionali sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale, fatta eccezione per un campione presso la stazione di Monopoli-Torre Canne, pari





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

a 450 µg/100 g di polpa. Tale valore, pur non pregiudicando la conformità delle acque ai sensi della normativa in esame (D.Lgs. n. 152/2006), potrebbe costituire un elemento di criticità; si anticipa comunque che nel corso del 2017 i valori di sassitossine registrati nel sito in esame sono sempre risultati inferiori al limite di rilevanza strumentale.

Nella tabella seguente si riporta il giudizio di conformità per stazione e quello per i singoli parametri.

Giudizio di conformità per stazione - 2016

Stazione di monitoraggio	CONFORMITÀ	ACQUE											BIOTA					
		pH		Temperatura	Colorazione	Materiali in sospensione	Salinità		Ossigeno disciolto		Idrocarburi di origine petrolifera	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Sostanze organo-alogenate	Metalli	Coliformi fecali	Sostanze che inf. sul sapore	Sassitossine
		I	G	I	I	G	I	G	I	I	I	I	G-I	G-I	I	I	-	
		7-9				12-38‰	≤40‰	≥80%	≥70%					Hg <0,5ppm Pb < 2 ppm	≤300			
VM_MF01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_CA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_VI01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_MN01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_MA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_TA01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SV01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_CS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SI01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_GT01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_PG01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_PS01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_PB01	CONFORME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_SA02	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_GS01	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM04	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM03	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
VM_IM02	CONFORME	C	C	C	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

C = Conforme  
NC = Non conforme





Direzione Scientifica

Relazione Acque destinate alla Vita dei Molluschi

Annualità 2016

Come illustrato, dunque, nel 2016 tutte le acque regionali designate come destinate alla Vita dei Molluschi evidenziano, in tutti i siti-stazione di monitoraggio, un giudizio positivo di conformità.

## Giudizio di conformità per acque designate

Denominazione	Corpo Idrico Superficiale della Regione Puglia	Stazione di monitoraggio	CONFORMITÀ
1. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Chieuti-Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
2. Carta tratto costiero: Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo-Foce Capoiale	VM_CA01	CONFORME
	Lago di Varano	VM_VI01	CONFORME
3. Tratto costiero Manfredonia-Zapponeta (impianto di produzione)	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
	Mattinata-Manfredonia	VM_MN01	CONFORME
4. Carta tratto costiero: Foce Aloisa - Barletta	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
5. Impianto di produzione - Aree di stabulazione	Vieste-Mattinata	VM_MA01	CONFORME
	Barletta-Bisceglie	VM_TA01	CONFORME
	Molfetta-Bari	VM_SS01	CONFORME
6. Carta Fasano	Monopoli-Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
7. Carta Tricase	Otranto-S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
8. Carta Torre S. Isidoro	Limite sud AMP Porto Cesareo-Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
9. Carta Golfo di Taranto	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
	Mar Piccolo-Primo Seno	VM_PG01	CONFORME
	Mar Piccolo-Secondo Seno	VM_PS01	CONFORME
		VM_PB01	CONFORME
Illumar Ittica	Foce Aloisa-Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
S.Vito MAR GRANDE	Capo S. Vito-Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
Aldebaran	Mattinata-Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
Algesiro S.r.l.		VM_IM03	CONFORME
Sea & Fish	Manfredonia-Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME

## Trend indicatore (2011-2016)

I risultati del monitoraggio nel periodo in esame (2011-2016) hanno permesso di valutare la conformità per i siti designati dalla Regione Puglia alla specifica destinazione di cui alla presente relazione, rispetto ai limiti imposti dalla norma, confermando un costante giudizio positivo di conformità.

È comunque necessario rimarcare che alcune tra le acque regionali destinate alla vita dei molluschi possono presentare un livello di rischio potenziale più alto, in particolare le aree antistanti o influenzate dalle foci di corsi d'acqua, gli ambienti parzialmente confinati (per esempio il Mar Piccolo di Taranto o la laguna di Varano), e quelli in prossimità delle aree industriali e/o fortemente antropizzate; si sottolinea dunque per le stesse l'importanza di un costante monitoraggio.



## ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI – CONFORMITA` 2016

## ALLEGATO 2

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DESTINATE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI ANNUALITÀ 2016				
Atto	Denominazione	Corpo Idrico Superficiale	Codice Stazione	Giudizio di conformità
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Chieuti -Foce Fortore	VM_MF01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Fiume Saccione - Vieste	Foce Schiapparo -Foce Capoiale	VM_CA01	CONFORME
		Lago di Varano	VM_VI01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Manfredonia – Zapponeta - Impianto di produzione	Mattinata - Manfredonia	VM_MN01	CONFORME
		Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM01	CONFORME
DGR 785/99	Tratto costiero Foce Aloisa (FG) - Barletta (BAT)	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA01	CONFORME
DGR 785/99	Impianto di produzione - Area di stabulazione (Mattinata - Trani - S. Spirito)	Vieste - Mattinata	VM_MA01	CONFORME
		Barletta - Bisceglie	VM_TA01	CONFORME
		Molfetta – Bari	VM_SS01	CONFORME
DGR 785/99	Fasano: Impianto di produzione - Area di stabulazione in località Savelletri	Monopoli – Torre Canne	VM_SV01	CONFORME
DGR 785/99	Tricase: Impianto di produzione - Area di stabulazione	Otranto – S. Maria di Leuca	VM_CS01	CONFORME
DGR 785/99	Torre S. Isidoro: Impianti di produzione – Aree di stabulazione	Limite sud AMP Porto Cesareo - Torre Colimena	VM_SI01	CONFORME
DGR 785/99	Golfo di Taranto: Mar Piccolo, Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GT01	CONFORME
		Mar Piccolo - Primo Seno	VM_PG01	CONFORME
		Mar Piccolo - Secondo Seno	VM_PS01	CONFORME
			VM_PB01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 33/15 del 03/04/2003 e DGR 979/2003	Illumar Ittica	Foce Aloisa -Margherita di Savoia	VM_SA02	CONFORME
DGP Provincia di Taranto n. 232 del 30/07/2003, DGR 1474/2004 e DGR 193/2005	S.Vito Mar Grande	Capo S. Vito – Punta Rondinella	VM_GS01	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 3927 del 13/12/2007 e DGR 335/2008	Aldebaran	Mattinata - Manfredonia	VM_IM04	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1697/28 del 23/05/2008 e DGR 1748/2008	Algesiro s.r.l.		VM_IM03	CONFORME
DD Provincia di Foggia n. 1721 del 11/06/2010 e DGR 2154/2010	Sea &Fish	Manfredonia -Torrente Cervaro	VM_IM02	CONFORME



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 905

**Acque dolci idonee alla vita dei pesci. Conformità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - annualità 2017.**

*L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque, dall'A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.*

**PREMESSO:**

- che il D. Lgs. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione e del monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che, ai sensi del D.M. 260/2010 recante i "*Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali*", i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale, costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni;
- che, ai sensi dell'art. 79 del D. Lgs 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
  - a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
  - b) le acque destinate alla balneazione;
  - c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
  - d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- che, relativamente alle *acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci*, ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 152/06, le Regioni effettuano preliminarmente la designazione delle stesse, privilegiando i corpi idrici di particolare pregio ambientale, scientifico o naturalistico e, successivamente, provvedono alla classificazione in acque dolci "*salmonicole*" o "*ciprinicole*"; la designazione e la classificazione sono sottoposte a revisione in relazione ad elementi imprevisti o sopravvenuti;
- che, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 152/2006, le acque così designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci se rispondono ai requisiti riportati nella Tabella 1/B dell'Allegato 2 alla parte terza del decreto medesimo; se dai campionamenti risulta che non sono rispettati uno o più valori dei parametri riportati nella suddetta Tabella, dovranno essere accertate le cause dell'inosservanza al fine di predisporre le misure appropriate;
- che, tuttavia, ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs 152/2006, le Regioni possono derogare al rispetto dei parametri riportati nella suddetta Tabella 1/B, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo e, limitatamente ad alcuni parametri indicati nella medesima Tabella, in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche;

**CONSIDERATO:**

- che la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, recepita ed aggiornata da ultimo con D. Lgs. 152/06, con D.G.R. n. 742/96 ha effettuato la prima designazione delle *acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci* e con D.G.R. n. 6415 del 05.08.1997 ha classificato le stesse come "*ciprinicole*";
- che la prima designazione è stata poi sottoposta a revisione con successive D.G.R. n. 467 del 23.02.2010 e D.G.R. n. 2904 del 20.12.2012, all'esito delle quali risultano attualmente designati n. 15 siti - le cui acque sono classificate tutte quali "*ciprinicole*" - sui quali sono allocate 20 stazioni di monitoraggio;

- che la Regione Puglia, in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., garantisce il monitoraggio delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci nell'ambito del più ampio programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali, approvato per il triennio 2016 - 2018 con deliberazione di Giunta regionale n. 1045 del 14.07.2016, demandandone la realizzazione ad Arpa Puglia;
- che l'ARPA Puglia, a conclusione delle attività di monitoraggio relative all'annualità 2017, con nota prot. n. 24648 del 02.04.2019 (acquisita agli atti con prot. n. AOO\_075\_4596 del 08.04.2019) ha trasmesso la relazione "Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci - Esiti del Monitoraggio - Annualità 2017", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ciascun sito-stazione nelle acque designate, che per alcuni di essi è subordinata a proposta motivata di deroga, nonché il giudizio di conformità/non conformità globale per ciascun sito-stazione nelle acque designate;

#### RILEVATO:

- che Arpa Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, ha proposto:
  - la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, per il parametro "Temperatura", per i siti - stazione VP\_F001 e VP\_TS01 ricadenti rispettivamente nei siti designati "Fiume Ofanto" e "Torrente Saccione", il cui valore misurato nel mese di Agosto è risultato superiore ai limiti tabellari;
  - la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, da cui risulta che il 40% dei siti monitorati (8 su 20) è conforme, mentre il restante 60% dei siti (12 su 20) presenta valori di alcuni parametri superiori ai limiti previsti dalla normativa nazionale, comportando la non conformità degli stessi e in particolare:
    - 5 siti - stazione non risultano conformi per 1 parametro;
    - 2 siti - stazione non risultano conformi per 2 parametri;
    - 3 siti - stazione non risultano conformi per 3 parametri;
    - 2 siti - stazione non risultano conformi per 4 parametri.

Le proposte di deroga, la valutazione di conformità globale per ciascun sito-stazione, nonché i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità sono riepilogati nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 2**);

- che ARPA Puglia conferma il trend in costante miglioramento emerso negli ultimi anni della percentuale dei siti conformi, come di seguito schematizzato:

annualità	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
% conformità	35	5	20	20	10	35	40

evidenziando che le principali criticità attengono ai valori del BOD<sub>5</sub>, dei composti dell'ammoniaca e del Cloro residuo totale, pertanto a parametri indicatori di pressione antropica; in linea generale, molte delle criticità rilevate possono essere messe in correlazione alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione delle sostanze eventualmente immesse nelle acque;

- che la Regione Puglia con DGR n.2382 del 21.12.2018 ha approvato il "Piano di Monitoraggio Idromorfologico per le categorie Corsi d'Acqua e Invasi" finalizzato a integrare il processo di valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali, i cui esiti concorreranno alla rivalutazione della sussistenza delle condizioni idonee alla vita dei pesci;

**RITENUTO NECESSARIO** sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2017 - come risultanti dalla relazione "Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci - Esiti del Monitoraggio - Annualità 2017" (**Allegato 1**), nonché i conseguenti giudizi di conformità globale (**Allegato 2**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche al fine di consentire il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - a cura del Punto Focale Regionale.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, che si intende qui di seguito integralmente riportata;*

*Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dell'A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;*

*A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;*

**DELIBERA****1. DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

- a) che a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali dolci idonee alla vita dei pesci per l'annualità 2017, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 24648 del 02.04.2019 (acquisita agli atti con prot. n. AOO\_075\_4596 del 08.04.2019) ha trasmesso la relazione "Acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci - Esiti del Monitoraggio - Annualità 2017", allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1**), contenente la valutazione delle conformità/non conformità dei singoli parametri per ciascun sito-stazione nelle acque designate, che per alcuni di essi è subordinata a proposta motivata di deroga, nonché il giudizio di conformità/non conformità globale per ciascun sito-stazione nelle acque designate;
- b) che l'Arpa Puglia ha proposto la deroga al parametro "Temperatura" in due siti - stazione ed i conseguenti giudizi di conformità/non conformità dei siti ricadenti nelle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci, come restituiti nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 2**), nella quale sono altresì riportati i parametri determinanti ai fini del giudizio di non conformità;

**2. DI AUTORIZZARE** la deroga, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, al parametro "Temperatura", per i siti - stazione VP\_FO01 e VP\_TS01 ricadenti rispettivamente nei siti designati "Fiume Ofanto" e "Torrente Saccione", come proposto da Arpa Puglia e riepilogato nella **Tabella A** allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 2**);**3. DI APPROVARE** i giudizi di conformità/non conformità globale dei siti ricadenti nelle acque dolci idonee alla vita dei pesci, proposti da Arpa Puglia nella relazione di cui all'**Allegato 1** e riepilogati nella tabella A (**Allegato 2**), entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**4. DI TRASMETTERE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, in qualità di Punto Focale Regionale, per il successivo trasferimento di dati tramite upload sul SINTAI - Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane;**5. DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

- ALLEGATO 1 -



**SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA  
REGIONE PUGLIA**

*Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali  
per il triennio 2016-2018*

*La Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione*  
**Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci**

**Esiti del monitoraggio - annualità 2017**



-aprile 2019-

*Il presente documento si compone di  
n. 18 (diciotto) fasciate*

1/17





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

**Acque dolci superficiali idonee alla Vita dei Pesci  
Esiti del monitoraggio annualità 2017**

A cura di:

*Nicola Ungaro*

ARPA Puglia – Direttore Scientifico f.f. – Direttore della UOC Ambienti Naturali

*Erminia Sgaramella*

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali

*Antonietta Porfido*

ARPA Puglia – UOS Biologia Mare e Coste

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia, Territorio e Laboratorio





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

### I siti designati

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 23 febbraio 2010 la Regione Puglia ha ridesignato le acque dolci che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, aggiornando la prima designazione effettuata nel 1997.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2904 del 20 dicembre 2012, le acque idonee sono state ulteriormente revisionate, con l'eliminazione dall'elenco delle aree designate del sito "2-BA, Torrente Locone", a causa dei prolungati periodi di secca che lo rendono inadatto ad ospitare comunità ittiche stabili.

Allo stato attuale, dunque, risultano destinate a tale specifico uso n. 15 acque, classificate tutte quali "ciprinicole", allocate in 20 (17 + 3) differenti corpi idrici superficiali, così come definiti dalle D.G.R. n. 774 del 23/03/2010 e n. 2844 del 20/12/2010.

Siti Designati DGR n. 467 del 23/02/2010 DGR n. 2904 del 20/12/2012		Codice stazione	Corpo Idrico Superficiale Regione Puglia	LAT (gradi, minuti, secondi-millesimi)	LONG (gradi, minuti, secondi-millesimi)
1-BA	Fiume Ofanto	VP_F001	confl. Locone - confl. Foce Ofanto	41°17' 9,541" N	16°6' 1,444" E
		VP_F002	Foce Ofanto	41° 20' 26,790" N	16° 12' 20,740" E
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	F. Grande	40°37' 29,151" N	17°58' 59,854" E
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	Fortore_12_1	41°38' 50,057" N	15°2' 40,647" E
		VP_FF02	Fortore_12_2	41°53' 46,823" N	15°15' 50,170" E
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	Saccione_12	41°51' 36,2" N	15°07'24" E
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	Candelaro confl. Celone - foce	41°35' 58,889" N	15°42' 18,255" E
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	Canale della Contessa	41°31' 50,395" N	15°49' 23,933" E
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	Candelaro confl. Triolo confl. Salsola_17	41°37' 34,269" N	15°38' 7,124" E
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	Salsola ramo nord	41°32' 49,497" N	15°22' 7,430" E
		VP_SA02	Salsola confl. Candelaro	41°36' 20,636" N	15°36' 36,453" E
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	Cervaro_18	41°16' 29,937" N	15°22' 0,265" E
		VP_CE02	Cervaro_16_1	41°24' 4,094" N	15°39' 8,683" E
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	Carapelle_18_Carapellotto	41°13' 31,226" N	15°32' 27,011" E
		VP_CA02	confl. Carapellotto - foce Carapelle	41°23' 51,370" N	15°48' 51,210" E
2-LE	Laghi Alimini – Fontanelle	VP_AL01	N.I.*	40°10' 52,067" N	18°26' 51,616" E
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	N.I.*	40°18'18,7" N	17°40' 57,8" E
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	N.I.*	40°30' 6,969" N	17°14' 47,363" E
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	Lenne	40°30'18,4" N	17° 00'52,1" E
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	Lato	40°30' 8,9" N	16° 57'52,6" E

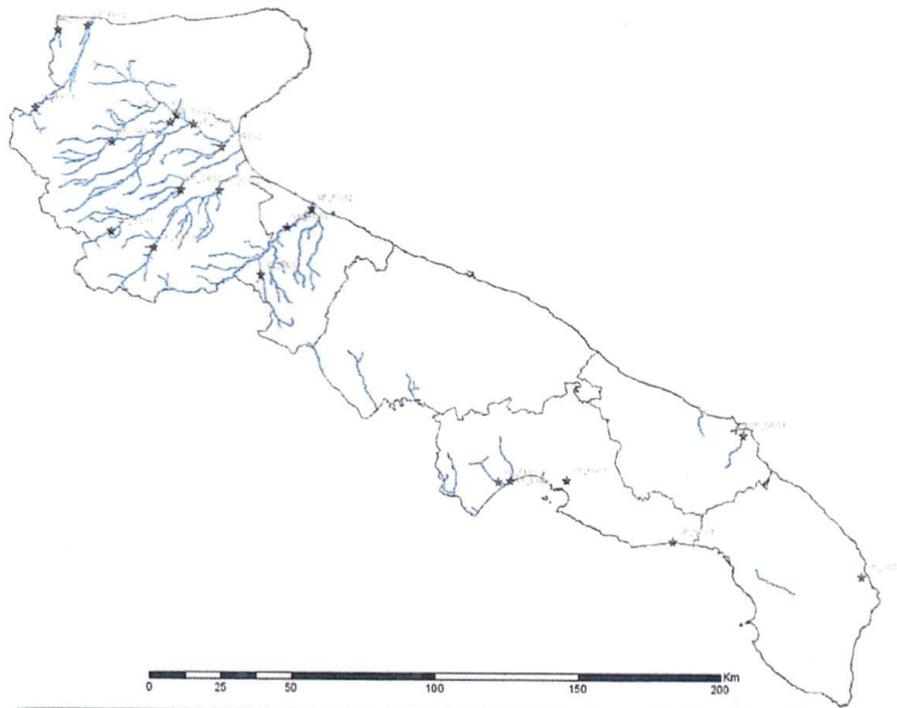
\*N.I.: non individuato dalla Regione Puglia come Corpo Idrico Superficiale ai sensi del D.M. 131/2008





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

#### Localizzazione delle stazioni di monitoraggio ARPA per le acque designate quali idonee alla Vita dei Pesci



#### La normativa di riferimento

Il D.Lgs. 152/06 prevede che le acque dolci designate e classificate si considerano idonee alla vita dei pesci quando i relativi campioni, prelevati con la frequenza minima riportata nella Tab. 1/B dell'Allegato 2 alla parte III del citato decreto, nello stesso punto di prelievamento e per un periodo di dodici mesi, presentino valori dei parametri di qualità conformi ai limiti imperativi indicati nella citata tabella e alle relative "Note esplicative", per quanto riguarda:

a) il 95% dei campioni\*, per i parametri:

- pH\*\*
- BOD<sub>5</sub>
- ammoniaca indissociata
- ammoniaca totale
- nitriti
- cloro residuo totale
- zinco totale
- rame disciolto

\* Quando la frequenza di campionamento è inferiore a un prelievo al mese, i valori devono essere conformi ai limiti tabellari nel 100% dei campioni prelevati;





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

b) i valori indicati nella Tab. 1/B per i parametri:

- temperatura\*\*
- ossigeno disciolto

c) la concentrazione media fissata per il parametro:

- - materiali in sospensione\*\*

**\*\*Per tali parametri sono possibili deroghe in base all'art. 86 del D.lgs. 152/2006, di seguito riportato: "Per le acque dolci superficiali designate o classificate per essere idonee alla vita dei pesci, le regioni possono derogare al rispetto dei parametri indicati nella Tabella 1/B [...], in caso di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche e, quanto al rispetto dei parametri riportati nella medesima Tabella, in caso di arricchimento naturale del corpo idrico da sostanze provenienti dal suolo senza intervento diretto dell'uomo".**

#### Analisi, risultati e conformità

Le attività di controllo relative alle acque destinate alla vita dei pesci sono incluse nell'ambito del più vasto piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, di cui costituiscono parte integrante, così come previsto dai D.M. 56/2009 e 260/2010.

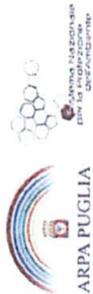
Anche per l'annualità 2017, ARPA Puglia ha monitorato le acque destinate alla vita delle specie ciprinicole nei 20 punti-stazione elencati nella tabella precedente.

I risultati del monitoraggio hanno permesso di valutare la conformità, rispetto ai limiti imposti dalla norma, per i siti-stazione nelle acque designate dalla Regione Puglia.

Nella tabella che segue si riporta, per ciascun sito, il giudizio di conformità globale e quello relativo ai singoli parametri, oltre alla proposta di deroga nei casi previsti dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006.

Le proposte di deroga ai sensi dell'art. 86 si riferiscono al solo parametro "Temperatura": si propone la deroga per la temperatura misurata nei siti "confl. Locone - confl. Foce Ofanto" e "Saccione\_12" nel mese di agosto, risultata superiore al limite tabellare.





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Verifica della conformità per le acque dolci destinate alla vita dei pesci ciprinicoli e proposta di deroghe. Annualità 2017.

D.Lgs. n. 152/2006 - All. 2, Sezione B - Parametri di cui al punto 1) Calcolo della conformità

Siti Designati	Codice stazione	Giudizio di conformità	Temperatura	Ossigeno	pH	Materiali in sosp.	BOD <sub>5</sub>	Nitriti	Ammoniaca non ionizzata	Ammoniaca totale	Cloro residuo totale	Zinco	Rame
1-BA	Fiume Ofanto	VP_F001	non conforme	C*	C	C	C	C	C	NC	NC	C	C
	Fiume Ofanto	VP_F002	non conforme	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	Fiume Fortore	VP_FF02	non conforme	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	non conforme	C*	C	C	NC	C	C	C	C	C	C
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	non conforme	C	C	C	NC	C	NC	NC	C	C	C
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	non conforme	C	C	C	NC	C	NC	NC	C	C	C
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	non conforme	C	C	C	NC	C	NC	NC	C	C	C
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	non conforme	C	C	C	NC	C	NC	NC	C	C	C
	Torrente Salsola	VP_SA02	non conforme	C	C	C	NC	C	NC	NC	C	C	C
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	Torrente Cervaro	VP_CE02	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
	Torrente Carapelle	VP_CA02	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	non conforme	C	C	C	C	C	C	C	NC	C	C
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	non conforme	C	NC	C	C	C	C	C	NC	C	C
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	non conforme	C	NC	C	C	C	C	C	C	C	C
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	conforme	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Legenda

C	Conforme
NC	Non Conforme

Proposta di deroghe

deroga ai parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006, a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche

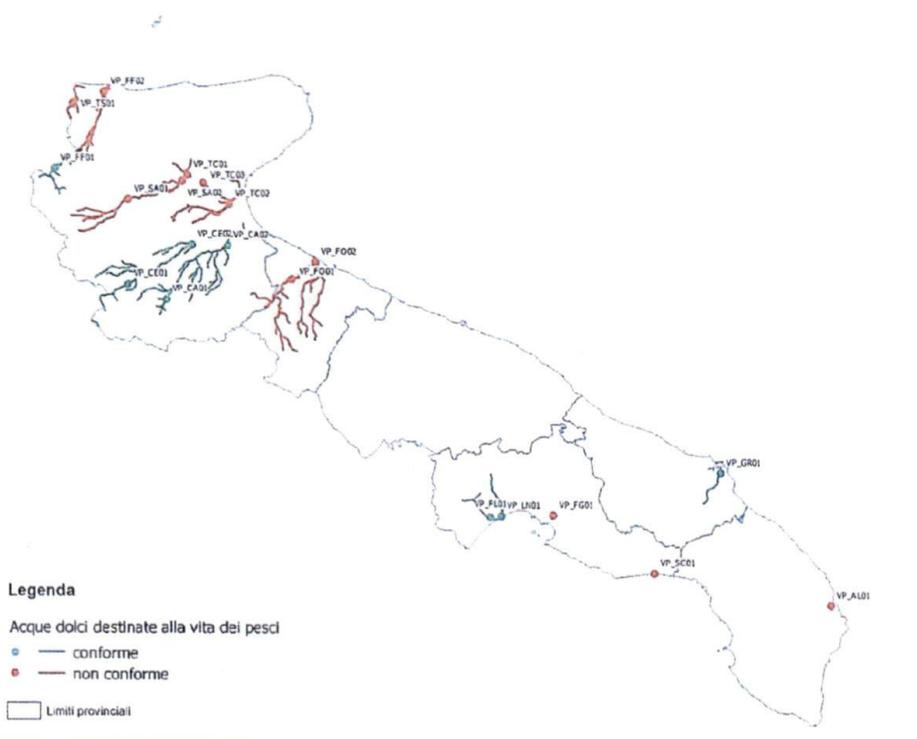
C\*





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

**Esiti della verifica della conformità 2017**



Nel 2017 sono risultati conformi otto punti stazione, allocati complessivamente in 6 corpi idrici, per il 40% del totale dei siti designati.

Risultano non conformi il 60% dei siti monitorati, di cui cinque punti-stazione per non conformità di un parametro tra quelli richiesti, tre per non conformità di tre parametri, e due per non conformità rispettivamente di 2 e 4 parametri, come da tabella seguente.

Esiti della valutazione		Num. siti	%
<b>Conforme</b>		8	40%
<b>Non conforme</b> per numero di parametri	1	5	25%
	2	2	10%
	3	3	15%
	4	2	10%
		<b>20</b>	<b>100%</b>

Il monitoraggio realizzato nel 2017 ha evidenziato che, in analogia con le annualità precedenti, le principali criticità attengono ai valori di BOD<sub>5</sub>, ai composti dell'ammoniaca e alla concentrazione del parametro HOCI Cloro residuo totale. In due casi, la criticità è relativa alla concentrazione di ossigeno disciolto nelle acque.





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Il BOD<sub>5</sub> rappresenta un indicatore di pressione antropica, legato alla possibile presenza di scarichi di acque reflue di diversa natura; i superamenti dei composti dell'ammoniaca potrebbero essere legati all'utilizzo di sostanze chimiche come fertilizzanti agricoli e/o altri apporti di natura antropica relativi all'intero sistema (tra cui l'apporto di acque di scarico). Riguardo al cloro residuo totale occorre specificare che, sebbene il parametro possa rappresentare un indicatore di pressione antropica legato al trattamento delle acque reflue, la metodica analitica utilizzata potrebbe influenzare la restituzione dei risultati e che, quindi, la stessa debba essere discussa anche a livello nazionale.

In due casi, presso la Sorgente Chidro e il Fiume Galeso, anche in questa annualità come nelle due precedenti sono state rilevate problematiche nella concentrazione dell'ossigeno disciolto. Nel caso specifico occorre precisare che, trattandosi di corsi d'acqua di natura essenzialmente sorgentizia, la concentrazione relativamente bassa di ossigeno rilevata potrebbe in qualche modo essere legata all'origine stessa delle acque (sotterranee): nelle acque di falda, infatti, si ha una bassa concentrazione di ossigeno disciolto a causa della ridotta capacità di aerazione di queste acque (minima turbolenza, minimo contatto con l'aria atmosferica – minima diffusione dell'ossigeno atmosferico, scarsa produzione di ossigeno nelle acque da parte della componente vegetale a causa dell'assenza di luce).

Anche nel 2017, come nel 2016, il Torrente Salsola è risultato il corso d'acqua con più parametri non conformi; i nitriti, risultati non conformi nel 2016 nel tratto del Salsola a monte, in questa annualità presentano concentrazioni nei limiti di legge.

In generale, infine, è possibile presumere che molte delle criticità rilevate siano da mettere in relazione alla scarsa portata dei corpi idrici che, soprattutto nei mesi estivi, limita l'eventuale effetto diluizione nei confronti delle sostanze eventualmente immesse nelle acque.

Per maggiori dettagli sui singoli parametri e sulle misure, si vedano i dati allegati alla presente relazione tecnica.

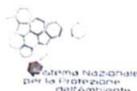
#### Trend (2011-2017)

Si riportano di seguito gli esiti della conformità rilevati nel periodo 2011-2017, con l'indicazione dei parametri che nelle varie annualità hanno comportato la non conformità delle acque:

##### Acque idonee alla vita dei pesci. Conformità 2011 - 2017

Sito designato	Stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1-BA Fiume Ofanto	VP_FOD1	non conforme	non conforme	conforme	conforme	non conforme	conforme	non conforme
	VP_FOD2	conforme	conforme	conforme	conforme	non conforme	conforme	non conforme
2-BR Fiume Grande	VP_GRO1	non conforme	non conforme	conforme	conforme	non conforme	non conforme	conforme
1-FG Fiume Fortore	VP_FF01	non conforme	conforme					
	VP_FF02	non conforme						
2-FG Torrente Saccione	VP_TS01	non conforme						
3-FG Stagno Daunia Risi	VP_TC03	N.A.	non conforme					
4-FG Il vasca Candelaro	VP_TC02	non conforme						
5-FG Torrente Candelaro	VP_TC01	non conforme						
6-FG Torrente Salsola	VP_SA01	non conforme						
	VP_SA02	non conforme						
8-FG Torrente Cervaro	VP_CE01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme
	VP_CE02	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme
9-FG Torrente Carapelle	VP_CA01	non conforme	conforme	conforme				
	VP_CA02	non conforme	conforme					
2-LE Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	conforme	non conforme	conforme	conforme	non conforme	non conforme	non conforme
1-TA Sorgente Chidro	VP_SC01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme	non conforme
2-TA Fiume Galeso	VP_FG01	non conforme						
3-TA Fiume Lenne	VP_LN01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme
4-TA Fiume Lato	VP_FL01	conforme	non conforme	non conforme	non conforme	conforme	conforme	conforme





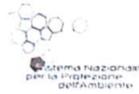
Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Parametri che hanno condizionato la non conformità delle acque – 2011-2016

Sito designato	Codice stazione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1-BA Fiume Ofanto	VP_FO01	BOD <sub>5</sub>	BOD <sub>5</sub>			BOD <sub>5</sub>		NH <sub>4</sub> , HOCl
	VP_FO02					BOD <sub>5</sub>		HOCl
2-BR Fiume Grande	VP_GR01	BOD <sub>5</sub>	HOCl			BOD <sub>5</sub>	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>	
1-FG Fiume Fortore	VP_FF01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	
	VP_FF02	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH <sub>3</sub> , HOCl	HOCl	HOCl
2-FG Torrente Saccione	VP_TS01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH <sub>3</sub> , HOCl	HOCl	BOD <sub>5</sub>
3-FG Stagno Daunia Risi	VP_TC03		BOD <sub>5</sub> , NH <sub>2</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>
4-FG Il vasca Candelaro	VP_TC02	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NO <sub>2</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub>	HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>
5-FG Torrente Candelaro	VP_TC01	TSS, HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>2</sub> , NH <sub>3</sub>	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>
6-FG Torrente Salsola	VP_SA01	HOCl, NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub> , NO <sub>2</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub>	HOCl, NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub>	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NO <sub>2</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub> , HOCl
	VP_SA02	TSS	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	NH <sub>3</sub> , HOCl	BOD <sub>5</sub> , NH <sub>4</sub> , NH <sub>3</sub> , HOCl
8-FG Torrente Cervaro	VP_CEO1		HOCl	HOCl	HOCl	NH <sub>3</sub> , HOCl		
	VP_CEO2		HOCl	HOCl	HOCl	NH <sub>3</sub> , HOCl		
9-FG Torrente Carapelle	VP_CA01	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl	HOCl		
	VP_CA02	BOD <sub>5</sub>	HOCl, BOD <sub>5</sub>	HOCl	HOCl	NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCl	NH <sub>3</sub>	
2-LE Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01		HOCl			BOD <sub>5</sub>	BOD <sub>5</sub>	HOCl
1-TA Sorgente Chidro	VP_SC01		NH <sub>4</sub>	NH <sub>4</sub>	O <sub>2</sub>	O <sub>2</sub>	O <sub>2</sub>	O <sub>2</sub> , HOCl
2-TA Fiume Galeso	VP_FG01	HOCl	NH <sub>4</sub>	NH <sub>4</sub>	O <sub>2</sub> , HOCl	O <sub>2</sub> , HOCl	O <sub>2</sub>	O <sub>2</sub>
3-TA Fiume Lenne	VP_LN01		NH <sub>4</sub>	NH <sub>4</sub>	NH <sub>4</sub> , HOCl			
4-TA Fiume Lato	VP_FL01		NH <sub>4</sub>	NH <sub>4</sub>	NH <sub>4</sub>			

La verifica della conformità alla specifica destinazione funzionale per l'idoneità alla vita dei pesci mostra complessivamente un trend in costante miglioramento; come si evidenzia dalla tabella precedente, i parametri non conformi nel periodo considerato sono, per ciascun sito, quasi sempre i medesimi.





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

**Allegato A**  
**Estratto dei parametri utili alla verifica della conformità**

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniaca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniaca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale - HOCl	Zinco	Rame		
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l		
1-BA Fiume Ofanto	30/01/2017	VP_FO01	7	12	8	52	56	1	0,38	0,011	0,7	-	10	7		
	15/02/2017	VP_FO01	11	12	9	61		4	0,61	0,005	0,3	-	7	4		
	14/03/2017	VP_FO01	13	11	9	62		4	0,21	m.l.q.	0,0	-	9	5		
	26/04/2017	VP_FO01	16	9	8	32		5	0,38	0,005	0,1	-	8	4		
	01/05/2017	VP_FO01	NPI													
	01/06/2017	VP_FO01	NPI													
	02/08/2017	VP_FO01	29	8	9	89		12	0,16	0,008	0,0	-	m.l.q.	3		
	06/12/2017	VP_FO01	9	11	8	36		m.l.q.	0,21	m.l.q.	0,1	0,050	m.l.q.	m.l.q.		
	13/12/2017	VP_FO01	9	11	8	93		m.l.q.	0,26	0,006	0,1	0,040	12	2		
	18/12/2017	VP_FO01	9	11	8	50		m.l.q.	0,82	m.l.q.	1,0	0,040	14	1		
	27/12/2017	VP_FO01	7	11	7	65		m.l.q.	1,20	0,060	1,5	0,060	17	2		
	28/12/2017	VP_FO01	7	11	7	21		m.l.q.	1,15	0,006	1,5	0,070	17	2		
	Fiume Ofanto	30/01/2017	VP_FO02	8	12	8		57	34	m.l.q.	0,37	0,007	0,5	-	12	8
		15/02/2017	VP_FO02	11	11	9		50		4	0,45	m.l.q.	0,1	-	19	4
14/03/2017		VP_FO02	11	11	8	72	4	0,25		m.l.q.	0,1	-	8	4		
26/04/2017		VP_FO02	17	9	8	29	3	0,21		m.l.q.	0,1	-	18	4		
01/05/2017		VP_FO02	NPI													
01/06/2017		VP_FO02	NPI													
02/08/2017		VP_FO02	28	8	9	36	11	0,21		0,013	0,1	-	m.l.q.	3		
06/12/2017		VP_FO02	9	10	8	10	m.l.q.	0,45		0,010	0,2	0,040	m.l.q.	m.l.q.		
13/12/2017		VP_FO02	10	11	8	43	m.l.q.	0,29		0,006	0,1	0,070	m.l.q.	2		
18/12/2017		VP_FO02	9	11	8	30	m.l.q.	0,48		m.l.q.	0,2	0,030	14	3		
27/12/2017		VP_FO02	7	11	8	8	m.l.q.	0,50		0,009	0,2	0,060	11	2		
28/12/2017		VP_FO02	7	11	8	9	m.l.q.	0,49		0,006	0,1	0,060	14	2		





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniaca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniaca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale - HOCl	Zinco	Rame		
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	
2-BR Fiume Grande	11/02/2017	VP_GR01	4	13	8	-	33	-	-	-	-	-	6	2		
	20/02/2017	VP_GR01	10	14	8	49		5	0,33	m.l.q.	0,0	m.l.q.	8	2		
	14/03/2017	VP_GR01	12	12	8	70		5	0,33	m.l.q.	0,0	m.l.q.	75	3		
	12/04/2017	VP_GR01	17	10	8	30		5	0,44	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	23	3		
	12/05/2017	VP_GR01	19	10	8	2		8	0,11	m.l.q.	0,1	0,120	7	2		
	05/06/2017	VP_GR01	28	m.l.q.	8	8		9	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	15	m.l.q.		
	01/07/2017	VP_GR01	NPS													
	01/08/2017	VP_GR01	NPS													
	01/09/2017	VP_GR01	NPS													
	26/10/2017	VP_GR01	19	8	8	1		5	0,32	m.l.q.	0,4	m.l.q.	m.l.q.	11		
	21/11/2017	VP_GR01	16	10	8	49		m.l.q.	0,03	m.l.q.	0,0	m.l.q.	m.l.q.	3		
	13/12/2017	VP_GR01	13	14	8	59		m.l.q.	0,55	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	7	9		
	1-FG Fiume Fortore	17/01/2017	VP_FF01	5	13	8		31	20	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
13/03/2017		VP_FF01	9	13	8	10	5	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	16	6		
05/04/2017		VP_FF01	12	10	8	20	2	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
18/04/2017		VP_FF01	16	11	8	1	7	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
20/06/2017		VP_FF01	21	10	8	32	4	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	0,026	m.l.q.	1		
05/07/2017		VP_FF01	16	11	8	26	5	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
17/07/2017		VP_FF01	18	11	8	9	3	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1		
30/08/2017		VP_FF01	18	11	8	28	3	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
25/09/2017		VP_FF01	17	12	8	22	4	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	0,002	m.l.q.	m.l.q.		
04/10/2017		VP_FF01	19	12	8	10	3	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
20/11/2017		VP_FF01	12	12	8	28	4	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	1		
14/12/2017		VP_FF01	7	12	8	28	6	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	-	11	2		
Fiume Fortore		03/01/2017	VP_FF02	6	13	9	2	35		2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,400	m.l.q.	m.l.q.
		06/02/2017	VP_FF02	9	12	9	24			3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		28/03/2017	VP_FF02	16	11	8	16			2	0,08	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2
		20/04/2017	VP_FF02	12	11	8	97			4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1
		17/05/2017	VP_FF02	19	10	8	19			4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
	27/06/2017	VP_FF02	24	9	8	14	6		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
	06/07/2017	VP_FF02	16	11	8	67	4		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
	22/08/2017	VP_FF02	22	10	8	26	3		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,019	m.l.q.	3		
	05/09/2017	VP_FF02	19	10	8	36	4		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,015	m.l.q.	1		
	26/10/2017	VP_FF02	15	11	8	27	5		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,006	m.l.q.	1		
	14/11/2017	VP_FF02	12	11	8	77	9		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	3		
	05/12/2017	VP_FF02	10	12	8	17	4		m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	m.l.q.		





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniaca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniaca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale HOCl	Zinco	Rame	
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l
2-FG Torrente Saccione	18/01/2017	VP_TS01	6	13	9	18	15	2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
	09/02/2017	VP_TS01	10	13	8	19		3	0,37	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
	28/03/2017	VP_TS01	16	11	8	7		m.l.q.	0,12	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
	13/04/2017	VP_TS01	16	12	9	11		3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
	15/05/2017	VP_TS01	22	10	8	3		4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,010	m.l.q.	m.l.q.	
	27/06/2017	VP_TS01	22	10	8	9		5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	07/08/2017	VP_TS01	32	10	8	14		4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	22/08/2017	VP_TS01	21	10	8	10		4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,018	m.l.q.	2	
	05/09/2017	VP_TS01	19	11	8	11		4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
	26/10/2017	VP_TS01	16	2	8	67		38	0,37	n.c.	m.l.q.	0,006	m.l.q.	3	
	14/11/2017	VP_TS01	12	11	8	5		15	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	10	2	
	05/12/2017	VP_TS01	8	11	8	6		5	0,67	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	m.l.q.	
3-FG Stagno Daunia Risi	04/01/2017	VP_TC03	7	11	8	4	73	7	0,91	0,086	1,8	m.l.q.	12	2	
	07/02/2017	VP_TC03	9	11	8	30		6	0,58	0,045	0,9	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
	30/03/2017	VP_TC03	12	11	8	26		2	0,58	0,017	0,6	m.l.q.	m.l.q.	2	
	11/05/2017	VP_TC03	15	14	8	568		5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	
	31/05/2017	VP_TC03	21	10	8	8		9	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	
	28/06/2017	VP_TC03	25	9	8	66		7	2,48	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	
	17/07/2017	VP_TC03	27	8	8	18		8	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	22/08/2017	VP_TC03	20	9	8	64		7	0,91	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	
	26/09/2017	VP_TC03	21	9	8	58		6	1,16	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	26/10/2017	VP_TC03	15	10	8	2		6	0,48	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	27/11/2017	VP_TC03	11	9	8	10		14	1,06	0,034	2,5	-	m.l.q.	1	
	12/12/2017	VP_TC03	8	10	8	26		10	m.l.q.	0,050	3,0	-	m.l.q.	1	
	4-FG Il Vasca Candelaro	09/01/2017	VP_TC02	2	13	9		36	78	9	0,48	0,075	1,7	m.l.q.	m.l.q.
01/02/2017		VP_TC02	NPI												
30/03/2017		VP_TC02	13	10	8	15	1	0,57		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	9	2	
11/05/2017		VP_TC02	15	15	8	673	12	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	
31/05/2017		VP_TC02	21	10	8	10	9	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
21/06/2017		VP_TC02	22	9	8	24	4	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	9	3	
10/07/2017		VP_TC02	27	10	8	19	5	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	6	4	
29/08/2017		VP_TC02	20	9	8	16	5	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	11	6	
22/09/2017		VP_TC02	18	10	8	10	7	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	7	m.l.q.	
25/10/2017		VP_TC02	16	10	8	35	5	0,28		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	7	5	
28/11/2017		VP_TC02	11	12	8	16	5	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	-	7	2	
12/12/2017		VP_TC02	9	11	8	3	11	m.l.q.		0,050	3,0	-	m.l.q.	4	

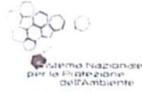




Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniaca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniaca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale - HOCl	Zinco	Rame		
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	
5-FG Torrente Candelaro	04/01/2017	VP_TC01	7	11	8	5	33	5	0,90	0,053	1,7	m.l.q.	m.l.q.	2		
	07/02/2017	VP_TC01	9	11	8	22		7	0,54	0,047	0,9	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
	03/04/2017	VP_TC01	12	11	8	74		5	0,77	0,022	0,6	m.l.q.	m.l.q.	2		
	10/05/2017	VP_TC01	15	9	8	115		8	0,51	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
	31/05/2017	VP_TC01	22	10	8	7		10	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	0,075	m.l.q.	2		
	28/06/2017	VP_TC01	25	8	8	28		3	2,36	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3		
	17/07/2017	VP_TC01	27	9	8	12		8	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3		
	22/08/2017	VP_TC01	19	8	8	10		4	1,08	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3		
	26/09/2017	VP_TC01	20	9	8	61		6	1,10	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
	26/10/2017	VP_TC01	15	10	8	36		10	0,76	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
	21/11/2017	VP_TC01	11	11	8	17		10	1,13	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	4		
	11/12/2017	VP_TC01	7	10	8	6		8	0,24	0,060	6,2	-	7	2		
6-FG Torrente Salsola	17/01/2017	VP_SA01	5	13	8	40	11	2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
	06/03/2017	VP_SA01	9	12	8	15		5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1		
	05/04/2017	VP_SA01	12	11	8	4		2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1		
	18/04/2017	VP_SA01	16	10	8	5		6	1,37	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1		
	20/06/2017	VP_SA01	21	9	8	19		6	m.l.q.	0,363	10,4	0,122	m.l.q.	2		
	05/07/2017	VP_SA01	21	10	8	8		6	m.l.q.	0,356	8,3	m.l.q.	m.l.q.	1		
	17/07/2017	VP_SA01	20	9	8	4		9	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
	28/08/2017	VP_SA01	22	8	8	10		10	0,27	0,358	11,7	0,048	5	2		
	07/09/2017	VP_SA01	19	11	8	18		8	0,36	0,496	12,3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
	02/10/2017	VP_SA01	17	12	8	1		1	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.		
	20/11/2017	VP_SA01	12	10	8	5		33	1,18	0,099	7,4	-	m.l.q.	3		
	14/12/2017	VP_SA01	7	12	8	6		7	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	5	3		
	Torrente Salsola	12/01/2017	VP_SA02	3	13	8		6	43	8	0,70	0,038	1,4	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		14/02/2017	VP_SA02	10	11	8		26		10	0,78	0,031	1,8	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		03/04/2017	VP_SA02	16	11	8		48		3	0,71	n.c.	m.l.q.	0,030	m.l.q.	2
19/04/2017		VP_SA02	16	11	8	165	8	m.l.q.		0,046	1,2	m.l.q.	m.l.q.	3		
19/06/2017		VP_SA02	19	9	8	56	4	m.l.q.		-	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
04/07/2017		VP_SA02	22	9	8	55	11	m.l.q.		0,520	9,0	m.l.q.	m.l.q.	3		
18/07/2017		VP_SA02	24	9	8	26	4	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
24/08/2017		VP_SA02	20	10	8	48	4,000	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
20/09/2017		VP_SA02	21	10	8	21	3	m.l.q.		n.c.	m.l.q.	0,463	m.l.q.	2		
10/10/2017		VP_SA02	17	11	8	43	3	0,26		n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2		
21/11/2017		VP_SA02	11	11	8	12	8	0,87		n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	2		
11/12/2017		VP_SA02	8	11	8	8	4	0,65		n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	1		





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniaca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniaca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale - HOCl	Zinco	Rame	
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l
8-FG	Torrente Cervaro	10/01/2017	VP_CE01	2	12	8	1	7	6	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		28/02/2017	VP_CE01	16	11	8	34	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	1	
		23/03/2017	VP_CE01	10	12	8	1	2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		08/05/2017	VP_CE01	14	11	8	6	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		22/05/2017	VP_CE01	16	13	8	2	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		26/06/2017	VP_CE01	24	12	9	6	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		17/07/2017	VP_CE01	23	10	9	2	4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
		18/09/2017	VP_CE01	17	11	8	4	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		11/10/2017	VP_CE01	16	12	8	4	4	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		30/11/2017	VP_CE01	12	12	8	7	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	m.l.q.	
		21/12/2017	VP_CE01	7	12	8	6	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	2	
	07/09/2017	VP_CE01	19	12	9	5	3	0,07	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1		
	Torrente Cervaro	16/01/2017	VP_CE02	4	14	9	42	18	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
		13/02/2017	VP_CE02	10	13	8	18	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		15/03/2017	VP_CE02	9	12	8	2	2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		12/04/2017	VP_CE02	16	11	8	1	2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		25/05/2017	VP_CE02	18	9	8	9	26	0,82	0,046	3,3	m.l.q.	18	4	
		22/06/2017	VP_CE02	25	11	8	10	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		01/07/2017	VP_CE02	NPS											
		01/08/2017	VP_CE02	NPS											
		01/09/2017	VP_CE02	NPS											
01/10/2017		VP_CE02	NPS												
01/11/2017	VP_CE02	NPS													
18/12/2017	VP_CE02	8	13	8	47	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	2			
9-FG	Torrente Carapelle	10/01/2017	VP_CA01	2	12	8	4	6	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		20/02/2017	VP_CA01	10	13	8	7	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		14/03/2017	VP_CA01	9	13	8	4	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		05/04/2017	VP_CA01	13	14	9	10	2	0,21	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		07/06/2017	VP_CA01	23	12	8	3	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		03/07/2017	VP_CA01	22	10	8	9	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		17/07/2017	VP_CA01	22	13	8	3	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		21/08/2017	VP_CA01	20	11	8	5	5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	4	
		18/09/2017	VP_CA01	21	11	8	3	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
		11/10/2017	VP_CA01	17	12	8	7	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
		04/12/2017	VP_CA01	10	12	8	16	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	1	
		19/12/2017	VP_CA01	7	13	8	4	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	1	





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniacca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniacca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale - HOCl	Zinco	Rame	
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l	µg/l	
Torrente Carapelle	16/01/2017	VP_CA02	5	14	9	51	31	3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
	13/02/2017	VP_CA02	10	13	8	19		3	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
	15/03/2017	VP_CA02	10	11	8	15		2	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	12/04/2017	VP_CA02	16	11	9	1		4	0,22	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	1	
	07/06/2017	VP_CA02	23	11	8	30		5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
	22/06/2017	VP_CA02	24	9	9	24		7	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	2	
	01/07/2017	VP_CA02	NPS												
	01/08/2017	VP_CA02	NPS												
	01/10/2017	VP_CAC2	NPS												
	04/10/2017	VP_CAC2	16	13	9	51		26	0,37	n.c.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	3	
	22/11/2017	VP_CAC2	12	11	8	38		7	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	m.l.q.	2	
	18/12/2017	VP_CA02	8	11	8	50		5	m.l.q.	n.c.	m.l.q.	-	5	3	
2-LE Laghi Allimini Fontanelle	17/01/2017	VP_AL01	11	12	8	50	36	2	0,03	0,009	0,3	0,330	7	m.l.q.	
	20/02/2017	VP_AL01	12	11	8	4		2	0,04	0,007	0,2	m.l.q.	35	m.l.q.	
	23/03/2017	VP_AL01	16	10	8	58		5,900	0,05	0,002	0,1	m.l.q.	14	6,6	
	19/04/2017	VP_AL01	18	10	8	32		2	0,02	0,002	0,1	m.l.q.	21	m.l.q.	
	14/05/2017	VP_AL01	18	9	9	40		6	0,00	0,004	0,0	m.l.q.	72	m.l.q.	
	14/06/2017	VP_AL01	20	9	9	58		9	0,01	0,010	0,1	m.l.q.	2	m.l.q.	
	10/07/2017	VP_AL01	26	8	9	48		10	0,01	0,010	0,054	m.l.q.	6	m.l.q.	
	24/08/2017	VP_AL01	25	8	8	14		8	0,00	0,004	0,024	0,160	m.l.q.	m.l.q.	
	26/09/2017	VP_AL01	20	8	8	44		7	0,01	0,002	0,112	0,170	6	m.l.q.	
	30/10/2017	VP_AL01	15	10	8	28		6	0,01	0,003	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	
	30/11/2017	VP_AL01	12	10	8	40		5,800	0,02	0,000	0,047	m.l.q.	22	m.l.q.	
	27/12/2017	VP_AL01	16	9	8	20		4	0,03	0,002	0,1	m.l.q.	24	m.l.q.	
	1-TA Sorgente Chidro	16/01/2017	VP_SCO1	17	-	7		2	3	-	0,03	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	118
09/02/2017		VP_SCO1	18	6	8	2	1	0,03		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	96	m.l.q.	
24/03/2017		VP_SCO1	18	6	7	2	1	m.l.q.		m.l.q.	0,1	m.l.q.	51	2	
12/04/2017		VP_SCO1	18	6	8	3	1	m.l.q.		m.l.q.	0,050	m.l.q.	293	2	
30/05/2017		VP_SCO1	19	7	8	3	m.l.q.	m.l.q.		m.l.q.	0,0	m.l.q.	16	1,2	
27/06/2017		VP_SCO1	22	6	8	2	6	m.l.q.		m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	28	1	
25/07/2017		VP_SCO1	18	6	7	1	3	0,04		m.l.q.	0,1	m.l.q.	5	m.l.q.	
22/08/2017		VP_SCO1	16	6	7	2	2	m.l.q.		m.l.q.	0,0	0,070	13	m.l.q.	
28/09/2017		VP_SCO1	17	7	8	3	5	0,02		m.l.q.	0,1	m.l.q.	6	m.l.q.	
11/10/2017		VP_SCO1	15	9	8	5	2	0,02		m.l.q.	0,1	m.l.q.	9	m.l.q.	
15/11/2017		VP_SCO1	17	8	8	9	2	0,08		m.l.q.	0,130	m.l.q.	51	m.l.q.	
13/12/2017		VP_SCO1	18	7	7	5	2	0,08		m.l.q.	0,120	0,060	57	m.l.q.	

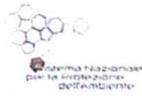




Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

Siti designati	Data	Codice Stazione	Temperatura	Ossigeno O <sub>2</sub>	pH	Materiali in sospensione	media	BOD <sub>5</sub>	Nitriti NO <sub>2</sub>	Ammoniaca non ionizzata - NH <sub>3</sub>	Ammoniaca totale - NH <sub>4</sub>	Cloro residuo totale - HOCl	Zinco	Rame
			°C	mg/l	unità	mg/l		mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	µg/l
2-TA Fiume Galeso	05/01/2017	VP_FG01	18	-	7	2	2	-	0,03	m.l.q.	0,1	m.l.q.	170	1,3
	08/02/2017	VP_FG01	18	6	8	4		1	0,03	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	23	2
	09/03/2017	VP_FG01	18	6	8	1		1	m.l.q.	m.l.q.	0,040	m.l.q.	167	m.l.q.
	04/04/2017	VP_FG01	18	6	7	1		1	m.l.q.	m.l.q.	0,110	m.l.q.	198	2
	11/05/2017	VP_FG01	19	6	8	1		3	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	9	m.l.q.
	08/06/2017	VP_FG01	20	8	7	3		2	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	177	m.l.q.
	11/07/2017	VP_FG01	21	6	7	2		3	0,04	m.l.q.	0,1	m.l.q.	11	m.l.q.
	29/08/2017	VP_FG01	19	7	7	2		5	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	14	m.l.q.
	12/09/2017	VP_FG01	18	7	8	2		7	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
	12/10/2017	VP_FG01	17	7	8	3		2	m.l.q.	m.l.q.	0,1	m.l.q.	8	m.l.q.
	13/11/2017	VP_FG01	16	7	7	1		1	0,08	m.l.q.	0,110	m.l.q.	114	m.l.q.
	11/12/2017	VP_FG01	18	10	8	3		2	0,08	m.l.q.	0,140	m.l.q.	48	m.l.q.
3-TA Fiume Lenne	24/01/2017	VP_LN01	13	8	8	5	5	1	0,52	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	40	2
	17/02/2017	VP_LN01	12	11	8	2		2	0,07	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	14	2
	17/03/2017	VP_LN01	14	11	8	3		3	0,08	m.l.q.	0,1	m.l.q.	11	2
	10/04/2017	VP_LN01	17	9	8	4		1	0,13	m.l.q.	0,1	m.l.q.	171	2
	25/05/2017	VP_LN01	20	8	8	4		8	0,11	m.l.q.	0,1	m.l.q.	13	3
	21/06/2017	VP_LN01	24	9	8	8		5	0,17	m.l.q.	0,040	m.l.q.	9	1
	26/07/2017	VP_LN01	23	8	8	6		3	0,40	m.l.q.	0,3	m.l.q.	6	m.l.q.
	23/08/2017	VP_LN01	20	8	8	5		3	0,37	m.l.q.	0,2	0,090	5	1,1
	21/09/2017	VP_LN01	15	8	8	3		3	0,10	m.l.q.	0,3	m.l.q.	9	m.l.q.
	25/10/2017	VP_LN01	14	10	8	6		2	0,22	m.l.q.	0,3	m.l.q.	10	m.l.q.
	24/11/2017	VP_LN01	11	10	8	7		4	0,12	m.l.q.	0,2	m.l.q.	26	m.l.q.
05/12/2017	VP_LN01	9	10	8	7	3	0,22	m.l.q.	0,200	m.l.q.	6	m.l.q.		
4-TA Fiume Lato	20/01/2017	VP_FL01	6	10	8	56	12	2	0,17	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	170	6
	24/02/2017	VP_FL01	11	10	8	3		1	0,14	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	131	1
	16/03/2017	VP_FL01	13	10	8	11		2	0,06	m.l.q.	0,2	m.l.q.	126	2
	19/04/2017	VP_FL01	15	8	8	16		2	0,16	m.l.q.	0,080	m.l.q.	194	4
	23/05/2017	VP_FL01	20	7	8	6		4	0,18	m.l.q.	0,1	m.l.q.	52	1
	22/06/2017	VP_FL01	24	7	8	6		5	0,11	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.	16	m.l.q.
	12/07/2017	VP_FL01	24	7	8	5		3	0,23	m.l.q.	0,3	m.l.q.	10	m.l.q.
	02/08/2017	VP_FL01	26	8	8	8		4	0,23	m.l.q.	0,2	0,060	10	m.l.q.
	20/09/2017	VP_FL01	20	7	7	5		8	0,17	m.l.q.	0,2	m.l.q.	m.l.q.	m.l.q.
	20/10/2017	VP_FL01	16	7	8	6		4	0,19	m.l.q.	0,2	m.l.q.	89	m.l.q.
	17/11/2017	VP_FL01	12	9	8	10		2	0,09	m.l.q.	0,220	m.l.q.	29	2
	01/12/2017	VP_FL01	9	11	8	13		3	0,21	m.l.q.	0,2	m.l.q.	7	m.l.q.





Direzione Scientifica  
UOC Ambienti Naturali

**Legenda**

NPI	punto di prelievo inaccessibile
NPS	Punto di prelievo in secca
n.c.	non calcolabile per il valore troppo basso di ione ammonio



## ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI – CONFORMITÀ 2017

## ALLEGATO 2

TABELLA A - GIUDIZI DI CONFORMITÀ ACQUE DOLCI IDONEE ALLA VITA DEI PESCI - ANNUALITÀ 2017					
Siti designati		Codice stazione	Giudizio di conformità	C* parametri in deroga	PARAMETRI DETERMINANTI PER LA "NON CONFORMITÀ"
1-BA	Fiume Ofanto	VP_FO01	NON CONFORME	Temperatura	NH <sub>4</sub> , HOCL
	Fiume Ofanto	VP_FO02	NON CONFORME		HOCL
2-BR	Fiume Grande	VP_GR01	CONFORME		
1-FG	Fiume Fortore	VP_FF01	CONFORME		
	Fiume Fortore	VP_FF02	NON CONFORME		HOCL
2-FG	Torrente Saccione	VP_TS01	NON CONFORME	Temperatura	BOD <sub>5</sub>
3-FG	Stagno Daunia Risi	VP_TC03	NON CONFORME		BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>
4-FG	Il vasca Candelaro	VP_TC02	NON CONFORME		BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>
5-FG	Torrente Candelaro	VP_TC01	NON CONFORME		BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub>
6-FG	Torrente Salsola	VP_SA01	NON CONFORME		BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCL
	Torrente Salsola	VP_SA02	NON CONFORME		BOD <sub>5</sub> , NH <sub>3</sub> , NH <sub>4</sub> , HOCL
8-FG	Torrente Cervaro	VP_CE01	CONFORME		
	Torrente Cervaro	VP_CE02	CONFORME		
9-FG	Torrente Carapelle	VP_CA01	CONFORME		
	Torrente Carapelle	VP_CA02	CONFORME		
2-LE	Laghi Alimini - Fontanelle	VP_AL01	NON CONFORME		HOCL
1-TA	Sorgente Chidro	VP_SC01	NON CONFORME		O <sub>2</sub> , HOCL
2-TA	Fiume Galeso	VP_FG01	NON CONFORME		O <sub>2</sub>
3-TA	Fiume Lenne	VP_LN01	CONFORME		
4-TA	Fiume Lato	VP_FL01	CONFORME		

Legenda:

C \*: proposta di conformità subordinata a deroga di alcuni parametri come previsto dall'art. 86 del D.Lgs. 152/2006 a causa di circostanze meteorologiche eccezionali o speciali condizioni geografiche.

NH<sub>4</sub>: ammoniaca totale; NH<sub>3</sub>: ammoniaca non ionizzata; HOCL: cloro residuo totale; O<sub>2</sub>: ossigeno; BOD<sub>5</sub>: richiesta biochimica di ossigeno.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 906

**Progetto “Territorial Appropriation of Leading-edge Innovation Actions” - Acronimo “TALIA” – Bando: PreAF\_1\_Horizontal Projects - Interreg MED Programme 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2019 e pluriennale 2019-2021.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

il programma Interreg MED è un programma di cooperazione transnazionale europea. E' finanziato dall'Unione Europea nel contesto della sua politica regionale;

nel corso degli ultimi anni, la comunità degli Stakeholder MED ha sviluppato una crescente consapevolezza della necessità di superare la progettazione una tantum e frammentata, che spesso caratterizza la partecipazione dei proponenti ai Programmi europei, per esplorare il potenziale di scalabilità dei progetti, con l'obiettivo di realizzare risultati che impattino in modo efficace e coerente sulle policy territoriali e che raggiungano il maggior numero di beneficiari qualificati;

a questo scopo, nel corso della preparazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020, si è molto discusso su approcci nuovi e innovativi per la capitalizzazione di progetti pilota di successo a livello di Stato membro, regionale e Macro regionale. In particolare, il Libro bianco MEDCAP CreativeMED propone di fissare l'attenzione sul Mediterraneo come un originale paesaggio che fonde insieme diversi tipi di innovazione - scientifiche, industriali, sociali e istituzionali - in modo relativamente inesplorato, con l'esplicito obiettivo di promuovere apprendimenti di tipo “triplo loop”, come passo verso il raggiungimento della sostenibilità e dell'impatto delle innovazioni su larga scala dei progetti pilota MED;

per il ciclo 2014-2020, il Programma Interreg MED ha scelto di adottare una nuova procedura per fornire una migliore concentrazione e visibilità di ogni progetto cofinanziato nell'ambito del Programma stesso, in termini di obiettivi, attività, risultati attesi e durata di attuazione;

nasce così il concetto di “progetti orizzontali”, come risultato del confronto aperto in chiusura del precedente ciclo del programma tra i responsabili della sua gestione e i beneficiari partner dei progetti, volto a migliorare la qualità del nuovo programma MED. I progetti orizzontali hanno pertanto l'obiettivo di collaborare sia con l'Autorità di Gestione del programma MED che con i beneficiari dei singoli progetti verticali e non dovranno, quindi, realizzare e raggiungere propri obiettivi territoriali, ma raccogliere i risultati rivenienti da quelli verticali per facilitarne il loro trasferimento ad altre comunità e catturare gli elementi interni a ciascun obiettivo tematico specifico per analizzarli e garantire la loro diffusione transnazionale e la loro trasferibilità.

**Considerato che:**

dal contesto appena descritto emergono elementi di forte interesse per le politiche regionali - con particolare riguardo all'opportunità offerta dal Programma Interreg Med di sostenere e qualificare l'attuazione della Strategia per la Specializzazione Intelligente, SmartPuglia 2020 - si è scelto di partecipare alla call “PreAF\_1\_Horizontal Projects”, lanciata nel 2015 e chiusa l'11 gennaio 2016, proponendo il progetto “**Territorial Appropriation of leading-edge Innovation Actions**” - **TALIA**, candidando la Regione Puglia in qualità di capofila;

in data 8 aprile 2016 l'AdG del Programma Interreg MED ha comunicato alla Regione Puglia l'approvazione della proposta “**Territorial Appropriation of leading-edge innovation Actions**” - **TALIA**. Si trattava dell'ammissione alla prima fase di selezione dei “progetti orizzontali”, alla quale è seguito l'invito, a maggio del 2016, a presentare il progetto di dettaglio per la seconda ed ultima fase di valutazione, nell'ambito dell'Asse I “Creative and Social Innovation”;

Il 26 settembre 2016 lo Steering Committee del Programma MED ha approvato il **Progetto TALIA**;

i contenuti, i temi e l'innovativo concetto di quadrupla elica, al centro delle attività di progetto, sono da considerarsi veri e propri componenti aggiuntivi alle politiche di innovazione e di Specializzazione Intelligente, già intraprese dall'amministrazione regionale, la cui implementazione nei contesti degli Open Data, dell'Innovazione Sociale e della Creatività sono state validate dalle esperienze pilota di successo sviluppatesi con progetti finanziati a livello europeo e regionale, come gli Apulian ICT Living Labs;

TALIA mira a sviluppare e attuare direttamente il concetto di apprendimento CreativeMED con gli attori territoriali e con le parti interessate, altresì avvalendosi del contributo e della collaborazione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in ragione, da una parte, degli obiettivi dell'Agenzia fissati dal nuovo modello di organizzazione regionale "MAIA" e, dall'altra, degli obiettivi propri del progetto TALIA, in quanto rispondenti appieno a finalità e obiettivi dell'Agenzia, come individuati nei documenti istitutivi e nel Piano triennale 2016 - 2018, con particolare riguardo all'Area strategica 4 - *ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese*, il cui obiettivo primario è quello di sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei e all'Area strategica 5 - ARTI per la cultura dell'innovazione, che si pone, tra l'altro, l'obiettivo di innalzare la cultura scientifica e l'innovazione nella società e che comprende, tra le attività da realizzare nel triennio 2016-2018, l'attività di comunicazione per i progetti europei.

#### **Considerato, altresì, che:**

- con D.G.R. del 23 novembre 2016, n. 1755, su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, la Giunta regionale, preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto TALIA, ha approvato la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Lead Partner, affidato la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale e, infine, delegato la dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale alla sottoscrizione degli atti formali e ad assumere gli atti amministrativi conseguenti;
- è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e la Regione francese Provence - Alpes - Coted'Azur, in qualità di Autorità di gestione del Programma InterregMed, il Subsidy contract di Progetto;
- è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e i partner di Progetto il Partnership agreement.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 605 del 02/05/2017, come modificata con DGR n. 377 del 13/03/2018, sono state apportate le opportune variazioni al Bilancio di previsione E.F. 2017 e pluriennale 2017 - 2019 con la relativa istituzione di nuovi capitoli utili alla attuazione delle attività previste dal progetto.
- In data 25 giugno 2018 è stato richiesto un aumento del budget di progetto di complessivi € 110.000,00, di cui € 60.000,00 assegnati a Regione Puglia;
- In data 27 luglio 2018 l'autorità di gestione del Programma Interreg MED comunicava l'approvazione del nuovo budget comprensivo della richiesta di aumento;
- In data 10 settembre 2018 l'Autorità di Gestione del programma Interreg MED firmava l'addendum al contratto di Sovvenzione contenente il nuovo budget.

il nuovo budget complessivo del progetto, della durata di 36 mesi, è di **€ 1.609.040,00** e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a **€ 419.265,00 totali** che, per effetto della normativa comunitaria e nazionale, sarà interamente finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal Fondo di Rotazione (15%).

Con DGR n. 1885 del 24/10/2018 si procedeva alla variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018-2020; poiché nel bilancio gestionale 2019-2021, approvato con DGR n. 95/2019, non risultano gli stanziamenti previsti relativi all'esercizio finanziario 2019, si rende necessaria la variazione al bilancio per ristanziare correttamente le somme sui relativi capitoli di pertinenza.

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la l. r. 68 del 28/12/2018 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021);
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale in base all’art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 95/2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

#### **BILANCIO VINCOLATO**

CRA	62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 05 -Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
-----	---

#### **• Parte I<sup>A</sup> - Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Capitolo di Entrata	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2019 Competenza e cassa
E2134001	“trasferimenti correnti risorse Interreg Med da Regione Francese Provence Alpes-Cote d’Azur, autorità di gestione P.O. 2014/2020 - Progetto Talia	E.2.01.05.02.001	+ 46.750,00
E2134002	“trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale. Progetto Talia”	E.2.01.01.01.001	+ 8.250,00

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:

1. Regione Francese Provence - Alpes Cote d’Azur, Autorità di gestione P.O. 2014/2020 (Francia) per conto della Commissione Europea;
2. Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Titolo giuridico:

1. Addendum al Subsidy Contract sottoscritto definitivamente dall’Autorità di Gestione del Programma in data 10/09/2018
2. Per la quota di cofinanziamento nazionale: Delibera CIPE n 10/2015 del 28 gennaio 2015.

• **Parte II<sup>^</sup> - Spesa**

Spese ricorrenti

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

Capitolo di Spesa	Descrizione del capitolo	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2019 Competenza e cassa
U1164201	"Progetto TALIA - Interreg Med. Spese per altri servizi diversi	3	U.1.03.02.99	+ 4.250,00
U1164701	"Progetto TALIA - F.d.R. quota cofinanziamento nazionale. Spese per altri servizi diversi"	4	U.1.03.02.99	+ 750,00
U1164204	Progetto TALIA - Interreg Med. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	3	U.1.04.01.02	+ 42.500,00
U1164704	Progetto TALIA - Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	4	U.1.04.01.02	+ 7.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa pluriennale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali			
Programma	2	Cooperazione Territoriale			
Titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	55.000,00	
		previsione di cassa	0,00	55.000,00	
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	0,00		
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	55.000,00	
		previsione di cassa	0,00	55.000,00	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	0,00		
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	55.000,00	
		previsione di cassa	0,00	55.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00		
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	55.000,00	
		previsione di cassa	0,00	55.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00		
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	55.000,00	
		previsione di cassa	0,00	55.000,00	
ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti			
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti			
		residui presunti			
		previsione di competenza	55.000,00		
		previsione di cassa	55.000,00		
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	55.000,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza	55.000,00		
		previsione di cassa	55.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			55.000,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza	55.000,00		
		previsione di cassa	55.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			55.000,00		
		residui presunti			
		previsione di competenza	55.000,00		
		previsione di cassa	55.000,00		

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE  
Responsabile della spesa  
Crescenzo Antonio Marino



**IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI**

**IL DIRIGENTE  
Dott. Crescenzo Antonio MARINO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 907

**Cont.1163/11/SI – Tribunale di Lecce - Regione Puglia c/Allianz S.P.A - DGR n.2453 del 15/11/2011 – Opposizione a Decreto Ingiuntivo - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato, in regime forfetario. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.548/2011).**

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- Con atto di opposizione l'Allianz Spa ha proposto ricorso avverso l'ordinanza ingiunzione di pagamento 4372/2011, del Servizio Contenzioso della Regione, in tema di rivalsa sanitaria;
- Con D.G.R. n. 2453 del 15/11/2011 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv. Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con lo stesso provvedimento di Giunta veniva altresì determinato in €.750,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D. n.548 del 15/11/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 750,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 (di cui €.397,33 per imponibile, €.15,89 per CAP ed € 86,78 per IVA );
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €.250,00 (di cui €.197,03 per imponibile, €.7,88, per CAP, ed €.45,08 per IVA);
- Successivamente l'Avv.to D'Amato ha comunicato di trovarsi in regime fiscale forfetario;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°643, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad €.204,91 ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., ;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di €.204,91 (somma non soggetta a ritenuta) di cui €.197,03 per imponibile ed €.7,88 per CAP, mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.643 assunto con A.D. n.548/2012, caduto in perenzione amministrativa.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67 del 29/12/2018;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2018;
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- la D.D. n. 16/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

- la D.G.R. n.161/2019;
- la D.G.R. 770/2019.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEI D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 95/2019 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.					<b>+ €. 204,91</b>	<b>0,00</b>
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1		<b>- €. 204,91</b>
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.1 1	<b>- €. 204,91</b>	<b>+ €. 204,91</b>

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.204,91=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;
  - La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla D.G.R. n.161/2019 e la D.G.R. n.770/2019;
  - La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
  - All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di €204,91 (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della LR. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla D.G.R. n. 770/2019;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione,
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.204,91** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista e di disimpegno della restante somma di €45,08 impegnata con l'A.D.n.548/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.L.gs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....  
Rif. DGR n. .... del .....

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO		0,00			0,00
Tipologia		0,00			0,00
		0,00	204,91		0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10  
Geom. Roberto MERICO

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA  
Dr. Stefania Scifino

AVVOCATO COORDINATORE  
Avv. Rossana Laera

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. DGR n ..... del .....

SPESE

cont.1163/11/SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>				
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali generali e di gestione</b>			0,00
Programma	1.1 Altri Servizi generali	0,00		0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	204,91	0,00
			204,91	0,00
Totale Programma	1.1 Altri Servizi generali	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA</b>			0,00
Programma	1 Fondo di riserva	0,00		0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	204,91	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				0,00

Allegato n. 304  
del 21-5-2019  
composto da n. 2  
del 21-5-2019  
facciate  
II segretario della G.R.  
Avv. Maria Piermante



(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2019, n. 908

**Cont.1164/11/SI – Tribunale di Lecce - Regione Puglia c/Allianz S.P.A - DGR n.2454 del 15/11/2011 – Opposizione a Decreto Ingiuntivo - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato, in regime forfetario. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.547/2011)**

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- Con atto di opposizione l'Allianz S.p.a. ha proposto ricorso avverso l'ordinanza fiscale n.7589 del 04/03/2011 in tema di rivalsa sanitaria, dinanzi al Tribunale di Lecce;
- Con D.G.R. n. 2454 del 15/11/2011 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv.Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con lo stesso provvedimento di Giunta veniva altresì determinato in €.750,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista domiciliatario;
- Con A.D. n.547 del 15/11/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 750,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 (di cui €.397,33 per imponibile, €.15,89 per CAP ed € 86,78 per IVA);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, definitasi con sentenza 2121/2015, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €.250,00 (di cui €.197,03 per imponibile, €.7,88, per CAP, ed €.45,08 per IVA);
- Successivamente l'Avv.to D'Amato ha comunicato di trovarsi in regime fiscale forfetario;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°642, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad € 204,91 ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di € 204,91 (somma non soggetta a ritenuta) di cui €.197,03 per imponibile ed €.7,88 per CAP, mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.642 assunto con A.D. n.547/2012, caduto in perenzione amministrativa.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. (g) del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67 del 28/12/2018;
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018;
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- la D.D. n. 16/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;

- la D.G.R. n.161/2019;
- la D.G.R. n.770/2019.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEI D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 95/2019 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II..

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.					<b>+ €. 204,91</b>	<b>0,00</b>
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	<b>0,00</b>	<b>- €. 204,91</b>
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.1 1	<b>- €. 204,91</b>	<b>+ €. 204,91</b>

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.204,91=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;
  - La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla D.G.R. n.95/2019 e la D.G.R.770/2019;
  - La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
  - All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.204,91** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla D.G.R. n.770/2019;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.204,91 (somma non soggetta a ritenute)** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista e di disimpegno della restante somma di €.45,08 impegnata con l'A.D.n.547/2011;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. DGR n. .... del ... ..

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO		0,00			0,00
Tipologia		0,00			0,00
		0,00	204,91		0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10  
Giorn. Roberto MERICO

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA  
D.ssa Emma Ruffino

AVVOCATO SUPPLEMENTARE  
Avv. Rossana Lupa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....  
Rif. DGR n. .... del .....

cont.1164/11/SI

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi istituzionali generali e di gestione</b>				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	204,91		0,00
	residui presunti		204,91		
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>Totale Programma</b>	<b>11 Altri Servizi generali</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA</b>				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
TITOLO	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

Allegato n. 808  
composto da n. 1 delib. facciate  
del 21-5-2019  
Il Segretario della G.R.  
Anna Maria Piemontese

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 942

**Approvazione Schema di Regolamento Regionale recante “Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto”.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Demanio Costiero e Portuale, ing. Roberto Monticelli, e confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con D.P.R. n. 509/97 è stato emanato il *“Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto a norma dell'art. 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, sancisce al Capo III, art. 20, comma 7, che i regolamenti emanati dallo Stato operano direttamente nel riguardi delle Regioni fino a quando esse non avranno legiferato in materia;
- in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59, sono stati conferiti alla Regione i compiti di cui all'art. 105, comma 2, lettera l) del D.Lgs. n. 112/98, e successive modificazioni.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17/2015 e successive modificazioni, [...] *“Fino alla ridefinizione della materia da parte della Regione le concessioni per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto sono rilasciate secondo le procedure di cui al d.p.r. 509/1997”*;
- alla luce delle sopravvenute norme in materia di procedimento amministrativo (cd. Riforma Madia), si rende necessario riformare le procedure per il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto di cui al citato art. 9 della L.R. n. 17/2015;
- a tale scopo deve necessariamente farsi riferimento non solo alle sopravvenute norme richiamate, ma anche alla vigente normativa in materia di contratti pubblici, ovvero al D.Lgs. n. 50/2016 e al D.Lgs. n. 207/2010 e loro successive modificazioni, trattandosi le strutture in argomento di opere di interesse pubblico/pubblica utilità, come ribadito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6488/2012 e, più recentemente, con sentenza n. 3502/2017.

Rilevato che:

- nel contesto normativo nazionale e regionale sopra delineato deve essere emanato un nuovo regolamento che provveda a definire:
  - l'iter procedurale per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle infrastrutture dedicate alla nautica da diporto, in coerenza con i dettami della L. n. 241/90 e successive modificazioni;
  - le caratteristiche dei progetti delle infrastrutture in argomento;
  - I requisiti, di ordine generale e di capacità economica e tecnico-organizzativa, dei concessionari.
- Il Servizio Demanio Costiero e Portuale è pervenuto alla redazione del Regolamento Regionale recante *“Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto”* e lo schema di Regolamento si compone di n. 14 articoli e n. 5 Allegati, accluso alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 17/2015, di dover emanare il suddetto regolamento al fine di:

- riformare il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle infrastrutture dedicate alla nautica da diporto, sul territorio regionale;

- adeguare i livelli di progettazione e i requisiti dei progetti alla sopravvenuta disciplina in materia;
- garantire il rispetto dei requisiti minimi per i concessionari delle opere in argomento.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di Regolamento Regionale, come riportato sub Allegato 2) - composto dal testo del Regolamento e da n. 5 Allegati, rappresentati dalla descrizione dei criteri tecnici ed economici per la valutazione della/e proposta/e progettuale/i (All. A); dal Vademecum dei documenti da allegare alla domanda e dei requisiti soggettivi di ammissibilità (All. B); dall'elencazione delle caratteristiche della domanda e del progetto (All. C); dallo schema di Avviso (All. D); dallo schema dell'estratto di Avviso (All. E) - alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrale e sostanziale.

---

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

---

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1, e comma 4, lett. e), dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base di quanto sopra riferito, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### **LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario del Servizio Demanio Costiero e Portuale, ing. Roberto Monticelli, e dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa e che si intendono integralmente riportati:

- **di fare propria** la Relazione dell'Assessore, allegata al presente provvedimento *sub 1)*, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Regolamento Regionale recante "*Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto*", allegato alla presente proposta di deliberazione *sub 2)*, per farne parte integrante e sostanziale, composto dal testo del Regolamento e da n. 5 Allegati, rappresentati dalla descrizione dei criteri tecnici ed economici per la valutazione della/e proposta/e progettuale/i (All. A); dal Vademecum dei documenti da allegare alla domanda e dei requisiti soggettivi di ammissibilità (All. B); dall'elencazione delle caratteristiche della domanda e del progetto (All. C); dallo schema di Avviso (All. D); dallo schema dell'estratto di Avviso (All. E);
- **di trasmettere** il presente Atto, per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale, al

Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della Commissione Consiliare competente per materia, nei modi e nei termini di cui all'art. 44 della legge regionale n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;

- **di riservarsi** ogni ulteriore determinazione a seguito del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, ovvero del decorso del termine di cui al citato articolo 44, comma 2, dello Statuto regionale, per approvazione definitiva del Regolamento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sui sito istituzionale informatico regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.R. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



ALLEGATO 1)

## REGOLAMENTO REGIONALE

*“Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto”*

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente proposta di Regolamento intende disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto (porto o approdo), in sostituzione dell'attuale normativa nazionale rappresentata dal D.P.R. n. 509/1997.

Il suddetto Decreto, emanato dallo Stato secondo quanto stabilito dalla Legge n. 59/1997 (cd. Legge Bassanini), avrebbe dovuto regolamentare la materia fino all'adozione, da parte della Regione interessata, di un proprio Regolamento.

Alle Regioni sono, infatti, stati conferiti, in attuazione di quanto previsto dal Capo I della sopracitata L. n. 59/1997, i compiti di cui all'art. 105, comma 2, lettera l) del D.Lgs. n. 112/98 e ss.mm.ii., ossia quelli afferenti il rilascio di concessioni demaniali marittime per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto.

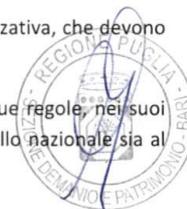
In mancanza di una disciplina regolamentare propria, la Regione Puglia, con la legge n. 17/2015, all'art. 9, ha previsto che *[..]“Fino alla ridefinizione della materia da parte della Regione le concessioni per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto sono rilasciate secondo le procedure di cui al d.p.r. 509/1997”*.

Tenuto conto delle sopravvenute norme in materia di procedimento amministrativo (cd. Riforma Madia), si rende ora necessario adottare un Regolamento che, riformando le procedure per il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, di cui al citato art. 9 della L.R. n. 17/2015, faccia riferimento non solo alle recenti novità legislative intervenute in materia amministrativa, ma anche alla vigente normativa in materia di contratti pubblici, ovvero al D.Lgs. n. 50/2016 e al D.Lgs. n. 207/2010 e loro successive modificazioni, trattandosi le strutture in argomento di opere di interesse pubblico/pubblica utilità, come ribadito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6488/2012 e, più recentemente, con sentenza n. 3502/2017.

Pertanto, le finalità perseguite dalla presente proposta regolamentare possono così sintetizzarsi:

- adeguare l'iter procedurale per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle infrastrutture dedicate alla nautica da diporto ai dettami della L. n. 241/90, come recentemente novellata;
- specificare le caratteristiche della domanda presentata per la realizzazione delle infrastrutture in argomento, adeguando i livelli di progettazione e i requisiti del progetto allegato alla sopravvenuta disciplina in materia;
- codificare i requisiti, di ordine generale e di capacità economica e tecnico-organizzativa, che devono sussistere in capo agli aspiranti concessionari.

Tali finalità rispondono sia all'opportunità di prevedere un iter procedurale snello e certo nelle sue regole, nei suoi tempi e nelle sue diverse fasi, sia all'esigenza di garantire il rispetto dei principi stabiliti, sia a livello nazionale sia al livello regionale, in materia di trasparenza, efficienza, efficacia, pubblicità e parità di trattamento.



La disciplina prevista si applica a tutte le procedure amministrative finalizzate al rilascio di una concessione demaniale marittima per la realizzazione sia di porti turistici – la cui competenza è rimessa alla Regione dalla L. R. n. 17/2015 – sia di approdi - la cui competenza è, invece, stata affidata ai Comuni.

Sono, invece, escluse dalla presente proposta di Regolamento le domande finalizzate al rilascio di concessione demaniale marittima per la realizzazione di punti di ormeggio, per le quali la competenza è stata rimessa ai Comuni e trovano applicazione le procedure di cui all'art. 36 del Codice della Navigazione e all'art. 8, commi 2, 3 e 4 della sopracitata L. R. n. 17/2015.

La proposta regolamentare si compone di n. 14 articoli, costituenti il testo della stessa, e da n. 5 Allegati, rappresentati da:

- 1) descrizione dei criteri tecnici ed economici per la valutazione della/e proposta/e progettuale/i e per la comparazione di eventuali istanze concorrenti (All. A);
- 2) vademecum dei documenti da allegare alla domanda e dei requisiti soggettivi di ammissibilità (All. B);
- 3) elencazione delle caratteristiche della domanda e del progetto (All. C);
- 4) schema di Avviso da pubblicare (All. D);
- 5) schema dell'estratto di Avviso (All. E).

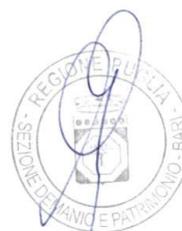
Lo scopo degli Allegati è quello di chiarire ed, al contempo, codificare i requisiti della domanda, le caratteristiche e gli elementi costituenti il progetto, i documenti da allegare nelle diverse fasi procedurali. Si è ritenuto altresì opportuno predisporre e pubblicare uno schema tipo di Avviso ed Estratto di domanda, in modo da uniformare le procedure a livello sia regionale, sia comunale.

Il testo del Regolamento si compone di quattro Titoli. Il primo, comprendente gli articoli da 1 a 4, è rubricato "Principi Generali" e contiene l'esplicitazione delle finalità e dell'ambito di applicazione del provvedimento (art. 1), le definizioni di strutture dedicate alla nautica da diporto (art. 2), la descrizione delle competenze previste in materia dalla L.R. n. 17/2015, sopra menzionata (art. 3) e i criteri di valutazione delle istanze (art. 4).

Il Titolo secondo è specificatamente dedicato all'illustrazione del procedimento concessorio, stabilendo le caratteristiche che deve presentare l'istanza (art. 5) e descrivendo le diverse fasi procedurali, rappresentate dall'avvio e istruttoria (art. 6), dalla pubblicazione (art. 7), dalla valutazione e comparazione delle eventuali domande concorrenti (art. 8), dall'approvazione del progetto da ammettere (art. 9) e dal rilascio della concessione demaniale marittima (art. 10).

Il Titolo terzo si occupa, invece, della fase successiva al rilascio della concessione, ossia di quella relativa alla realizzazione dell'opera, che è preceduta dalla formale consegna dei beni assentiti (art. 11) e prevede il costante monitoraggio dell'Ente concedente, che deve rilasciare, al termine dei lavori, il Certificato finale di Collaudo Demaniale (art. 12).

Il Titolo quarto, infine, contiene disposizioni in ordine alle spese procedurali (art. 13) e all'entrata in vigore del provvedimento (art. 14).





IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO  
DA N. 2 FACCIATE



ALLEGATO 2)

**REGOLAMENTO REGIONALE****“Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto”****TITOLO I****PRINCIPI GENERALI****Art. 1. Finalità e ambito di applicazione.**

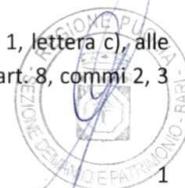
1. Il presente Regolamento, come stabilito dall'art. 9 della Legge Regionale n. 17/2015, ridefinisce la materia relativa al rilascio delle concessioni dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto.
2. La sua applicazione è estesa all'intero territorio regionale, ad esclusione delle Circostrizioni territoriali delle Autorità di Sistema Portuale regionali.

**Art. 2. Definizioni.**

1. Sono strutture dedicate alla nautica da diporto:
  - a) il «porto turistico», ovvero il complesso di strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto. Il porto turistico è un “porto monofunzionale” in cui eventuali residuali attività nautiche, a terra e a mare, diverse da quelle da diporto (pesca, trasporto passeggeri etc.), possono essere regolamentate senza il ricorso all'adozione di un Piano Regolatore Portuale (PRP);
  - b) l'«approdo turistico», ovvero la porzione dei “porti polifunzionali”, avente la funzione di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), della Legge n. 84/1994, come modificato dalla Legge n. 169/2016, quale area destinata a servire esclusivamente la nautica da diporto. L'approdo turistico è previsto, spazialmente delimitato ed organizzato dal PRP;
  - c) i «punti d'ormeggio», ovvero le aree demaniali marittime e gli specchi acquei, dotati di strutture che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

**Art. 3. Competenze.**

1. Ai sensi della Legge Regionale n. 17/2015, la competenza al rilascio delle concessioni demaniali marittime destinate alla nautica da diporto spetta:
  - a. alla Regione, per la realizzazione e gestione delle strutture di cui all'art. 2, comma 1, lettera a);
  - b. ai Comuni costieri, per la realizzazione e la gestione delle strutture di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c).
2. Sono escluse dal presente Regolamento le domande di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), alle quali si applicano le procedure di cui all'art. 36 del Codice della Navigazione e all'art. 8, commi 2, 3 e 4 della Legge Regionale n. 17/2015.





**REGIONE  
PUGLIA**

**ALLEGATO 2)**

**Art. 4. Criteri.**

1. Il rilascio delle concessioni demaniali marittime è operato nel rispetto dei principi espressi dall'art. 37 del Codice della Navigazione, garantendo la più proficua utilizzazione della concessione stessa e prevedendo, per i beni demaniali oggetto di domanda, un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico.
2. A tale fine, le domande di concessione per la realizzazione delle strutture dedicate alla nautica da diporto saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) idoneità del progetto ad assicurare la valorizzazione turistica ed economica del bene demaniale oggetto della concessione;
  - b) grado di impatto dell'opera sul paesaggio e sull'ambiente interessato;
  - c) sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento;
  - d) soddisfacimento della domanda diportistica;
  - e) valorizzazione di ambiti portuali esistenti sottoutilizzati;
  - f) sicurezza della navigazione.
3. Nel caso di più domande concorrenti si procederà alla loro comparazione nell'ambito di apposita conferenza di servizi, sulla scorta dei criteri tecnici ed economici di cui all'Allegato A) del presente Regolamento.
4. In caso di parità di giudizio sulle domande concorrenti si procederà a licitazione privata, in aumento percentuale, sul canone demaniale previsto per legge.

**TITOLO II**

**PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE  
DEMANIALE MARITTIMA**

**Art. 5. Domanda di Concessione.**

1. I soggetti che possono presentare domanda per la realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica da diporto devono essere in possesso dei requisiti di cui all'Allegato B) del presente Regolamento, pena il rigetto della domanda.
2. La domanda deve essere redatta esclusivamente con modello D1, utilizzando l'applicativo SID-Portale del Mare disponibile presso il MIT e deve essere corredata dei seguenti allegati:
  - a) progetto di fattibilità, i cui contenuti tecnici sono indicati nell'Allegato C) del presente Regolamento;
  - b) planimetria generale georeferenziata, redatta secondo le specifiche tecniche inserite nell'Allegato C);
  - c) documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti morali, di carattere economico e tecnico-professionale di cui all'Allegato B).
3. Tutta la documentazione tecnica deve essere firmata da un tecnico progettista iscritto all'albo professionale.
4. I progetti relativi alle domande di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) sono redatti in conformità al Piano Regolatore Portuale vigente.





**REGIONE  
PUGLIA**

**ALLEGATO 2)**

**Art. 6. Verifica formale della domanda.**

1. L'Ente competente, esaminata la domanda e constatata la sua conformità, procede alla pubblicazione comunicando all'istante l'avvio del procedimento.
2. Qualora vengano riscontrate carenze documentali, è concesso all'istante un periodo non superiore a giorni 10 per provvedere all'integrazione della domanda. Trascorso tale termine, la domanda è dichiarata inammissibile.

**Art. 7. Pubblicazione.**

1. L'Ente competente, al fine di acquisire eventuali domande concorrenti ovvero osservazioni da parte di portatori di interessi diffusi, pubblica la domanda tramite "Avviso".
2. L'Avviso, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato D) del presente Regolamento, è pubblicato:
  - a) sul B.U.R.P.;
  - b) sulla G.U.R.I. per estratto, redatto secondo lo schema di cui all'All. E) del presente Regolamento;
  - c) sulla G.U.U.E. per estratto, redatto secondo lo schema di cui all'All. E);
  - d) sul sito telematico della Regione;
  - e) sul sito telematico della Capitaneria di Porto territorialmente competente;
  - f) sul sito telematico del Comune interessato alla realizzazione dell'opera nonché sui siti telematici dei Comuni contermini.
3. La durata della pubblicazione non può essere inferiore a trenta giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P..
4. Sono valide le osservazioni/opposizioni e le domande concorrenti afferenti siti costieri alternativi presenti all'interno della medesima unità fisiografica, pervenute entro le ore 24:00 del termine ultimo fissato dall'Avviso.
5. Le eventuali domande concorrenti pervenute nei termini e accolte ai sensi del precedente art. 4 sono pubblicate, ai soli fini di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni, sui siti telematici sopra indicati ai punti d), e), f) per la durata di giorni 15, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.P..

**Art. 8. Valutazione e comparazione delle domande concorrenti.**

1. Esperita la fase di pubblicazione, l'Ente competente indice apposita conferenza di servizi trasmettendo, a mezzo posta elettronica certificata, le domande accolte e la relativa documentazione tecnica alle Amministrazioni coinvolte nella procedura concessoria.
2. La conferenza di servizi è svolta nei termini e nelle modalità fissati dalla Legge n. 241/90 e ss. mm. ii., e decide sulle domande accolte individuando quella da ammettere alle successive fasi della procedura, ovvero rigettandole con provvedimento motivato.
3. L'individuazione dell'iniziativa progettuale da portare avanti avviene tenendo conto della maggiore idoneità della stessa a soddisfare i criteri indicati nell'art. 4.
4. In caso di domande concorrenti accolte, l'individuazione dell'iniziativa progettuale da ammettere alle successive fasi avviene secondo i pesi stabiliti nell'Allegato A).
5. Con Atto Dirigenziale l'Ente competente trasmette il verbale di conclusione della seduta della conferenza di servizi a tutti gli Enti/Amministrazioni e portatori di interessi diffusi intervenuti, con





**REGIONE  
PUGLIA**

## ALLEGATO 2)

l'invito all'aspirante concessionario di predisporre il progetto definitivo, secondo le indicazioni di cui all'Allegato C) e con la documentazione di cui all'Allegato B), assegnando un termine massimo di 45 giorni.

### Art. 9. Approvazione del Progetto definitivo.

1. L'aspirante concessionario, nei termini indicati dal precedente art. 8, comma 5, deve attivare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Ente competente.
2. Acquisito il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ovvero il Provvedimento Unico in Materia Ambientale, unitamente al progetto definitivo e alla documentazione prevista all'Allegato B), l'Ente competente riapre i lavori della conferenza di servizi per l'acquisizione degli ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.
3. Il verbale conclusivo della conferenza di servizi è trasmesso a tutti gli Enti/Amministrazioni e portatori di interessi diffusi partecipanti, tramite Atto Dirigenziale.
4. Nel caso di realizzazione di porto turistico in difformità con gli strumenti di pianificazione ed urbanistici vigenti, il progetto definitivo è approvato mediante Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

### Art. 10. Rilascio della Concessione.

1. Entro il termine massimo di 20 giorni a decorrere dall'esito favorevole della conferenza di servizi, ovvero dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, l'aspirante concessionario deve trasmettere all'Amministrazione competente la documentazione prevista al Capo 3 dell'Allegato B).
2. L'Ente competente, ricevuta la documentazione, nei successivi 20 giorni rilascia la concessione demaniale marittima mediante Atto Formale di cui agli articoli 9 e 19 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione.
3. Le spese di registrazione fiscale dell'Atto concessorio presso l'Agenzia delle Entrate, nonché dei relativi bolli, sono a carico del concessionario.
4. Copia dell'atto di concessione è trasmessa al competente ufficio dell'Agenzia del Demanio.

## TITOLO III

### ESECUZIONE DELLE OPERE

#### Art. 11. Consegna e riconsegna dei beni demaniali marittimi.

1. Eseguita la registrazione fiscale l'Ente competente, di concerto con la Capitaneria di Porto territorialmente competente e l'Agenzia del Demanio, immette il concessionario nel possesso dei beni assentiti, la cui consistenza risulta dal relativo processo verbale sottoscritto dalle parti.
2. Allo scadere della concessione si procederà, con le medesime modalità, alla riconsegna del bene da parte del concessionario.
3. Per le opere inamovibili realizzate dal concessionario si applica l'art. 49 del Codice della Navigazione.





**REGIONE  
PUGLIA**

**ALLEGATO 2)**

**Art. 12. Vigilanza e Verifica Amministrativa.**

1. L'Ente competente provvede a costituire apposita Commissione, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. n. 17/2015, con il compito di vigilanza in corso d'opera e verifica sulla corretta esecuzione delle opere portuali.
2. La suddetta Commissione, previa acquisizione dei collaudi tecnici, delle certificazioni finali e dell'accatastamento delle opere, rilascia il Certificato finale di Collaudo Demaniale.

**TITOLO IV**

**NORME FINALI**

**Art. 13. Spese e pubblicazione.**

1. Ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii, le spese di istruttoria sono fissate in € 200,00 (euro duecento/00) per ogni soggetto istante.
2. Le spese di pubblicazione sulla G.U.R.I. e sulla G.U.U.E. sono anticipate dall'Amministrazione competente e sono rimborsate dalla ditta assegnataria della concessione demaniale marittima.

**Art. 14. Entrata in vigore.**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.P., ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1, della L.R. n. 7/2004, "Statuto della Regione Puglia".





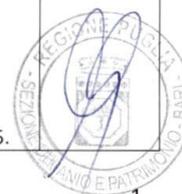
IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO  
DA N. 5 FACCIATE

## ALLEGATO A)

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ISTANZA PROGETTUALE

## E LA COMPARAZIONE DI EVENTUALI DOMANDE CONCORRENTI

Criteria	Sub-criteri	Punteggio parziale	Punteggio totale
a) Idoneità del progetto ad assicurare la valorizzazione turistica ed economica del bene demaniale oggetto della concessione	Maggiore garanzia di proficua utilizzazione della concessione	Max pt. 20, così suddivisi nelle seguenti sottovoci: - Esperienza maturata nel medesimo settore di attività: max pt. 10 (pt. 1/anno esperienza sino a max di 10); - Natura e rilevanza degli investimenti quali impianti, attrezzature e tecnologie finalizzate allo sviluppo dell'area interessata : max pt. 5; - Capacità di assicurare la più ampia accessibilità alla struttura anche da parte dei soggetti diversamente abili in relazione alla fruibilità delle attività oggetto della concessione: max punti 5.	35
	Rilevanza interesse pubblico	Max pt. 10, così suddivisi nelle seguenti sottovoci: - Legame del bene richiesto in concessione con la collettività retrostante l'infrastruttura: max pt. 4; - Grado di coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistici ovvero di pianificazione portuale vigenti: max pt. 4; - Obiettivi di integrazione con gli altri servizi di mobilità presenti/realizzabili nelle aree limitrofe all'intervento proposto: max pt. 2	
	Certificazioni di qualità di gestione e ambientali	Max pt. 5, così suddivisi nelle seguenti sottovoci: - Certificazioni relative alla qualità dei processi gestionali: pt. 2; - Certificazioni qualità ambientali: pt. 2; - Certificazioni qualità gestione sicurezza e altre certificazioni analoghe: pt. 1.	
b) Grado di impatto dell'opera sul paesaggio e sull'ambiente interessato	Minor impatto ambientale e visivo	Max pt. 10, così suddivisi nelle seguenti sottovoci: - Incidenza sulla morfologia del terreno, sull'assetto percettivo (es. alterazione dello skyline), sulla impermeabilizzazione del terreno, et similia: max pt. 5; - Utilizzo di materiali eco-compatibili: max pt. 5.	35
	Sostenibilità ambientale e utilizzo di fonti rinnovabili	Max pt. 15, così suddivisi nelle seguenti sottovoci: - Integrazione delle forniture energetiche e dei servizi interni con sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili e/o a basso impatto ambientale: max pt. 5; - Impiego apprestamenti/sistemi per ridurre la produzione di rifiuti ovvero per ottimizzare la gestione e/o il recupero: max pt 5; - Livello di innovazione tecnologica nella sostenibilità e uso di fonti rinnovabili: max pt. 5.	



	Compatibilità dell'opera con la morfodinamica della costa dell'unità fisiografica di riferimento	Max pt. 10	
c) Sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento	Valutazione del piano economico-finanziario sulla base delle risorse da investire, dei costi di gestione, della capacità economico finanziaria del proponente e delle modalità di copertura finanziaria degli investimenti.	Max pt. 20	20
d) Soddisfaccimento della domanda diportistica	Disponibilità e qualità dei servizi portuali di base (assistenza ormeggio 24 ore su 24, portierato e vigilanza, controllo ormeggi, videosorveglianza, erogazione di energia, acqua in banchina, distributore carburante, scarico acque nere e acque di sentina, pulizia dello specchio d'acqua interno, impianto antincendio, bagni e docce riservati ai diportisti).	Max pt. 4	7
	Disponibilità dei servizi per gli equipaggi (Pulizia barca, lavanderia, servizio meteorologico, catering a bordo, noleggio biciclette, assistenza con golf car).	Max pt. 2	
	Disponibilità del servizio di rimessaggio e riparazione	Max pt. 1	
e) Valorizzazione di ambiti portuali esistenti sottoutilizzati	Programma di miglioramento e/o sostituzione delle opere portuali esistenti ricadenti nell'area richiesta in concessione (ripavimentazione aree scoperte, installazione di colonnine, rifacimento di banchine, etc.)	Max pt. 2	2
f) Sicurezza della navigazione	Migliore rispondenza alle norme in materia di sicurezza della navigazione e delle rotte della navigazione pubblica.	Max pt. 1	1
			100





IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO  
DA N. 2 FACCIATE

**ALLEGATO B)****VADEMECUM DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA****E DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ****CAPO 1. Documentazione da produrre in fase di "Domanda di concessione" (art. 5 del Regolamento).**

L'aspirante concessionario che presenti istanza per la realizzazione di un porto/approdo turistico, ovvero gli altri soggetti concorrenti alla medesima istanza, dovranno presentare la documentazione attestante i requisiti di ordine generale, economico-finanziario, nonché i requisiti dei progettisti di seguito esplicitati.

**(1) Requisiti di ordine generale**

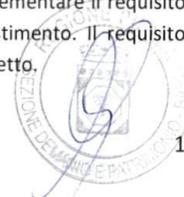
- a) autodichiarazioni, redatte ai sensi delle vigenti norme in materia, relative al possesso dei requisiti generali/assenza di cause di esclusione:
  - relative ai soggetti elencati all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
  - relative all'operatore economico, di cui all'art. 80 commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016;
- b) dichiarazione di non versare in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo;
- c) dichiarazione sostitutiva del certificato anagrafico rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

**(2) Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa**

In sede di presentazione dell'istanza l'aspirante concessionario dovrà dichiarare se intende eseguire i lavori, e successivamente gestire il porto turistico, con la propria organizzazione di impresa, ovvero tramite affidamento a terzi della realizzazione dell'infrastruttura.

1. **Esecuzione in proprio.** L'aspirante concessionario che intenda eseguire i lavori con la propria organizzazione di impresa deve fornire apposita autodichiarazione, ai sensi della L. n. 445/2000, attestante:
  - a) qualificazione per l'esecuzione a qualsiasi titolo di lavori pubblici, di cui all'art. 83 del Codice degli Appalti e all'art. 79, comma 7, del D.P.R. n. 207/2010;
  - b) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento, comprensivo della spesa per i lavori di cui al progetto preliminare;
  - c) svolgimento, negli ultimi cinque anni, di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
  - d) svolgimento, negli ultimi cinque anni, di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

In alternativa ai requisiti previsti alle lettere c) e d), l'aspirante concessionario può incrementare il requisito previsto alla lettera b) che precede, nella misura minima di tre ventesimi dell'investimento. Il requisito previsto dalla predetta lettera b) può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.



Qualora l'aspirante concessionario sia costituito da un raggruppamento di soggetti o da un consorzio, i requisiti ai punti b), c) e d) dovranno essere posseduti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti del raggruppamento possedga una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alla lettera b).

2. **Esecuzione indiretta.** L'aspirante concessionario che intenda affidare a terzi lavori o parte di essi dovrà dichiarare tale intendimento, con esplicita individuazione delle parti dei lavori da affidare a terzi, garantendo di avvalersi di imprese qualificate.

L'aspirante concessionario deve comunque fornire apposita autodichiarazione, ai sensi della L. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente punto 1., ferme restando le possibilità, in alternativa ai requisiti c) e d), di incrementare il requisito b) nella misura dei tre ventesimi dell'investimento, e di dimostrare il requisito b) anche attraverso il patrimonio netto.

Qualora il progetto di fattibilità presentato necessiti di modifiche ai fini dell'approvazione, l'aspirante concessionario, ovvero i soggetti che abbiano presentato istanze concorrenti, dovranno dimostrare di possedere gli eventuali ulteriori requisiti che si rendessero necessari per l'esecuzione del progetto.

### (3) Requisiti dei progettisti

In sede di presentazione della domanda l'aspirante concessionario dovrà presentare la documentazione relativa allo staff di progettazione di seguito elencata:

- a) autodichiarazioni, redatte ai sensi delle vigenti norme in materia, relative al possesso dei requisiti generali - assenza di cause di esclusione, di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) nel caso in cui l'aspirante concessionario abbia provveduto direttamente alla progettazione, dovrà dimostrare di essere in possesso dei requisiti tecnico professionali. Se in possesso di attestazione SOA di progettazione e costruzione, dovrà attestare che i requisiti tecnico professionali sono posseduti dal proprio staff di progettazione costituito ai sensi dell'art. 79, comma 7, del DPR n. 207/2010. Nel caso in cui l'aspirante concessionario non abbia provveduto direttamente alla progettazione dovrà, invece, presentare la documentazione attestante i requisiti dei progettisti, ai sensi dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

## CAPO 2. Documentazione da produrre in fase di "Approvazione del progetto definitivo" (art. 10 del Regolamento)

### 1. Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa

- a) L'aspirante concessionario che abbia dichiarato, in sede di presentazione dell'istanza, di eseguire i lavori con la propria organizzazione di impresa, dovrà presentare:
  - ✓ autodichiarazioni, redatte ai sensi delle vigenti norme in materia, relative al possesso dei requisiti generali/assenza di cause di esclusione:
    - relative ai soggetti elencati all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
    - relative all'operatore economico, di cui all'art. 80 commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016;
  - ✓ attestazione di qualificazione per l'esecuzione a qualsiasi titolo di lavori pubblici, di cui all'articolo 83 del Codice degli Appalti e all'articolo 79, comma 7, del DPR n. 207/2010, con esatta indicazione delle categorie e classifiche (SOA), in relazione agli importi previsti per le tipologie di lavorazioni individuate nell'ambito del progetto definitivo, fatta salva l'applicazione della normativa in materia

di avalimento dei requisiti di altro soggetto di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 88 del DPR n. 207/2010;

- ✓ possesso di certificazione di qualità ISO 9001:2008 o di altra certificazione equivalente.
- b) L'aspirante concessionario che abbia dichiarato, in sede di presentazione della domanda, l'affidamento a terzi dei lavori o parte di essi, dovrà produrre, prima dell'indizione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo, apposita comunicazione con l'individuazione dei soggetti terzi a cui affidare i lavori o la parte indicata. Per i soggetti terzi così individuati dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
- ✓ autodichiarazioni, redatte ai sensi delle vigenti norme in materia, relative al possesso dei requisiti generali/assenza di cause di esclusione:
    - relative ai soggetti elencati all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
    - relative all'operatore economico, di cui all'art. 80 commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016;
  - ✓ attestazione di qualificazione per l'esecuzione a qualsiasi titolo di lavori pubblici, di cui all'articolo 83 del Codice degli Appalti e all'articolo 79, comma 7, del DPR n. 207/2010, con esatta indicazione delle categorie e classifiche (SOA), in relazione agli importi previsti per le tipologie di lavorazioni individuate nell'ambito del progetto definitivo;
  - ✓ possesso di certificazione di qualità ISO 9001:2008 o di altra certificazione equivalente.

## 2. Cauzioni e garanzie

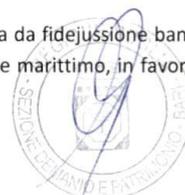
Unitamente al progetto definitivo l'aspirante concessionario dovrà depositare presso l'Amministrazione procedente:

- a) Cauzione provvisoria, pari al 2% dell'investimento previsto, sotto forma di cauzione o fidejussione, che potrà essere costituita nelle forme e nei modi di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016. La stessa dovrà avere validità di almeno 180 gg e dovrà in ogni caso essere rinnovata sino alla sottoscrizione della concessione demaniale marittima;
- b) Dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti di finanziamento, nella quale venga manifestato l'interesse a finanziare l'operazione, previa valutazione del piano economico finanziario, con il dovuto approfondimento della disciplina di concessione e della relativa matrice dei rischi (art. 165, commi 3 e 4, D.Lgs. n. 50/2016).

## CAPO 3 . Rilascio della concessione (art. 11 del Regolamento)

Prima della sottoscrizione dell'Atto Formale per il rilascio della concessione demaniale marittima, l'aspirante concessionario deve depositare presso l'Amministrazione procedente:

- a) Cauzione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa per un importo pari ad almeno il 10% delle opere da realizzarsi, in favore dello Stato (Agenzia del Demanio) e dell'Ente competente al rilascio della concessione (in caso di competenza regionale, l'istestazione dovrà riportare: "Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale"), da costituirsi all'atto della concessione demaniale marittima ed avente validità fino al collaudo demaniale delle opere;
- b) Polizza assicurativa sull'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, che copra i danni causati dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dei lavori, pari all'importo dei lavori da eseguire;
- c) Cauzione definitiva a garanzia del pagamento del canone concessorio, costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari ad almeno 2 volte il canone demaniale marittimo, in favore dello



Stato (Agenzia del Demanio) e dell'Ente gestore (Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale), che sarà svincolata a domanda della Società successivamente alla scadenza della concessione;

- d) Polizza assicurativa sulla gestione, in forma di polizza di assicurazione RCT (responsabilità civile contro terzi) per la responsabilità civile per danni subiti da persone e cose (infortunio, invalidità, morte, danneggiamento) durante l'attività di gestione dell'infrastruttura oggetto della concessione.

#### **CAPO 4. Documentazione a corredo del Piano economico finanziario (preliminare e definitivo)**

Il Piano economico finanziario è un documento progettuale di fondamentale importanza per evidenziare la proficua utilizzazione del bene demaniale chiesto in concessione e, dunque, valutare l'interesse pubblico nella realizzazione e gestione delle opere ex art.37 Codice della Navigazione.

Pertanto, unitamente al Piano economico-finanziario, redatto ai sensi dell'Allegato C) al presente Regolamento, che dovrà essere esteso all'intera durata della richiesta concessione, l'aspirante concessionario dovrà produrre asseverazione del Piano economico-finanziario, che deve consistere nella valutazione degli elementi economici e finanziari (quali costi e ricavi del progetto e composizione delle fonti di finanziamento), nella verifica della capacità del Piano di generare flussi di cassa positivi e della congruenza dei dati economico-finanziari con i dati tecnici costitutivi della domanda di concessione demaniale marittima e nella determinazione dei valori degli indicatori di sostenibilità economico – finanziaria, di redditività del progetto e di sensitività in funzione del rischio di domanda o di mercato.

La valutazione economica e finanziaria deve avvenire almeno sui seguenti elementi, desunti dalla documentazione messa a disposizione ai fini dell'asseverazione:

- ✓ costi, ricavi e conseguenti flussi di cassa generati dal progetto con riferimento alle tariffe;
- ✓ struttura finanziaria dell'operazione, comprensiva dell'analisi dei profili di bancabilità dell'operazione in relazione al debito indicato nel piano economico-finanziario e al livello corrente di patrimonializzazione dell'aspirante concessionario;
- ✓ indicatori di sostenibilità economico/finanziaria e di redditività del progetto;
- ✓ tasso di utilizzo delle opere in funzione della domanda di servizi per la nautica da diporto e per il diportista nautico;
- ✓ canone demaniale marittimo da corrispondere all'Amministrazione, calcolato sulla base degli elementi costitutivi della istanza e delle misure unitarie stabilite con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, incrementato del 10 per cento quale imposta regionale aggiuntiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 17/2015;
- ✓ tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori e per l'avvio della gestione;
- ✓ durata prevista della concessione;
- ✓ analisi dei rischi che caratterizzano il progetto, considerando sia la fase di costruzione, sia la fase di gestione, fornendo anche per ogni rischio individuato l'indicazione del relativo strumento/modalità con cui questo possa essere mitigato, ovvero come si possa ovviare agli effetti indotti dal verificarsi dell'evento dannoso;
- ✓ all'analisi di sensitività, finalizzata ad osservare gli effetti sui risultati forniti dall'analisi finanziaria del progetto, indotti da una modifica dei parametri (es. riduzione del prezzo e del tasso di occupazione dei posti barca, aumento dei costi di costruzione, aumento dei tassi d'interesse, ecc.) con i quali sono stati calcolati gli indicatori di sostenibilità economica e finanziaria del progetto stesso;



- ✓ verifica della attendibilità delle ipotesi assunte nel piano economico finanziario in ordine ai parametri economici (es. tasso di interesse, ecc.), finalizzata ad avvalorare l'adeguatezza degli stessi con le attuali condizioni di mercato, di merito creditizio dell'aspirante concessionario e della leva finanziaria dell'intervento in progetto.

L'asseverazione di cui sopra dovrà essere fornita sia sul Piano economico-finanziario preliminare - e cioè in fase di presentazione della domanda - sia sul Piano economico-finanziario definitivo.

Le asseverazioni dovranno essere prodotte da un Istituto di credito o da Società di servizi costituite dall'Istituto di credito stesso ed iscritte nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, o da una Società di revisione, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 1966/1939.





IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO  
DA N. 5 FACCIATE

**ALLEGATO C)****CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA E DEL PROGETTO****1. Caratteristiche della domanda.**

La domanda dovrà essere presentata mediante modello D1-SID, trasmesso sia su supporto cartaceo in bollo, sia su supporto informatico nei formati \*.pdf e \*.xml secondo le specifiche ministeriali.

Il modello dovrà essere corredato da planimetria generale (su supporto informatico) georeferenziata in formato CAD/GIS, resa sia nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0), sia nel sistema di riferimento compatibile con il SID (Gauss-Boaga), con la rappresentazione in forma di polilinee chiuse delle zone demaniali marittime e specchi acquei interessati, nonché delle opere esistenti o da realizzare (ZD, SP, OE, OR), come elencate al quadro D del mod. D1.

La documentazione tecnica dovrà essere firmata da un tecnico iscritto all'albo professionale.

**2. Caratteristiche del progetto di fattibilità.**

Il progetto dovrà essere trasmesso sia su supporto cartaceo in unica copia, sia su supporto informatico in formato grafico non editabile (\*.pdf) e per gli elaborati planimetrici anche in formato grafico editabile CAD/GIS, georeferenziato nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0) obbligatorio in seguito al D.M. del 10 novembre 2011.

Il progetto dovrà essere firmato da un tecnico progettista iscritto all'albo professionale.

**2.1. Documenti componenti il progetto di fattibilità.**

Il progetto di fattibilità deve contenere i seguenti elaborati:

- a) analisi di fattibilità;
- b) relazione generale;
- c) relazione tecnica;
- d) studio di inserimento ambientale e paesaggistico;
- e) planimetria generale e schemi grafici, anche con riferimento ad elementi di pianificazione (eventuali piani paesaggistici, territoriali ed ambientali sia a carattere generale che settoriale);
- f) prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- g) calcolo sommario della spesa;
- h) piano economico-finanziario preliminare;
- i) piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili.

Il progetto di fattibilità stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia delle opere.

Nei successivi paragrafi sono proposti schemi-tipo dei singoli elaborati costituenti il progetto di fattibilità, che dovrà essere redatto in armonia con i correnti *standard* di settore, con particolare riferimento a quelli prodotti dall'Associazione mondiale per l'infrastruttura dei trasporti acquatici (PIANC - AIPCN) e a eventuali ulteriori *standard* adottati su scala regionale.



### 2.1.1. *Analisi di fattibilità*

L'analisi di fattibilità espone gli studi condotti, sull'intera unità fisiografica in esame, per la stima della domanda e la valutazione dell'offerta attuale e di previsione con riferimento:

- a) al bacino d'utenza;
- b) alla stima dei bisogni dell'utenza mediante utilizzo di parametri fisici, quali le distanze fra i porti già esistenti, le principali arterie di comunicazioni esistenti e i flussi di traffico nonché il numero di accessi;
- c) all'individuazione, in termini quantitativi e di gradimento, dell'offerta attuale e di quella prevista;
- d) all'individuazione degli ambiti sottoutilizzati dei porti esistenti in termini di servizi e numeri di posti barca.

Il documento contiene, inoltre, l'analisi delle alternative progettuali condotta secondo i seguenti punti:

- individuazione delle alternative progettuali dal punto di vista localizzativo, paesaggistico - ambientale delle scelte tecnologiche, logistiche, organizzative e finanziarie;
- sviluppo della matrice delle alternative progettuali.

È prevista, infine, la descrizione delle modalità di organizzazione e gestione delle opere da realizzare e del servizio offerto nell'ambito della concessione finalizzata anche alla verifica/valutazione della rispondenza ai criteri e sub criteri previsti dall'Allegato A al Regolamento.

### 2.1.2. *Relazione generale.*

La Relazione Generale, con le dovute differenziazioni in relazione all'entità dell'intervento:

- a) descrive i lavori da realizzare;
- b) illustra le ragioni della soluzione prescelta, da un punto di vista sia localizzativo che funzionale, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento, anche in riferimento ad altre possibili soluzioni;
- c) espone la fattibilità dell'intervento, documentata attraverso lo studio di inserimento ambientale e paesaggistico, la sintesi degli studi di prima approssimazione delle aree interessate e l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di qualsiasi natura esistenti sulle aree interessate;
- d) formula gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo, anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione dell'opera;
- e) stabilisce il cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività;
- f) fornisce le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti, nonché il monitoraggio e la manutenzione della costa influenzata dall'intervento;
- g) esplicita una serie di parametri-indice per una prima sintetica caratterizzazione dell'intervento (superficie specchi acquei; superficie aree a terra; rapporto tra posti barca e posti auto; rapporto tra superficie specchi acquei e posti barca ...).

La Relazione Generale deve dare chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare da disegni e che abbiano influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.

Riferisce in merito agli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa.

### 2.1.3. *Relazione tecnica.*

La Relazione Tecnica riporta lo sviluppo degli studi di prima approssimazione (geologico, geotecnico, idrologico, idraulico, idraulico-marittimo, sismico), dei quali le conclusioni sono sintetizzate nella Relazione Generale.

Occorre dedicare particolare attenzione alla redazione dello studio idraulico-marittimo preliminare, che potrà essere convenientemente articolato secondo la seguente struttura-base:

- inquadramento geografico del paraggio;
- individuazione del settore di traversia principale e di quello secondario, se esistente;
- *fetches* geografici ed efficaci;
- fonti di dati meteomarini a disposizione;



- regime anemologico locale;
- clima del moto ondoso al largo;
- statistica degli eventi estremi al largo;
- considerazioni sulla rifrazione del moto ondoso, con l'ausilio di apposita modellistica matematica;
- considerazioni sulle variazioni del livello medio mare;
- individuazione delle altezze d'onda di progetto in corrispondenza delle opere foranee e dell'imboccatura portuale;
- dimensionamento di massima delle opere foranee;
- considerazioni sul regime della dinamica litoranea locale (trasversale e longitudinale) in assenza e in presenza della progettata opera, con l'ausilio di apposita modellistica matematica per la predizione dell'evoluzione temporale della costa interessata dall'opera, a meno di particolari accertate condizioni morfologiche, sedimentologiche, meteomarine e strutturali per le quali la proposta opera non esercita rilevanti effetti sull'equilibrio dinamico dei seguenti costieri latitanti;
- considerazioni sugli eventuali fenomeni di insabbiamento della imboccatura portuale, con individuazione degli eventuali provvedimenti mitigatori;
- considerazioni sulla agitazione interna portuale;
- considerazioni sulla agibilità dell'imboccatura portuale e degli specchi acquei interni ai fini della navigazione;
- considerazioni sulla qualità delle acque interne portuali, con individuazione degli eventuali provvedimenti mitigatori.

#### **2.1.4. Studio di inserimento ambientale e paesaggistico.**

Lo studio di inserimento ambientale e paesaggistico, in relazione alla natura e all'entità delle opere, comprende:

- a) una verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) uno studio sui prevedibili effetti della realizzazione dei lavori e dell'esercizio dell'opera sulle componenti ambientali (con particolare riferimento all'ecosistema costiero, a integrazione di quanto già esplicitato in sede di studio idraulico-marittimo);
- c) una relazione esplicativa della scelta del sito e delle possibili alternative localizzative e tipologiche. Per il processo di ottimizzazione progettuale si suggerisce di tener conto, tra gli altri, dei seguenti fattori:
  - impatto visivo, con riferimento alle conseguenze della costruzione del porto dal punto di vista della visione dal basso (perturbazione del panorama naturale goduto dalla spiaggia e dal mare) e dall'alto (panorama dagli eventuali rilievi circostanti il futuro insediamento);
  - interferenza con la spiaggia nel senso sia della impossibilità o meno di utilizzare l'eventuale spiaggia esistente ai fini balneari, sia di ripercussioni sulla dinamica litoranea dell'intera falcata costiera di influenza;
  - interferenza con il fiume (se trattasi di porto-canale), intesa come influenza sul regime delle portate, sui livelli idrici e sulla geometria dell'alveo;
  - circolazione idrica, con riferimento alla qualità dell'acqua nella darsena, favorita dal ricambio naturale operato dalle maree o dal deflusso fluviale, ed ai problemi legati alla penetrazione di acqua salmastra nella falda costiera;
  - variabilità dei livelli idrici nella darsena, con conseguenze sulla difficoltà dell'ormeggio e sui vincoli progettuali delle opere di accosto;
  - accesso da terra o viabilità, ovvero la facilità di ingresso via terra e la vicinanza alle principali arterie di comunicazione;
  - accesso da mare o navigabilità, ovvero la sicurezza delle manovre di ingresso, di evoluzione interna e di ormeggio;



- protezione dagli agenti meteomarinari, in termini di sicurezza dell'ormeggio riguardo all'azione del moto ondoso e del vento;
  - ricettività, in termini di numero di posti-barca che è possibile collocare all'interno del porto, in posizioni sufficientemente riparate;
  - costo delle opere;
  - durabilità delle strutture e quindi oneri di manutenzione legati ai processi di danneggiamento e degrado delle opere nel tempo;
- d) le misure di compensazione ambientale e gli eventuali interventi di ripristino e riqualificazione ambientale e paesaggistica, con la stima dei relativi costi da inserire nei piani finanziari dei lavori;
- e) le norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e gli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio di impianti, nonché i criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto;
- f) l'analisi vincolistica, con riferimento all'individuazione di eventuali vincoli di natura archeologica, paesistica, ambientale o di qualsiasi altra natura esistenti sulle aree interessate e le relative misure di mitigazione adottate.

#### 2.1.5. *Schemi grafici.*

Gli schemi grafici, con le necessarie differenziazioni in relazione alla dimensione e alla natura delle opere, sono costituiti di norma da:

- stralcio dello strumento di pianificazione paesistico territoriale e del Piano Urbanistico Generale o Attuativo, in scala non inferiore a 1:10.000, sul quale sono indicate la localizzazione delle opere da realizzare e le eventuali altre localizzazioni esaminate;
- stralcio di altri eventuali Piani Territoriali, sia a carattere generale che settoriale (eventuale piano della portualità turistica, piano regolatore portuale nel caso di approdo all'interno di un porto preesistente ...);
- planimetrie con le indicazioni delle curve di livello (isoipse e isobate) in scala non inferiore a 1:2.000, sulle quali sono riportati separatamente lo stato attuale, le opere da realizzare e le altre eventuali ipotesi progettuali esaminate, con indicazione delle corrispondenze con quanto riportato nel modello D1-SID di cui al punto 1 del presente documento (geometrie in forma di polilinee chiuse con relativo codice identificativo);
- schemi grafici e sezioni schematiche nel numero, nell'articolazione e nelle scale necessarie a permettere l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere da realizzare.

Più in particolare, con specifico riferimento alla tipologia delle opere in esame, si evidenzia l'opportunità di corredare il progetto di fattibilità con i seguenti elaborati grafici, redatti nelle adeguate scale:

- corografia del paraggio. Indicazione dei settori di traversia;
- planimetria stato di fatto, con indicazione delle quote topografiche e batimetriche attuali;
- planimetria d'insieme dell'intervento, con indicazione delle quote topografiche e batimetriche di progetto e dell'area richiesta in concessione;
- planimetria di riferimento delle sezioni tipo;
- sezioni tipo opere foranee;
- sezioni tipo opere interne;
- planimetria dei posti barca (individuazione della flotta tipo) e dei parcheggi auto;
- sistemazioni a terra (piazzali, edifici, servizi). Planimetria e prospetti principali;
- planimetria con zonizzazione delle funzioni;
- accessibilità portuale (viabilità interna ed esterna; navigabilità, con indicazione delle rotte di ingresso e delle evoluzioni interne);
- schemi di massima degli impianti a rete (idrico; elettrico f.e.m; illuminazione; antincendio; fognatura ...).

Il progetto di fattibilità, inoltre, specifica gli elaborati da adottare in sede di progetto definitivo.

Gli schemi grafici non costituiscono indicazioni rigide, ostative di soluzioni migliorative in sede di progetto definitivo.



**2.1.6. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza.**

I contenuti minimi del presente elaborato sono i seguenti:

- a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
  - la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
  - una descrizione sintetica dell'opera, con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle Relazioni di cui ai punti 2.1.2. e 2.1.3.;
- b) una relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti;
- c) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;
- d) la stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) secondo le modalità di cui al successivo punto 2.1.7.

**2.1.7. Calcolo sommario della spesa.**

Il calcolo sommario della spesa per lavori va effettuato applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici per la tipologia dell'opera da realizzare e per la specifica area territoriale nella quale l'opera è localizzata o, in assenza di costi standardizzati, applicando parametri desunti da opere similari realizzate, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima con prezzi unitari ricavati dal vigente Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche o, in assenza, da altri prezziari regionali o dai listini delle locali camere di commercio, con eventuale redazione di apposite analisi.

**2.1.8. Piano economico-finanziario preliminare.**

Il Piano economico-finanziario preliminare ha lo scopo di evidenziare il programma di finanziamento, costruzione e gestione della infrastruttura portuale, al fine di evidenziare la congruenza tra i preventivati costi da sostenere (inclusivi degli oneri per il monitoraggio e la manutenzione) e il richiesto periodo temporale di concessione per l'ammortamento economico degli stessi.

**3. Caratteristiche del Progetto Definitivo.**

Il progetto definitivo dovrà essere trasmesso, sia su supporto cartaceo in unica copia, sia su supporto informatico in formato grafico non editabile (\*.pdf) e per gli elaborati planimetrici anche in formato grafico editabile CAD/GIS, georeferenziato nel sistema di riferimento geodetico nazionale (ETRF2000 epoca 2008.0) obbligatorio in seguito al D.M. del 10 novembre 2011.

Il progetto dovrà essere firmato da un tecnico progettista iscritto all'albo professionale.

**3.1. Documenti componenti il Progetto Definitivo.**

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità approvato e di quanto eventualmente prescritto in sede di conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima.

Esso comprende:

- a) relazione generale;
- b) relazioni geologica, geotecnica, sedimentologica, idrologica, idraulica, sismica;
- c) relazione idraulica-marittima e studi su modello;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale (ove previsto dalle vigenti norme) ovvero studio di inserimento ambientale e paesaggistico;



- f) calcoli delle strutture e degli impianti;
- g) disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici;
- h) stima dei lavori;
- i) quadro economico;
- j) piano economico finanziario definitivo;
- k) piano di monitoraggio e manutenzione.

Nei successivi paragrafi, per opportuna esemplificazione, sono proposti schemi-tipo dei singoli elaborati costituenti il progetto definitivo che, inoltre, dovrà essere redatto in armonia con i correnti standard di settore, con particolare riferimento a quelli prodotti dall'Associazione mondiale per l'infrastruttura dei trasporti acquatici (PIANC - AIPCN) e a eventuali ulteriori *standard* adottati su scala regionale.

### **3.1.1. Relazione Generale.**

La Relazione Generale fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

In particolare, la Relazione:

- a) descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione generale del progetto di fattibilità, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, la tipologia delle opere, l'inserimento delle opere sul territorio, la destinazione del materiale dragato, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;
- b) contiene l'indicazione di tutti gli aspetti riguardanti la topografia, la geologia, l'idrologia, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse artistico o storico, che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione delle opere attraverso indagini e studi specialistici;
- c) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- d) riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne di energia elettrica, acqua potabile, antincendio, fognatura, telefono, metano atte a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio delle opere da realizzare ed in merito alla verifica sulle interferenze delle reti con la nuova volumetria;
- e) contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni rispetto al progetto di fattibilità;
- f) individua le eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica, raccordandole alle scelte progettuali descritte;
- g) contiene l'aggiornamento dei tempi e degli adempimenti indicati nel cronogramma del progetto di fattibilità;
- h) illustra il piano economico e finanziario definitivo, a maggiore definizione di quello redatto in sede di progetto di fattibilità.

### **3.1.2. Relazioni geologica, geotecnica, sedimentologica, idrologica, idraulica, sismica.**

La Relazione geologica comprende l'inquadramento geologico dei luoghi sulla base delle conoscenze della geologia regionale, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, anche sulla base di appositi sondaggi.

La Relazione geotecnica definisce, sulla base delle indagini geotecniche, il comportamento meccanico del volume di terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione delle opere. La medesima relazione illustra i calcoli geotecnici per gli aspetti che si riferiscono al rapporto delle opere con il terreno (portanza e cedimenti del sedime).

La Relazione sedimentologica definisce le caratteristiche granulometriche del materiale costituente il segmento di litorale entro il quale è inserita l'opera (nel caso di coste basse).

Le Relazioni idrologica e idraulica comprendono, a seconda dei casi, lo studio delle acque sotterranee e delle acque superficiali e meteoriche.

La Relazione sismica è redatta solo in presenza di una classificazione sismica del sito oggetto di intervento (di ciò si dovrà tenere conto, a norma di legge, nello sviluppo dei calcoli strutturali).



### **3.1.3. Relazione idraulico-marittima e studi su modello.**

La Relazione idraulico-marittima è il risultato di un opportuno approfondimento degli aspetti e delle problematiche tecniche già affrontate in sede di progetto di fattibilità, giustificando l'utilizzo di una aggiornata modellistica (matematica e/o fisica) del settore.

Ciò a garanzia della piena fattibilità tecnica del proposto intervento e a salvaguardia del bene demaniale marittimo interessato dalle opere.

La relazione è strutturata in un testo base e in studi di settore allegati, secondo un'articolazione formalmente riconducibile a quella dello studio idraulico-marittimo preliminare:

- inquadramento geografico del paraggio;
- individuazione del settore di traversia principale e di quello secondario, se esistente;
- *fetches* geografici ed efficaci;
- fonti di dati meteomarini a disposizione;
- regime anemologico locale;
- clima del moto ondoso al largo, con individuazione del vettore risultante associato al flusso di energia del moto ondoso;
- statistica degli eventi estremi al largo, per settori di provenienza del moto ondoso;
- rifrazione del moto ondoso, con l'ausilio di apposita aggiornata modellistica matematica;
- studio delle variazioni del livello medio mare; determinazione del livello mare di progetto per il dimensionamento delle opere foranee;
- individuazione delle altezze d'onda di progetto in corrispondenza delle opere foranee e dell'imboccatura portuale (correlate a un determinato tempo di ritorno T);
- studio del regime della dinamica litoranea locale (trasversale e longitudinale) in assenza e in presenza della progettata opera, con l'ausilio di apposita modellistica matematica per la predizione dell'evoluzione temporale della costa interessata dall'opera. Ricerca storica sull'evoluzione del litorale e sugli apporti solidi fluviali. Studio sugli eventuali fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura portuale, con modellistica fisica e/o matematica. Individuazione degli eventuali provvedimenti mitigatori e loro dimensionamento;
- studio dell'agitazione interna portuale (propagazione delle onde corte e delle onde lunghe), con l'ausilio di appositi modelli matematici. Verifica della sicurezza degli ormeggi;
- studio sull'agibilità dell'imboccatura portuale e degli specchi acquei interni ai fini della navigazione; con l'eventuale uso di modelli matematici. Il ricorso a questo studio è strettamente necessario qualora il porto o approdo turistico ospiti imbarcazioni di rilevanti dimensioni in relazione alle locali condizioni meteomarine e alla geometria dell'imboccatura e degli specchi acquei interni;
- studio su modello matematico sulla qualità delle acque interne portuali, con individuazione degli eventuali provvedimenti mitigatori e loro dimensionamento.

### **3.1.4. Studio di impatto ambientale o studio di inserimento ambientale e paesaggistico.**

Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia, è predisposto dall'aspirante concessionario contestualmente al progetto definitivo sulla base dell'integrazione e della reciproca utilizzazione dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto e delle analisi sull'impatto ambientale.

Lo studio di inserimento ambientale e paesaggistico è redatto con la caratterizzazione ed il dettaglio adeguati all'importanza e allo sviluppo del progetto definitivo a maggiore definizione di quello redatto in sede di progetto di fattibilità. Nel documento sono analizzate le misure atte a ridurre o compensare gli effetti delle opere sull'ambiente e sulla salute umana, avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dalle opere in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie alla esecuzione dei lavori, all'esistenza dei vincoli che insistono sulle aree interessate.



### 3.1.5. *Elaborati grafici.*

Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche delle opere, le superfici e i volumi da realizzare. Essi individuano il tipo di fondazione delle opere e sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera.

Per le opere marittime interne ed esterne occorre redigere, nelle opportune scale, i seguenti elaborati grafici, ad integrazione/sostituzione di quelli già presentati in sede di progetto di fattibilità:

- corografia del paraggio. Indicazione dei settori di traversia;
- planimetria stato di fatto, con l'indicazione delle quote topografiche e batimetriche attuali, risultanti da recenti documentate campagne;
- planimetria d'insieme dell'intervento, con indicazione delle quote topografiche e batimetriche di progetto e dell'area richiesta in concessione;
- planimetria di riferimento delle sezioni tipo;
- sezioni tipo opere foranee - particolari;
- sezioni tipo opere interne - particolari;
- arredi portuali;
- planimetria di riferimento delle sezioni di computo;
- sezioni di computo opere foranee;
- sezioni di computo opere interne;
- planimetria dei posti barca (individuazione della flotta tipo) e dei parcheggi auto;
- planimetrie d'insieme delle sistemazioni a terra. Planovolumetrici. Prospetti d'insieme;
- planimetria con zonizzazione delle funzioni;
- accessibilità portuale (definizione puntuale della viabilità interna ed esterna; navigabilità, con indicazione delle rotte di ingresso e delle evoluzioni interne);
- stralcio dello strumento di pianificazione paesistico-territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo sul quale è indicata la localizzazione delle opere;
- stralcio di altri eventuali piani territoriali, sia a carattere generale che settoriale, già presentati in sede di progetto di fattibilità.

Per i principali edifici e per gli impianti tecnologici occorre redigere, nelle adeguate scale, i seguenti elaborati grafici:

- a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dalle opere;
- b) planimetria d'insieme, comprendente il piano quotato con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata; delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti, con indicazione delle corrispondenze con quanto riportato nel modello D1-SID di cui al punto 1 del presente documento (geometrie in forma di polilinee chiuse con relativo codice identificativo) e delle eventuali modifiche intervenute;
- c) planimetria, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'opera, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica che la compongono. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'opera, vanno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- d) le piante dei vari livelli nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche vanno riferite al caposaldo di cui alla lettera c) ed in tutte le piante vanno indicate le linee di sezione di cui alla lettera e);



- e) almeno due sezioni, trasversale e longitudinale nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche, per ciascun corpo di fabbrica nella scala prescritta da normative specifiche con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e dell'altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'opera, lungo le sezioni stesse. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera c);
- f) tutti i prospetti dell'opera, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche, completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Qualora l'edificio sia adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti devono comprendere anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
- g) elaborati grafici, nella diversa scala prescritta da normative specifiche, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni, con l'indicazione delle dimensioni previste dei singoli elementi in modo da poterne determinare il costo relativo;
- h) schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti interni;
- i) planimetrie e sezioni, in cui siano riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza.

Per interventi su opere esistenti, gli elaborati indicano, con idoneo graficismo, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

#### **3.1.6. Dimensionamento delle strutture e degli impianti.**

I calcoli delle strutture (verifiche idrauliche, geotecniche e statiche delle opere marittime esterne ed interne; verifiche geotecniche e statiche dei principali edifici; dimensionamento degli arredi portuali, tra i quali bitte, parabordi, pavimentazioni e torri-faro) devono consentirne il dimensionamento ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze sia dal punto di vista tecnico che economico. I calcoli degli impianti, al fine di una idonea valutazione economica, devono consentire il dimensionamento e l'individuazione delle caratteristiche delle reti e delle apparecchiature principali, nonché la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari. Dovranno inoltre essere quantificati, in termini energetici e/o economici, gli impatti dovuti all'adozione delle soluzioni tecniche per la sostenibilità ambientale e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

#### **3.1.7. Disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici.**

Il disciplinare descrittivo allegato al progetto precisa, secondo quanto prescritto in materia di specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali che l'opera deve garantire. È opportuno riferirsi, per quanto possibile, alle norme contenute nel Capitolato speciale tipo per opere marittime in uso presso il Ministero dei lavori pubblici, con particolare riferimento a quelle relative ai requisiti di qualità dei materiali e alle modalità di esecuzione dei lavori.

Il disciplinare contiene la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'opera e dei materiali necessari per integrare le indicazioni degli elaborati grafici.

Il documento, altresì, deve fare esplicito riferimento alle disposizioni normative vigenti rivolte a garantire la durabilità delle costruzioni nell'assegnato periodo di vita tecnica. Ciò alla luce dell'ambiente fortemente aggressivo nel quale sono inserite le opere marittime.

#### **3.1.8. Stima dei lavori.**

La stima dei lavori consiste nel computo metrico estimativo, redatto, con l'opportuna definizione, applicando alle quantità delle voci delle varie categorie di lavoro i prezzi unitari dedotti dal vigente Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche o, in assenza, da altri prezziari regionali con chiari riferimenti agli elaborati grafici del progetto definitivo.

Per eventuali voci mancanti si provvede attraverso l'elaborazione di regolari analisi, dedotte applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti (necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce) i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio (con le opportune eventuali maggiorazioni) ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato.



Il computo metrico estimativo costituisce una verifica, nello sviluppo della progettazione:

- a) della rispondenza degli elaborati grafici alle varie categorie di lavoro;
- b) del rispetto dei parametri dimensionali definiti dallo progetto di fattibilità;
- c) dei requisiti dei materiali e componenti impiegati;
- d) dei livelli economici prestabiliti in funzione del livello qualitativo programmato.

Il risultato della stima dei lavori confluisce in un quadro economico riassuntivo.

### **3.1.9. Piano economico-finanziario definitivo.**

Il piano economico-finanziario definitivo esplicita puntualmente i contenuti già sommariamente esposti in sede di progetto di fattibilità. Il documento deve propedeuticamente fornire tutti gli elementi conoscitivi utili per la successiva determinazione della durata della concessione pluriennale (in sede di stipula dell'atto formale).

### **3.1.10. Piano di monitoraggio e manutenzione.**

Il Piano costituisce parte integrante del progetto definitivo ed è opportunamente coordinato con lo studio di impatto ambientale, ovvero con lo studio di inserimento ambientale e paesaggistico. Ha per oggetto la definizione delle modalità operative e dei tempi per l'effettuazione del monitoraggio e della manutenzione programmata delle opere civili e degli impianti tecnologici realizzati durante il richiesto periodo di concessione.

Il fine è quello di garantire nel tempo una inalterata funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura nel suo complesso e nei suoi elementi costitutivi, nel rispetto dell'ambiente.

Speciale attenzione è rivolta al monitoraggio delle principali componenti ambientali con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- qualità dello specchio acqueo interessato dalla infrastruttura;
- qualità dell'aria;
- evoluzione dinamica del segmento costiero influenzato dalla infrastruttura;
- eventuali processi di sedimentazione in corrispondenza dell'imboccatura portuale.

La manutenzione programmata, pertanto, garantisce gli opportuni interventi di riequilibrio, anche in relazione agli aspetti sopra riportati.

Il Piano, inoltre, determina:

- i preventivati costi per tutte le precitate attività di monitoraggio e manutenzione, effettuate a cura ed esclusivo onere del concessionario;
- la tempistica per la produzione di periodici rapporti riportanti i risultati delle attività di monitoraggio e manutenzione, da sottoporre all'attenzione dell'Autorità concedente.

I rapporti introducono, altresì, il confronto tra i dati rilevati dal monitoraggio e quelli scaturiti dalla modellistica appositamente sviluppata in fase progettuale. Ciò al fine di individuare, nei rapporti stessi, l'eventuale necessità di una ricalibrazione di parti del piano e/o di urgenti interventi di manutenzione non programmata, da realizzarsi a cura ed onere del concessionario, con il preventivo assenso dell'Autorità concedente.

È facoltà dell'Autorità concedente:

- esercitare sul concessionario un controllo ispettivo per la verifica dell'attuazione del piano e della significatività dei risultati contenuti nei rapporti periodici;
- ordinare a cura e spese del concessionario, qualora non già promosse dallo stesso, le eventuali necessarie ricalibrature del piano (da sottoporre a successiva approvazione dell'Autorità concedente) e/o gli interventi urgenti di manutenzione non programmata.





IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO  
DA N. 10 FACCIATE

**ALLEGATO D)****AVVISO DI PUBBLICAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE DEMANIALE  
MARITTIMA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN PORTO/APPRODO  
TURISTICO****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DEMANIO**

- Vista la Legge regionale 10.04.2015, n. 17 *"Disciplina della tutela e dell'uso della costa"*;
- Vista la D.G.R. n. .... del .././..... di approvazione definitiva del Regolamento Regionale recante *"Disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto"*

**RENDE NOTO**

- che con istanza modello D1-SID, acquisito alla Regione Puglia/Comune in data .....con prot. n. ...., la Società *"....."*, PARTITA IVA ..... con sede in ..... (.....), ha chiesto, in conformità al summenzionato Regolamento Regionale n....., il rilascio di una concessione demaniale marittima della durata di anni ....., allo scopo di realizzare un Porto/Approdo Turistico su una superficie complessiva di mq ..... appartenente al demanio marittimo ricadente nel Comune censuario di .....(.....);
- che la predetta domanda D1-SID è stata correttamente acquisita al Sistema Informativo del Demanio marittimo (S.I.D.) e può essere consultabile, previa registrazione, al Portale del Mare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- che la domanda di concessione demaniale marittima, corredata dello studio di fattibilità, è depositata presso la sede del Servizio Demanio..... della Regione Puglia/Comune, e può essere consultata per un periodo di giorni .... (.....) consecutivi e successivi alla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- che entro le ore 24:00 del medesimo termine, i soggetti, di cui all'art. 5 del suddetto Regolamento, possono presentare domande concorrenti ai sensi dell'art 7 del medesimo Regolamento;
- che, durante tale periodo, i portatori di interessi diffusi, ai sensi del predetto art. 7, potranno presentare, in forma scritta a questo Servizio, allegando fotocopia di



documento di riconoscimento in corso di validità, eventuali osservazioni/opposizioni che, qualora pertinenti, saranno valutate per le determinazioni del provvedimento finale;

- che le domande concorrenti dovranno soddisfare, a pena di inammissibilità, i requisiti/criteri contenuti nel Regolamento Regionale n.....;
- che le eventuali domande concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni/opposizioni.

Il presente Avviso è integralmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché all'Albo Pretorio del Comune di..... e all'Albo della Capitaneria di Porto di....., oltre che, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

**Il Dirigente**





IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO  
DA N. 2 FACCIATE

ALLEGATO E)

## AVVISO PUBBLICO

(ESTRATTO)

La Regione Puglia/Comune di..... rende noto che ha pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.....del....., l'istanza presentata dalla società ".....", PARTITA IVA ....., con sede in .....(.....), alla via ....., finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima della durata di anni .... (.....), allo scopo di realizzare una struttura dedicata alla nautica da diporto su una superficie complessiva di mq .....appartenente al demanio marittimo e ricadente nel Comune censuario di ..... (...).

Il testo integrale dell'Avviso è consultabile sul B.U.R.P. n..... del ....., nonché sul sito telematico della Regione Puglia/Comune di.....

**REGIONE PUGLIA**  
La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
**MOREO Costanza**



Il Dirigente

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA N. 1 FACCIATE

**REGIONE PUGLIA**  
La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
**MOREO Costanza**



SI DICHIARA CHE

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO DAGLI ALLEATI 1 e 2

SI COMPONE DI 33 FACCIATE TOTALI



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)